BOLLETTINO UFFICIALE

n. 52
DEL 24 DICEMBRE 2014

Anno LI n. 52

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

14_52_1_DPR_231_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 10 dicembre 2014, n. 0231/Pres.

Regolamento per l'individuazione delle voci di spesa ammissibili a contributo a favore del Circolo dipendenti della Regione Friuli Venezia Giulia di cui all'articolo 1 della legge regionale 22 novembre 1995, n. 45 (Contributi e sovvenzioni a soggetti terzi).

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 22 novembre 1995, n. 45 (Contributi e sovvenzioni a soggetti terzi), con particolare riferimento all'articolo 1, che autorizza l'Amministrazione regionale a concedere un contributo annuo per le spese relative all'attività e al funzionamento del Circolo dipendenti;
VISTA la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 27 (Legge finanziaria 2013), con particolare riferimento all'articolo 12, comma 3, che integra la succitata legge regionale e rinvia all'adozione di un regolamento la definizione delle voci di spesa per le quali è ammissibile il contributo;
VISTO il regolamento predisposto a tal fine dal Servizio logistica, digitalizzazione e servizi generali;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTA la legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia), con particolare riferimento all'articolo 14, comma 1, lettera r);
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 2340 del 5 dicembre 2014;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento per l'individuazione delle voci di spesa ammissibili a contributo a favore del Circolo dipendenti della Regione Friuli Venezia Giulia di cui all'articolo 1 della Legge regionale 22 novembre 1995, n. 45 (Contributi e sovvenzioni a soggetti terzi)", nel testo allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.
3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

14_52_1_DPR_231_2_ALL1

Regolamento per l'individuazione delle voci di spesa ammissibili a contributo a favore del Circolo dipendenti della Regione Friuli Venezia Giulia di cui all'articolo 1 della Legge regionale 22 novembre 1995, n. 45 (Contributi e sovvenzioni a soggetti terzi).

Art. 1 Oggetto

1. Il presente regolamento disciplina le voci di spesa ammissibili a contributo relative all'attività ed al funzionamento del Circolo dipendenti della Regione Friuli Venezia Giulia, di seguito denominato Circolo dipendenti, in riferimento all'attuazione da parte del stesso di iniziative di carattere culturale, ricreativo, sportivo e turistico a favore dei Soci e dei loro famigliari, in attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 1 della legge regionale 22 novembre 1995, n. 45 (Contributi e sovvenzioni a soggetti terzi).

Art. 2 Modalità e termini di presentazione della domanda

1. La domanda di concessione del contributo previsto annualmente dalla legge finanziaria, firmata dal legale rappresentante, è presentata al Servizio competente alla gestione della relativa spesa, entro il 1° marzo di ogni anno, corredata da una relazione descrittiva delle iniziative che si intendono realizzare nel corso dell'anno,

con la specificazione del periodo di svolgimento e della durata, e da un bilancio di previsione delle entrate e delle spese.

2. Il Servizio competente svolge l'istruttoria della domanda e chiede eventuali integrazioni, una sola volta, che devono pervenire al Servizio stesso entro il termine perentorio di quindici giorni dalla richiesta, a pena di archiviazione della domanda.

Art. 3 Concessione ed erogazione del contributo

1. Il contributo di cui al presente regolamento è concesso con decreto del Direttore di Servizio competente, nel limite delle risorse finanziarie stanziate, a fronte delle spese sostenute nel medesimo anno cui si riferisce la concessione del contributo.

2. L'erogazione del contributo è subordinata alla presentazione da parte del Circolo dipendenti della documentazione probatoria della spesa sostenuta ai sensi dell'articolo 4.

3. Il contributo è concesso entro 90 giorni dalla presentazione della domanda di concessione.

Art. 4 Rendicontazione della spesa

1. La documentazione probatoria della spesa sostenuta è trasmessa al Servizio competente entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello di presentazione della domanda.

2. Il Servizio competente esamina la documentazione probatoria prodotta e chiede eventuali integrazioni, una sola volta, che devono pervenire al Servizio entro il termine perentorio di quindici giorni dalla richiesta; la mancata integrazione comporta la revoca totale o parziale del contributo.

3. Ai sensi dell'articolo 43 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), il Circolo dipendenti è tenuto a presentare come documentazione probatoria della spesa l'elenco analitico della documentazione giustificativa della spesa suddivisa per singolo evento.

4. La documentazione probatoria della spesa sostenuta deve essere accompagnata da:

a) relazione descrittiva delle iniziative realizzate nel corso dell'anno precedente elencate in ordine cronologico;

b) bilancio consuntivo delle entrate e delle spese;

c) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, sottoscritta dal legale rappresentante, che l'IVA rappresenta un costo per il beneficiario;

d) comunicazione delle modalità di pagamento: indicazione del conto corrente bancario o postale;

e) comunicazione dei nominativi dei soci organizzatori di ciascun evento.

Art. 5 Spese ammissibili

1. Le spese relative alle iniziative sono ammesse a contributo esclusivamente se la documentazione fiscale è intestata al Circolo dipendenti ed è riferita agli eventi compresi nell'elenco analitico della documentazione giustificativa della spesa.

2. Per quanto riguarda l'attività, sono ammissibili le seguenti tipologie di spese, nei limiti di cui all'articolo 6 ove previsti:

a) spese telefoniche effettuate esclusivamente a mezzo di schede telefoniche prepagate;

b) spese di trasporto;

c) spese per l'acquisto di oggettistica varia: targhe, coppe, medaglie, portachiavi, penne, borse shopper, magliette, tessere plastificate per i soci con eventuale porta card;

Per quanto riguarda il funzionamento, sono ammissibili le seguenti tipologie di spese, nei limiti di cui all'articolo 7 ove previsti:

a) spese per affitti o locazione in riferimento ai locali in uso;

b) spese per la pulizia dei locali in uso;

c) spese per utenze;

d) spese per il pagamento di eventuali imposte e tasse;

e) spese relative ad attività professionale resa dal prestatore d'opera in riferimento ad eventuali adempimenti fiscali;

f) spese postali;

g) spese di cancelleria;

h) spese per il noleggio di fotocopiatrici, personal computer, fax, scanner, telefoni cellulari nonché per la relativa assistenza;

i) spese di trasporto strettamente correlate a ciascun evento quali pedaggi autostradali, fatture telepass, ticket parcheggio e rimborsi chilometrici, con le modalità previste dal decreto riguardante l'indennità chilometrica applicata ai dipendenti regionali, emesso trimestralmente dal Servizio competente;

l) spese per la messa in esercizio, per la personalizzazione e la manutenzione del sito web del Circolo dipendenti.

3. Non sono ammissibili le spese di rappresentanza.

Art. 6 Limiti di spesa per l'attività

1. In riferimento al singolo evento organizzato sono ammessi i seguenti limiti di spesa, indipendentemente dal numero di organizzatori:

a) spese telefoniche effettuate esclusivamente a mezzo di schede telefoniche prepagate nella seguente misura:

1) € 10,00 per eventi di durata inferiore a tre giorni;

2) € 20,00 per eventi di durata fino a sette giorni;

3) € 30,00 per eventi di durata fino a 14 giorni;

4) € 50,00 per eventi di durata uguale o superiore a 14 giorni.

b) spese riferite all'acquisto di oggettistica per il singolo evento: sono ammesse le spese sostenute per l'acquisto di targhe, coppe, medaglie, portachiavi, penne, borse shopper, magliette, tessere plastificate per i soci con eventuale porta card e, comunque, in misura non superiore al 5 per cento del contributo concesso.

2. Gli importi di cui al comma 1 lettera a) sono raddoppiati nel caso in cui l'evento si svolga all'estero; spese superiori potranno essere ammesse esclusivamente per giustificati e documentati motivi di necessità e urgenza.

Art. 7 Limiti di spesa per il funzionamento

1. I limiti di spesa ammessi per il funzionamento sono i seguenti:

a) spese per affitti o locazione in riferimento ai locali in uso fino a un massimo di € 3.000,00 annui;

b) spese per la pulizia dei locáli in uso fino a un massimo di € 1.500,00 annui;

c) spese per utenze fino a un massimo di € 1.000,00 annui;

d) spese postali fino a un massimo di € 500,00 annui;

e) spese di cancelleria fino a un massimo di € 300,00 annui;

f) spese per il noleggio di fotocopiatrici, personal computer, fax, scanner, telefoni cellulari nonché per la relativa assistenza, fino a un massimo di € 2.000,00 annui;

g) spese relative alla messa in esercizio, personalizzazione e manutenzione del sito web del Circolo dipendenti fino a un massimo di € 3.000,00 annui;

h) spese di trasporto sostenute dai consiglieri o dai componenti il collegio sindacale in occasione di assemblee o riunioni necessarie per il funzionamento del Circolo dipendenti fino a un massimo di € 500,00 annui per persona.

Art. 8 Aggiornamento limiti di spesa

1. Gli importi di cui agli articoli 6 e 7 sono soggetti ad aggiornamento annuale, sulla base della rivalutazione monetaria dei prezzi al consumo per famiglie di operai e impiegati (FOI) rilevata annualmente dall'ISTAT, con riferimento al mese di gennaio.

2. L'aggiornamento è disposto con decreto del Direttore del Servizio competente, da pubblicare sul Bollettino ufficiale della Regione.

Art. 9 Rinvio

1. Per quanto non previsto dal presente regolamento si applicano le disposizioni della legge regionale 7/2000.

Art. 10 Norma transitoria

1. Per l'anno 2014, la domanda di concessione del contributo di cui all'articolo 2, è presentata, a pena di inammissibilità, entro 30 giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento.

Art. 11 Entrata in vigore

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI

14_52_1_DPR_232_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 10 dicembre 2014, n. 0232/Pres.

LR 2/2006, art. 8, comma 11. Sostituzione di un componente del Comitato di gestione del Fondo regionale di garanzia per l'accesso al credito da parte dei lavoratori precari.

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 8, comma 6, della legge regionale 18 gennaio 2006 n. 2 (Legge finanziaria 2006), in base al quale, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 64 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro), l'Amministrazione regionale è autorizzata a costituire presso il Mediocredito del Friuli - Venezia Giulia S.p.A. un Fondo, denominato Fondo regionale di garanzia per l'accesso al credito da parte dei lavoratori precari, destinato alla concessione di garanzie a favore degli istituti bancari che accordino forme di finanziamento a lavoratori subordinati che siano privi di un contratto di lavoro a tempo indeterminato o che si trovino in una delle particolari situazioni di difficoltà occupazionale individuate con regolamento regionale, ovvero a collaboratori coordinati e continuativi a progetto o con altre forme di lavoro parasubordinato individuate con regolamento regionale, residenti nel territorio regionale;
VISTO l'articolo 8, commi 11 e 12, della legge regionale 2/2006, che prevede l'istituzione del Comitato di gestione del Fondo regionale di garanzia per l'accesso al credito da parte dei lavoratori precari (di seguito Comitato), costituito con decreto del Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore regionale competente in materia di lavoro;
VISTO il proprio decreto n. 0165/Pres. di data 21 agosto 2012 con il quale è stato ricostituito il sopra citato Comitato;
ATTESO che nell'attuale composizione del Comitato è presente, in qualità di rappresentante delle organizzazioni dei lavoratori comparativamente più rappresentative sul territorio regionale, firmatarie di contratti collettivi nazionali di lavoro, la signora Emanuela Bizi, designata dalla Confederazione Generale Italiana del Lavoro (CGIL) del Friuli Venezia Giulia;
VISTA la nota di data 28 novembre 2014 con la quale la signora Emanuela Bizi ha rassegnato le proprie dimissioni da componente del Comitato;
VISTA la nota di data 28 novembre 2014 con la quale la CGIL del Friuli Venezia Giulia ha comunicato la designazione della signora Orietta Olivo quale propria rappresentante in Comitato, in sostituzione della signora Emanuela Bizi;
VISTE le dichiarazioni fatte pervenire dalla signora Orietta Olivo relative all'insussistenza di condizioni di incompatibilità alla nomina;
VISTA la legge regionale 23 agosto 1982, n. 63 (Disposizioni per gli organi collegiali operanti presso l'Amministrazione regionale);
RITENUTO di provvedere alla nomina della signora Orietta Olivo, in sostituzione della signora Emanuela Bizi, quale componente del Comitato in rappresentanza delle organizzazioni di lavoratori comparativamente più rappresentative sul territorio regionale, firmatarie di contratti collettivi nazionali di lavoro, su designazione della CGIL del Friuli Venezia Giulia;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 5 dicembre 2014, n. 2317;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, la signora Orietta Olivo è nominata componente del Comitato di gestione del Fondo regionale di garanzia per l'accesso al credito da parte dei lavoratori precari, su designazione della Confederazione Generale Italiana del Lavoro (CGIL) del Friuli Venezia Giulia, in sostituzione della signora Emanuela Bizi.
2. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

14_52_1_DPR_233_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 10 dicembre 2014, n. 0233/Pres.

DPR 16 dicembre 1992, n. 495, art. 330. Nomina del Presidente

della Commissione medica locale di Udine.

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 119 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, "Nuovo codice della Strada", recante norme sull'accertamento dei requisiti fisici e psichici necessari ai fini dell'idoneità alla guida di veicoli, che attribuisce alle Commissioni mediche locali la competenza ad effettuare gli accertamenti in favore delle persone indicate nel comma 4 del medesimo articolo;
VISTO l'articolo 11, commi 1, lettera b), e 4, del decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35, che ha modificato l'articolo 119, comma 4, del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, in materia di costituzione delle Commissioni mediche locali e nomina dei relativi Presidenti;
VISTO l'articolo 330 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992 n. 495 "Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada", come modificato e integrato dal decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 68, relativo alla costituzione e al funzionamento della Commissioni mediche locali di cui al punto precedente;
RICHIAMATO, in particolare, il comma 3 del predetto articolo 330, che prevede che il presidente della commissione medica locale venga nominato, con provvedimento del presidente della regione o delle province autonome di Trento e di Bolzano, nella persona responsabile dei servizi dell'Azienda sanitaria locale che svolgono funzioni in materia medico-legale;
VISTA la deliberazione n. 521 di data 30 ottobre 2014 con cui il Direttore Generale dell'Azienda peri Servizi Sanitari n. 4 "Medio Friuli" ha designato la dott.ssa Benedetta Boccaccino, responsabile sostituto della SOS di Medicina Legale presso il Dipartimento di prevenzione della medesima Azienda, a presiedere tale organo medico collegiale;
RAVVISATA la necessità di provvedere alla nomina del Presidente della Commissione Medica Locale istituita presso l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 "Medio Friuli", in conformità al disposto normativo e sulla scorta della designazione effettuata dalla competente Azienda sanitaria;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;

DECRETA

1. È nominato quale nuovo Presidente della Commissione medica locale di Udine la dott.ssa Benedetta Boccaccino, responsabile sostituto ella SOS di Medicina Legale presso il Dipartimento di prevenzione dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 "Medio Friuli".
2. Il presente provvedimento non comporta oneri di spesa al Bilancio regionale.
3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

14_52_1_DPR_234_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 10 dicembre 2014, n. 0234/Pres.

Regolamento concernente modifiche al Regolamento recante criteri e modalità per l'esercizio delle funzioni amministrative regionali in materia di pesca e acquacoltura, in attuazione dell'articolo 02, comma 2, della legge regionale 16 dicembre 2005, n. 31 (Disposizioni in materia di pesca e acquacoltura), emanato con decreto del Presidente della Regione 191/2012.

IL PRESIDENTE

VISTA legge regionale 16 dicembre 2005, n. 31 recante "Disposizioni in materia di pesca e acquacoltura", ed in particolare l'articolo 02, comma 2, ai sensi del quale con regolamento regionale sono disciplinati i criteri e le modalità per l'esercizio delle funzioni amministrative regionali in materia di pesca e di acquacoltura;
VISTO il "Regolamento recante criteri e modalità per l'esercizio delle funzioni amministrative regionali in materia di pesca e acquacoltura, in attuazione dell'articolo 02, comma 2, della legge regionale 16 dicembre 2005, n. 31 (Disposizioni in materia di pesca e acquacoltura)", emanato con proprio decreto 20

settembre 2012, n. 0191/Pres.;
VISTA la legge regionale 26 giugno 2014, n. 11 recante disposizioni di riordino e semplificazione in materia di risorse agricole e forestali, bonifica, pesca e lavori pubblici e in particolare l'articolo 80, comma 1, lettera b) che ha modificato l'articolo 02, comma 2 della legge regionale 31/2005, introducendo nell'elenco delle funzioni amministrative regionali oggetto di disciplina regolamentare la lettera e bis) che prevede l'adozione dei provvedimenti concernenti l'attività di pesca del novellame destinato agli allevamenti o ai ripopolamenti regionali nel rispetto dei criteri e limiti individuati dalla disciplina comunitaria, statale e regionale e che detta disposizioni specifiche concernenti la medesima attività esercitata nella laguna di Grado e Marano;
RITENUTO pertanto, necessario adeguare le disposizioni regolamentari alle nuove previsioni normative di cui alla legge regionale 11/2014 introducendo l'articolo 9 bis nel citato regolamento emanato con proprio decreto n. 0191/Pres./2012, recante le disposizioni concernenti la pesca del novellame nella laguna di Grado e Marano;
VISTO il parere favorevole all'introduzione dell'articolo 9 bis, espresso nella seduta del 4 novembre 2014 dalle Commissioni consultive locali per la pesca e l'acquacoltura dei Compartimenti marittimi di Trieste e Monfalcone;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale 28 novembre 2014, n. 2296;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento concernente modifiche al regolamento recante criteri e modalità per l'esercizio delle funzioni amministrative regionali in materia di pesca e acquacoltura, in attuazione dell'articolo 02, comma 2, della legge regionale 16 dicembre 2005, n. 31 (Disposizioni in materia di pesca e acquacoltura) emanato con decreto del Presidente della Regione 191/2012", nel testo allegato al presente decreto quale parte integrale e sostanziale.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione
3. Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

14_52_1_DPR_234_2_ALL1

Regolamento concernente modifiche al regolamento recante criteri e modalità per l'esercizio delle funzioni amministrative regionali in materia di pesca e acquacoltura, in attuazione dell'articolo 02, comma 2, della legge regionale 16 dicembre 2005, n. 31 (Disposizioni in materia di pesca e acquacoltura), emanato con decreto del Presidente della Regione 191/2012.

art. 1 - Inserimento dell'articolo 9 bis nel decreto del Presidente della Regione 191/2012

1. Dopo l'articolo 9 del decreto del Presidente della Regione 20 settembre 2012, n. 191 (Regolamento recante criteri e modalità per l'esercizio delle funzioni amministrative regionali in materia di pesca e acquacoltura, in attuazione dell'articolo 02, comma 2, della legge regionale 16 dicembre 2005, n. 31 (Disposizioni in materia di pesca e acquacoltura)), è inserito il seguente:

"**art. 9 bis** - Disposizioni concernenti la pesca del novellame nella laguna di Grado e Marano

1. In attuazione dell'articolo 02, comma 2, lettera e bis) della legge regionale 31/2005 e in conformità ai limiti e criteri individuati dalla disciplina comunitaria, statale e regionale, il Servizio competente autorizza annualmente la pesca del novellame di pesce allo stato vivo destinato agli allevamenti o ai ripopolamenti regionali, ad esclusione delle ceche di anguilla (*Anguilla anguilla*), nelle acque ricadenti all'interno della conterminazione della laguna di Grado e Marano di cui all'articolo 30 della legge 5 marzo 1963, n. 366 (Nuove norme relative alle lagune di Venezia e di Marano-Grado).
2. Per le finalità di cui al comma 1 il Servizio competente determina annualmente i quantitativi massimi di prelievo per ciascuna specie, commisurati al fabbisogno degli allevamenti e delle valli da pesca regionali ed alla disponibilità del novellame, deducibile dai piani locali di gestione delle risorse ittiche approvati, da altri documenti e relazioni disponibili, nonché da specifici campionamenti effettuati prima del rilascio dell'autorizzazione. In coerenza con le disposizioni statali, i quantitativi massimi di prelievo sono commisurati anche ai quantitativi di novellame pescato nelle annate precedenti.
3. La pesca del novellame è esercitata nelle aree lagunari libere dalla presenza di praterie di fanerogame, senza l'ausilio del motore dell'imbarcazione e con l'attrezzo manuale denominato tratta per oratine o trattolina o telo da oratine, corrispondente ad una rete di lunghezza massima di 50 metri ed altezza massima di 4 metri, con maglia non inferiore a 2 millimetri.
4. La pesca di cui al comma 3 è finalizzata principalmente alla cattura del novellame di orata (Sparus aurata). E' consentita la cattura di novellame di branzino (Dicentrarchus labrax) e delle diverse specie di cefali (famiglia Mugilidae). Tutti gli individui eventualmente catturati non appartenenti a queste specie sono rilasciati.
5. Le imprese iscritte nel registro delle imprese di pesca e acquacoltura presso il Compartimento marittimo di Monfalcone presentano al Servizio competente istanza di autorizzazione alla pesca del novellame, dal 10 al 31 gennaio di ogni anno, redatta conformemente al modello adottato con provvedimento del direttore del Servizio competente pubblicato sul sito informatico della Regione. L'istanza è corredata dalla seguente documentazione:
   a) elenco delle specie, periodo e luoghi di pesca del novellame;
   b) denominazione dell'impresa richiedente;
   c) nome e numero di iscrizione del natante al registro del compartimento marittimo di Monfalcone;
   d) dichiarazione sull'utilizzo di mezzi e condizioni di trasporto del novellame idonei a garantirne la vitalità.

6. Il numero massimo di autorizzazioni, suddiviso tra laguna di Marano e laguna di Grado, è determinato dal documento "I mestieri della pesca nella laguna di Marano e Grado: criteri e modalità di esercizio dell'attività di pesca professionale" approvato con Decreto del Direttore del Servizio caccia e risorse ittiche del 17 novembre 2014, n. 4390, e successivi aggiornamenti. In caso di numero superiore di istanze, fa fede l'ordine cronologico di arrivo.
7. Il Servizio competente rilascia, entro il 31 marzo di ogni anno, l'autorizzazione all'attività di pesca del novellame da effettuarsi, per un massimo di trenta giorni, nel periodo dal 1 aprile al 31 maggio. Ogni singola autorizzazione determina i quantitativi massimi di prelievo.
8. L'autorizzazione di cui al comma 1 viene comunicata per mezzo di sistemi informatici.
9. Le imprese autorizzate inviano al Servizio competente, entro il termine indicato nel provvedimento di autorizzazione, una dichiarazione riguardante la quantità raccolta complessiva e per singole specie, le aree di cattura nonché la destinazione del pescato. La dichiarazione è corredata da idonea documentazione fiscale.".

art. 2 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI

14_52_1_DPR_235_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 11 dicembre 2014, n. 0235/Pres.

Regolamento di modifica al Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione di contributi a fronte delle spese connesse all'attività di certificazione della rendicontazione ai sensi dell'articolo 15, comma 5, della legge regionale 4 giugno 2009, n. 11 (Misure urgenti in materia di sviluppo economico regionale, sostegno al reddito dei lavoratori e delle famiglie, accelerazione di lavori pubblici), emanato con decreto del Presidente della Regione 30 maggio 2011, n. 123.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 4 giugno 2009, n. 11 (Misure urgenti in materia di sviluppo economico regionale, sostegno al reddito dei lavoratori e delle famiglie, accelerazione di lavori pubblici) e successive modifiche e integrazioni;
VISTO in particolare l'articolo 15, comma 5 della citata legge regionale, che consente la concessione di contributi in regime "de minimis", ai sensi del regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti di importanza minore ("de minimis"), a fronte delle spese connesse all'attività di certificazione ai sensi dell'articolo 41 bis, comma 4, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), relativamente ai progetti di ricerca, sviluppo e innovazione finanziati ai sensi delle seguenti disposizioni:
a) articoli 21 e 22 della legge regionale 47/1978, e successive modifiche;
b) articolo 11 della legge regionale 26/2005;
c) articolo 53 bis della legge regionale 12/2002;
VISTO l'articolo 41 bis, comma 4 della legge regionale 7/2000;
VISTO l'articolo 30 della legge regionale 7/2000, che dispone che i criteri e le modalità ai quali l'Amministrazione regionale deve attenersi per la concessione di incentivi sono predeterminati con regolamento;
VISTO il proprio decreto 30 maggio 2011, n. 0123/Pres. recante "Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione di contributi a fronte delle spese connesse all'attività di certificazione della rendicontazione ai sensi dell'articolo 15, comma 5, della legge regionale 4 giugno 2009, n. 11 (Misure urgenti in materia di sviluppo economico regionale, sostegno al reddito dei lavoratori e delle famiglie, accelerazione di lavori pubblici)" come modificato dal proprio decreto 25 ottobre 2011, n. 0251/Pres. e dal proprio decreto 20 aprile 2012, n. 093/Pres.;
CONSIDERATO che il periodo di validità del regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti di importanza minore ("de minimis") è scaduto il 30 giugno 2014, ai sensi degli articoli 5, paragrafo 3, e 6 del regolamento medesimo;
VISTO il regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis";
RITENUTO, pertanto, di adeguare il proprio decreto n. 0123/Pres./2011 al regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, nonché di adottare alcuni interventi di coordinamento normativo e di modifica delle condizioni per l'ammissibilità delle spese di certificazione;
VISTO il "Regolamento di modifica al Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione di contributi a fronte delle spese connesse all'attività di certificazione della rendicontazione ai sensi dell'articolo 15, comma 5, della legge regionale 4 giugno 2009, n. 11 (Misure urgenti in materia di sviluppo economico regionale, sostegno al reddito dei lavoratori e delle famiglie, accelerazione di lavori pubblici), emanato con decreto del Presidente della Regione 30 maggio 2011, n. 123";
VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTA la legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia), con particolare riferimento all'articolo 14, comma 1, lettera r);
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale 20 novembre 2014, n. 2211;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento di modifica al Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione di contributi a fronte delle spese connesse all'attività di certificazione della rendicontazione ai sensi dell'articolo 15, comma 5, della legge regionale 4 giugno 2009, n. 11 (Misure urgenti in materia di sviluppo economico regionale, sostegno al reddito dei lavoratori e delle famiglie, accelerazione di lavori pubblici), emanato con decreto del Presidente della Regione 30 maggio 2011, n. 123", nel testo allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.
3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

14_52_1_DPR_235_2_ALL1

Regolamento di modifica al Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione di contributi a fronte delle spese connesse all'attività di certificazione della rendicontazione ai sensi dell'articolo 15, comma 5, della legge regionale 4 giugno 2009, n. 11 (Misure urgenti in materia di sviluppo economico regionale, sostegno al reddito dei lavoratori e delle famiglie, accelerazione di lavori pubblici), emanato con decreto del Presidente della Regione 30 maggio 2011, n. 123

art. 1 sostituzione dell'articolo 2 del DPReg 123/2011

1. L'articolo 2 del decreto del Presidente della Regione 30 maggio 2011, n. 123 (Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione di contributi a fronte delle spese connesse all'attività di certificazione della rendicontazione ai sensi dell'articolo 15, comma 5, della legge regionale 4 giugno 2009, n. 11 (Misure urgenti in materia di sviluppo economico regionale, sostegno al reddito dei lavoratori e delle famiglie, accelerazione di lavori pubblici), è sostituito dal seguente:

"Art. 2
(Regime di aiuto)

1. I contributi sono concessi in osservanza delle condizioni prescritte dal regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis", pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L 352 del 24 dicembre 2013.
2. Ai sensi dell'articolo 3 del regolamento (UE) n. 1407/2013, l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi al beneficiario impresa, ovvero al beneficiario «impresa unica», come definita nell'Allegato A, non può superare l'importo di 200 mila euro nell'arco di tre esercizi finanziari (100 mila nel settore del trasporto su strada per conto terzi).
3. Ai fini del riscontro del rispetto dei limiti di cui al comma 2, la concessione del contributo è subordinata alla presentazione di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), attestante i contributi ricevuti dall'impresa, ovvero dall'impresa unica qualora ricorra la fattispecie di cui all'articolo 2, paragrafo

2, del regolamento (UE) n. 1407/2013, durante i due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio finanziario in corso.
4. La dichiarazione di cui al comma 3 è redatta su modelli predisposti dal Servizio competente in materia di attività produttive da pubblicarsi sul sito internet della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia."

art. 2 modifiche all'articolo 3 del DPReg 123/2011

1. All'articolo 3 del decreto del Presidente della Regione n. 123/2011 sono apportate le seguenti modifiche:

a) al comma 2 le parole: <<dell'articolo 1, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1998/2006>> sono sostituite dalle seguenti: <<del regolamento (UE) n. 1407/2013>>;

b) al comma 3 dopo le parole: <<Direttore centrale>> sono inserite le seguenti: <<competente in materia di attività produttive>>;

c) il comma 4 è abrogato.

art. 3 modifiche all'articolo 6 del DPReg 123/2011

1. All'articolo 6 del decreto del Presidente della Regione n. 123/2011 sono apportate le seguenti modifiche:

a) al punto 5 della lettera c) del comma 1 le parole: <<e non superano, per ciascun ricercatore, quanto ammesso a contributo>>, sono soppresse;
b) al comma 4 dopo le parole: <<Direttore centrale>> sono inserite le seguenti: <<competente in materia di >>.

art. 4 modifica all'articolo 8 del DPReg 123/2011

1. Al comma 2 dell'articolo 8 del decreto del Presidente della Regione n. 123/2011 dopo le parole: <<Direttore centrale>> sono aggiunte le seguenti: <<competente in materia di >>.

art. 5 sostituzione dell'allegato A al DPReg 123/2011

1. L'allegato A al decreto del Presidente della Regione n. 123/2011 è sostituito dall'allegato A al presente regolamento.

art. 6 abrogazione dell'allegato B al DPReg 123/2014

1. L'allegato B al decreto del Presidente della Regione n. 123/2011 è abrogato.

art. 7 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

Allegato A
(riferito all'articolo 5)

Sostituzione dell'Allegato A al DPReg 123/2011

<<Allegato A)
(riferito agli articoli 2 comma 2, e 3 commi 2 e 3)

SETTORI DI ATTIVITA' E TIPOLOGIE DI AIUTO RELATIVI AL CAMPO DI APPLICAZIONE DEL REGIME <<DE MINIMIS<< E DEFINIZIONE DI <<IMPRESA UNICA>> AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1407/2013

1. Ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 1, del regolamento (UE) 1407/2013, non possono essere concessi aiuti "de minimis":
a) ad imprese operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura di cui al regolamento (UE) n. 104/2000 del Consiglio;
b) ad imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli;
c) ad imprese operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli nei casi seguenti:
   i) qualora l'importo dell'aiuto sia fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate,
   ii) qualora l'aiuto sia subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
d) per attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
e) subordinati all'impiego di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione.
2. Ai sensi dell'articolo 3, paragrafo 3, del regolamento (UE) 1407/2013 non sono concessi:
a) aiuti destinati all'acquisto di veicoli per il trasporto merci su strada da parte di imprese che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi.
3. In conformità all'articolo 1, paragrafo 2, del regolamento (UE) 1407/2013, se un'impresa operante nei settori di cui alle sopra citate lettere a), b) o c) del punto 1 opera anche in uno o più dei settori o svolge anche altre attività che rientrano nel campo di applicazione del regolamento (UE) 1407/2013, tale regolamento si applica agli aiuti concessi in relazione a questi ultimi settori o attività a condizione che sia possibile garantire, con mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi dal campo di applicazione del regolamento (UE) 1407/2013 non beneficiano degli aiuti "de minimis" concessi a norma di detto regolamento.
4. Ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 1, del regolamento (UE) 1407/2013, si intende per:
a) «prodotti agricoli»: i prodotti elencati nell'allegato I del trattato, ad eccezione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura disciplinati dal regolamento (UE) n. 104/2000;
b) «trasformazione di un prodotto agricolo»: qualsiasi trattamento di un prodotto agricolo in cui il prodotto ottenuto resta pur sempre un prodotto agricolo, eccezion fatta per le attività svolte nell'azienda agricola necessarie per preparare un prodotto animale o vegetale alla prima vendita;
c) «commercializzazione di un prodotto agricolo»: la detenzione o l'esposizione di un prodotto agricolo allo scopo di vendere, consegnare o immettere sul mercato in qualsiasi altro modo detto prodotto, ad eccezione della prima vendita da parte di un produttore primario a rivenditori o a imprese di

trasformazione, e qualsiasi attività che prepara il prodotto per tale prima vendita. La vendita da parte di un produttore primario a consumatori finali è considerata commercializzazione se ha luogo in locali separati riservati a tale scopo.
5. Ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 2, del regolamento (UE) 1407/2013, si intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:
a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.
Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al presente punto 3., lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.>>.

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI

14_52_1_DPR_236_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 11 dicembre 2014, n. 0236/Pres.

DPR n. 361/2000, art. 7. Associazione “Station Fitness asd” - Pasian di Prato (UD). Approvazione dello statuto e riconoscimento personalità giuridica.

IL PRESIDENTE

VISTA la domanda del 21 ottobre 2014 con cui il Presidente dell’Associazione “Station Fitness a.s.d.” avente sede a Pasian di Prato (UD) ha chiesto l’approvazione dello statuto sociale ed il conseguente riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato;
VISTO lo statuto dell’Associazione approvato da ultimo dall’assemblea degli associati del 7 settembre 2014;
VISTO il verbale di detta assemblea a rogito della dott.ssa Giovanna Menazzi, notaio in Udine, rep. n. 10292, racc. n. 8313, registrato a Udine il 19 settembre 2014 al n. 10470 serie 1T;
VISTA la consistenza patrimoniale dell’Associazione, pari a un valore di oltre euro 90.000,00, e ritenutala adeguata al perseguimento degli scopi dell’ente;
RISCONTRATA la conformità alle norme di legge e regolamentari dell’atto costitutivo e dello statuto della predetta Associazione;
RITENUTO che le finalità statutarie siano meritevoli di considerazione e qualifichino l’Associazione come istituzione nel settore dello sport;
RICONOSCIUTA quindi l’opportunità di accogliere la richiesta;
VISTO l’articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361;
VISTI gli articoli 4, 8 e 42 dello Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

DECRETA

1. È approvato lo statuto dell’Associazione “Station Fitness a.s.d.” avente sede a Pasian di Prato (UD) nel testo che viene allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.
2. L’Associazione acquista la personalità giuridica di diritto privato mediante l’iscrizione nel Registro regionale delle persone giuridiche.
3. Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

14_52_1_DPR_236_2_ALL1

Statuto sociale

Art. 1 denominazione e sede

E’ costituita l’Associazione Sportiva Dilettantistica denominata “STATION FITNESS a.s.d.” con sede legale in Pasian di Prato, Via Campoformido, 127/9, d’ora in avanti chiamata semplicemente Associazione.
Il cambio di sede legale all’interno del comune di Pasian di Prato non costituisce modifica statutaria.
L’Associazione può aderire alle Federazioni del Coni o a qualsiasi ente di promozione sportiva e/o sociale a seconda della utilità o convenienza dell’adesione in relazione agli scopi sociali con altresì l’obbligo di conformarsi alle norme e alle direttive del CONI nonché agli statuti e ai regolamenti delle Federazioni sportive nazionali e delle discipline sportive associate o dell’ente di promozione sportiva cui la società intende affiliarsi.

Art. 2 princìpi e scopi generali dell’Associazione

1. L’Associazione ha come compito fondamentale quello di promuovere lo sport in generale, in qualsiasi disciplina, quale mezzo per il raggiungimento del benessere psico fisico della persona.

Art. 3 caratteristiche dell’Associazione

1. L’Associazione è:
- un istituto unitario ed autonomo;
- non ha finalità di lucro;
- è amministrativamente indipendente;

- è organizzata secondo una struttura democratica basata sui principi di libera eleggibilità delle cariche amministrative, del voto singolo e della sovranità dell'Assemblea Soci;
- è espressamente esclusa la temporaneità della partecipazione alla vita associativa.

2. Gli impianti, i servizi, le strutture, le attività promosse e organizzate dall'Associazione sono a disposizione di tutti i soci e ai tesserati, i quali hanno diritto di fruire liberamente nel rispetto degli appositi regolamenti.

Art. 4 soci

1. Possono essere soci dell'Associazione tutti i cittadini che ne condividano le finalità, senza limiti di età. I soci maggiorenni hanno diritto di voto. La qualifica di socio si perde per dimissioni volontarie o per esclusione deliberata dal Consiglio Direttivo.

2. L'aspirante socio, dopo aver preso visione integrale dello statuto, richiede l' iscrizione all'Associazione compilando un apposito modulo; la domanda del minorenne deve essere firmata anche da chi esercita la patria podestà. L'accettazione o il diniego, deve essere disposta dal Consiglio Direttivo.

3. Sono eleggibili a cariche sociali tutti i soci maggiorenni.

I soci sono tenuti e/o hanno diritto:
- i soci sono tenuti al pagamento della quota sociale annuale decisa dall'assemblea;
- i soci sono tenuti all'osservanza dello statuto e degli eventuali regolamenti interni;
- ciascun Socio maggiorenne ha diritto ad un voto per l'approvazione e le modificazioni dello statuto e dei regolamenti, per la nomina degli organi direttivi dell'Associazione e per l'approvazione del rendiconto economico finanziario.

4. I soci possono essere sospesi, espulsi o radiati dall'Associazione per i seguenti motivi:
- qualora non ottemperino alle disposizioni del presente statuto ed alle deliberazioni prese dagli organi sociali;
- qualora si rendano morosi nel pagamento della quota sociale senza giustificato motivo;
- qualora in qualche modo arrechino danni morali o materiali all'associazione.

5. Il socio che tenga comportamenti irriguardosi o maleducati o che commetta azioni di disturbo dei presenti o delle attività, sarà richiamato verbalmente dal Presidente del Consiglio Direttivo o da un membro del Consiglio. Qualora egli perseveri nel suo atteggiamento il Consiglio Direttivo potrà disporre immediatamente la sospensione a tempo indeterminato della qualifica di socio e l'allontanamento dai locali dell'Associazione.

6. Le quote o i contributi associativi sono intrasmissibili ad eccezione dei trasferimenti a causa di morte. La quota non è rivalutabile.

Art. 5 organi dell'Associazione

1. Gli organi dell'Associazione sono:
- l'Assemblea dei Soci
- il Consiglio Direttivo
- il Presidente

2. Tutti gli organi dell'associazione sono liberamente eleggibili secondo il principio del voto singolo si cui all'articolo 2538 comma 2 del Codice Civile (principio già contenuto nel previgente art. 2532 comma 2 del Codice Civile).

Art. 6 l'Assemblea dei soci

1. L'Assemblea è costituita da tutti i soci. Ogni socio maggiorenne, in regola con i versamenti, ha diritto ad un voto. L'assemblea può essere ordinaria o straordinaria;

2. L'assemblea ordinaria:
- approva il rendiconto economico finanziario annuale;
- approva il programma annuale e pluriennale di iniziative;
- nomina i membri del Consiglio Direttivo;
- delibera sulle materie a lei attribuite dalla Legge o dal seguente Statuto.

3. L'assemblea in sede straordinaria:
- delibera le modifiche allo statuto;
- delibera l'eventuale scioglimento dell'Associazione;
- nomina i liquidatori e la devoluzione del Patrimonio Sociale.

4. L'assemblea, sia ordinaria, che straordinaria, è regolarmente costituita, in prima convocazione, con la presenza di metà più uno dei soci aventi diritto di voto;

5. In seconda convocazione l'assemblea è regolarmente costituita qualunque sia il numero degli intervenuti e delibera validamente a maggioranza assoluta dei presenti aventi diritto di voto se ordinaria, con il voto favorevole dei due terzi, se straordinaria. Per deliberare lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio occorre invece il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati aventi diritto di voto;

6. La seconda convocazione dell'assemblea può avere luogo almeno un giorno dopo la prima;
7. L'assemblea è convocata dal Consiglio Direttivo in via ordinaria almeno una volta l'anno, in via straordinaria su richiesta di almeno un terzo (1/3) della base sociale in questi casi l'assemblea dovrà essere convocata entro trenta giorni dalla data in cui viene richiesta;
8. L'annuncio di convocazione dovrà essere comunicato ai soci almeno dieci giorni prima attraverso mezzo idoneo (ad esempio via posta elettronica) specificando la data, l'ora e la sede della riunione, nonché l'ordine del giorno in discussione; l'avviso di convocazione sarà altresì esposto almeno quindici (15) giorni prima sul sito internet dell'Associazione o sulla bacheca all'interno della Sede Legale;
9. L'assemblea, sia ordinaria che straordinaria è presieduta dal Presidente dell'Associazione; le deliberazioni adottate dovranno essere riportate su un apposito libro dei verbali a cura del segretario;
10. Le votazioni sull'argomento all'ordine del giorno, dirette e personali, possono avvenire per alzata di mano o a scrutinio segreto, qualora ne faccia richiesta un terzo dei presenti;
11. L'assemblea per il rinnovo degli organi dell'Associazione stabilisce il numero dei membri del Consiglio Direttivo composto di norma da un minimo di tre ed un massimo di nove (9) membri. Le deliberazioni delle Assemblee saranno opportunamente comunicate a tutti i soci.

Art. 7 il Consiglio Direttivo

1. Il Consiglio Direttivo elegge al suo interno:
- Il Presidente
- Il Vice Presidente
- Il Segretario

2. Il Consiglio Direttivo, inoltre fissa le responsabilità dei consiglieri in ordine alle attività svolte dal Consiglio per il conseguimento dei propri fini;
3. Il Consiglio Direttivo è composto da un numero di membri con un minimo di tre (3) ed un massimo di nove (9), dura in carica, di norma, quattro (4) anni. I membri del Consiglio Direttivo sono rieleggibili;
4. Il Consiglio Direttivo delibera a maggioranza. In caso di parità il voto del presidente vale doppio;
5. Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente almeno una volta ogni 12 mesi;
6. Le sedute del Consiglio Direttivo sono presiedute dal Presidente;
7. Il Consiglio Direttivo:
- formula i programmi di attività sociale previsti dallo statuto;
- attua le deliberazioni dell'assemblea;
- decide l'importo delle quote per determinate attività o corsi;
- propone all'assemblea l'eventuale regolamento di attuazione dello statuto;
- decide sulle eventuali controversie che dovessero insorgere fra i soci e sulle eventuali misure disciplinari da infliggere ai soci;
- decide le forme e le modalità di partecipazione dell'associazione alle attività organizzate nella zona e l'apertura delle proprie attività alle forze sociali ed hai singoli cittadini;
- predispone il rendiconto economico finanziario da presentare all'Assemblea dei Soci per l'approvazione.

8. Il Consiglio Direttivo è tenuto a verbalizzare tutte le proprie decisioni.

Art. 8 il Presidente

1. Il Presidente:
- rappresenta legalmente l'Associazione nei rapporti esterni, personalmente o a mezzo dei suoi delegati;
- convoca e presiede il Consiglio Direttivo;
- cura l'attuazione delle delibere del Consiglio Direttivo;
- stipula gli atti inerenti l'attività dell'associazione.

2. Il Vice Presidente, in caso di inadempimenti, impedimento o di assenza del Presidente, lo sostituisce nei suoi compiti.

Art. 9 dimissioni

1. I soci possono dare le dimissioni dall'associazione in qualsiasi momento;
2. Le dimissioni da organismi, incarichi e funzioni debbono essere espresse per iscritto al Consiglio Direttivo. Il Consiglio Direttivo ha la facoltà di discuterle e di chiedere eventuali chiarimenti prima di ratificarle;
3. In caso di dimissioni dal Consiglio Direttivo, subito dopo la ratifica da parte dell'organo stesso spetta al Presidente dell'Associazione dare comunicazione al subentrante (o ai subentranti) delle variazioni avvenute.

Art. 10 patrimonio e bilancio

1. Il patrimonio sociale dell'associazione a mero titolo esemplificativo e non esaustivo può essere costituito da:
- quote associative;
- versamenti liberali dei soci e di tutti coloro che fruiscono delle iniziative dell'associazione;

- contributi pubblici;
- proventi dalle manifestazioni e delle attività gestite dall'associazione;
- donazioni, lasciti, elargizioni speciali sia di persone che di enti pubblici e privati, concessi senza condizioni che limitino l'autonomia dell'associazione;
- beni mobili ed immobili di proprietà dell'associazione.

Art. 11 durata ed esercizio sociale

1. L'Associazione ha durata illimitata.
2. Gli esercizi sociali decorrono dal 1° Gennaio al 31 Dicembre di ogni anno.
3. Alla fine di ogni esercizio il Consiglio Direttivo redige il rendiconto economico finanziario che deve essere presentato all'approvazione entro il trenta (30) Aprile successivo.
4. È fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi riserve o capitale durante la vita dell'associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.

Art. 12 modifiche statuarie

1. Il presente statuto può essere modificato con decisione dell'assemblea straordinaria.

Art. 13 scioglimento dell'Associazione

1. In caso di scioglimento dell'associazione il patrimonio dovrà essere devoluto ad una associazione con finalità analoghe o per fini di pubblica utilità sentito l'organismo di controllo di cui all'articolo 3, comma 190, della legge 23 dicembre 1996 n°662 fatta salva diversa destinazione imposta dalla legge.

Art. 14 norme finali

1. Per quanto non disposto dal presente statuto valgono le disposizioni del Codice Civile e delle leggi speciali in materia di enti non commerciali in quanto applicabili.

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI

14_52_1_DDC_SAL INT 1244_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia 4 dicembre 2014, n. 1244/ASAP

Graduatoria regionale per la copertura degli incarichi vacanti di medici di medicina generale per la continuità assistenziale. Seconda pubblicazione per l'anno 2014.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il decreto n. 461/DC dd. 15.5.2014 del Direttore centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia che approva le norme di organizzazione interna e di funzionamento della Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia;
VISTO in particolare l'art. 14 del citato decreto n. 461/DC relativo alle funzioni assegnate all'Area servizi assistenza primaria in cui è previsto che l'area curi tutti gli adempimenti di carattere tecnico, amministrativo e contabile nonché l'adozione di ogni atto necessario per la realizzazione delle attività assegnate tra le quali rientra la medicina convenzionata;
CONSIDERATO che gli adempimenti connessi alla formazione della graduatoria regionale per la copertura degli incarichi vacanti di medici di medicina generale per la continuità assistenziale rientra tra le attività dell'Area servizi assistenza primaria;
RILEVATA la vacanza del Direttore dell'Area servizi assistenza primaria;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato dal Presidente della Regione con il decreto n. 0277/Pres. dd. 27.8.2004, e successive modificazioni ed integrazioni ed in particolare l'art. 19, comma 4, lettera J che attribuisce al Direttore centrale potere sostitutivo dei direttori di area/servizio in caso di assenza, vacanza o impedimento;
VISTI i commi 2, 4 e 9 dell'articolo 63, concernente "Attribuzione degli incarichi di continuità assistenziale", dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale (di seguito denominato Accordo), reso esecutivo il 29 luglio 2009, in base ai quali:

• possono concorrere al conferimento degli incarichi vacanti, resi pubblici mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione:
a) i medici titolari di incarico a tempo indeterminato per la continuità assistenziale, che rientrino in una delle fattispecie previste dal comma 2, che hanno fatto domanda di trasferimento;
b) i medici inclusi nella graduatoria regionale per l'anno 2014, che abbiano indicato, tra i settori prescelti, quello della continuità assistenziale;
• al fine del conferimento di tali incarichi, i medici indicati sub b), vanno graduati nell'ordine risultante dai seguenti criteri:
- attribuzione del punteggio riportato nella graduatoria regionale unica per titoli, predisposta a livello regionale;
- attribuzione di 10 punti a coloro che, nell'ambito dell' Azienda nella quale è vacante l'incarico, per il quale concorrono, abbiano la residenza fin da due anni antecedenti la scadenza del termine per la presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale (31 gennaio 2011) e che tale requisito abbiano mantenuto fino all'attribuzione dell'incarico;
- attribuzione di 10 punti ai medici residenti, nell'ambito della Regione, da almeno due anni antecedenti la data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale (31 gennaio 2011) e che tale requisito abbiano mantenuto fino all'attribuzione dell'incarico;
• a parità di punteggio, i medici sono ulteriormente graduati nell'ordine della minore età, del voto di laurea e dell' anzianità di laurea;
ATTESO che:
- ai sensi del comma 7, dell' art. 16, dell' Accordo, "Titoli per la formazione delle graduatorie": "Per l'assegnazione a tempo indeterminato degli incarichi vacanti di assistenza primaria e di continuità assistenziale (..) le Regioni (..) riservano nel proprio ambito, sulla base di Accordi regionali:
a) una percentuale variabile dal 60% all' 80% a favore dei medici in possesso dell' attestato di formazione in medicina generale di cui all' art. 1, comma 2, e all' art. 2, comma 2, del D.Lgs n. 256/1991 e delle norme corrispondenti di cui al D.Lgs n. 368/1999 e di cui al D.Lgs n. 277/2003;
b) una percentuale variabile dal 20% al 40% a favore dei medici in possesso di titolo equipollente in corrispondenza alla percentuale di cui alla lettera a)";
- non essendo ancora intervenuto sullo specifico argomento un' intesa in sede di negoziazione regionale, ai sensi della norma transitoria n. 5 dell' Accordo, si devono intendere applicabili le percentuali, previste dall' Accordo regionale del 30 ottobre 2002, attuativo dell'Accordo Collettivo Nazionale, reso esecutivo con D.P.R. n. 270/2000, nella misura del 67% a favore dei medici in possesso dell' attestato di formazione in medicina generale e del 33% a favore dei medici in possesso di titolo equipollente;
PRESO ATTO che:
• sul B.U.R. n. 44 dd. 29 ottobre 2014, sono stati pubblicati gli incarichi vacanti di medici di medicina generale per la continuità assistenziale - seconda pubblicazione per l'anno 2014 - e che, entro il termine perentorio di 15 giorni dall' anzidetta data, 3 medici hanno presentato domanda di assegnazione;
• i candidati sono stati ordinati in base al punteggio derivante dall'applicazione dei criteri più sopra descritti, formulando la graduatoria allegata al presente decreto di cui costituisce parte integrante;
EVIDENZIATO che la citata graduatoria comprende sia i medici in possesso dell'attestato di formazione specifica, sia i medici con titolo equipollente: la prima colonna riporta il numero progressivo dei medici in possesso di titolo equipollente all'attestato di formazione in medicina generale mentre la seconda riporta il numero progressivo dei medici in possesso dell'attestato anzidetto;

DECRETA

1. Di approvare, per i motivi esposti in narrativa, la graduatoria regionale per la copertura degli incarichi vacanti di medici di medicina generale per la continuità assistenziale - seconda pubblicazione per l'anno 2014 - allegata al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante.
2. Di disporre che il presente decreto e l'allegata graduatoria siano pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
Trieste, 4 dicembre 2014

MARCOLONGO

14_52_1_DDC_SAL INT 1244_2_ALL1

Allegato

Graduatoria regionale per l'assegnazione degli incarichi vacanti di medici di medicina generale per la continuità assistenziale
Seconda pubblicazione anno 2014

n. progressivo medici con titolo equipollente all'attestato di formazione MMG	n. progressivo medici con attestato di formazione MMG	COGNOME e NOME	Punteggio riportato nella graduatoria regionale 2014	Punteggio di residenza nell'ambito dell'Azienda nella quale è vacante l'incarico (10,00 punti)	Punteggio di residenza nella regione Friuli Venezia Giulia (10,00 punti)	Punteggio totale	ASS prescelte
	1	CLAMA DANIEL	12,30	10,00	10,00	32,30	ASS n. 3 "Alto Friuli"
	2	DI PIAZZA LAURA	8,50	10,00	10,00	28,50	ASS n. 3 "Alto Friuli"
3		SCAPIN LORENZO	7,10	10,00	10,00	27,10	ASS n. 1 "Triestina"

14_52_1_DDS_GEOL 2291_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio geologico 27 novembre 2014, n. SGEO/1 -2291- UMGCM100 (Estratto)

DLgs. 22/2010. Ditta Genagricola Spa. Concessione per la coltivazione di risorse geotermiche denominata "Genagricola" in Comune di Latisana (UD).

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il regio decreto 29 luglio 1927, n. 1443 (Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere nel Regno);
VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 aprile 1959, n. 128 (Norme di polizia delle miniere e delle cave);
VISTA la legge 9 gennaio 1991, n. 9 (Norme per l'attuazione del nuovo Piano energetico nazionale: aspetti istituzionali, centrali idroelettriche ed elettrodotti, idrocarburi e geotermia, autoproduzione e disposizioni fiscali);
VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 27 maggio 1991, n. 395 (Approvazione del regolamento di attuazione della legge 9 dicembre 1986 n. 896, recante disciplina della ricerca e della coltivazione delle risorse geotermiche);
VISTO il decreto legislativo 23 aprile 2002, n. 110 (Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Friuli Venezia Giulia concernenti il trasferimento di funzioni in materia di energia, miniere, risorse geotermiche e incentivi alle imprese);
VISTO il decreto legislativo 11 febbraio 2010, n. 22 (Riassetto della normativa in materia di ricerca e coltivazione delle risorse geotermiche, a norma dell'articolo 27, comma 28, della legge 23 luglio 2009, n. 99);
(omissis)

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, alla ditta Genagricola s.p.a, con sede in Trieste (TS), piazza Duca degli Abruzzi 1 - P.I. 00117120329, è rilasciata, ai sensi del decreto legislativo 22/2010, la concessione per la coltivazione di risorse geotermiche denominata "Genagricola", in Comune di Latisana (Ud), per la durata di anni trenta a decorrere dalla data del presente decreto, per una superficie totale di 0,001886 Kmq, individuata dal mappale 47, Foglio 48, del Comune medesimo.
(omissis)

Trieste, 27 novembre 2014

GUBERTINI

14_52_1_DDS_ISTR DIR 8762_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio istruzione, diritto allo studio, alta formazione e ricerca 12 dicembre 2014, n. 8762/LAVFOR/ISTR/2014

Programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 rientrante nel Piano di azione e coesione - PAC - Emanazione dell'Avviso per la selezione di una Associazione temporanea di imprese - ATI - cui affidare la realizzazione di operazioni a carattere formativo di rimotivazione allo studio e di orientamento formativo e professionale di giovani 15-18enni.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1612 del 13 settembre 2013 e successive modificazioni

ed integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;
VISTA la legge regionale 76 del 16 novembre 1982, recante l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia;
VISTO il "Regolamento concernente modalità e criteri per l'attuazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo ai sensi di quanto previsto dall'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76" emanato con DPReg n. 0232/Pres del 4 ottobre 2011, di seguito regolamento;
PRECISATO che in attuazione delle disposizioni citate vengono finanziate operazioni selezionate in base ad avvisi pubblici;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1515 del 30 agosto 2013 che ha approvato il programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 di adesione al Piano di azione e coesione -PAC;
PRESO ATTO che il suddetto Programma esterno nella scheda 8 prevede la realizzazione di "Misure di politica attiva a favore di disoccupati ai fini del rientro nel mercato del lavoro e prima sperimentazione di iniziative a favore dell'occupazione giovanile" a seguito della raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 aprile 2013 sull'istituzione di una garanzia per i giovani;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 24 gennaio 2014 concernente l'approvazione del "Piano d'azione per il sostegno all'accesso, rientro o permanenza nel mercato del lavoro", che dà attuazione alla sopraccitata scheda 8;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n.731 del 17 aprile 2014 che approva il "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro-PIPOL" al fine di ricondurre ad una unica e coerente area di intervento le misure previste dal Piano, approvato dalla Giunta regionale con la sopraccitata deliberazione n. 93 del 24 gennaio 2014, e quelle relative all'attuazione del PON IOG sul territorio regionale;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n.827 del 8 maggio 2014 che ad integrazione di quanto disposto con la sopraccitata DGR n.731/2014:
- autorizza il Servizio istruzione, diritto allo studio, alta formazione e ricerca ad emanare un avviso al fine di attuare gli interventi di arricchimento curricolare rivolti a giovani a rischio di dispersione o dispersi, di cui al paragrafo 9.2.1 "Reinserimento o mantenimento di giovani 15-18enni in percorsi di istruzione o formativi" del Piano PIPOL;
- per le attività previste dal suddetto avviso rende disponibili 400.000,00€ a valere sulla disponibilità finanziaria della Regione nel programma PON IOG;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n.1396 del 24 luglio 2014, la quale, modificando e integrando le suddette DGR nn.731/2014 e 827/2014, dispone nell'allegato B che le risorse finanziarie relative ai percorsi di "Reinserimento o mantenimento di giovani 15-18enni in percorsi di istruzione o formativi" trovino copertura finanziaria nel Piano di azione e coesione -PAC;
RITENUTO di dare corso all'attuazione dei menzionati percorsi di arricchimento curricolare, mediante l'emanazione di un Avviso, al fine di individuare il soggetto a cui affidare l'organizzazione e la realizzazione delle sopraccitate attività;
VISTO il testo dell'"Avviso per la selezione di una associazione temporanea di imprese - ATI - cui affidare la realizzazione di operazioni a carattere formativo di rimotivazione allo studio e di orientamento formativo e professionale di giovani 15-18enni";

DECRETA

1. E' emanato l'"Avviso per la selezione di una associazione temporanea di imprese - ATI - cui affidare la realizzazione di operazioni a carattere formativo di rimotivazione allo studio e di orientamento formativo e professionale di giovani 15-18enni ", allegato quale parte integrante di questo decreto.
2. Il presente decreto e l'allegato documento sono pubblicati nel Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 12 dicembre 2014

SEGATTI

14_52_1_DDS_ISTR DIR 8762_2_ALL1

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili e ricerca

Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro – PIPOL

PON IOG FVG

FVG Progetto giovani

FVG Progetto occupabilità

AVVISO PER LA SELEZIONE DI UNA ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI IMPRESE – ATI – CUI AFFIDARE LA REALIZZAZIONE DI OPERAZIONI A CARATTERE FORMATIVO DI RIMOTIVAZIONE ALLO STUDIO E DI ORIENTAMENTO FORMATIVO E PROFESSIONALE DI GIOVANI 15-18 ANNI

Indice

1. Premessa

1. Per far fronte alla complessa crisi economica e occupazionale che da tempo colpisce anche il territorio del Friuli Venezia Giulia, l'Amministrazione regionale, attraverso la Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili e ricerca, di seguito Direzione centrale, ha messo a punto un'iniziativa che ha carattere di sperimentazione, denominata PIPOL – Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro, di seguito Piano.
2. Il Piano costituisce un importante strumento di misure integrate di politiche attive del lavoro che la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia pone in essere, mettendo in sinergia le opzioni derivanti dalla programmazione del Fondo sociale europeo 2014/2020, dal programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 rientrante nel Piano di azione e coesione – PAC – definito a livello nazionale, dalla programmazione del Fondo sociale europeo 2007/2013.
3. Il Piano prevede la realizzazione delle seguenti progettualità:
   a. PON IOG FVG;
   b. FVG Progetto giovani
   c. FVG Progetto occupabilità;
   d. IMPRENDERO' 4.0.
4. Nell'ambito del suddetto contesto bisogna, altresì, tener presente che, sebbene il tasso di disoccupazione sia aumentato in riferimento a tutte le fasce d'età, ad essere particolarmente colpiti sono i giovani che provano ad inserirsi per la prima volta nel mercato del lavoro e, tra questi, i giovani ancora soggetti al diritto/dovere dell'istruzione e della formazione o coloro che non hanno assolto al percorso formativo con il conseguimento di un titolo conclusivo.
5. Per tale motivo, tra i beneficiari delle azioni del Piano PIPOL sono stati individuati, oltre ai giovani neo diplomati, neolaureati ed agli adulti che cercano un inserimento o reinserimento nel mercato del lavoro, i giovani di età compresa tra i 15 ed i 18 anni, ancora soggetti all'assolvimento del diritto-dovere di istruzione e formazione o sprovvisti di un titolo conclusivo del percorso formativo, a favore dei quali si prevede di realizzare specifiche azioni di rimotivazione allo studio e di orientamento formativo e professionale.
6. Tali interventi si collocano in continuità con quanto già realizzato nell'ultimo triennio dall'Amministrazione regionale, per il tramite della Direzione centrale e del Servizio istruzione, diritto allo studio, alta formazione e ricerca, in materia di prevenzione della dispersione scolastica, con particolare riferimento ai "*Servizi di accompagnamento per il recupero ai sistemi scolastico e formativo dei giovani a rischio nell'area del diritto/dovere*" e ai "*Percorsi di istruzione rivolti agli alunni sprovvisti del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione*", di cui ai documenti di "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO" del FSE rispettivamente Annualità 2011 e 2012
7. Il presente avviso interviene, pertanto, ai fini dell'attuazione di attività di carattere formativo di rimotivazione allo studio e di orientamento formativo e professionale di giovani 15-18enni nell'ambito del Piano PIPOL - fascia
8. A tal fine, si prevede di individuare un'Associazione Temporanea di Imprese – ATI - alla quale affidare la realizzazione delle suddette attività.
9. La struttura dell'Amministrazione regionale competente per la gestione del presente avviso è il Servizio istruzione, diritto allo studio, alta formazione e ricerca, di seguito Servizio, della Direzione centrale.

2. Quadro normativo di riferimento

1. Il presente avviso viene adottato con riferimento al seguente quadro normativo:

a) Legge regionale n. 76 del 16 novembre 1982 "Ordinamento della formazione professionale";
b) Regolamento concernente modalità e criteri per l'attuazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo ai sensi di quanto previsto dall'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76, emanato con DPReg 0232/Pres/2011 del 4 ottobre 2011;
c) D.Lgs. n. 76/2005 "Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n. 53";
d) Legge regionale n. 10 del 26 maggio 1980 "Norme regionali in materia di diritto allo studio";

e) Documento concernente "Linee guida per la realizzazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo", emanato con decreto n. 1672/LAVFOR.FP/2013 del 4 aprile 2013;
f) Documento concernente "Costi unitari fissi – CUF – calcolati applicando tabelle standard di costi unitari, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamento (CE) n. 396/2009", approvato dalla giunta regionale con deliberazione n. 514 del 29 marzo 2012, di seguito Documento CUF;
g) Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche approvato con D.P.Reg 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modificazioni ed integrazioni;
h) Deliberazione della Giunta regionale n. 1515 del 30 agosto 2013 che approva l'adesione della Regione autonoma FVG al Piano di azione e coesione – PAC, con la previsione della Scheda 08 – Misure di politica attiva a favore di disoccupati ai fini del rientro nel mercato del lavoro e prima sperimentazione di iniziative a favore dell'occupazione giovanile;
i) Deliberazione della Giunta regionale n. 731 d.d. 17/04/2014 e successive modifiche e integrazioni che ha approvato il Piano integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro–PIPOL;
j) Accordo "Interventi a favore degli allievi privi di titolo di studio conclusivo del primo ciclo e a rischio di dispersione scolastica –anno scolastico 2013/14" stipulato tra la Regione e l'Ufficio Scolastico Regionale del Friuli Venezia Giulia in data 5 agosto 2013;
k) Integrazione dell'Accordo avente ad oggetto "Interventi a favore degli allievi privi del titolo di studio conclusivo del primo ciclo e a rischio dispersione scolastica - anno scolastico 2013/2014" sottoscritto in data 23 settembre 2014 dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e dall'Ufficio Scolastico Regionale;
l) "Protocollo di intesa in tema di istruzione e formazione presso l'istituto Penale Minorile di Treviso", stipulato tra le Regioni Veneto e Friuli Venezia Giulia, le Province autonome di Trento e Bolzano e l'Ufficio Scolastico Regionale del Veneto;
m) Legge regionale n. 7 del 20 marzo 2000 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e successive modificazioni ed integrazioni.

Parte A: Selezione delle candidature

3. Oggetto dell'avviso

1. Con il presente avviso viene selezionata una ATI a cui affidare sull'intero territorio regionale la realizzazione delle operazioni previste ai punti 2.1.B e 2.2.B del documento "Integrazione dell'Accordo avente ad oggetto "Interventi a favore degli allievi privi del titolo di studio conclusivo del primo ciclo e a rischio dispersione scolastica - anno scolastico 2013/2014", sottoscritto in data 23 settembre 2014 dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e dall'Ufficio Scolastico Regionale e allegato al presente Avviso quale parte integrante.
2. Le direttive per l'attuazione delle operazioni, di cui al precedente capoverso 1, sono riportate nella Parte B del presente Avviso

4. Soggetti proponenti delle candidature e soggetti attuatori

1. Le candidature possono essere presentate da costituende ATI formate da soggetti pubblici o privati senza scopo di lucro e aventi tra i propri fini statutari la formazione professionale. Il mancato possesso di tali requisiti, anche da parte di uno solo dei partecipanti alla costituenda ATI, è causa di esclusione della candidatura dalla valutazione.
2. L'ATI selezionata assume la denominazione di soggetto attuatore delle operazioni di cui al presente avviso.

5. Modalità di presentazione della candidatura e suoi contenuti

1. Ogni soggetto proponente deve presentare la propria candidatura, esclusivamente a mano, presso l'ufficio protocollo del Servizio, via San Francesco 37, Trieste, VI° piano, a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino ufficiale della Regione ed **entro il 29 gennaio 2015**. L'ufficio è aperto dal lunedì al venerdì, dalle ore 9,30 alle ore 12,00.

2. Il mancato rispetto del suddetto termine per la presentazione della candidatura è **causa di esclusione dalla valutazione** della candidatura stessa.
3. In particolare la documentazione da presentare a titolo di candidatura nei luoghi e termini di cui al capoverso 1 è costituita dalla proposta di candidatura, dal formulario di candidatura e dall'accordo di rete.
I formulari relativi alla proposta di candidatura e alla candidatura sono disponibili sul sito www.regione.fvg.it sezione *formazione lavoro/ formazione/ area operatori/ pagina dedicata al presente avviso.*
Per accedere ai formulari on line i soggetti proponenti devono preventivamente registrarsi sul medesimo sito. La procedura di registrazione può essere avviata dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino ufficiale della Regione. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al punto 7, la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it e per conoscenza, a assistenza.fvg@insiel.it specificando:

a. cognome e nome
b. codice fiscale
c. codice d'identificazione (username utilizzato)

Poiché l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario fare una richiesta scritta tramite e-mail, al Servizio, allegando una fotocopia fronte/retro di un documento d'identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.
I formulari vanno riempiti in ogni loro parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro le dimensioni eventualmente indicate nel formulario medesimo.
Gli orari garantiti di funzionamento del sistema WebForma sono i seguenti:
- dal lunedì al venerdì, dalle 8.00 alle 18.00;
- sabato dalle 8.00 alle 12.30.
Per segnalazioni di malfunzionamenti del software si invita a contattare il call center al numero 040/3737177 segnalando, quale riferimento, il codice prodotto R/WEBF.
Il servizio di "problem solving" è in servizio dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 17.00.
Per informazioni sul funzionamento dell'applicazione web scrivere al seguente indirizzo e-mail: assistenza.fvg@insiel.it mettendo nell'oggetto la parola WEBFORMA.
4. Costituiscono **causa di esclusione dalla valutazione** della candidatura complessiva:
a) la mancanza anche di uno solo dei documenti previsti al precedente capoverso 3;
b) la presentazione di formulari diversi da quelli previsti;
c) la mancata sottoscrizione della proposta di candidatura da parte del legale rappresentante o del soggetto munito di poteri di firma;
d) la mancata compilazione dei formulari previsti, in particolare per quanto concerne i contenuti di cui al capoverso 7.
5. All'atto della presentazione della candidatura è sufficiente, attraverso un accordo di rete tra le parti (da allegare alla proposta di candidatura), la manifestazione di volontà dei soggetti coinvolti a formalizzare l'ATI ad avvenuto affidamento dell'incarico, con la puntuale indicazione:

a. del capofila, della composizione dell'ATI, dei ruoli di ciascun soggetto, degli impegni e delle obbligazioni dei singoli componenti il raggruppamento;
b. della responsabilità unica del capofila dell'ATI nei riguardi della Regione e delle Istituzioni scolastiche e formative con cui si rapporta nello svolgimento delle attività;
c. degli oneri, eventualmente anche economici, dei partners nei confronti del capofila;
d. delle responsabilità e degli obblighi del capofila.

L'accordo di rete è sottoscritto dal legale rappresentante o dal soggetto munito di poteri di firma di ogni ente aderente al raggruppamento.
6. I soggetti che per la prima volta si candidano a realizzare operazioni di carattere formativo finanziate dalla Direzione centrale devono presentare lo Statuto e l'atto costitutivo entro la scadenza del termine previsto per la presentazione delle candidature.

7. Fermo restando l'obbligo di garantire la completa compilazione dei formulari di cui al capoverso 3, si segnalano alcuni aspetti caratterizzanti e rilevanti che devono essere contenuti nella candidatura:
a) le attività pregresse, relative agli anni formativi 2011/2012, 2012/2013 e 2013/2014, realizzate dai soggetti componenti il raggruppamento che presenta la candidatura e rivolte a studenti ed allievi della scuola secondaria di primo e di secondo grado e dei percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP), con particolare riferimento alle componenti dell'orientamento educativo, dell'orientamento al sistema delle professioni e degli interventi di recupero motivazionale di soggetti a rischio di dispersione scolastica e formativa;
b) la copertura territoriale in termini di sedi, aule e laboratori, che s'intende garantire per le attività di cui al presente avviso al fine di facilitare la frequenza dei corsi in tutto il territorio regionale;
c) una proposta esemplificativa di un percorso che s'intende realizzare in una delle aree tematiche di cui al paragrafo 12 capoverso 6, tenuto conto di quanto indicato nella parte B – Direttive per la realizzazione delle operazioni, indicando gli obiettivi, le singole attività, le metodologie, gli strumenti e le competenze professionali coinvolte;
d) l'indicazione dei nominativi ed un breve profilo professionale delle persone, che si intendono impiegare nel progetto, prevedendo in particolare:
    i. responsabile tecnico-organizzativo del progetto a livello regionale;
    ii. responsabile scientifico per la progettazione e/o supervisione;
    iii. docenti/esperti da impiegarsi nelle attività;
d) le modalità organizzative che il raggruppamento intende utilizzare per garantire risposte educative puntuali e efficaci, tenuto conto di possibili difficoltà connesse alla frammentazione delle richieste e della particolare tipologia di utenza;
e) le modalità di cooperazione attuative con le Istituzioni scolastiche e formative e con i Centri di orientamento regionali (COR), oltre a quelle già definite nel citato documento "Integrazione dell'Accordo tra Regione e USR", e al paragrafo 13, affinché gli interventi, previsti dal presente Avviso, siano rispondenti ai bisogni dei giovani ed integrati con gli obiettivi educativi promossi nell'ambito del curriculum scolastico e formativo.

8. Pena la decadenza dall'incarico, la costituzione in ATI deve essere formalizzata entro 45 giorni lavorativi dal ricevimento della nota del Servizio che comunica l'avvenuto affidamento dell'incarico.
9. Ai fini della realizzazione delle attività l'ATI nel suo complesso, alla data di avvio della prima delle attività previste e per l'intero svolgimento delle attività medesime, deve risultare titolare di sedi operative accreditate, ai sensi del regolamento di cui al DPReg 07/Pres/2005 e successive modifiche e integrazioni nella macrotipologia A (Obbligo formativo), in ciascuna delle quattro province della regione Friuli Venezia Giulia. Il mancato rispetto di tali condizioni è **causa di decadenza dell'incarico dell'ATI.**
10. Qualora l'ATI, durante lo svolgimento dell'incarico, dovesse trovarsi nella necessità di sostituire uno o più delle persone indicate in sede di presentazione della candidatura e di cui al capoverso 7.c), dovrà preventivamente richiederne l'autorizzazione al Servizio, indicando i nominativi e le referenze delle persone che intende proporre in sostituzione di quelli indicati. L'eventuale sostituzione sarà ammessa, ad insindacabile giudizio del Servizio, solo se i sostituti presentano requisiti e curricula di valore analogo o più qualificato rispetto a quelli delle persone sostituite. Il mancato rispetto di tale condizione viene considerata grave inadempienza da parte dell'ATI e può comportare la revoca dell'incarico di cui al successivo paragrafo 9.

6. Selezione e approvazione delle candidature

1. Le candidature sono selezionate dal Servizio sulla base del sistema di valutazione comparativa e con l'applicazione dei seguenti 3 macrocriteri, approvati dal Comitato di sorveglianza del POR nella seduta del 13 dicembre 2007 e di cui al paragrafo 9.1.3 delle "Linee guida per la realizzazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo", emanate con decreto n. 1672/LAVFOR.FP/2013 del 4 aprile 2013 e successive modifiche e integrazioni:
a) affidabilità del soggetto proponente/attuatore dal punto di vista organizzativo/strutturale;
b) affidabilità del soggetto proponente/attuatore dal punto di vista delle competenze specifiche rispetto all'attività di riferimento;
c) innovatività/qualità del progetto.

2. Ai sensi di quanto stabilito dal paragrafo 9.1.4 delle menzionate Linee guida, si prescinde dall'utilizzo del quarto macrocriterio previsto, concernente "Economicità del progetto", non sussistendo nel presente avviso elementi o aspetti valutativi corrispondenti a tale macrocriterio.
3. Ai fini della selezioni delle candidature vengono adottate le seguenti definizioni:

Definizione	Descrizione
Criteri di selezione	Rappresentano le categorie di giudizio che si ritengono rilevanti per formulare un giudizio rispetto al progetto presentato così come approvati dal Comitato di sorveglianza.
Sottocriteri	Rappresentano una declinazione del criterio di selezione.
Indicatori	Rappresentano le variabili attraverso cui si misurano le informazioni acquisite in funzione di un dato sottocriterio e supportano la formulazione di un giudizio.
Giudizio	Costituisce la scala (standard) in relazione alla quale vengono valutate le informazioni acquisite per ciascun indicatore.
Coefficiente	Rappresenta l'ordinamento delle preferenze, indica il livello di importanza del sottocriterio.
Punteggio	Costituisce il prodotto della seguente operazione *giudizio * coefficiente.*

4. Ai fini della selezione delle candidature la scala di giudizio si articola nel modo seguente:

Giudizio	Descrizione
Ottimo (5 punti)	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo convincente e significativo. Sono forniti gli elementi richiesti su tutte le questioni poste e non ci sono aspetti o aree di non chiarezza.
Buono (4 punti)	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo adeguato anche se sono possibili alcuni miglioramenti. Sono forniti gli elementi richiesti su tutte o quasi tutte le questioni poste.
Sufficiente (3 punti)	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo generale ma sono presenti parecchie debolezze. Sono forniti alcuni elementi significativi ma ci sono diverse questioni per cui mancano dettagli o gli elementi forniti sono limitati.
Insufficiente (2 punti)	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati parzialmente o si forniscono elementi non completi. Sono affrontate solo in parte le questioni poste o sono forniti pochi elementi rilevanti.
Scarso (1 punto)	Gli aspetti previsti dal criterio non sono affrontati (o sono affrontati marginalmente) o gli stessi non possono essere valutati per i molti elementi carenti o non completi. Non sono affrontate le questioni poste o sono forniti elementi poco rilevanti.

5. In caso di mancata compilazione o di compilazione completamente non pertinente saranno assegnati 0 punti.
6. Tutto ciò premesso, le candidature sono selezionate con l'applicazione dei seguenti criteri e con le modalità indicate:

Criteri di selezione	Sottocriteri/ Indicatori	Giudizio		Coefficiente	Punteggio max
A) Affidabilità del soggetto proponente /attuatore dal punto di vista organizzativo /strutturale (max 10 punti)	***A. 1Adeguatezza organizzativa rispetto all'attività proposta*** *(descrizione della composizione del raggruppamento, del ruolo dei singoli partner e delle le modalità organizzative che il raggruppamento intende utilizzare per garantire risposte educative puntuali ed efficaci, tenuto conto di possibili difficoltà*	Scarso	1	1,4	7
		Insufficiente	2		
		Sufficiente	3		
		Buono	4		
		Ottimo	5		

Criteri di selezione	Sottocriteri/ Indicatori	Giudizio		Coefficiente	Punteggio max
	connesse alla frammentazione delle richieste e della particolare tipologia di utenza.)				
	A.2 Copertura territoriale: sedi aule e laboratori *(indicazione delle sedi, aule e laboratori, che s'intende garantire per le attività di cui al presente avviso al fine di facilitare la frequenza dei corsi in tutto il territorio regionale)*	Scarso Insufficiente Sufficiente Buono Ottimo	1 2 3 4 5	0.6	3
B) Affidabilità del soggetto proponente /attuatore dal punto di vista delle competenze specifiche (max 20 punti)	***B.1 Esperienza professionale dei responsabili e degli esperti impiegati nelle attività previste dall'avviso*** *(indicazione dei nominativi e breve profilo professionale delle persone, che si intendono impiegare nel progetto, con particolare attenzione a:* *i. responsabile tecnico-organizzativo del progetto a livello regionale;* *ii. responsabile scientifico per la progettazione e/o supervisione;* *iii.docenti/esperti da impiegarsi nelle attività).*	Scarso Insufficiente Sufficiente Buono Ottimo	1 2 3 4 5	3	15
	B.2 Esperienza maturata dai soggetti partecipanti all'ATI in eventuali attività pregresse. *(Descrizione delle attività effettuate negli anni scolatici 2011/2012, 2012/2013 e 2013/2014 con particolare riferimento alle componenti dell'orientamento educativo, dell'orientamento al sistema delle professioni e degli interventi di recupero motivazionale di soggetti a rischio di dispersione scolastica e formativa)*	Scarso Insufficiente Sufficiente Buono Ottimo	1 2 3 4 5	1	5
C) Innovatività /qualità del progetto (max 20 punti)	***C.1 Caratteristiche/contenuti della proposta esemplificativa di percorso proposto*** *(descrizione del percorso che s'intende realizzare in una delle aree tematiche di cui al paragrafo 12 capoverso 6, tenuto conto di quanto indicato nella parte "B – Direttive per la realizzazione delle operazioni", indicando gli obiettivi, le singole attività, le metodologie, gli strumenti e le competenze professionali coinvolte)*	Scarso Insufficiente Sufficiente Buono Ottimo	1 2 3 4 5	3	15
	C.2 Strategie e modalità di cooperazione attuativa con USR, Scuole, COR *(descrizione delle modalità di cooperazione attuative che s'intende attivare con le Istituzioni scolastiche e formative e con i Centri di orientamento regionali (COR), oltre a quelle già definite nel citato documento "Integrazione dell'Accordo tra Regione e USR", affinché gli interventi, previsti dal presente Avviso, siano rispondenti ai bisogni dei giovani ed integrati con gli obiettivi educativi promossi nell'ambito del curriculum scolastico e formativo.*	Scarso Insufficiente Sufficiente Buono Ottimo	1 2 3 4 5	1	5
TOTALE					**50**

7. L'approvazione delle candidature è subordinata al conseguimento di un punteggio non inferiore a **30 punti. Viene ammessa al finanziamento la candidatura che ha conseguito il migliore punteggio.**
8. In caso di parità di punteggio tra due o più proposte candidature, si prende in considerazione il punteggio ottenuto nel macrocriterio B; nel caso di ulteriore parità si prende in considerazione il punteggio ottenuto nel macrocriterio C.
9. Ad avvenuta selezione delle candidature, il Servizio predispone ed approva con decreto dirigenziale:
   a) la graduatoria delle candidature approvate con l'indicazione di quella a cui viene affidato l'incarico;
   b) l'elenco delle candidature non approvate per non aver raggiunto la soglia minima di punteggio prevista;
   c) l'elenco delle candidature escluse dalla valutazione sulla base delle disposizioni del presente avviso.
10. La fase di comunicazione dell'affidamento dell'incarico avviene attraverso i seguenti canali:
   a) pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione del decreto dirigenziale di cui al capoverso 9;
   b) nota formale di affidamento dell'incarico del Servizio al soggetto attuatore;
   c) inserimento delle graduatorie sul sito internet www.regione.fvg.it *formazione lavoro/formazione/FSE fondo sociale europeo e programmi operativi/bandi e graduatorie*.
11. Come indicato al paragrafo 5 capoverso 8, entro 45 giorni lavorativi successivi al ricevimento della nota del Servizio di cui al capoverso 10, lettera b), il soggetto attuatore deve assicurare la formale costituzione in ATI, dandone tempestiva comunicazione al Servizio.

7. Risorse finanziarie e durata dell'incarico

1. Nel quadro di quanto stabilito dal documento costituente allegato A) parte integrante della deliberazione n. 731 del 24 aprile 2014 e successive modifiche e integrazioni, le risorse finanziarie complessivamente disponibili per la realizzazione delle operazioni previste dal presente avviso sono pari a euro 400.000,00, di cui euro 10.000,00.- da destinare alle attività di sostegno all'utenza, di cui al paragrafo 18.
Le suddette risorse finanziarie fanno capo al Programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 rientrante nel Piano di azione e coesione (PAC) nazionale.
Salvo disposizioni specifiche stabilite dal presente Avviso, per la gestione dei suddetti fondi si applica la disciplina stabilita dal Regolamento concernente modalità e criteri per l'attuazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo ai sensi di quanto previsto dall'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76, emanato con DPReg 0232/Pres/2011 del 4 ottobre 2011, di seguito denominato Regolamento, e dalle Linee guida per la realizzazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo, emanato con decreto n. 1672/LAVFOR.FP/2013 del 4 aprile 2013 e successive modifiche e integrazioni, di seguito denominato Linee guida.
2. Tutte le operazioni devono concludersi entro il 31 dicembre 2016, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili. Il Servizio si riserva di prorogare il suddetto termine, qualora le risorse finanziarie disponibili non risultino completamente esaurite.

8. Flussi finanziari

1. I flussi finanziari da parte del Servizio nei riguardi del soggetto attuatore avvengono attraverso tre fasi di anticipazione:
   a) ad avvenuto avvio della prima operazione, il soggetto attuatore può richiedere una anticipazione fino al 85% della disponibilità finanziaria complessiva;
   b) ad avvenuta verifica di tutti i rendiconti attestanti le spese sostenute per la realizzazione dell'operazione, il Servizio provvede alla erogazione del saldo spettante, nella misura massima del 30% dello stanziamento complessivo..
2. L'anticipazione deve essere coperta da fideiussione bancaria o assicurativa. La fideiussione deve essere predisposta sulla base del modello disponibile sul sito www.regione.fvg.it *formazione lavoro/formazione/area operatori/modulistica*.

9. Revoca dell'incarico

1. Il Servizio ha la facoltà di revocare l'incarico in qualsiasi momento, dando comunicazione scritta, qualora si registrino gravi inadempienze da parte dell'ATI agli obblighi previsti dal presente Avviso. In tale eventualità il

Servizio provvede alla liquidazione del rimborso delle spese effettivamente sostenute ed ammissibili per le attività concluse alla data della revoca.
2. Con la presentazione della candidatura, ogni soggetto proponente sottoscrive l'accettazione delle disposizioni di cui al capoverso 1.

Parte B: Direttive per la realizzazione delle operazioni

10. Destinatari

1. Il presente avviso concerne operazioni rivolte a destinatari rientranti nella FASCIA 1 del Piano PIPOL ovvero giovani residenti in Friuli Venezia Giulia o comunque iscritti o già iscritti in istituzioni scolastiche o enti formativi in Friuli Venezia Giulia a rischio di dispersione scolastica o formativa o drop out che compiono il 15° anno di età nell'anno solare in cui si registrano a PIPOL e che non hanno compito 19 anni (nel momento in cui si registrano a PIPOL), anche presenti nell'Istituto penale minorile di Treviso.
2. Il mancato possesso anche di uno solo dei requisiti di cui al capoverso 1 è **causa di inammissibilità del destinatario all'operazione**.
3. Nell'ambito dei servizi di post accoglienza il destinatario può usufruire di una o più operazioni, purché diverse nei loro contenuti.

11. Il contesto di realizzazione delle operazioni

1. Il Piano PIPOL prevede un'architettura basata su fasi di attività diversificate quanto a contenuti e attori coinvolti ma fortemente integrata e condivisa quanto alle modalità di realizzazione e funzionamento.
2. Le fasi sono, schematicamente, le seguenti:
- Fase 1: la registrazione;
- Fase 2: i servizi di accoglienza;
- Fase 3: i servizi post accoglienza:
  - le attività di orientamento specialistico;
  - le attività di carattere formativo;
  - le misure per l'inserimento lavorativo;
  - altre misure.

3. Le attività dell'ATI, selezionata attraverso il presente avviso, inerenti la Fase 1 e la Fase 2, sono descritte nel documento "Integrazione dell'Accordo avente ad oggetto Interventi a favore degli allievi privi del titolo di studio conclusivo del primo ciclo e a rischio dispersione scolastica - anno scolastico 2013/2014" sottoscritto in data 23 settembre 2014 dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e dall'Ufficio Scolastico Regionale, parte integrante del presente Avviso.
4. Con specifico riferimento alla Fase 3 - servizi di post accoglienza, l'azione dell'ATI riguarda attività di carattere formativo per il reinserimento o il mantenimento di giovani 15-18enni in percorsi di istruzione o formativi e deve essere orientata ad una logica di servizio rispetto alla centralità della persona.

12. Descrizione delle operazioni

1. Tutte le operazioni sono oggetto di valutazione sulla base di criteri predeterminati. Non è in alcun caso ammesso l'avvio dell'operazione prima della formalizzazione dell'avvenuta procedura di valutazione dell'operazione stessa.
2. Le operazioni, oggetto del presente Avviso, rientrano nella tipologia formativa n. 5 - Azioni integrative extracurricolari di cui all'allegato A del Regolamento e hanno lo scopo di sviluppare nei giovani l'autonomia e il senso di responsabilità agendo sulla rimotivazione allo studio e all'apprendimento, fornendo competenze orientative e in alcuni casi anche specifiche dell'ambito pre-professionale.
3. Le operazioni, di cui al precedente capoverso 3, dovranno essere funzionali a sviluppare nei giovani:
a) competenze relazionali e comportamentali con i pari e con gli adulti;
b) conoscenze per migliorare il metodo di studio;
c) competenze operative e di gestione/ fronteggiamento di problemi e criticità, con riferimento al contesto scolastico ed al futuro contesto lavorativo;

d) conoscenze del contesto esterno, in particolare per quanto riguarda il sistema della formazione professionale, del lavoro e delle professioni anche attraverso esperienze di tipo pratico;
e) competenze di analisi e valutazione delle risorse personali;
f) abilità decisionali e di pianificazione e progettazione del proprio percorso formativo e professionale;
g) conoscenze tecnico professionali propedeutiche al rientro nei percorsi di istruzione o di IeFP o all'accesso ai percorsi di qualificazione di base abbreviata.

4. Nella realizzazione delle operazioni dovrà essere privilegiata una metodologia di tipo attivo e partecipativo volta a valorizzare le esperienze personali e di tipo pratico, a promuovere il coinvolgimento dei partecipanti e a creare un clima di fiducia reciproco. Parimenti il contesto educativo sarà strutturato per stimolare la curiosità dei giovani, per sviluppare processi attivi di scoperta e strategie di empowerment, prevedendo anche modalità di lavoro che consentano l'autogestione e l'aggregazione attiva.

5. In considerazione delle conoscenze e competenze che le operazioni devono sviluppare, l'offerta formativa viene articolata nelle seguenti aree tematiche:

I. metodo di studio e competenze trasversali per relazionarsi con i pari e con gli adulti;
II. orientarsi nel mondo del lavoro e delle professioni;
III. autostima e autoefficacia: risorse per aumentare la motivazione e affrontare il cambiamento.

6. Le aree tematiche, di cui al precedente capoverso 6, devono essere sviluppate attraverso operazioni relative ai punti 2.1.B e 2.2.B del documento "Integrazione dell'Accordo avente ad oggetto "Interventi a favore degli allievi privi del titolo di studio conclusivo del primo ciclo e a rischio dispersione scolastica - anno scolastico 2013/2014" e di cui al precedente paragrafo 3–Oggetto dell'Avviso.

7. Le operazioni inerenti l'area tematica "Metodo di studio e competenze trasversali per relazionarsi con i pari e con gli adulti" devono avere una durata di 15 ore.

8. Le operazioni riguardanti le area tematiche "Orientarsi nel mondo del lavoro e delle professioni" e "Autostima e autoefficacia: risorse per aumentare la motivazione e affrontare il cambiamento" devono avere una durata di 30 ore.

9. Le operazioni si realizzano attraverso la modalità cloni di prototipi da presentarsi secondo le modalità descritte al successivo paragrafo 13

10. Il numero minimo e massimo di allievi richiesto ai fini dell'avvio dell'operazione deve essere compreso tra 8 e 20, **pena la non ammissibilità dell'operazione**.

11. Il soggetto attuatore dell'operazione si impegna ad assicurare comunque la completa attuazione dell'operazione stessa anche a fronte del calo del numero di allievi.

12. Le operazioni possono essere realizzate, sia a livello provinciale sia interprovinciale.

13. Ai fini della "rendicontabilità" dell'allievo al termine del percorso è richiesta l'effettiva presenza certificata sull'apposito registro ad almeno il 70% delle ore dell'attività previste per l'operazione.

13. Presentazione dei prototipi

1. Entro 20 giorni lavorativi successivi al ricevimento della nota del Servizio di cui al paragrafo 6 capoverso 7, lettera b), il soggetto attuatore, deve presentare almeno un prototipo per ciascuno dei punti 2.1.B e 2.2.B del documento "Integrazione dell'Accordo avente ad oggetto "Interventi a favore degli allievi privi del titolo di studio conclusivo del primo ciclo e a rischio dispersione scolastica - anno scolastico 2013/2014" e di cui al precedente paragrafo 3 capoverso 1 e per ciascuna area tematica di cui al paragrafo 12 capoverso 5, per un totale complessivo di 6 prototipi.

2. Nella fase di realizzazione dell'intervento, ove ne venga evidenziata la necessità o da parte delle ATI o da parte del Servizio, è possibile aggiornare o revisionare il quadro dei prototipi.

3.. Nell'ambito della collaborazione attuativa, il soggetto attuatore può coprogettare le attività formative con il Servizio e con i Centri regionali di orientamento, previa indicazione da parte del Servizio dei nominativi dei funzionari referenti.

4. Ogni prototipo deve essere presentato presso l'ufficio protocollo del Servizio, scala dei Cappuccini, 1, Trieste, III° piano. L'ufficio è aperto dal lunedì al venerdì, dalle ore 9,30 alle ore 12,00.

5. Ciascun prototipo deve essere presentato sull'apposito formulario on line disponibile sul sito internet www.regione.fvg.it formazione lavoro/formazione/FSE/area operatori/ web forma.
6. Il mancato utilizzo dello specifico formulario è **causa di esclusione dell'operazione dalla valutazione**

14. Gestione finanziaria

1. I percorsi, di cui al presente Avviso, sono gestiti attraverso l'applicazione dell'UCS 1 di cui al documento "Unità di costi standard – UCS – calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamento (UE) n. 1303/2013", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 934 del 23 maggio 2014, di seguito Documento UCS, pari a euro 117,00 ora corso e a euro 0,80 ora allievo.
2. Il costo complessivo di ogni percorso formativo è pertanto determinato nel modo seguente:

UCS 1 ora corso (euro 117,00) * n. ore attività + UCS 1 ora allievo: euro 0,80 * n. ore allievo * n. minimo allievi previsti (=8)

3. Il costo approvato a preventivo costituisce il costo massimo ammissibile a conclusione del percorso.
4. Ai fini della predisposizione del preventivo di spesa del prototipo, i costi relativi allo svolgimento dell'operazione e gestiti con l'applicazione delle modalità di trattamento dell'UCS 1 indicate nel paragrafo 7.1 del Documento UCS sono imputati sulla voce di spesa B2.3) – Erogazione del servizio.

15. Valutazione delle operazioni

1. Ogni operazione è valutata dal Servizio sulla base dei seguenti criteri previsti dal sistema di ammissibilità approvato dal Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo FSE 2007/2013 nella seduta del 13 dicembre 2007 e di cui all'articolo 11 del regolamento ed al paragrafo 9.1.2, lettera b) delle Linee guida:

a) utilizzo corretto dei formulari predisposti dalla Regione;
b) coerenza e qualità progettuale;
c) coerenza finanziaria.

2. La mancata rispondenza anche ad uno solo degli elementi di valutazione è causa di non approvazione del prototipo.
3. Il Servizio, entro trenta giorni lavorativi dalla presentazione del prototipo, approva il prototipo medesimo con apposito decreto del dirigente competente, che viene pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito www.regione.fvg.it – formazione lavoro/formazione. Il Servizio con nota formale comunica al soggetto attuatore l'elenco dei prototipi che sono stati approvati.
4. Nel caso di mancata approvazione del prototipo, il Servizio, con nota formale, comunica al soggetto proponente i termini entro i quali il prototipo deve essere ripresentato ai fini della valutazione.

16 Sedi di realizzazione

1. Le operazioni devono realizzarsi presso sedi accreditate degli enti di formazione costituenti l'ATI. Il numero degli allievi partecipanti all'operazione deve essere sempre coerente con la capienza dell'aula in cui l'attività viene realizzata, così come definita in sede di accreditamento, pena la decadenza dal contributo.
2. È ammissibile il ricorso a sedi didattiche occasionali a fronte di specifiche esigenze, ai sensi di quanto disposto dal Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative di cui al D.P.Reg. n. 07/Pres./2005 e successive modifiche e integrazioni. L'uso della sede didattica occasionale può essere previsto nel formulario di presentazione dell'operazione formativa, con le adeguate motivazioni che ne determinano l'utilizzo. Qualora l'uso della sede didattica occasionale non sia previsto nel formulario di presentazione dell'operazione, ma derivi da una diversa organizzazione che si rende opportuna o necessaria dopo l'approvazione dell'operazione stessa, il soggetto attuatore, prima dell'utilizzo della stessa, deve darne comunicazione, con le adeguate motivazioni, al Servizio utilizzando il modello COMSedeOc reperibile sul sito www.regione.fvg.it *formazione lavoro /formazione/area operatori/modulistica.*

17. Modalità di attuazione dei prototipi

1. Ad avvenuto raggiungimento del numero di iscrizioni previste, il soggetto attuatore inserisce il percorso (edizione del prototipo) da avviare mediante l'applicativo WEBFORMA e trasmette via fax al Servizio il modello di richiesta di autorizzazione all'avvio dell'attività formativa; il Servizio provvede alla assegnazione del numero di codice specifico necessario per i vari adempimenti connessi al monitoraggio ed alla gestione.
Il modello deve essere inoltrato al numero di fax 040 3772856 presso il Servizio, scala dei Cappuccini 1, Trieste; la trasmissione deve avvenire tra 15 e 7 giorni antecedenti la data di avvio indicata sul modello medesimo. Qualora la trasmissione del modello avvenga al di fuori dei suddetti termini, l'ufficio competente provvede alla restituzione del modello con conseguente blocco dell'avvio dell'attività formativa in questione.
Il Servizio provvede, a mezzo fax, alla restituzione del modello prima dell'avvio dell'attività formativa, con l'autorizzazione alla partenza, l'indicazione del numero di codice e gli altri dati previsti.
2. Il soggetto attuatore deve implementare il "Sistema regionale per il monitoraggio e la valutazione degli interventi di orientamento", utilizzando gli strumenti di monitoraggio proposti dalla Regione e inserendo i dati ivi raccolti nel suddetto Sistema.
3. Il mancato rispetto dell'obbligo, di cui al precedente capoverso 2, costituisce grave inadempienza e può comportare la revoca dell'incarico ai sensi del paragrafo 9.

18. Attività di sostegno all'utenza

1. Al fine di favorire la partecipazione degli allievi alle attività formative previste dal presente avviso è finanziata un'operazione di sostegno delle spese di trasporto degli allievi.
2. Il costo massimo ammissibile dell'operazione è di euro 10.000,00.
3. Sono ammissibili le spese relative all'utilizzo dei seguenti mezzi di trasporto:
a) mezzi pubblici di linea (autocorriere urbane ed extraurbane, treno limitatamente alla seconda classe).
b) mezzi noleggiati dal soggetto proponente nel caso in cui sia dimostrata l'inadeguatezza dei mezzi pubblici di linea in rapporto agli orari delle lezioni e/o all'ubicazione della sede del centro di formazione. La situazione di inadeguatezza deve essere attestata dal rappresentante legale del soggetto proponente. Il costo ammissibile è riconducibile al costo del noleggio di un pullman alle tariffe di mercato.
4. La gestione finanziaria della suddetta operazione avviene secondo la modalità a costi reali e si applicano le disposizioni previste a tale proposito nel documento Linee Guida; ulteriori indicazioni saranno date dal Servizio con nota esplicativa successivamente all'approvazione della candidatura.
5. I costi ammissibili per la realizzazione dell'attività di sostegno delle spese di trasporto degli allievi sono i seguenti:

Voce di spesa	Note
B2.4 – Attività di sostegno all'utenza	
B4.3 - Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione	Fino ad un massimo di 15 ore
C0 - Costi indiretti	Sono dichiarati su base forfetaria, in misura pari al 20% dei costi diretti

6. Eventuali decurtazioni al costo complessivo esposto a rendiconto apportate dal Servizio a valere sui costi diretti determinano una corrispondente decurtazione percentuale dei costi indiretti che devono mantenere una quantificazione pari al 20% dei costi diretti.
7. Il rendiconto dovrà essere presentato dal soggetto attuatore entro 60 giorni dalla conclusione dell'ultima operazione corredata dalla documentazione che sarà meglio esplicitata dalla nota summenzionata

18. Rendicontazione

1. Entro sessanta giorni di calendario dalla conclusione dell'attività in senso stretto il soggetto attuatore deve presentare al Servizio, via San Francesco 37, Trieste, ufficio protocollo, VI piano, la documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione dell'operazione.
2. La documentazione da presentare è costituita da:
a) documentazione prevista dall'art. 26 del Regolamento;

b) timesheet relativi all'attività svolta dal personale impegnato nelle funzioni di tutor.

19. Trattamento dei dati

1. Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), i dati personali forniti al Servizio sono utilizzati per la gestione ed il corretto svolgimento delle procedure di cui al presente Avviso, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti. I dati sono trattati a mezzo di sistemi informatici o manuali, nel pieno rispetto del decreto legislativo n. 196/2003 e dei principi di correttezza, liceità e trasparenza amministrativa e verranno conservati in archivi informatici e cartacei.
2. I dati personali potranno venire resi noti ai titolari del diritto di accesso secondo le disposizioni di cui alla legge regionale 7/2000. All'interessato spettano i diritti previsti dall'art. 7 del decreto legislativo n. 196/2003, cui si rinvia.
3. Il conferimento di tali dati, pertinenti e non eccedenti rispetto alle finalità per le quali vengono raccolti, è obbligatorio in quanto indispensabile al richiedente per la partecipazione al procedimento di cui sopra; conseguentemente, il mancato conferimento dei dati comporterà l'impossibilità di partecipazione del richiedente al procedimento stesso.
4. I dati possono essere comunicati soltanto ai soggetti previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari, oltre alle necessarie comunicazioni alle amministrazioni presso le quali possono essere verificate le informazioni autocertificabili ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.
5. Titolare del trattamento è il Direttore del Servizio istruzione, diritto allo studio, alta formazione e ricerca.

20. Elementi informativi

1. Ai sensi dell'articolo 14 della legge regionale 7/2000, si comunicano i seguenti elementi informativi:
Struttura regionale attuatrice

Regione autonoma Friuli Venezia Giulia,

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili e ricerca

Servizio istruzione, diritto allo studio, alta formazione e ricerca

via S. Francesco, 37 – 34133 Trieste

tel. 040/ 3775206

fax 040/3775250

indirizzo mail: istruzione@regione.fvg.it

indirizzo PEC: lavoro@certregione.fvg.it

Responsabile del procedimento

il Direttore del Servizio dott.ssa Ketty SEGATTI - tel. 040/3775206; e-mail ketty.segatti@regione.fvg.it

Responsabile dell'istruttoria

dott.ssa Maria Graziella PELLEGRINI – tel. 040/3772834; e-mail mariagraziella.pellegrini@regione.fvg.it

dott. Marco DE LORENZO – tel. 040 /3772836; e-mail marco.delorenzo@regione.fvg.it

2. Copia integrale del presente avviso e dei relativi allegati sono disponibili sul sito web della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, all'indirizzo http://www.regione.fvg.it.
3. L'Amministrazione regionale non si assume alcuna responsabilità per la perdita di comunicazioni dovute ad inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, ovvero per mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato in domanda, né per eventuali disguidi postali o altro, comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Il Dirigente

Dott.ssa Ketty Segatti
firmato Segatti

14_52_1_DDS_ISTR DIR 8762_3_ALL2

Ministero dell'Istruzione

dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili e ricerca

Direzione centrale salute, integrazione socio sanitaria, politiche sociali e famiglia

ACCORDO TRA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
E
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL FRIULI VENEZIA GIUGLIA

Integrazione dell'Accordo avente ad oggetto "Interventi a favore degli allievi privi del titolo di studio conclusivo del primo ciclo e a rischio dispersione scolastica - anno scolastico 2013/2014" sottoscritto in data 5 agosto 2013

VISTO l'Accordo fra Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia relativo a "Interventi a favore degli allievi privi del titolo di studio conclusivo del primo ciclo e a rischio dispersione scolastica - anno scolastico 2013/2014" sottoscritto in data 5 agosto 2013, di seguito Accordo;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 24 gennaio 2014 concernente l'approvazione del "Piano d'azione per il sostegno all'accesso, rientro o permanenza nel mercato del lavoro", di seguito Piano;

CONSIDERATO che la citata deliberazione autorizza l'estensione dell'Accordo ai fini della realizzazione delle attività previste dal Piano nell'ambito della linea di intervento FVG Progetto Giovani e a favore dell'utenza coinvolta nella Fascia 1;

CONSIDERATO inoltre che fra le attività previste dal Piano a favore dell'utenza coinvolta nella Fascia 1 rientrano delle misure di carattere formativo la cui specificazione viene rimandata alla citata estensione dell'Accordo;

CONSIDERATO infine che l'utenza di cui alla menzionata Fascia 1 della linea di intervento FVG Progetto Giovani del Piano riguarda giovani dispersi o a rischio di dispersione scolastica di età compresa fra i 15 anni compiuti ed i 19 anni non compiuti ;

PRESO ATTO che le finalità di cui all'articolo 1 dell'Accordo sono funzionali agli obiettivi di cui alla linea di intervento FVG Progetto Giovani dedicata alla Fascia 1 del Piano;

RITENUTO pertanto di confermare le finalità dell'Accordo e di estenderne i contenuti in relazione a quanto previsto dal Piano ed in particolare dalla linea di intervento FVG Progetto Giovani riferita all'utenza della Fascia 1;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 731 del 17 aprile 2014 con la quale è stato approvato il Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e il Lavoro che integra il Piano di cui alla menzionata deliberazione n. 93/2014 con il Programma Operativo Nazionale Iniziativa per l'Occupazione Giovanile – PON IOG ;

VISTO l'Accordo fra Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia sottoscritto in data 22 maggio 2014 ed avente ad oggetto l'integrazione dell'Accordo avente ad oggetto "Interventi a favore degli allievi privi del titolo di studio conclusivo del primo ciclo e a rischio dispersione scolastica - anno scolastico 2013/2014" sottoscritto in data 5 agosto 2013;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1396 del 24 luglio 2014 con la quale sono state approvate modifiche ed integrazioni al Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e il Lavoro – PIPOL di cui alla menzionata deliberazione n. 731/2014;

RAVVISATA pertanto al necessità di adeguare i contenuti dell'Accordo sottoscritto in data 22 maggio 2014 alle modifiche ed integrazioni di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1396/2014;

Tutto ciò premesso si conviene di integrare l'Accordo nei termini che seguono

Articolo1 - Destinatari

L' Accordo fra Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia relativo agli "Interventi a favore degli allievi privi del titolo di studio conclusivo del primo ciclo e a rischio dispersione scolastica - anno scolastico 2013/2014", sottoscritto in data 5 agosto 2013, viene esteso anche ai giovani di età pari a 19 anni non compiuti e a rischio di dispersione scolastica e formativa o dispersi indipendentemente dal possesso o meno del titolo di studio conclusivo del primo ciclo.

Articolo 2 - Misure attivabili

Ai fini del conseguimento delle finalità di cui all'articolo 1 dell'Accordo e alla linea di intervento FVG Progetto Giovani con riferimento all'utenza coinvolta nella Fascia 1 del Piano sono previsti i seguenti interventi:

- 2.1 Interventi rivolti a giovani privi del titolo di studio conclusivo del primo ciclo.

  Si tratta di interventi anche individualizzati finalizzati al conseguimento da parte dei giovani a rischio di dispersione o dispersi del diploma di scuola secondaria di primo grado e alla prosecuzione degli studi anche in percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP), nonché al riconoscimento di crediti validi ai fini di ogni successivo percorso. Sono rivolti a:

a) allievi di età compresa fra i 15 anni compiuti entro l'anno solare di riferimento ed i 19 anni non compiuti (nel momento in cui si registrano) che intendono iscriversi a percorsi triennali di IeFP. Si prevede la realizzazione di un apposito percorso individualizzato funzionale al conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo e all'acquisizione di crediti formativi spendibili per l'ammissione alle seconde annualità dei percorsi triennali di IeFP. L'attuazione del percorso prevede anche il coinvolgimento dei Centri Territoriali Permanenti per l'Educazione degli adulti/Centri provinciali per l'istruzione degli adulti, di seguito CTP/CPIA;

b) allievi di età compresa fra i 15 anni compiuti entro l'anno solare di riferimento ed i 19 anni non compiuti (nel momento in cui si registrano) iscritti ad una scuola secondaria di I grado o ai CTP/CPIA. Si prevede la realizzazione di specifici percorsi di arricchimento curricolare presso gli Enti di Formazione Professionale accreditati dalla Regione. Tali percorsi hanno lo scopo di sviluppare l'autonomia e il senso di responsabilità agendo sulla rimotivazione allo studio e all'apprendimento, fornendo competenze orientative e specifiche dell'ambito pre-professionale.

- 2.2 Interventi rivolti a giovani in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo.

  Si tratta di interventi anche individualizzati finalizzati al rientro o alla permanenza dei giovani a rischio di dispersione o dispersi nel sistema scolastico superiore o nel sistema di istruzione e formazione professionale (IeFP), nonché al riconoscimento di crediti validi ai fini di ogni successivo percorso. Sono rivolti a giovani di età compresa fra i 15 anni compiuti entro l'anno solare di riferimento ed i 19 anni non compiuti (nel momento in cui si registrano) per i quali si prevede:

a) la realizzazione di appositi percorsi individualizzati presso gli Enti di Formazione Professionale accreditati dalla Regione finalizzati al conseguimento di crediti formativi spendibili per l'inserimento in un percorso triennale di IeFP;
b) la realizzazione di specifici percorsi di arricchimento curricolare o laboratori esperienziali presso gli Enti di Formazione Professionale accreditati dalla Regione. Tali percorsi hanno lo scopo di sviluppare l'autonomia e il senso di responsabilità agendo sulla rimotivazione allo studio e all'apprendimento, fornendo competenze orientative e specifiche dell'ambito pre-professionale.

<u>Articolo 3 - Modalità di attuazione</u>

Le modalità di attuazione degli interventi di cui ai precedente articolo 2 sono descritte al paragrafo 3.5 del Piano in relazione alle singole fasi, fatte salve le seguenti specificazioni.

- Fase 1 – Registrazione.
  Il Piano prevede che la registrazione possa avvenire in forma autonoma e con modalità on line da parte dell'interessato o dal soggetto titolare della responsabilità genitoriale se minorenne.
  La registrazione può essere realizzata anche attraverso le seguenti modalità:
  - per gli interventi di cui all'articolo 2, commi 2.1 e 2.2, lettera a), la registrazione viene effettuata direttamente dagli Enti di Formazione Professionale coinvolti, accreditati dalla Regione, o dai Centri di Orientamento Regionali, di seguito COR. In ogni caso dovrà essere acquisita l'espressa volontà dell'utente o del soggetto titolare della responsabilità genitoriale in caso di utente minorenne;

- per i progetti di cui all'articolo 2, commi 2.1 e 2.2, lettera b), la registrazione viene effettuata dal soggetto attuatore, come meglio definito all'articolo 4 del presente documento, a seguito dell'inoltro di un elenco, validato dagli uffici del Servizio istruzione, diritto alla studio, alta formazione e ricerca, contenente i nominativi ed i dati anagrafici degli allievi individuati dall'équipe territoriale formata dai COR, dagli Istituti scolastici e dagli Enti di Formazione Professionale accreditati dalla Regione, sulla base dell'elenco trasmesso dall'Ufficio Scolastico Regionale, o dai Servizi Sociali dei Comuni o dai COR. In ogni caso dovrà essere acquisita l'espressa volontà dell'utente o del soggetto titolare della responsabilità genitoriale in caso di utente minorenne. L'equipe territoriale potrà essere integrata, qualora necessario, dagli operatori dei Servizi sociali dei Comuni.

- Fase 2 – Accoglienza:
  I servizi di accoglienza si svolgono secondo le seguenti modalità:
  - per gli interventi di cui all'articolo 2, commi 2.1 e 2.2, lettera a), il soggetto attuatore, di cui al successivo articolo 4, progetta l'intervento di carattere formativo a favore del giovane e lo sottopone all'esame dei Servizi regionali competenti. A seguito dell'esito positivo delle procedure di valutazione previste, lo stesso soggetto attuatore predispone il documento nel quale vengono indicati i servizi di post accoglienza a favore del giovane e che viene sottoscritto dall'interessato o dal soggetto titolare della responsabilità genitoriale in caso di utente minorenne;
  - per i progetti di cui all'articolo 2, commi 2.1 e 2.2, lettera b), il soggetto attuatore progetta la misura di carattere formativo a favore del giovane, secondo le indicazioni fornite dall'équipe territoriale di cui alla Fase 1 e la sottopone all'esame dei Servizi regionali competenti. A seguito dell'esito positivo delle procedure di valutazione previste, il soggetto attuatore predispone il documento nel quale vengono indicati i servizi di post accoglienza a favore del giovane che viene sottoscritto dall'interessato o dal soggetto titolare della responsabilità genitoriale in caso di utente minorenne. In carico al soggetto attuatore rimane inoltre l'aggiornamento della scheda individuale di ciascun utente (PAI), con l'inserimento delle azioni previste e realizzate.

- Fase 3 - Post accoglienza.
  I servizi di post accoglienza sono costituiti da:
  a) misure orientative di carattere specialistico. Le azioni di consulenza specialistica sono svolte dai COR;
  b) interventi di carattere formativo, di cui all'articolo 2 del presente documento, realizzati secondo direttive regionali.

I COR ed i soggetti attuatori, nella realizzazione delle azioni sub a) e sub b), sono tenuti ad inserire i dati di monitoraggio degli interventi all'interno del sistema informatizzato di Monitoraggio e valutazione delle Azioni di orientamento.

<u>Articolo 4 - Soggetti attuatori</u>

I soggetti attuatori impegnati nei servizi di registrazione, di accoglienza e di post accoglienza di cui all'articolo 2 del presente documento sono quelli individuati dall'articolo 3 dell'Accordo ovvero altri soggetti individuati a seguito di specifico Avviso pubblico.

<u>Articolo 5 - Raccordo con i Servizi sociali dei Comuni</u>

La Direzione centrale salute, integrazione socio sanitaria, politiche sociali e famiglia assicura il coinvolgimento dei Servizi sociali dei Comuni aggregati nelle forme previste dalla normativa vigente ai fini della sensibilizzazione, promozione e coinvolgimento degli utenti in carico potenzialmente interessati dalle attività del presente documento.

Articolo 6 - Risorse finanziarie

Per gli interventi previsti dal presente documento entrambi i sistemi (statale e regionale) provvedono al finanziamento delle parti di competenza dei percorsi formativi attivati.

Articolo 7 - Durata

La durata dell'Accordo sottoscritto il 5 agosto 2013 viene estesa, per l'attuazione delle attività indicate, agli anni scolastici 2014/2015 e 2015/2016.

Per il MIUR

Ufficio Scolastico Regionale
per il Friuli Venezia Giulia

Il Dirigente Vicario

dott. Pietro Biasiol

Per la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione,
pari opportunità, politiche giovanili e ricerca

Il Direttore centrale

dott. Ruggero Cortellino

Direzione centrale salute, integrazione socio
sanitaria, politiche sociali e famiglia
Il Direttore centrale

dott. Adriano Marcolongo

14_52_1_DDS_PROG GEST 8328_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 19 novembre 2015, n. 8328/LAVFOR.FP/2014

FSE - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione 2007/2013. Pianificazione periodica delle operazioni 2012 - Pr. Spec. n. 30 - Catalogo interregionale dell'alta formazione. Revoca contributo non utilizzato operazione AF1210898035.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 3726/LAVFOR.FP del 19 luglio 2012, pubblicato sul B.U.R. n. 31 del 01 agosto 2012, con il quale, in attuazione del programma specifico n. 30 del PPO 2012, è stato approvato l'Avviso per la presentazione di operazioni di erogazione dei voucher per l'accesso alle offerte formative inserite nel Catalogo interregionale Alta Formazione (Asse 4 - capitale umano);
VISTI i decreti n. 6511/LAVFOR.FP/2012 dd. 20/11/12 e n. 7160/LAVFOR.FP/2012 dd. 21/12/12 con i quali sono stati approvati gli elenchi delle operazioni di erogazione dei voucher in argomento approvate ed ammesse a finanziamento;
VISTO il decreto n. 4177/LAVFOR.FP del 01 agosto 2013 con cui si è provveduto alla prenotazione dei fondi necessari a favore delle operazioni aventi titolo a carico del bilancio pluriennale della Regione Cap. 5960 - competenza derivata 2012 - euro 711.962,91;
SPECIFICATO che tra le suddette operazioni figura la seguente:
AF1210898035 TECNICHE DI PROGRAMMAZIONE NEUROLINGUISTICA BASE: PRACTITIONER E MASTER PRACTITIONER, ID corso 10898/UD/4, Edizione 12057,
organismo di formazione: E.N.A.I.P. Friuli Venezia Giulia
titolare del voucher 151692: sig. Eugenio Zuppichin
contributo assegnato: euro 4.480,00
ATTESO che con nota del 18/9/2014 prot n. 49046 E.N.A.I.P. Friuli Venezia Giulia ha comunicato che il sig. Eugenio Zuppichin non ha completato le procedure preliminari all'avvio del corso in argomento, non ha mai frequentato il corso né ha presentato formale rinuncia a partecipare all'attività formativa;
VISTA la nota del 28/10/2014 n. prot 57125/P/con la quale lo scrivente Servizio ha comunicato al sig. Eugenio Zuppichin, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni, l'avvio del procedimento di revoca del contributo assegnato, pari ad euro 4.480,00;
DECORSO il termine di 10 giorni dal ricevimento della nota sopra citata senza aver ricevuto risposta dal sig. Eugenio Zuppichin;
ATTESA la necessità di provvedere alla revoca del finanziamento assegnato e non utilizzato;
EVIDENZIATO che la revoca di cui si tratta determina una minore spesa a carico del bilancio regionale di euro 4.480,00;
RITENUTO di ridurre l'importo della prenotazione fondi a carico del capitolo S/5960 (ora 6352) competenza derivata 2013 (minor spesa euro 4.480,00), come indicato nell'allegato A;
VISTA la Legge regionale 8 agosto 2007 n. 21 recante "Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale", e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTA la Legge regionale 27 dicembre 2013, n. 24 (Bilancio di previsione per gli anni 2014-2016 e per l'anno 2014);
VISTO il Programma Operativo di Gestione 2014, approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 2510 del 27 dicembre 2013 e s.m.i;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1612 del 13 settembre 2013 e successive modificazioni ed integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. Per le motivazioni di cui in premessa, è disposta la revoca del finanziamento assegnato a E.N.A.I.P. Friuli Venezia Giulia con il decreto n. 7160/LAVFOR.FP/2012, pari ad euro 4.480,00, a valere sul percor-

so formativo AF1210898035 TECNICHE DI PROGRAMMAZIONE NEUROLINGUISTICA BASE: PRACTITIONER E MASTER PRACTITIONER, ID 10898/UD/4, Edizione 12057, titolare del voucher 151692 sig. Eugenio Zuppichin.
2. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, la revoca di cui al punto 1) determina complessivamente una minore spesa a carico del bilancio regionale (ex capitolo 5960 ora cap.6352) di euro 4.480,00.
3. La prenotazione fondi disposta a carico del bilancio della Regione con il decreto di prenotazione n. 4177/LAVFOR.FP del 01/8/2013 è ridotta come segue:
capitolo S/6352 - competenza derivata 2013 - euro 4.480,00.
4. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 19 novembre 2014

FERFOGLIA

14_52_1_DDS_PROG GEST 8666_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 2 dicembre 2015, n. 8666/LAVFOR.FP/2014

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - Pipol. PON IOG FVG - FVG Progetto giovani - FVG Progetto occupabilità. Approvazione operazioni per la qualificazione di base abbreviata presentate dal 1° al 15 novembre 2014.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 24 gennaio 2014 concernente l'approvazione del "Piano d'azione per il sostegno all'accesso, rientro o permanenza nel mercato del lavoro", di seguito Piano, che autorizza il direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi alla emanazione di un avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 731 del 17 aprile 2014 che ha ricondotto ad un'unica area di intervento le azioni previste dal menzionato Piano di cui alla DGR n. 93/2014 e quelle connesse all'attuazione sul territorio regionale del Programma Operativo Nazionale Iniziativa per l'Occupazione Giovanile, approvando il Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL;
VISTE le successive delibere della Giunta regionale n. 827 dell'8 maggio 2014, n. 1396 del 24 luglio 2014, n. 1578 del 29 agosto 2014 e n. 1854 del 10 ottobre 2014 di modifica ed integrazione alla DGR 731/2014;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1096 del 13 giugno 2014 con la quale sono state approvate le misure finanziarie di accompagnamento per la partecipazione alle attività di carattere formativo PIPOL;
VISTA la successiva delibera della Giunta regionale n. 1397 del 24 luglio 2014 di modifica alla DGR 1096/2014;
VISTO il decreto n. 100/LAVFOR.FP del 27 gennaio 2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 12 febbraio 2014, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;
VISTI i successivi decreti di modifica n. 635/LAVFOR.FP del 10 febbraio 2014 e n. 974/LAVFOR.FP del 24 febbraio 2014;
PRECISATO che il succitato Avviso prevede la selezione di quattro Associazioni Temporanee di Imprese - ATI con la competenza, da parte di ogni associazione temporanea d'impresa, ad operare su un distinto ambito territoriale provinciale, a copertura dei quattro ambiti esistenti sul territorio regionale;
VISTO il decreto n. 2978/LAVFOR.FP del 28 aprile 2014 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti incaricati della realizzazione delle attività previste dall'Avviso:
per ATI 1: Trieste
Soggetto Attuatore delle Attività di carattere formativo di FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità
con capofila IRES Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa Sociale
per ATI 2: Gorizia
Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto Giovani e FVG Progetto Occupabilità

con capofila Comitato regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia
per ATI 3: Udine
Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto Giovani e FVG Progetto Occupabilità
con capofila En.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
per ATI 4: Pordenone
Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità
con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia s.r.l. - Impresa Sociale
VISTO il decreto n. 3487/LAVFOR.FP del 6 giugno 2014 con il quale è stato approvato il documento denominato "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL - PON IOG FVG - FVG Progetto giovani - FVG Progetto occupabilità. Direttive per la realizzazione delle attività formative previste";
VISTI i successivi decreti di modifica n. 4544/LAVFOR.FP dell'11 luglio 2014, n. 4646/LAVFOR.FP del 21 luglio 2014, n. 6087/LAVFOR.FP del 9 settembre 2014, n. 6159/LAVFOR.FP del 17 settembre 2014, n. 6200/LAVFOR.FP del 23 settembre 2014, n. 6320/LAVFOR.FP del 30 settembre 2014, e n.8308/LAVFOR.FP del 18 novembre 2014 ;
VISTO il decreto 5027/LAVFOR.FP del 13 agosto 2014 con il quale sono stati prenotati i fondi necessari per la realizzazione delle attività formazione per l'occupazione di cui si tratta e precisato che la situazione contabile relativa è esposta nella tabella sottodescritta suddivisa per fascia di utenza e per ambito territoriale:

Fascia 2 e Fascia 3	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
7.935.123,00	1.825.078,00	872.864,00	3.332.752,00	1.904.429,00

Fascia 5	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
4.500.000,00	1.035.000,00	495.000,00	1.890.000,00	1.080.000,00

PRECISATO che le Direttive prevedono che le operazioni per la qualificazione di base abbreviata devono essere presentate, con modalità a sportello quindicinale, presso gli uffici della Direzione centrale Lavoro, Formazione, Istruzione, Pari Opportunità, Politiche giovanili e Ricerca, via San Francesco 37, Trieste;
EVIDENZIATO che le operazioni per la qualificazione di base abbreviata sono rivolte alle fasce di utenza 2 e 5 con fonte di finanziamento PAC (Piano di Azione e Coesione);
EVIDENZIATO che le operazioni per la qualificazione di base abbreviata vengono valutate sulla base del sistema di ammissibilità con l'applicazione dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FSE 2007/2013 nella seduta del 13 dicembre 2007 e di cui all'articolo 11 del Regolamento emanato con DPReg 0232/Pres/2011 del 4 ottobre 2011 ed al paragrafo 9.1.2, lettera b) delle Linee guida di cui al decreto n. 1672/LAVFOR.FP/2013 del 4 aprile 2013 e successive modifiche;
RICHIAMATO il decreto n. 8511/LAVFOR.FP del 26 novembre 2014 con il quale sono state approvate le operazioni formative professionalizzanti presentate dal 1° al 15 novembre 2014 dai soggetti attuatori ATI 1 Trieste con capofila IRES Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa Sociale, ATI 3 Udine con capofila En.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia e ATI 4 Pordenone con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia s.r.l. - Impresa Sociale, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Fascia 2 e Fascia 3	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
7.017.776,26	1.721.680,00	702.571,00	2.909.188,26	1.684.337,00

Fascia 5	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
4.101.087,80	934.978,00	495.000,00	1.652.012,80	1.019.097,00

VISTE le operazioni per la qualificazione di base abbreviata presentate dal 1° al 15 novembre 2014 dai soggetti attuatori ATI 3 Udine con capofila En.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia, ATI 4 Pordenone con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia s.r.l. - Impresa Sociale, e ATI 1 Trieste con capofila IRES Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa Sociale;
EVIDENZIATO che il Servizio programmazione e gestione interventi formativi ha provveduto alla valutazione delle operazioni per la qualificazione di base abbreviata presentate in base alle Direttive di cui si tratta, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 26 novembre 2014;
PRESO ATTO che dalla citata relazione istruttoria emerge che le operazioni per la qualificazione di base abbreviata presentate sono state valutate positivamente e sono approvabili;
CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni per la qualificazione di base abbreviata presentate determina la predisposizione del seguente documento:
- elenco delle operazioni approvate fasce di utenza 2 e 5 - PAC (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 4 operazioni per la qualificazione di base abbreviata per complessi euro 483.128,00, di cui:
- 3 operazioni in fascia di utenza 2 che si realizzano, rispettivamente, 1 nell'ambito territoriale di Udine per complessivi euro 123.930,00, e 2 nell'ambito territoriale di Pordenone per complessivi euro 246.148,00
- 1 operazione in fascia di utenza 5 che si realizza nell'ambito territoriale di Trieste per complessivi euro 113.050,00;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Fascia 2 e Fascia 3	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
6.647.698,26	1.721.680,00	702.571,00	2.785.258,26	1.438.189,00

Fascia 5	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
3.988.037,80	821.928,00	495.000,00	1.652.012,80	1.019.097,00

PRECISATO inoltre che l'ATI cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1612 del 13 settembre 2013 e successive modificazioni ed integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. In relazione alle Direttive indicate in premessa ed a seguito della valutazione delle operazioni per la qualificazione di base abbreviata presentate dal 1° al 15 novembre 2014 dai soggetti attuatori ATI 3 Udine con capofila En.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia, ATI 4 Pordenone con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia s.r.l. - Impresa Sociale, e ATI 1 Trieste con capofila IRES Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa Sociale;, è approvato il seguente documento:
- elenco delle operazioni approvate fasce di utenza 2 e 5 - PAC (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 4 operazioni per la qualificazione di base abbreviata per complessi euro 483.128,00, di cui:
- 3 operazioni in fascia di utenza 2 che si realizzano, rispettivamente, 1 nell'ambito territoriale di Udine per complessivi euro 123.930,00, e 2 nell'ambito territoriale di Pordenone per complessivi euro 246.148,00
- 1 operazione in fascia di utenza 5 che si realizza nell'ambito territoriale di Trieste per complessivi euro 113.050,00.

3. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 2 dicembre 2014

FERFOGLIA

14_52_1_DDS_PROG GEST 8666_2_ALL1

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

PAC-QUALIFICA GIOVANI

PAC - QUALIFICA FASCIA 2

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
1	OPERATORE GRAFICO - ADDETTO ALLA COMPUTER GRAFICA	FP1460144001	ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	2014	123.930,00	123.930,00	AMMESSO
2	OPERATORE ALLA TRASF.NE AGROALIMENTARE - ADDETTO LAVORAZIONI PANETTERIA, PASTICCERIA, GELATERIA	FP1460388001	ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	2014	121.482,00	121.482,00	AMMESSO
3	OPERATORE AI SERVIZI DI VENDITA - ADDETTO ALLE VENDITE	FP1460388002	ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	2014	124.666,00	124.666,00	AMMESSO
			Totale con finanziamento		370.078,00	370.078,00	
			Totale		370.078,00	370.078,00	

PAC-QUALIFICA

PAC - QUALIFICA FASCIA 5

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
1	OPERATORE AMMINISTRATIVO SEGRETARIALE - ADDETTO ALLA CONTABILITÀ	FP1460121001	ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	2014	113.050,00	113.050,00	AMMESSO
			Totale con finanziamento		113.050,00	113.050,00	
			Totale		113.050,00	113.050,00	
			Totale con finanziamento		483.128,00	483.128,00	
			Totale		483.128,00	483.128,00	

14_52_1_DDS_PROG GEST 8668_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 2 dicembre 2015, n. 8668/LAVFOR.FP/2014

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - Pipol. Approvazione progetti formativi di tirocinio presentati dal 1° al 15 novembre 2014.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 24 gennaio 2014 concernente l'approvazione del "Piano d'azione per il sostegno all'accesso, rientro o permanenza nel mercato del lavoro", di seguito Piano, che autorizza il direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi alla emanazione di un avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 731 del 17 aprile 2014 che ha ricondotto ad un'unica area di intervento le azioni previste dal menzionato Piano di cui alla DGR n. 93/2014 e quelle connesse all'attuazione sul territorio regionale del Programma Operativo Nazionale Iniziativa per l'Occupazione Giovanile, approvando il Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL;
VISTE le successive delibere della Giunta regionale n. 827 dell'8 maggio 2014, n. 1396 del 24 luglio 2014, n. 1578 del 29 agosto 2014 e n. 1854 del 10 ottobre 2014 di modifica ed integrazione alla DGR 731/2014;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1096 del 13 giugno 2014 con la quale sono state approvate le misure finanziarie di accompagnamento per la partecipazione alle attività di carattere formativo PIPOL;
VISTA la successiva delibera della Giunta regionale n. 1397 del 24 luglio 2014 di modifica alla DGR 1096/2014;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1451 del 1° agosto 2014 con la quale sono state approvate le misure per la gestione finanziaria dei tirocini extracurriculari anche in mobilità geografica da realizzare nell'ambito di PIPOL;
VISTA la successiva delibera della Giunta regionale n. 1577 del 29 agosto 2014 di modifica ed integrazione alla DGR 1451/2014;
VISTO il decreto n. 100/LAVFOR.FP del 27 gennaio 2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 12 febbraio 2014, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;
VISTI i successivi decreti di modifica n. 635/LAVFOR.FP del 10 febbraio 2014 e n. 974/LAVFOR.FP del 24 febbraio 2014;
PRECISATO che il succitato Avviso prevede la selezione di quattro Associazioni Temporanee di Imprese - ATI con la competenza, da parte di ogni associazione temporanea d'impresa, ad operare su un distinto ambito territoriale provinciale, a copertura dei quattro ambiti esistenti sul territorio regionale;
VISTO il decreto n. 2978/LAVFOR.FP del 28 aprile 2014 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti incaricati della realizzazione delle attività previste dall'Avviso:
per ATI 1: Trieste
Soggetto Attuatore delle Attività di carattere formativo di FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità
con capofila IRES Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa Sociale
per ATI 2: Gorizia
Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto Giovani e FVG Progetto Occupabilità
con capofila Comitato regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia
per ATI 3: Udine
Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto Giovani e FVG Progetto Occupabilità
con capofila En.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
per ATI 4: Pordenone
Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità
con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia s.r.l. - Impresa Sociale
VISTO il decreto n. 4793/LAVFOR.FP del 4 agosto 2014 con il quale è stato approvato il documento denominato "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL - Direttive per la realizzazione dei tirocini extracurriculari anche in mobilità geografica sul territorio regionale";

PRECISATO che le Direttive prevedono che i progetti formativi di tirocinio sono rivolti alle fasce di utenza 2, 3, 4 e 5 con fonte di finanziamento PON IOG (Programma Operativo Nazionale - Iniziativa per l'Occupazione Giovanile) e PAC (Piano di Azione e Coesione);
EVIDENZIATO che i tirocini sono organizzati, a seconda della fascia di appartenenza, dalle Province, dalle Università di Trieste e di Udine, e dalle ATI selezionate per l'attuazione delle attività di carattere formativo di PIPOL;
PRECISATO che le Direttive prevedono che i progetti formativi di tirocinio relativi alle fasce 2, 3 e 4 siano presentati in via telematica mentre per quelli relativi alla fascia 5 si applica l'usuale procedura di presentazione;
PRECISATO che la situazione contabile per la realizzazione dei progetti formativi di tirocinio per le fasce 2, 3 e 4 è esposta nella tabella sottodescritta suddivisa per fascia di utenza e per ambito territoriale:

Fascia 2 Fascia 3 Fascia 4	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
10.325.618,00	2.779.892,00	970.818,00	4.456.760,00	2.118.148,00

EVIDENZIATO che i progetti formativi di tirocinio vengono valutati sulla base del sistema di ammissibilità con l'applicazione dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FSE 2007/2013 nella seduta del 13 dicembre 2007 e di cui all'articolo 11 del Regolamento emanato con DPReg 0232/Pres/2011 del 4 ottobre 2011 ed al paragrafo 9.1.2, lettera b) delle Linee guida di cui al decreto n. 1672/LAVFOR.FP/2013 del 4 aprile 2013 e successive modifiche;
RICHIAMATO il decreto n. 8219/LAVFOR.FP del 14 novembre 2014 con il quale sono stati approvati i progetti formativi di tirocinio tra il 16 ed il 31 ottobre 2014, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Fascia 2 Fascia 3 Fascia 4	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
10.080.461,00	2.735.132,00	960.444,00	4.277.957,00	2.106.928,00

EVIDENZIATO che:
- in data 25 novembre 2014 è pervenuta la rinuncia da parte della Provincia di Udine al progetto formativo di tirocinio FP20140050665001 "Tirocinio in segreteria ricevimento e portineria", approvato e finanziato con il decreto n. 6975/LAVFOR.FP/2014 per un importo pari ad euro 2.100,00,
- in data 28 novembre 2014 è pervenuta la rinuncia da parte della Provincia di Gorizia al progetto formativo di tirocinio FP20140058034001 "Tirocinio addetto servizio contabilità", approvato e finanziato con il decreto n. 8219/LAVFOR.FP/2014 per un importo pari ad euro 1.974,00,
- in data 1° dicembre 2014 è pervenuta la rinuncia da parte della Provincia di Udine al progetto formativo di tirocinio FP20140057827001 "Tirocinio in aiuto commesso", approvato e finanziato con il decreto n. 8219/LAVFOR.FP/2014 per un importo pari ad euro 2.100,00

ed a seguito delle quali la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Fascia 2 Fascia 3 Fascia 4	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
10.086.635	2.735.132,00	962.418,00	4.282.157,00	2.106.928,00

EVIDENZIATO che alla data odierna (2 dicembre 2014) risultano presentati e valutati positivamente i progetti formativi di tirocinio, presentati dai soggetti promotori tra il 1° ed il 15 novembre 2014;
CONSIDERATO che la valutazione dei progetti formativi di tirocinio presentati determina la predisposizione del seguente documento:
- elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 38 progetti formativi di tirocinio per complessi euro 85.112,00, di cui 5 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Gorizia per complessivi euro 10.050,00, 5 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Trieste per complessivi euro 17.558,00, e 28 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Udine per complessivi euro 57.504,00;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Fascia 2 Fascia 3 Fascia 4	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
10.001.523,00	2.717.574,00	952.368,00	4.224.653,00	2.106.928,00

PRECISATO inoltre che i soggetti promotori cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella mi-

sura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1612 del 13 settembre 2013 e successive modificazioni ed integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. In relazione alle Direttive indicate in premessa ed a seguito della valutazione dei progetti formativi di tirocinio, presentati dai soggetti promotori tra il 1° ed il 15 novembre 2014, è approvato il seguente documento:
- elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 38 progetti formativi di tirocinio per complessi euro 85.112,00, di cui 5 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Gorizia per complessivi euro 10.050,00, 5 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Trieste per complessivi euro 17.558,00, e 28 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Udine per complessivi euro 57.504,00.
3. Alla spesa si fa fronte nell'ambito del PON IOG.
4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 2 dicembre 2014

FERFOGLIA

14_52_1_DDS_PROG GEST 8668_2_ALL1

avviso/direttiva: decreto n. 4793/LAVFOR.FP del 4 agosto 2014

ALLEGATO 1 - Elenco operazioni approvate con decreto 8668/LAVFOR/2014 - 02/12/2014

PROVINCIA DI GORIZIA

N° protocollo	Data protocollo	Misura	Codice progetto	Proponente	Titolo progetto	Contributo approvato
N° 59556	11/11/2014	Tirocini	FP20140059556001	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA (GO)	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE ATTIVITÀ DI SUPPORTO ALLA GESTIONE AZIENDALE - ME	2.400,00
N° 59700	12/11/2014	Tirocini	FP20140059700001	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA (GO)	TIROCINIO IN ADDETTO AL DECAPAGGIO – B.A.	1.350,00
N° 58824	06/11/2014	Tirocini	FP20140058824001	PROVINCIA DI GORIZIA (GO)	ADDETTO ALLA PRODUZIONE DI PASTICCERIA V.E.	2.100,00
N° 58824	06/11/2014	Tirocini	FP20140058824002	PROVINCIA DI GORIZIA (GO)	ADDETTO ALLA PRODUZIONE DI PASTICCERIA A.M.	2.100,00
N° 60295	14/11/2014	Tirocini	FP20140060295001	PROVINCIA DI GORIZIA (GO)	TIROCINIO IN CONDUTTORE IMPIANTI DI FONDERIA	2.100,00
Totale progetti PROVINCIA DI GORIZIA: 5						**10.050,00**

PROVINCIA DI TRIESTE

N° protocollo	Data protocollo	Misura	Codice progetto	Proponente	Titolo progetto	Contributo approvato
N° 60027	13/11/2014	Tirocini	FP20140060027001	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE (TS)	TIROCINIO PER ADDETTO ALLA SEGRETERIA	2.400,00
N° 59189	07/11/2014	Tirocini	FP20140059189001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE (TS)	TIROCINIO IN ARCHITETTURA	5.300,00
N° 59305	10/11/2014	Tirocini	FP20140059305001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE (TS)	TIROCINIO IN CHIMICA E ANALISI AMBIENTALE	2.300,00
N° 60302	14/11/2014	Tirocini	FP20140060302001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE (TS)	TIROCINIO IN UFFICIO TECNICO E PROGETTAZIONE	2.300,00
N° 60369	14/11/2014	Tirocini	FP20140060369001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE (TS)	ADDETTO IMPORT/EXPORT	5.258,00
Totale progetti PROVINCIA DI TRIESTE: 5						**17.558,00**

PROVINCIA DI UDINE

N° protocollo	Data protocollo	Misura	Codice progetto	Proponente	Titolo progetto	Contributo approvato
N° 59994	13/11/2014	Tirocini	FP20140059994001	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN ADDETTO LAVORAZIONI DI PASTICCERIA - F.S.	1.700,00
N° 59995	13/11/2014	Tirocini	FP20140059995001	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN ADDETTO SERVIZIO AL BANCO - T.G.	2.150,00
N° 59997	13/11/2014	Tirocini	FP20140059997001	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN ADDETTO SERVIZI AMMINISTRATIVI - M.D.C.	1.014,00

N° 60335	14/11/2014	Tirocini	FP20140060335001	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN AIUTO COMMESSA-ADDETTA ALLA VENDITA - C.C.	2.400,00
N° 60363	14/11/2014	Tirocini	FP20140060363001	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE (UD)	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA GESTIONE AMMINISTRATIVO-CONTABILE - P.G.	2.400,00
N° 58294	04/11/2014	Tirocini	FP20140058294001	PROVINCIA DI UDINE (UD)	TIROCINIO IN ADDETTO CONTABILITA'	2.100,00
N° 59143	07/11/2014	Tirocini	FP20140059143001	PROVINCIA DI UDINE (UD)	TIROCINIO IN AIUTO TERMOIDRAULICO	2.100,00
N° 59148	07/11/2014	Tirocini	FP20140059148001	PROVINCIA DI UDINE (UD)	TIROCINIO IN ADDETTA COMMERCIALE	2.100,00
N° 59173	07/11/2014	Tirocini	FP20140059173001	PROVINCIA DI UDINE (UD)	TIROCINIO IN OPERAIO MECCANICO	2.100,00
N° 59687	12/11/2014	Tirocini	FP20140059687001	PROVINCIA DI UDINE (UD)	TIROCINI IN ADDETTO ALLA RIPARAZIONE MOTORI	2.100,00
N° 59787	12/11/2014	Tirocini	FP20140059787001	PROVINCIA DI UDINE (UD)	TIROCINIO IN COMUNICAZIONE GRAFICA	2.100,00
N° 59788	12/11/2014	Tirocini	FP20140059788001	PROVINCIA DI UDINE (UD)	TIROCINIO IN PARRUCCHIERA PER SIGNORA	2.016,00
N° 59790	12/11/2014	Tirocini	FP20140059790001	PROVINCIA DI UDINE (UD)	TIROCINIO IN ASSISTENTE AL RESPONSABILE DEL PERSONALE	2.100,00
N° 59791	12/11/2014	Tirocini	FP20140059791001	PROVINCIA DI UDINE (UD)	TIROCINIO IN ADDETTO ALL'INSTALLAZIONE DI PORTE BLINDATE E SEZIONALI	2.100,00
N° 59792	12/11/2014	Tirocini	FP20140059792001	PROVINCIA DI UDINE (UD)	TIROCINIO IN MURATORE	2.100,00
N° 59793	12/11/2014	Tirocini	FP20140059793001	PROVINCIA DI UDINE (UD)	TIROCINIO IN CAMERIERE ADDETTO SALA	1.428,00
N° 59794	12/11/2014	Tirocini	FP20140059794001	PROVINCIA DI UDINE (UD)	TIROCINIO IN ADDETTA ALLA RECEPTION E AI SERVIZI DI SEGRETERIA	2.016,00
N° 59964	13/11/2014	Tirocini	FP20140059964001	PROVINCIA DI UDINE (UD)	TIROCINIO IN OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO	1.764,00
N° 60267	14/11/2014	Tirocini	FP20140060267001	PROVINCIA DI UDINE (UD)	TIROCINIO IN FALEGNAME	2.100,00
N° 60300	14/11/2014	Tirocini	FP20140060300001	PROVINCIA DI UDINE (UD)	TIROCINIO IN IMPIEGATA COMMERCIALE	2.016,00
N° 60391	14/11/2014	Tirocini	FP20140060391001	PROVINCIA DI UDINE (UD)	TIROCINIO IN VISUAL MERCHANDISING	2.100,00
N° 60394	14/11/2014	Tirocini	FP20140060394001	PROVINCIA DI UDINE (UD)	TIROCINIO IN AIUTO INSTALLATORE TERMOIDRAULICO	2.100,00
N° 60396	14/11/2014	Tirocini	FP20140060396001	PROVINCIA DI UDINE (UD)	TIROCINIO IN ADDETTA ALLE VENDITE E GESTIONE PUNTO GIOCHI E SCOMMESSE	2.100,00
N° 60397	14/11/2014	Tirocini	FP20140060397001	PROVINCIA DI UDINE (UD)	TIROCINIO IN AIUTO PARRUCCHIERE	2.100,00
N° 60329	14/11/2014	Tirocini	FP20140060329001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	TIROCINIO DI ADDETTO AMMINISTRATIVO - L.S.	2.300,00
N° 60331	14/11/2014	Tirocini	FP20140060331001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	TIROCINIO DI IMPIEGATA AMMINISTRATIVO-CONTABILE DI AZIENDA - M.G.	2.300,00
N° 60352	14/11/2014	Tirocini	FP20140060352001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	TIROCINIO DI MANAGEMENT IN SVILUPPO RETAIL - E.M.	2.300,00

N° 60360	14/11/2014	Tirocini	FP20140060360001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	TIROCINIO DI ANALISI DEI FLUSSI, DEI PROCESSI E GESTIONE ELETTRONICA DOCUMENTALE CON L'UTILIZZO DEL SISTEMA ARXIVAR - A.C.	2.300,00
Totale progetti PROVINCIA DI UDINE: 28						**57.504,00**
Totale progetti: 38						**85.112,00**

14_52_1_DDS_PROG GEST 8707_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 9 dicembre 2015, n. 8707/LAVFOR.FP/2014

Legge 8 marzo 2000, n. 53, articolo 6, comma 4 - "Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città". Approvazione operazioni formative individuali a favore dei lavoratori destinatari di congedo ai sensi della legge 53/2000 - Mese di ottobre 2014.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 4644/LAVFOR.FP del 21 luglio 2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 31 del 30 luglio 2014, con il quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione di operazioni formative individuali a favore dei lavoratori destinatari di congedo ai sensi della Legge 53/2000;
PRECISATO che le operazioni devono essere presentate presso uno sportello operante presso gli uffici della Direzione centrale Lavoro, Formazione, Istruzione, Pari Opportunità, Politiche Giovanili e Ricerca, via Nievo 20, Udine, dal 01 settembre 2014 e fino al 31 dicembre 2014, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili, ammontanti ad euro 387.408,96;
EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate mensilmente sulla base del sistema di ammissibilità di cui all'articolo 11 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 0232/Pres. del 4 ottobre 2011 e successive modifiche;
VISTO il decreto n. 7566/LAVFOR.FP del 23 ottobre 2014 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni presentate nel mese di settembre 2014 ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria risulta essere pari ad euro 95.404,04;
VISTE le operazioni presentate nel mese di ottobre 2014;
EVIDENZIATO che la struttura stabile decentrata di Udine del Servizio Programmazione e Gestione Interventi Formativi ha provveduto alla valutazione delle operazioni presentate nel mese di ottobre 2014, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria dell'11 novembre 2014;
PRESO ATTO che dalla citata relazione istruttoria emerge che tutte le 64 operazioni presentate hanno superato la soglia di punteggio utile per l'inserimento in graduatoria e sono approvabili;
CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni finanziate finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione di 64 operazioni e l'ammissione al finanziamento di 52 operazioni per complessivi euro 95.194,64;
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5820 - competenza 2014 - euro 95.194,64;
PRECISATO che l'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio dopo il ricevimento della comunicazione con nota formale da parte della Direzione centrale Lavoro, Formazione, Istruzione, Pari Opportunità, Politiche Giovanili e Ricerca dell'approvazione e l'ammissione al finanziamento dell'operazione e deve concludersi entro il 31 dicembre 2015;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è di complessivi euro 209,40;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTA la Legge regionale 8 agosto 2007 n. 21 recante "Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale", e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTA la Legge regionale 27 dicembre 2013, n. 24 (Bilancio di previsione per gli anni 2014-2016 e per l'anno 2014);
VISTO il Programma Operativo di Gestione 2014, approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 2510 del 27 dicembre 2013 e s.m.i;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1612 del 13 settembre 2013 e successive modificazioni ed integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito della valutazione delle operazioni presentate nel mese di ottobre 2014 sono approvati i seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni finanziate finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione di 64 operazioni e l'ammissione al finanziamento di 52 operazioni per complessivi euro 95.194,64.

3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5820 - competenza 2014 - euro 95.194,64.

4. L'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio dopo il ricevimento della comunicazione con nota formale da parte della Direzione centrale Lavoro, Formazione, Istruzione, Pari Opportunità, Politiche Giovanili e Ricerca dell'approvazione e l'ammissione al finanziamento dell'operazione e deve concludersi entro il 31 dicembre 2015.

5. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 9 dicembre 2014

FERFOGLIA

14_52_1_DDS_PROG GEST 8707_2_ALL1

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

L.53/20002014

LEGGE 53/2000 - Progetti di formazione continua a carattere individuale 2014

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
1	CORSO DI LINGUA INGLESE LIVELLO B1+ NI-ZU	FP1451531001	I.F.O.R. - ISTITUTO FORMAZIONE E OCCUPAZIONE REGIONALE	2014	1.167,00	1.167,00	AMMESSO
2	CORSO DI LINGUA INGLESE LIVELLO B1+ SA-CO	FP1451531002	I.F.O.R. - ISTITUTO FORMAZIONE E OCCUPAZIONE REGIONALE	2014	1.167,00	1.167,00	AMMESSO
3	CORSO DI LINGUA INGLESE LIVELLO B1+ PO-OR	FP1451531003	I.F.O.R. - ISTITUTO FORMAZIONE E OCCUPAZIONE REGIONALE	2014	1.167,00	1.167,00	AMMESSO
4	CORSO DI LINGUA INGLESE LIVELLO B1+ PO-DA	FP1451531004	I.F.O.R. - ISTITUTO FORMAZIONE E OCCUPAZIONE REGIONALE	2014	1.167,00	1.167,00	AMMESSO
5	CORSO DI LINGUA INGLESE LIVELLO B1-CO-RO	FP1451531005	I.F.O.R. - ISTITUTO FORMAZIONE E OCCUPAZIONE REGIONALE	2014	1.167,00	1.167,00	AMMESSO
6	CORSO DI LINGUA INGLESE LIVELLO A1 CO-MA	FP1451531006	I.F.O.R. - ISTITUTO FORMAZIONE E OCCUPAZIONE REGIONALE	2014	1.167,00	1.167,00	AMMESSO
7	CORSO DI LINGUA INGLESE LIVELLO B1+ MP-CE	FP1451531007	I.F.O.R. - ISTITUTO FORMAZIONE E OCCUPAZIONE REGIONALE	2014	1.167,00	1.167,00	AMMESSO
8	CORSO DI LINGUA INGLESE LIVELLO A2 LM-TO	FP1451531008	I.F.O.R. - ISTITUTO FORMAZIONE E OCCUPAZIONE REGIONALE	2014	1.167,00	1.167,00	AMMESSO
9	CORSO DI LINGUA INGLESE LIVELLO A2 LM-FU	FP1451531009	I.F.O.R. - ISTITUTO FORMAZIONE E OCCUPAZIONE REGIONALE	2014	1.167,00	1.167,00	AMMESSO
10	CORSO DI LINGUA INGLESE LIVELLO A2 LM-TO	FP1451531010	I.F.O.R. - ISTITUTO FORMAZIONE E OCCUPAZIONE REGIONALE	2014	1.167,00	1.167,00	AMMESSO
11	CORSO DI LINGUA INGLESE LIVELLO B1 LM-VE	FP1451531011	I.F.O.R. - ISTITUTO FORMAZIONE E OCCUPAZIONE REGIONALE	2014	1.167,00	1.167,00	AMMESSO
12	CORSO DI LINGUA INGLESE LIVELLO B1 FA- GI	FP1451531012	I.F.O.R. - ISTITUTO FORMAZIONE E OCCUPAZIONE REGIONALE	2014	1.167,00	1.167,00	AMMESSO
13	CORSO DI LINGUA INGLESE LIVELLO B1 FA-NO	FP1451531013	I.F.O.R. - ISTITUTO FORMAZIONE E OCCUPAZIONE REGIONALE	2014	1.167,00	1.167,00	AMMESSO
14	CORSO DI LINGUA INGLESE LIVELLO A2 FA- CA	FP1451531014	I.F.O.R. - ISTITUTO FORMAZIONE E OCCUPAZIONE REGIONALE	2014	1.167,00	1.167,00	AMMESSO
15	CORSO DI LINGUA INGLESE LIVELLO A2 FA-BO	FP1451531015	I.F.O.R. - ISTITUTO FORMAZIONE E OCCUPAZIONE REGIONALE	2014	1.167,00	1.167,00	AMMESSO
16	CORSO DI LINGUA INGLESE LIVELLO B1 FA-BO	FP1451531016	I.F.O.R. - ISTITUTO FORMAZIONE E OCCUPAZIONE REGIONALE	2014	1.167,00	1.167,00	AMMESSO
17	CORSO DI LINGUA INGLESE LIVELLO B1 RC-TU	FP1451531017	I.F.O.R. - ISTITUTO FORMAZIONE E OCCUPAZIONE REGIONALE	2014	1.167,00	1.167,00	AMMESSO
18	CORSO DI LINGUA INGLESE LIVELLO B1 CO-MA	FP1451531018	I.F.O.R. - ISTITUTO FORMAZIONE E OCCUPAZIONE REGIONALE	2014	1.167,00	1.167,00	AMMESSO

19	CORSO DI LINGUA INGLESE LIVELLO B1+ AT-RU	FP1451531019	I.F.O.R. - ISTITUTO FORMAZIONE E OCCUPAZIONE REGIONALE	2014	1.167,00	1.167,00	AMMESSO
20	CONTROLLO STATISTICO DEL PROCESSO	FP1451644001	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2014	1.458,88	1.458,88	AMMESSO
21	CONTROLLO STATISTICO DEL PROCESSO	FP1451644002	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2014	1.458,88	1.458,88	AMMESSO
22	CONTROLLO STATISTICO DEL PROCESSO	FP1451644003	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2014	1.458,88	1.458,88	AMMESSO
23	CONTROLLO STATISTICO DEL PROCESSO	FP1451644004	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2014	1.458,88	1.458,88	AMMESSO
24	FMEA (FAILURE MODE AND EFFECTS ANALYSIS)	FP1451644005	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2014	1.331,20	1.331,20	AMMESSO
25	FMEA (FAILURE MODE AND EFFECTS ANALYSIS)	FP1451644006	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2014	1.331,20	1.331,20	AMMESSO
26	FMEA (FAILURE MODE AND EFFECTS ANALYSIS)	FP1451644007	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2014	1.331,20	1.331,20	AMMESSO
27	FMEA (FAILURE MODE AND EFFECTS ANALYSIS)	FP1451644008	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2014	1.331,20	1.331,20	AMMESSO
28	ACQUISTI INTERNAZIONALI	FP1451644009	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2014	2.449,92	2.449,92	AMMESSO
29	CORSO DI BASE IN EUROPROGETTAZIONE (M.U.)	FP1451892001	COMUNITA' PIERGIORGIO ONLUS	2014	2.171,20	2.171,20	AMMESSO
30	CORSO DI GESTIONE DEI PROGETTI EUROPEI (M.U.)	FP1451892002	COMUNITA' PIERGIORGIO ONLUS	2014	1.976,00	1.976,00	AMMESSO
31	ANGULARJS: APPLICAZIONI HTML5 SOLIDE E SCALABILI	FP1451900001	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2014	1.800,00	1.800,00	AMMESSO
32	ANGULARJS: APPLICAZIONI HTML5 SOLIDE E SCALABILI	FP1451900002	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2014	1.800,00	1.800,00	AMMESSO
33	ANGULARJS: APPLICAZIONI HTML5 SOLIDE E SCALABILI	FP1451900003	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2014	1.800,00	1.800,00	AMMESSO
34	ANGULARJS: APPLICAZIONI HTML5 SOLIDE E SCALABILI	FP1451900004	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2014	1.800,00	1.800,00	AMMESSO
35	ANGULARJS: APPLICAZIONI HTML5 SOLIDE E SCALABILI	FP1451900005	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2014	1.800,00	1.800,00	AMMESSO
36	CCNP SP: DEPLOYING CISCO SERVICE PROVIDER NETWORK [illegible]	FP1451900006	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2014	3.320,00	3.320,00	AMMESSO
37	CCNP SP: DEPLOYING CISCO SERVICE PROVIDER NETWORK [illegible]	FP1451900007	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2014	3.320,00	3.320,00	AMMESSO
38	CCNP SP: DEPLOYING CISCO SERVICE PROVIDER NETWORK [illegible]	FP1451900008	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2014	3.320,00	3.320,00	AMMESSO
39	CCNP SP: DEPLOYING CISCO SERVICE PROVIDER NETWORK [illegible]	FP1451900009	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2014	3.320,00	3.320,00	AMMESSO
40	CCNP SP: DEPLOYING CISCO SERVICE PROVIDER NETWORK [illegible]	FP1451900010	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2014	3.320,00	3.320,00	AMMESSO
41	LEAN MANAGEMENT ADVANCED - ED 2 (C.R.)	FP1452442001	ARSAP - IMPRESA SOCIALE	2014	2.210,24	2.210,24	AMMESSO
42	LEAN MANAGEMENT ADVANCED - ED 2 (P.S.)	FP1452442002	ARSAP - IMPRESA SOCIALE	2014	2.210,24	2.210,24	AMMESSO
43	LEAN MANAGEMENT ADVANCED - ED 2 (M.P.)	FP1452442003	ARSAP - IMPRESA SOCIALE	2014	2.210,24	2.210,24	AMMESSO
44	LEAN MANAGEMENT ADVANCED - ED 2 (F.G.)	FP1452442004	ARSAP - IMPRESA SOCIALE	2014	2.210,24	2.210,24	AMMESSO
45	LEAN MANAGEMENT ADVANCED - ED 2 (S.F.)	FP1452442005	ARSAP - IMPRESA SOCIALE	2014	2.210,24	2.210,24	AMMESSO

46	BPR E APPRENDIMENTO ORGANIZZATIVO	FP1452929001	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2014	2.118,80	2.118,80	AMMESSO
47	PRICING. DECIDERE IL PREZZO	FP1453331001	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2014	4.266,00	4.266,00	AMMESSO
48	GESTIONE SERVER E POSTAZIONE UTENTE	FP1453331002	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2014	4.754,00	4.754,00	AMMESSO
49	MONITORAGGIO PROATTIVO ARCHITETTURA	FP1453331003	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2014	3.973,20	3.973,20	AMMESSO
50	CORSO DI LINGUA INGLESE LIVELLO B2 CO-BE	FP1453678001	I.F.O.R. - ISTITUTO FORMAZIONE E OCCUPAZIONE REGIONALE	2014	1.167,00	1.167,00	AMMESSO
51	CORSO DI LINGUA INGLESE LIVELLO B1 -MU-DO	FP1453678002	I.F.O.R. - ISTITUTO FORMAZIONE E OCCUPAZIONE REGIONALE	2014	1.167,00	1.167,00	AMMESSO
52	CORSO DI LINGUA INGLESE LIVELLO C1 -AR-CH	FP1453678003	I.F.O.R. - ISTITUTO FORMAZIONE E OCCUPAZIONE REGIONALE	2014	1.167,00	1.167,00	AMMESSO
53	CORSO DI SISTEMA PCS7 SIEMENS	FP1453887001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2014	2.912,00	2.912,00	AMMESSO
54	HUMAN RESOURCES MANAGEMENT	FP1453887002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2014	4.800,00	4.800,00	AMMESSO
55	CELSIAN - NCNG INTERNATIONAL GLASS TECHNOLOGY COURSE - 1	FP1453887003	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2014	3.200,00	3.200,00	AMMESSO
56	CELSIAN - NCNG INTERNATIONAL GLASS TECHNOLOGY COURSE - 2	FP1453887004	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2014	3.200,00	3.200,00	AMMESSO
57	AREA MANAGER. GESTIRE CON SUCCESSO L'AREA COMMERCIALE	FP1453921001	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2014	3.875,60	3.875,60	AMMESSO
58	PROGRAMMA DI SVILUPPO MANAGERIALE - 56° EDIZIONE	FP1455332001	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2014	4.850,00	4.850,00	AMMESSO
59	CORPORATE FINANCE PROGRAMMA INTENSIVO	FP1455332002	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2014	4.850,00	4.850,00	AMMESSO
60	JOBLEADER VENDITE	FP1457923001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2014	4.800,00	4.800,00	AMMESSO
61	YOUNG AND LIVE PROJECT DI ALDO COPPOLA - F.S.	FP1457923002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2014	4.500,00	4.500,00	AMMESSO
62	YOUNG AND LIVE PROJECT DI ALDO COPPOLA - D.T.M	FP1457923003	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2014	4.500,00	4.500,00	AMMESSO
63	YOUNG AND LIVE PROJECT DI ALDO COPPOLA - G.C.	FP1457923004	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2014	4.500,00	4.500,00	AMMESSO
64	ICT STRATEGICO E ALLINEATO AL BUSINESS	FP1457923005	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2014	1.090,00	1.090,00	AMMESSO
			Totale con finanziamento		95.194,64	95.194,64	
			Totale		142.272,24	142.272,24	
			Totale con finanziamento		95.194,64	95.194,64	
			Totale		142.272,24	142.272,24	

14_52_1_DDS_PROG GEST 8715_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 9 dicembre 2015, n. 8715/LAVFOR.FP/2014

Programma Operativo Fondo sociale europeo - 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2014 - Programma specifico n. 1. Approvazione operazioni moduli di arricchimento extra curricolare dei percorsi triennali IeFP a valere sull'Asse 1 - Occupazione - Percorsi di tipologia D - presentate dal 26 al 30 novembre 2014.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 2276 del 24 novembre 2011, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 50 di data 14 dicembre 2011, con la quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione di candidature per la gestione delle attività di formazione professionale rivolte a giovani di età inferiore a 18 anni - Programma 2012-2014;

VISTO il decreto n. 233/LAVFOR del 26 gennaio 2012 con il quale è stato affidato l'incarico per l'organizzazione e la gestione dell'offerta formativa di cui al citato Avviso all'Associazione Temporanea di Scopo Effe.Pi formata dagli enti di formazione indicati nel decreto stesso con Capofila IAL. Friuli Venezia Giulia;

VISTO il decreto n. 1538/LAVFOR.FP del 10 marzo 2014 con il quale sono state approvate le "Direttive per la predisposizione del Programma Operativo 2014/15 - Piano Annuale di Formazione 2014/2015";

VISTO il decreto n. 6707/LAVFOR.FP del 7 ottobre 2014 con il quale sono state approvate le "Direttive per la predisposizione del Programma Operativo 2014/15 - Piano Annuale di Formazione 2014/2015 - Versione ottobre 2014";

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1513 del 7 agosto 2014 con la quale è stato approvato il documento "Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020 -Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2014";

PRECISATO che il PPO - Annualità 2014 prevede l'attuazione del Programma specifico n. 1 nell'ambito dell'Asse 1 - Occupazione - relativo ai percorsi triennali IeFP - attività integrativa rivolta ad allievi frequentanti percorsi triennali di IeFP ed iscritti ad un CFP;

PRECISATO che le Direttive prevedono anche l'attivazione di operazioni così individuate: "Azioni di arricchimento curricolare nei percorsi IFP", tipologia D, nonché

- la presentazione del Piano annuale di formazione contenente l'offerta formativa complessiva da avviare sul territorio regionale nel corso dell'anno formativo 2014/2015, comprendente i prototipi formativi, entro il 16 aprile 2014
- l'attribuzione, per la realizzazione delle attività formative, della somma complessiva di euro 2.470.132,00;

PRECISATO che, entro la scadenza del termine stabilito dalle Direttive, sono pervenuti quarantaquattro prototipi formativi;

VISTO il decreto n. 3950/LAVFOR.FP del 18 giugno 2014 con il quale sono stati approvati i prototipi formativi selezionati sulla base delle previsioni delle Direttive;

EVIDENZIATO che il termine ultimo per la presentazione delle attività formative oggetto dei prototipi è fissato al 30 aprile 2015, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziare disponibili;

VISTO il decreto n. 8094/LAVFOR.FP del 10 novembre 2014 con il quale è stata resa disponibile l'ulteriore somma di euro 169.106,00 (da euro 2.470.132,00 ad euro 2.639.238,00) per la realizzazione delle attività formative "Tipologia D" previste dalle succitate Direttive;

VISTO il decreto n. 8443/LAVFOR.FP del 25 novembre 2014 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le edizioni dei prototipi formativi presentate dal 1° al 25 novembre 2014 dall'A.T.S. Effe.Pi ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua risulta essere pari ad euro 114.492,00;

VISTE le edizioni dei prototipi formativi presentate dal 26 al 30 novembre 2014 dall'A.T.S. Effe.Pi;

RITENUTO di approvare i seguenti documenti:

- elenco delle edizioni dei prototipi formativi approvate ed ammesse a finanziamento (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle edizioni dei prototipi formativi approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla

prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);
CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 2 edizioni di prototipi formativi per complessivi euro 13.818,00;
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 6960 - competenza in corso 2014 - euro 13.818,00
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua del bando è di complessivi euro 100.674,00;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
PRECISATO inoltre che l'AT cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1612 del 13 settembre 2013 e successive modificazioni ed integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;
VISTA la L.R. 27 dicembre 2013, n. 23, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione";
VISTA la L.R. 27 dicembre 2013, n. 24, "Bilancio di previsione per gli anni 2014-2016 e per l'anno 2014";
VISTO il Programma Operativo di Gestione 2014, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2510 del 27 dicembre 2013;

DECRETA

1. In relazione alle edizioni dei prototipi formativi presentate dal 26 al 30 novembre 2014 dall'A.T.S. Effe. Pi, sono approvati i seguenti documenti:
- elenco delle edizioni dei prototipi formativi approvate ed ammesse a finanziamento (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle edizioni dei prototipi formativi approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 2 edizioni di prototipi formativi per complessivi euro 13.818,00.
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 6960 - competenza in corso 2014 - euro 13.818,00
4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 9 dicembre 2014

FERFOGLIA

14_52_1_DDS_PROG GEST 8715_2_ALL1

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

1420 24IBPF70ED14_C Cloni

FSE 2014/2020 - Percorsi Triennali Tipologia D 2014 - Cloni

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
1	ARRICCHIMENTO TECNICO 'INSTALLATORE IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE'	FP1462479001	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2014	6.580,00	6.580,00	AMMESSO
2	ARRICCHIMENTO TECNICO 'INSTALLATORE IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE'	FP1462479002	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2014	7.238,00	7.238,00	AMMESSO
			Totale con finanziamento		13.818,00	13.818,00	
			Totale		13.818,00	13.818,00	
			Totale con finanziamento		13.818,00	13.818,00	
			Totale		13.818,00	13.818,00	

14_52_1_DDS_PROG GEST 8763_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 12 dicembre 2015, n. 8763/LAVFOR.FP/2014

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - Pipol. Direttive per la realizzazione di tirocini extracurriculari anche in mobilità geografica sul territorio regionale, emanate con decreto n. 4793/LAVFOR.FP/2014. Primo intervento correttivo.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 76 del 16 novembre 1982, recante l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia;

PREMESSO che:

- con deliberazione della Giunta regionale n. 731 del 17 aprile 2014 e successive modifiche e integrazioni è stato approvato il Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL;
- con il decreto n. 4793/LAVFOR.FP/2014 del 4 agosto 2014 è stato approvato il documento denominato "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL - Direttive per la realizzazione dei tirocini extracurriculari anche in mobilità geografica sul territorio regionale";

EVIDENZIATO che nel quadro della cooperazione attuativa con i soggetti che collaborano all'attuazione di PIPOL è emersa l'opportunità di apportare una modificazione alle direttive richiamate al fine di facilitare la realizzazione dei tirocini extracurriculari di cui alle direttive medesime;

RITENUTO di provvedere in argomento;

DECRETA

1. Con riferimento alle direttive emanate con decreto n. 4793/LAVFOR.FP/2014 sono approvate le modifiche e integrazioni al testo riportate nel documento costituente allegato A) parte integrante del presente provvedimento.

2. E' approvato il testo coordinato delle direttive richiamate costituente allegato B) parte integrante del presente provvedimento.

Trieste, 12 dicembre 2014

FERFOGLIA

14_52_1_DDS_PROG GEST 8763_2_ALL1

Modifiche e integrazioni alle direttive per la realizzazione dei tirocini extracurriculari anche in mobilità geografica sul territorio regionale emanate con decreto n. 4793/LAVFOR.FP/2014

- Al paragrafo "Premessa":
    - al primo capoverso, dopo la parola PIPOL sono aggiunte le parole "sul territorio regionale";
    - il secondo capoverso è soppresso.
- Al paragrafo 1
    - dopo il quarto capoverso è aggiunto il seguente: "Non sono ammissibili modifiche alla durata del tirocinio. A titolo esemplificativo: a fronte di un tirocinio presentato ed approvato della durata di 4 mesi, non può successivamente essere richiesto un prolungamentop a 5 o 6 mesi.";
    - è aggiunto il seguente capoverso: "Non sono ammissibili tirocini in cui gli amministratori o i soci del soggetto ospitante ed il tirocinante siano coniugi, parenti o affini sino al secondo grado.".
- Al paragrafo 2:
    - al quinto capoverso, primo alinea, sono inserite le parole "relativamente ai giovani";
    - è inserito il seguente secondo alinea "relativamente alla fascia 5: enti di formazione accreditati per gli ambiti speciali facenti parte delel ATI selezionate per l'attuazione delle attività di caratetre formativo di PIPOL.".
- Alla nota 5:
    - dopo la parola "vulnerabili" sono aggiunte le parole "le sole";
    - il primo, terzo e quarto alinea sono soppressi.

- Al paragrafo 3, quarto capoverso:
- al terzo capoverso, dopo le parole “del PAI e” è inserita la parole “mantenuti”;
- al quarto capoveerso, nel testo fra parentesi sono inserite all’inizio le parole “con riferimento agli”;
- al quarto capoverso le parole “e, per quanto riguarda i giovani rientranti nelle FASCE 2 e 3, l’individuazione del soggetto promotore” sono soppresse.

- È inserita la seguente nota 7: “La nota orientativa n. 5 (prot. 0056467/P/FP - 13 - 1 del 24 ottobre 2014 stabilisce che “hanno accesso a Garanzia Giovani FVG le persone che, oltre a rientrare nelle fasce di età previste, essere disoccupati ai sensi del D. Lgs. 181/2000 e non essere inseriti nel circuito educativo (scuola secondaria superiore o università), non partecipano ad un percorso di carattere formativo finanziato dalla Regione o dalla stessa riconosciuto … fra le attività di carattere formativo la cui frequenza impedisce l’accesso a Garanzia Giovani FVG rientrano anche i tirocini extracurriculari.”.

- Al paragrafo 4:
- all’inizio è inserito il seguente testo:
  “Il tirocinio extracurriculare sul territorio regionale può rappresentare la sola misura a favore del destinatario del PAI ai fini dell’attuazione di PIPOL oppure può essere parte di un percorso più articolato definito nella fase di accoglienza sulla base della analisi della situazione/condizione soggettiva del destinatario medesimo.
  In via indicativa, a titolo di supporto e accompagnamento all’attività svolta dagli operatori dei Centri per l’impiego e sulla base di quanto indicato dalla nota orientatitva n. 2 (prot. 0051914/P/FP - 13 - 1 del 3 ottobre 2014) e dalla deliberazione della Giunta regionale n. 2286 del 28 novembre 2014, l’articolazione più ampia di un percorso complessivo deella persona all’interno di PIPOL che veda nel tirocinio extracurriculare in regione la misura principale può essere la seguente:

MISURA ORIENTATIVA DI CARATTERE SPECIALISTICO	MISURA PRINCIPALE	MISURE ACCESSORIE
Orientamento specialistico (FASCIA 2 o 3) Visite per la conoscenza e scoperta economica del territorio (FASCIA 2, 3, 4 o 5) Percorsi di rimotivazione alla formazione e al lavoro (FASCIA 5) Note: il PAI può prevedere solo una misura orientativa di carattere specialistico la previsione di una delle tre misure è eventuale, legata allo specifico fabbisogno della persona ove prevista, la misura “Percorsi di rimotivazione alla formazione e al lavoro” deve essere propedeutica alla altre misure presenti nel PAI ove prevista, la misura “Visite per la conoscenza e scoperta economica del territorio” può essere erogata al di fuori di un ordine prestabilito rispetto ad altre misure presenti nel patto di attivazione	Tirocinio extracurriculare in regione FVG	Operazioni formative per l’apprendimento permanente Note: la partecipazione deve essere complementare alla misura principale, garantendo una migliore partecipazione al tirocinio. La misura deve essere erogata prima della partecipazione al tirocinio

- al terzo capoverso, la parola “è” è sostituita dalla parola “sia”;
- al sesto capoverso le parole “in giornate comprese” sono soppresse;
- dopo il sesto capoverso è inserito il seguente: “Qualora nel mese di riferimento sia intervenuta una sospensione ai sensi dell’articolo 9, comma 3 (astensione obbligatoria per maternità; malattia certificata nei periodi superiori ai 20 giorni consecutivi, nei periodi di chiusura per ferie del soggetto ospitante) la conclusione del mese viene spostata per un numero di giornate corrispondente a quelle da recuperare. A titolo esemplificativo: mensilità di riferimento: 5 dicembre - 4 gennaio; chiusura aziendale: 25 dicembre - 6 gennaio; “mese mobile” da considerare: 5 dicembre - 19 gennaio; mese di riferimento successivo: 20 gennaio - 19 febbraio;
- all’undicesimo capoverso, le parole “nel rispetto dei termini indicati al paragrafo 14” sono sostituite dalle parole “con modalità a sportello quindicinale. I progetti presentati nella prima quindicina del mese verranno valutati entro la successiva quindicina.”.

- Al paragrafo 5.2:
- al secondo capoverso, le parole “determinate secondo le indicazioni contenute nel paragrafo 4” sono soppresse;
- all’ultimo capoverso, le parole “avviene con le modalità previste al paragrafo 5.3 per l’indennità di partecipazione del tirocinante, per la parte” sono sotituite dalle parole “è totalmente”.

- Al paragrafo 5.3, secondo paragrafo, il testo che precede la lettera a) è sostituito dal seguente: “In me-

rito alla indennità di partecipazione al tirocinio si evidenziano i seguenti aspetti:".
- Il paragrafo 5.4 è sostituito dal seguente: "Come indicato ai paragrafi 5.2 e 5.3, il tirocinante ha titolo al percepimento di due tipologie di indennità:
• indennità di mobilità, di carattere eventuale e connessa alla distanza esistente tra la sede di svolgimento del tirocinio e la località di residenza del tirocinante;
• indennità di partecipazione.
L'indennità di mobilità è totalmente a carico di PIPOL mentre l'indennità di partecipazione è a carico di PIPOL nella percentuale indicata al paragrafo 5.3.
Il pagamento della indennità - di mobilità e/o di partecipazione - a carico di PIPOL sono effettuate da INPS al tirocinante, sulla base di apposite convenzioni sottoscritte tra la Regione, INPS e il Ministero del lavoro e delle politiche sociali.
A tal fine il soggetto ospitante, anche attraverso la collaborazione del soggetto promotore, provvede a trasmettere al Servizio, via fax allo 040.3775092 o alla casella PEC lavoro@certregione.fvg.it , con cadenza mensile, copia del registro delle presenze del tirocinante. Il Servizio adempie al controllo relativo alla verifica dell'effettiva presenza del tirocinante ad almeno il 70% delle ore di presenza previste nel mese di riferimento. Entro il giorno 10 di ciascun mese il Servizio fornisce a INPS, in esito al controllo svolto, l'autorizzazione alla erogazione al tirocinante del dell'indennità spettante.
Il Servizio assicura il controllo e la comunicazione a INPS entro il 10 di ogni mese solo per la documentazione ricevuta entro il giorno 5 di ciascun mese"..
- Al paragrafo 9, dopo le parole "di pagine del" sono inserite le parole "registro per".
- Al paragrafo 10, il secondo capoverso è sostituito dal seguente: "Con riferimento ai tirocini rivolti a utenza delle FASCE 2, 3, 4, il soggetto comunica entro 7 giorni di calendario l'avvenuto avvio del tirocinio, utilizzando l'apposito sistema informativo (TIROCINI - Operazioni occupabilità.)".
- Al paragrafo 12:
• al primo capoverso, sono aggiunte le seguenti parole: "nelle more della realizzazione della funzionalità la data di fine tirocinio viene inserita nella sezione AZIONI del portale PIPOL o, per i soggetti abilitati all'utilizzo di Ergonet, nel corrispondente campo <data fine>.";
• l'ultimo capoverso è sostituito dal seguente: "La documentazione da presentare è la seguente:
  a) modello di rendicontazione predisposto dal Servizio;
  b) registro di presenza in originale;
  c) convenzione sottoscritta dal soggetto promotore e dal soggetto ospitante;
  d) progetto formativo sottoscritto dal soggetto promotore, dal soggetto ospitante e dal tirocinante.

14_52_1_DDS_PROG GEST 8763_3_ALL2

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca

Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro – PIPOL

DIRETTIVE PER LA REALIZZAZIONE DEI TIROCINI EXTRACURRICULARI ANCHE IN MOBILITA' GEOGRAFICA SUL TERRITORIO REGIONALE

TESTO COORDINATO. Il presente testo fa riferimento a quello approvato con decreto n. 4793/LAVFOR.FP/2014 del 4 agosto 2014 e delle modifiche e integrazioni apportate con il decreto n. 8763/LAVFOR.FP/2014 dell'12 dicembre 2014

Premessa

Le presenti direttive disciplinano i tirocini extracurriculari realizzati nell'ambito di PIPOL[1] sul territorio regionale e finanziati, in particolare, dal Programma Operativo nazionale Iniziativa per l'Occupazione Giovanile – PON IOG[2] - e dal Programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 rientrante nel Piano di azione e coesione – PAC - nazionale[3].

1. Tirocini extracurriculari realizzati sul territorio regionale nell'ambito di PIPOL

I tirocini extracurriculari attivati all'interno di PIPOL e nell'ambito delle presenti direttive possono svolgersi sul territorio regionale e si rivolgono alle seguenti categorie di destinatari indicati da PIPOL medesimo:
- **FASCIA 2**: giovani NEET (Not in Education, Employment or Training, vale a dire i giovani che non studiano o non partecipano a un percorso di formazione o non sono impegnati in un'attività lavorativa) che non hanno compiuto i 30 anni di età;
- **FASCIA 3**: neo diplomati della scuola secondaria superiore e neoqualificati IeFP che non hanno compiuto i 30 anni di età;
- **FASCIA 4**: giovani che non hanno compiuto i 30 anni di età, in possesso di un titolo di studio universitario;
- **FASCIA 5**, con specifico riferimento a:
  - lavoratori disoccupati, percettori o meno di ammortizzatori sociali
  - lavoratori in CIGS a zero ore.

Ai fini di PIPOL:
- sono considerati neo diplomati o neo qualificati i giovani che si registrano per l'accesso ai servizi di PIPOL entro il 31 luglio dell'anno solare successivo a quello del conseguimento del titolo;
- i giovani in possesso di titolo di studio universitario devono avere conseguito il titolo medesimo da non più di 12 mesi al momento della registrazione per l'accesso ai servizi di PIPOL.

Possono essere attivati tirocini di orientamento e formazione o di inserimento/reinserimento lavorativo, ai sensi di quanto previsto dal Regolamento per l'attivazione di tirocini ai sensi dell'articolo 63, commi 1 e 2, della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro) emanato con DPReg 13 settembre 2013, n. 166 e successive modifiche e integrazioni.

I tirocini finanziabili possono avere una durata compresa tra i 3 e i 6 mesi per tutte le fasce d'utenza; nel caso in cui il soggetto ai sensi della normativa vigente possa usufruire di un tirocinio più lungo (vedi art. 9 del

---

[1] Il **Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro – PIPOL** , costituisce un importante strumento di misure integrate di politiche attive del lavoro che la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia pone in essere mettendo in sinergia le opzioni derivanti dalla programmazione del Fondo sociale europeo 2014/2020, dal programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 rientrante nel Piano di azione e coesione – PAC – definito a livello nazionale, dalla programmazione del Fondo sociale europeo 2007/2013. PIPOL è stato approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 731 del 17 aprile e successiva modifiche e integrazioni

[2] PON. Il Programma Operativo Nazionale Iniziativa per l'Occupazione Giovanile – PON IOG, è il Programma, finanziato a valere sulla programmazione FSE 2014/2020 a titolarità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e di cui le Regioni e la Provincia autonoma di Trento costituiscono organismi intermedi. Il PON costituisce l'attuazione sul territorio italiano, con esclusione quindi della sola Provincia autonoma di Bolzano, delle indicazioni comunitarie volte a favorire l'occupazione giovanile e derivanti dalla comunicazione della Commissione europea del 12 marzo 2013 Youth Employement Initiative – YEI - Iniziativa per l'occupazione giovanile e dalla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 aprile 2013 Youth Guarantee - Garanzia per i giovani. Il PON è stato approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)4969 dell'11 luglio 2014.

[3] Il Piano di azione e coesione – PAC – è un programma di carattere nazionale nel quale sono confluiti parte dei finanziati dei Programmi Operativi regionali o nazionali della programmazione 2007/2013, con particolare riferimento alla quota nazionale di finanziamento. Nel caso in questione si tratta di risorse che derivano dal POR FESR 2007/2013 delle regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

regolamento emanato con DPReg n. 166/Pres/2013 e successive modifiche e integrazioni), l'indennità per i mesi successivi al sesto è totalmente a carico del soggetto ospitante.

Non sono ammissibili modifiche alla durata del tirocinio. A titolo esemplificativo: a fronte di un tirocinio presentato ed approvato della durata di 4 mesi, non può successivamente essere richiesto un prolungamentop a 5 o 6 mesi.

Non sono ammissibili tirocini in cui gli amministratori o i soci del soggetto ospitante ed il tirocinante siano coniugi, parenti o affini sino al secondo grado.

2. Soggetti promotori

Ai fini dell'ammissibilità a PIPOL, i soggetti promotori dei tirocini possono essere:

Destinatari delle FASCE 2 e 3:

- Servizi per il lavoro delle Province: con riferimento ai destinatari che, nell'ambito della profilazione dell'utenza realizzata nella fase di accoglienza, rientrano nella categoria di coloro che hanno il più alto indice di occupabilità[4];
- enti di formazione accreditati facenti parte delle ATI selezionate per l'attuazione delle attività di carattere formativo di PIPOL: con riferimento ai destinatari che, nell'ambito della profilazione dell'utenza menzionata, rientrano nelle restanti categorie di profilazione.

In tal senso il PAI che viene sottoscritto al termine della fase di accoglienza, ove preveda la realizzazione di un tirocinio, deve indicare il livello di profilazione e il soggetto promotore. Nel caso si tratti dell'ATI , non è richiesta in quel momento l'indicazione dell'ente di formazione facente parte dell'ATI che assumerà il ruolo di soggetto promotore.

Destinatari della FASCIA 4:

- relativamente ai giovani in possesso di un titolo di studio universitario conseguito presso l'Università di Trieste: Università di Trieste
- relativamente ai giovani in possesso di un titolo di studio universitario conseguito presso l'Università di Udine: Università di Udine.

Nelle due fattispecie sopraindicate le Università hanno titolo ad essere soggetto promotore solo qualora il tirocinio abbia inizio entro 12 mesi dal conseguimento del titolo universitario. Ove ciò non si verifichi, le Province subentrano alle Università nel ruolo di soggetto promotore: la Provincia di Trieste per quanto concerne i giovani inizialmente trattati dall'Università di Trieste; la Provincia di Udine per quanto riguarda i giovani inizialmente trattati dall'Università di Udine;

- relativamente ai giovani in possesso di un titolo di studio universitario conseguito presso Università diverse da quelle di Trieste o di Udine: Servizi per il lavoro di Trieste o di Udine.

Destinatari della FASCIA 5: enti di formazione accreditati facenti parte delle ATI selezionate per l'attuazione delle attività di carattere formativo di PIPOL.

Destinatari rientranti fra le persone maggiormente vulnerabili[5]:

- relativamente ai giovani: Servizi per il lavoro delle Province.

---

[4] Appartengono alla categoria con il più alto indice di occupabilità coloro ai quali nella di profilatura svolta nella fase di accoglienza viene assegnata la classificazione "BASSA". Le altre aree di classificazione sono le seguenti: "MEDIA", "ALTA", "MOLTO ALTA"

[5] Rientrano nella categoria delle persone maggiormente vulnerabili le sole persone svantaggiate ai sensi dell'articolo 4, comma 1 della legge n. 381/1991

È facoltà delle Province ricorrere a risorse diverse da quelle di PIPOL per il finanziamento di tirocini a favore di queste categorie di utenza. Le Province assicurano in ogni caso la tracciabilità del percorso seguito dal destinatario ai fini del monitoragigo complessivo di PIPOL.

- relativamente alla fascia 5: Enti di formazione accreditati per gli ambiti speciali facenti parte delle ATI selezionate per l'attuazione delle attività di carattere formativo di PIPOL.

3. Tirocinanti

Ai fini dell'ammissibilità del tirocinio e con specifico riferimento ai giovani delle FASCE 2, 3, 4, il destinatario

- al momento della registrazione[6]:
  - non deve avere compiuto i 30 anni di età;
  - non deve avere in essere alcun contratto di lavoro che determini la perdita del requisito della disoccupazione ai sensi del d. lgs. 181/2000;
  - non deve frequentare un regolare corso di studi (secondari superiori o universitari) o di formazione[7];
  - deve risultare residente sul territorio italiano in un'area territoriale ammissibile al PON IOG
- al momento della sottoscrizione del PAI:
  - non deve avere in essere alcun contratto di lavoro che determini la perdita del requisito della disoccupazione ai sensi del d. lgs. 181/2000;
  - non deve frequentare un regolare corso di studi (secondari superiori o universitari) o di formazione. La sussistenza di questo requisito deve essere dichiarata dal giovane al momento della sottoscrizione del PAI con autodichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000;
  - deve risultare residente sul territorio italiano in un'area territoriale ammissibile al PON IOG.

I requisiti richiesti al momento della sottoscrizione del PAI devono essere mantenuti durante lo svolgimento del tirocinio. Eventuali variazioni devono essere comunicate dal tirocinante al soggetto promotore.

Ai fini dell'ammissibilità del tirocinio e con specifico riferimento ai destinatari della FASCIA 5, essi, al momento della registrazione, devono risultare disoccupati, percettori o meno di ammortizzatori sociali, o in CIGS a zero ore e residenti sul territorio del Friuli Venezia Giulia. Tali requisiti devono essere posseduti al momento della sottoscrizione del PAI e mantenuti durante la realizzazione del tirocinio. Eventuali variazioni devono essere comunicate dal tirocinante al soggetto promotore.

Durante la fase di accoglienza, e con solo riferimento ai destinatari delle FASCE 2, 3, 4, il Centro per l'impiego competente provvede alla "profilatura" del tirocinante secondo le modalità definite a livello nazionale. Il livello di profilatura determina il compenso forfettario dovuto al soggetto promotore (con riferimento agli enti di formazione accreditati facenti parte delle ATI selezionate o Università di Trieste o Università di Udine) a conclusione del tirocinio.

Infine, ai fini della ammissibilità del tirocinio e con riferimento ai destinatari rientranti in tutte le FASCE previste – 2, 3, 4, 5 –, la realizzazione del tirocinio deve essere prevista nel PAI sottoscritto al termine della fase di accoglienza.

Il soggetto promotore, prima della firma del progetto formativo, ai sensi dell'art. 3 commi 3 e 5 del D.P.Reg. 166/Pres/2014 ed attraverso il sistema PIPOL, controlla sulla SAP dell'aderente al progetto che il tirocinante ed il soggetto ospitante non abbiano precedenti rapporti di tirocinio o di lavoro.

---

[6] La registrazione, come noto, avviene attraverso il portale www.retelavoro.regione.fvg.it o presso il portale www.garanziagiovani.gov.it

[7] La nota orientativa n. 5 (prot. 0056467/P/FP – 13 – 1 del 24 ottobre 2014 stabilisce che "*hanno accesso a Garanzia Giovani FVG le persone che, oltre a rientrare nelle fasce di età previste, essere disoccupati ai sensi del D. Lgs. 181/2000 e non essere inseriti nel circuito educativo (scuola secondaria superiore o università), non partecipano ad un percorso di carattere formativo finanziato dalla Regione o dalla stessa riconosciuto …fra le attività di carattere formativo la cui frequenza impedisce l'accesso a Garanzia Giovani FVG rientrano anche i tirocini extracurriculari*".

4. Presentazione del progetto formativo di tirocinio

Il tirocinio extracurriculare sul territorio regionale può rappresentare la sola misura a favore del destinatario del PAI ai fini dell'attuazione di PIPOL oppure può essere parte di un percorso più articolato definito nella fase di accoglienza sulla base della analisi della situazione/condizione soggettiva del destinatario medesimo.

In via indicativa, a titolo di supporto e accompagnamento all'attività svolta dagli operatori dei Centri per l'impiego e sulla base di quanto indicato dalla nota orientatitva n. 2 (prot. 0051914/P/FP – 13 – 1 del 3 ottobre 2014) e dalla deliberazione della Giunta regionale n. 2286 del 28 novembre 2014, l'articolazione più ampia di un percorso complessivo della persona all'interno di PIPOL che veda nel tirocinio extracurriculare in regione la misura principale può essere la seguente:

MISURA ORIENTATIVA DI CARATTERE SPECIALISTICO	MISURA PRINCIPALE	MISURE ACCESSORIE
– Orientamento specialistico (FASCIA 2 o 3) – Visite per la conoscenza e scoperta economica del territorio (FASCIA 2, 3, 4 o 5) – Percorsi di rimotivazione alla formazione e al lavoro (FASCIA 5) ***Note:*** *– il PAI può prevedere solo una misura orientativa di carattere specialistico* *– la previsione di una delle tre misure è eventuale, legata allo specifico fabbisogno della persona* *– ove prevista, la misura "Percorsi di rimotivazione alla formazione e al lavoro" deve essere propedeutica alla altre misure presenti nel PAI* *– ove prevista, la misura "Visite per la conoscenza e scoperta economica del territorio" può essere erogata al di fuori di un ordine prestabilito rispetto ad altre misure presenti nel patto di attivazione*	Tirocinio extracurriculare in regione FVG	Operazioni formative per l'apprendimento permanente ***Note:*** *la partecipazione deve essere complementare alla misura principale, garantendo una migliore partecipazione al tirocinio.* *La misura deve essere erogata prima della partecipazione al tirocinio*

Entro 4 mesi dalla firma del PAI, nel caso in cui il tirocinio sia previsto come prima o unica misura di politica attiva del lavoro a favore della persona nel quadro di PIPOL, il soggetto promotore deve proporre al destinatario il tirocinio ed inserire il relativo progetto formativo nel sistema informatico.

Per quanto riguarda la durata del tirocinio, essa è computata in mesi, da 3 a 6, salve le specifiche indicazioni del paragrafo 1 in relazione all'articolo 9 del regolamento emanato con DPReg n. 0166/Pres/2013 e successive modifiche e integrazioni.

A partire dalla data di avvio del tirocinio, ogni mensilità scade il giorno antecedente a quello di partenza del mese precedente. Ad ogni mese calcolato con tale modalità deve essere associato il numero delle ore di tirocinio previste, determinato sulla base della tabella di cui al paragrafo 5.3.
A titolo esemplificativo, e con riferimento ad un ipotetico tirocinio di tre mesi che ha avvio il 18 settembre:
- mese 1: dal 18 settembre al 17 ottobre;
- mese 2: dal 18 ottobre al 17 novembre;
- mese 3: dal 18 novembre al 17 dicembre.

Ove la scadenza di una mensilità cada ~~in giornate comprese~~ il 30 o 31 gennaio, la scadenza della mensilità successiva cade convenzionalmente il 28 febbraio (29 se anno bisestile).

Qualora nel mese di riferimento sia intervenuta una sospensione ai sensi dell'art.9 c. 3 (astensione obbligatoria per maternità; malattia certificata per periodi superiori ai 20 giorni consecutivi, nei periodi di chiusura per ferie del soggetto ospitante) la conclusione del mese viene spostata del numero di giornate da recuperare.
Ad esempio mese mobile: 5 dicembre – 4 gennaio, chiusura aziendale 25 dicembre – 6 gennaio mese mobile da considerare: 5 dicembre – 19 gennaio. Il mese successivo sarà 20 gennaio – 19 febbraio.

La modalità di presentazione del progetto formativo si differenzia a seconda che il tirocinio sia rivolto ad un giovane appartenente alle FASCE 2, 3, 4 o ad una persona appartenente alla FASCIA 5.

^^^^^^^^^^^^^^^^^^

Per quanto riguarda le **FASCE 2, 3, 4**, va compilato l'apposito formulario presente sul portale regionale dei tirocini ("TIROCINI – Operazioni occupabilità") all'indirizzo:

http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/tirocini-apprendistato/FOGLIA106/

Al sistema si accede con le credenziali di login FVG abilitate all'utilizzo del sistema stesso. Per ottenere tale abilitazione il legale rappresentante del soggetto promotore delega i soggetti chiamati ad operare nel sistema.
Il formulario, oltre alle informazioni previste per il progetto formativo ai sensi del regolamento emanato con DPReg n. 166/Pres./2013 e successive modifiche e integrazioni contiene anche una parte relativa ai dati finanziari che è reperibile nella sezione dedicata alle direttive finanziate alla voce "Tirocini extracurriculari DPReg n. 166/Pres – PIPOL (fascia 2,3,4)".

Inserito il codice fiscale del tirocinante, vengono recuperati dal sistema informativo nome e cognome, la fascia attribuita in fase di conferma dell'adesione da parte dell'operatore del Centro per l'impiego e la profilatura/indice di svantaggio occupazionale e vengono inseriti inoltre gli altri dati necessari a soddisfare le informazioni obbligatorie da inserire nel progetto formativo ai sensi dell'art. 4 del suddetto regolamento.
Non è possibile inserire un tirocinio per un soggetto non registrato a PIPOL o per il quale il tirocinio non sia stato previsto tra le azioni del PAI. Ove si verifichi tale situazione, il contributo finanziario di PIPOL non è ammissibile.

La presentazione dei progetti avviene con modalità a sportello quindicinale. I progetti presentati nella prima quindicina del mese verranno valutati entro la successiva quindicina.

^^^^^^^^^^^^^^^^^

Per quanto riguarda la **FASCIA 5** va compilato il formulario reso disponibile sull'applicativo Web forma.

Ciascun progetto di tirocinio deve essere presentato sull'apposito formulario on line disponibile sul sito internet www.regione.fvg.it *formazione lavoro/formazione/FSE/area operatori/ web forma*. Per accedere al formulario on line i soggetti attuatori devono preventivamente registrarsi sul medesimo sito. La procedura di registrazione può essere avviata dal giorno successivo alla pubblicazione delle presenti direttive nel Bollettino ufficiale della Regione. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al punto 7, la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it e per conoscenza, a assistenza.fvg@insiel.it specificando:

a) cognome e nome
b) codice fiscale
c) codice d'identificazione (username utilizzato)

Poiché l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario fare una richiesta scritta tramite e-mail, al Servizio, allegando una fotocopia fronte/retro di un documento d'identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.

Gli orari garantiti di funzionamento del sistema WebForma sono i seguenti:

- dal lunedì al venerdì, dalle 8.00 alle 18.00;
- sabato dalle 8.00 alle 12.30.

Per segnalazioni di malfunzionamenti del software si invita a contattare il call center al numero 040/3737177 segnalando, quale riferimento, il codice prodotto R/WEBF.
Il servizio di "problem solving" è in servizio dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 17.00.
Per informazioni sul funzionamento dell'applicazione web scrivere al seguente indirizzo e-mail:
assistenza.fvg@insiel.it mettendo nell'oggetto la parola WEBFORMA.

Il mancato utilizzo dello specifico formulario è **causa di esclusione dell'operazione dalla valutazione**.

Il formulario deve essere presentato nei termini di cui sopra, **pena l'esclusione dalla valutazione,** anche in forma cartacea, all'ufficio protocollo del Servizio programmazione e gestione interventi formativi, di seguito Servizio, via Nievo 20, Udine, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9,30 alle ore 12,00.

Tutti gli atti previsti dalle presenti direttive non sono soggetti a bollo in quanto trattasi di comunicazioni tra soggetti che operano in cooperazione attuativa per la realizzazione di un progetto con riferimento al quale c'è stata una selezione preventiva (per l'individuazione delle ATI di enti di formazione) o un coinvolgimento di carattere istituzionale.

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

Per quanto riguarda le **FASCE 2, 3, 4, 5:**

- entrambe le modalità di presentazione assolvono all'obbligo di comunicazione del progetto formativo previsto dall'art.4 c.4 del Reg. 166/2013 ss. Mod. ;
- la convenzione di tirocinio prevista dall'art.4 del regolamento emanato con DPReg. n. 166/Pres/2013 e successive modifiche e integrazioni va redatta secondo lo schema predisposto per i tirocini extracurriculari nel caso in cui riguardi tirocinanti appartenenti alle FASCE 2, 3, 4 e secondo lo schema predisposto per le work experience per quelli appartenenti alla FASCIA 5;
- il progetto formativo di tirocinio contiene anche i dati finanziari coerenti con la modalità di attuazione del progetto medesimo e nel quadro di riferimento di cui al paragrafo 5 – Gestione finanziaria;

– la sospensione del tirocinio è possibile nei soli casi previsti dall'art.9, comma3 del regolamento emanato con D.P.Reg. n. 166/Pres/2013 e successive modifiche e integrazioni:
  a) nei periodi di astensione obbligatoria per maternità;
  b) nei periodi di malattia certificata per periodi superiori ai 20 giorni consecutivi;
  c) nei periodi di chiusura per ferie del soggetto ospitante.

5. Gestione finanziaria

5.1 Remunerazione a risultato per il soggetto promotore

Qualora il tirocinio si rivolga ai giovani delle FASCE 2, 3, 4 ed il soggetto promotore risulti essere un ente di formazione aderente alle ATI selezionate o l'Università di Trieste o l'Università di Udine, nell'ambito del formulario per la presentazione del progetto formativo, alla voce di spesa B2.3 - Erogazione del servizio – è prevista la corresponsione di una remunerazione a risultato per il soggetto promotore a conclusione del tirocinio, secondo il seguente schema:

"Profilatura" relativa alla distanza dal mercato del lavoro del tirocinante	**Remunerazione a risultato**
BASSA	200 €
MEDIA	300 €
ALTA	400 €
MOLTO ALTA	500 €

Qualora il tirocinio si rivolga a lavoratori della FASCIA 5 ed il soggetto promotore risulti essere un ente di formazione aderente alle ATI selezionate, alla voce di spesa B2.3 - Erogazione del servizio - la remunerazione a risultato previsto per il promotore a conclusione del tirocinio è pari a euro 500,00.

Il compenso è erogato al soggetto promotore secondo le modalità indicate al paragrafo 12, da parte dei seguenti soggetti:
- con riferimento ai tirocini rivolti ai giovani appartenenti alle FASCE 2, 3, 4, dal Ministero dell'economia e delle finanze, Ispettorato generale per i rapproti finanziari con l'Unione europea (IGRUE);
- con riferimento ai tirocini rivolti alle persone appartenenti alla FASCIA 5, dal Servizio.

5.2 Indennità di mobilità per il tirocinante

Qualora la sede di svolgimento risulti distante almeno 150 km dalla residenza del tirocinante, nell'ambito del formulario per la presentazione del progetto formativo, alla voce B2.4M – Sostegno all'utenza - viene inserito il costo dell'indennità di mobilità pari ad euro 500,00 al mese. Tale indennità di mobilità costituisce somma forfettaria.

L'indennità di mobilità è erogata nel caso in cui il tirocinante abbia frequentato il 70% delle ore mensili di tirocinio.

L'erogazione dell'indennità di mobilità è totalmente a carico di PIPOL.

5.3 Indennità di partecipazione per il tirocinante

Al tirocinante spetta una indennità di partecipazione al tirocinio.

In merito alla indennità di partecipazione al tirocinio, si evidenziano i seguenti aspetti:

a) in base al regolamento emanato con DPReg n. 166/Pres/2013 e successive modifiche e integrazioni, l'indennità a favore del tirocinante è determinata sulla base delle ore settimanali di tirocinio previste nel modo seguente:

Ore presenza settimanali	**Importo indennità mensile**	**Ore presenza settimanali**	**Importo indennità mensile**
20	300	31	410
21	310	32	420
22	320	33	430
23	330	34	440
24	340	35	450
25	350	36	460
26	360	37	470
27	370	38	480
28	380	39	490
29	390	40	500
30	400		

b) gli importi indicati nella tabella costituiscono l'indennità minima a beneficio del tirocinante;

c) in relazione agli importi minimi sopraindicati, PIPOL interviene finanziariamente con un contributo pari al 70%. Il restante 30% rimane a carico del soggetto ospitante. Ove l'indennità risulti superiore a quanto indicato nella tabella, la parte aggiuntiva rimane a carico del soggetto ospitante. Pertanto, a titolo esemplificativo: qualora il tirocinio preveda una indennità mensile di euro 500 (derivante da una presenza media settimanale di 40 ore), euro 350 sono a carico di PIPOL mentre al soggetto ospitante spetta il versamento all'allievo della restante quota di euro 150. Ove il tirocinio, sulla base di un accordo intervenuto in fase di preparazione del tirocinio medesimo, preveda una indennità mensile di euro 600, l'onere finanziario a carico del soggetto ospitante sale a euro 250.

5.4 Erogazione delle indennità

Come indicato ai paragrafi 5.2 e 5.3, il tirocinante ha titolo al percepimento di due tipologie di indennità:

- indennità di mobilità, di carattere eventuale e connessa alla distanza esistente tra la sede di svolgimento del tirocinio e la località di residenza del tirocinante;
- indennità di partecipazione.

L'indennità di mobilità è totalmente a carico di PIPOL mentre l'indennità di partecipazione è a carico di PIPOL nella percentuale indicata al paragrafo 5.3.

Il pagamento della indennità – di mobilità e/o di partecipazione – a carico di PIPOL sono effettuate da INPS al tirocinante, sulla base di apposite convenzioni sottoscritte tra la Regione, INPS e il Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

A tal fine il soggetto ospitante, anche attraverso la collaborazione del soggetto promotore, provvede a trasmettere al Servizio, via fax allo 040.3775092 o alla casella PEC lavoro@certregione.fvg.it , con cadenza mensile, copia del registro delle presenze del tirocinante. Il Servizio adempie al controllo relativo alla verifica dell'effettiva presenza del tirocinante ad almeno il 70% delle ore di presenza previste nel mese di riferimento.
Entro il giorno 10 di ciascun mese il Servizio fornisce a INPS, in esito al controllo svolto, l'autorizzazione alla erogazione al tirocinante dell'indennità spettante.
Il Servizio assicura il controllo e la comunicazione a INPS entro il 10 di ogni mese solo per la ~~in relazione alla~~ documentazione ricevuta entro il giorno 5 di ciascun mese.

6. Valutazione

Ogni progetto formativo di tirocinio è valutato sulla base dei seguenti criteri previsti dal sistema di ammissibilità approvato dal Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo FSE 2007/2013 nella seduta del 13 dicembre 2007 e di cui all'articolo 11 del regolamento ed al paragrafo 9.1.2, lettera b) delle Linee guida:
a) utilizzo corretto dei formulari predisposti dalla Regione;
b) coerenza e qualità progettuale;
c) coerenza finanziaria.

La mancata rispondenza anche ad uno solo degli elementi di valutazione è causa di non approvazione dell'operazione.

Il Servizio, con apposito decreto del dirigente competente, approva gli elenchi delle operazioni ammesse al finanziamento e non ammesse al finanziamento con cadenza quindicinale. Il decreto di approvazione del progetto di tirocinio ha valore di firma del terzo finanziatore sul progetto formativo e sulla convenzione. È in ogni caso ammissibile l'avvio del tirocinio nel periodo che intercorre tra la sua presentazione al Servizio e l'adozione del decreto richiamato, previa assunzione di responsabilità da parte del soggetto promotore che deve essere trasmessa al Servizio prima o contestualmente all'avvio del tirocinio.

Inoltre, con riferimento a tutti i tirocini:

- qualora il termine per l'adozione dei suddetti decreti coincida con il sabato, la domenica o altra giornata festiva, il termine medesimo è posticipato al primo giorno lavorativo successivo;
- i decreti di approvazione sono pubblicati nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito dell'Amministrazione regionale (www.regione.fvg.it) , alla voce "Formazione lavoro". La pubblicazione sul sito istituzionale dei decreti costituisce mezzo di notifica dei risultati della valutazione ed ai fini degli adempimenti previsti, anche con riguardo al rispetto di eventuali termini. Di conseguenza è fatto obbligo ai soggetti promotori di consultare regolarmente il menzionato sito ai fini dell'informazione sugli esiti delle attività di valutazione, sugli adempimenti e scadenze da rispettare;
- i termini degli esiti della valutazione sono riportati a titolo indicativo. Il termine del procedimento è di 90 giorni per ogni istruttoria.

L'ufficio competente alla gestione complessiva dei progetti relativi alle FASCE 2 e 3 è l'ufficio di Trieste del Servizio, Via San Francesco 37; l'ufficio competente alla gestione complessiva dei progetti relativi alle FASCE 4 e 5 è l'ufficio di Udine del Servizio, via Nievo 20.

7. Sedi di realizzazione

I tirocini di cui alle presenti direttive possono svolgersi presso datori di lavoro privati, nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 7 e 8 del regolamento emanato con DPReg n. 166/Pres/2013 e successive modifiche e integrazioni.

8. Ulteriori aspetti relativi alla gestione finanziaria dei tirocini

Gli oneri derivanti dall'attuazione del tirocinio relativi a INAIL e RCT per il tirocinante e la formazione sulla sicurezza a favore del tirocinante stesso sono a carico del soggetto ospitante, sul quale grava anche l'IRAP relativa alla parte dell'indennità del tirocinante a suo carico.

9. Registri

Ai fini della realizzazione del tirocinio, è richiesto l'utilizzo dell'apposito registro predisposto dal Servizio. Quest'ultimo provvede a fornire ai soggetti promotori, anche in più momenti, un adeguato quantitativo di pagine del registro per tirocinio (frontespizio e pagina di registrazione della presenza numerate); il soggetto promotore provvede a comporre un registro per ogni tirocinio da avviare, componendole delle pagine necessarie che vengono numerate.

10. Avvio del tirocinio

L'azienda ospitante è tenuta a rispettare gli adempimenti in materia di comunicazioni obbligatorie e tutte le disposizioni nazionali e regionali in materia di tirocini.

Con riferimento ai tirocini rivolti a utenza delle FASCE 2, 3, 4, il soggetto comunica, utilizzando l'apposito sistema informativo (TIROCINI – Operazioni occupabilità), entro 7 giorni di calendario, l'avvenuto avvio del tirocinio.

Con riferimento ai tirocini rivolti a utenza della FASCIA 5, il soggetto promotore deve seguire le procedure previste dal sistema web forma per l'avvio delle attività.

11. Gestione del tirocinio

Il soggetto promotore deve comunicare tutte le modifiche che intervengano rispetto al progetto iniziale. In particolare tali modifiche possono riguardare l'indicazione dei tutor (aziendale e del soggetto promotore), le proroghe, le sospensioni e le eventuali rilevanti modifiche di calendario che dovessero intervenire. Tutte le ulteriori modifiche del progetto formativo sono gestite dal soggetto promotore e conservate unitamente al progetto formativo.

12. Conclusione del tirocinio e rendicontazione

Per quanto concerne i tirocini a favore dei giovani appartenenti alle FASCE 2, 3, 4, la conclusione del tirocinio viene comunicata dal soggetto promotore attraverso il portale "Tirocini – Operazioni occupabilità", nelle more della realizzazione della funzionalità la data di fine tirocinio andrà inserita nella sezione AZIONI del portale PIPOL, ovvero, per i soggetti abilitati all'utilizzo di Ergonet nel corrispondente campo data fine.

Per quanto riguarda invece i tirocini a favore dei lavoratori appartenenti alla FASCIA 5, la conclusione del tirocinio viene comunicata attraverso l'apposita modulistica.

Il tirocinio si conclude positivamente se il tirocinante ha effettivamente frequentato almeno il 70% delle ore del percorso previste nel progetto formativo.
È considerato positivamente concluso il tirocinio la cui chiusura anticipata derivi da una delle seguenti situazioni:

- permanenti motivi di salute del destinatario, certificati da una struttura sanitaria pubblica, che non consentono la prosecuzione del progetto;
- gravi motivi familiari adeguatamente motivati che riguardino parenti di primo grado che determinano l'impossibilità di proseguire l'attività avviata;
- collocazione lavorativa del tirocinante che non consente la prosecuzione del tirocinio, documentata attraverso dichiarazione del datore di lavoro.

A fronte della positiva conclusione del tirocinio è ammissibile l'erogazione della remunerazione a risultato a favore del soggetto promotore di cui al paragrafo 5.1.

Ove il tirocinio si concluda anticipatamente per cause diverse da quelle sopraindicate, il soggetto promotore è tenuto a darne comunicazione al Servizio. Gli eventuali importi relativi ad indennità di partecipazione erogate al tirocinante sono rendicontabili ove si verifichi l'effettiva presenza ad almeno il 70% delle ore previste nel mese o nei mesi di riferimento. Non è ammissibile il riconoscimento della remunerazione a risultato a favore del soggetto promotore in quanto somma erogata esclusivamente a titolo di rimborso a risultato.

Entro dieci giorni di calendario dalla conclusione dell'attività in senso stretto il soggetto promotore deve presentare al Servizio, via San Francesco 37, Trieste, ufficio protocollo, VI piano, la documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione dell'operazione inerente i tirocinanti rientranti nelle FASCE 2 o 3 e al Servizio, via Ippolito Nievo, 20, II piano, Udine quella relativa alla FASCIA 4 o 5. Tali termini e modalità di presentazione valgono anche per i tirocini che si concludono anticipatamente al di fuori delle cause giustificate sopraindicate.

La documentazione da presentare è la seguente:

a) modello di rendicontazione predisposto dal Servizio;
b) registro di presenza in originale;
c) convenzione sottoscritta dal soggetto promotore e dal soggetto ospitante;
d) progetto formativo sottoscritto dal soggetto promotore, dal soggetto ospitante e dal tirocinante.

13.Utilizzo dei loghi

Tutti i documenti (progetto formativo, registro ed attestati) e materiali prodotti ai fini della realizzazione dei tirocini extracurriculari nell'ambito di PIPOL devono recare i seguenti loghi:

Nel caso i tirocini siano specificamente rivolti ai destinatari delle FASCE 2, 3, 4, è richiesto anche l'utilizzo del seguente logo:

14. Entrata in vigore

Le disposizioni delle presenti direttive si applicano ai tirocini presentati dal 25 agosto 2014

14_52_1_DDS_PROG GEST 8765_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 12 dicembre 2015, n. 8765/LAVFOR.FP/2014

Legge n. 236 del 19 luglio 1993 “Interventi urgenti a sostegno dell’occupazione”, articolo 9, commi 3 e 7. Avviso emanato con decreto n. 6038/LAVFOR.FP/2012. Proroga del termine di conclusione delle attività formative.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO l’Avviso per la presentazione di progetti formativi aziendali da finanziare con i fondi assegnati dallo Stato ai sensi della legge 236/1993, approvato con decreto n. 6038/LAVFOR.FP/2012 dd. 02/11/2012, pubblicato sul BUR n. 46 dd. 14/11/2012;
PRECISATO che il citato Avviso prevede al capoverso 15 del paragrafo 6 “Operazioni realizzabili” che l’attività formativa in senso stretto deve concludersi entro il 30 giugno 2014;
VISTO il decreto n. 2608/LAVFOR.FP/2014 del 7 aprile 2014 in base al quale, su richiesta motivata del soggetto attuatore, il termine di conclusione dell’attività formativa di cui al capoverso 15 del paragrafo 6 “Operazioni realizzabili” dell’Avviso di cui si tratta può essere prorogato fino al 31 dicembre 2014;
EVIDENZIATO che è stata rappresentata l’opportunità di consentire ulteriori proroghe al termine di conclusione dell’attività formativa in quanto alcuni operatori hanno segnalato la necessità di ampliare i termini per la realizzazione dell’attività dal momento che i problemi connessi alla perdurante crisi economica e la necessità di corrispondere tempestivamente alle eventuali commesse impongono di diluire nel tempo l’attività formativa;
RITENUTO di prevedere la possibilità di aderire alle richieste di proroga debitamente motivate;
PRECISATO che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell’Amministrazione regionale e degli enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1612 del 13 settembre 2013 e successive modificazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. Su richiesta motivata del soggetto attuatore, il termine di conclusione dell’attività formativa di cui al capoverso 15 del paragrafo 6 “Operazioni realizzabili” dell’Avviso emanato con decreto n. 6038/LAVFOR.FP/2012 dd. 02/11/2012, relativo alla presentazione di progetti formativi aziendali, può essere prorogato fino al 30 giugno 2015.
2. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 12 dicembre 2014

FERFOGLIA

14_52_1_DDS_SVIL RUR 5533_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio sviluppo rurale 15 dicembre 2014, n. 5533

Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Asse 4 - Leader. Bando di Torre Natisone GAL per la concessione di aiuti per la realizzazione di nuovi posti letto in agriturismi a valere sulla Misura 413, Azione 1 - Ricettività turistica, Intervento 3. Pubblicazione della graduatoria delle domande di aiuto ammesse a finanziamento.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (di seguito denominato PSR) approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2007) 5715 del 20 novembre 2007;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2985 del 30 novembre 2007, con la quale si prende atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTE le successive modifiche del PSR, accettate o approvate dalla Commissione Europea, e da ultima la versione 8 del Programma, come accettata con nota della Commissione Europea Ref. Ares(2013)3403592 del 4 novembre 2013 e recepita con deliberazione di Giunta regionale n. 2287 del 6 dicembre 2013;
VISTO il "Regolamento generale di attuazione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" (di seguito denominato Regolamento) approvato con il decreto del Presidente della Regione 28 febbraio 2011 n. 040/Pres. e successive modificazioni e integrazioni;
VISTO l'articolo 4, comma 1 del Regolamento che individua il Servizio sviluppo rurale della Direzione Centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali quale Autorità di gestione del PSR;
VISTO il Piano di sviluppo locale (PSL) del gruppo di azione locale (GAL) Torre Natisone, approvato con decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna n. 30/SPM del 10 luglio 2009, e successive varianti;
VISTO il Bando per la concessione di aiuti per la realizzazione di nuovi posti letto in agriturismi - seconda pubblicazione e relativi allegati, approvato dal Consiglio di amministrazione di Torre Natisone GAL con deliberazione n. 99.07 del 6 febbraio 2014 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione (BUR) n. 15 del 9 aprile 2014;
VISTA la deliberazione n. 116.01 del 2 dicembre 2014, con la quale il Consiglio di amministrazione del GAL approva la graduatoria delle domande di aiuto ammesse a finanziamento a valere sulla misura 413 - Qualità della vita/diversificazione del PSR 2007-2013, azione 1 - Ricettività turistica, con riferimento all'intervento 3 - Realizzazione di nuovi posti letto in agriturismo del precitato PSL;
CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 29 del Regolamento il provvedimento di approvazione della graduatoria delle domande di aiuto è pubblicato sul BUR a cura dell'Autorità di gestione;
RITENUTO di provvedere alla pubblicazione sul BUR della suddetta deliberazione del Consiglio di amministrazione di Torre Natisone GAL n. 116.01 del 2 dicembre 2014, comprensiva dell'allegato A quale parte integrante e sostanziale;
VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modificazioni e integrazioni;

DECRETA

1. Si dispone la pubblicazione sul BUR della deliberazione del Consiglio di amministrazione di Torre Natisone GAL n. 116.01 del 2 dicembre 2014, allegata al presente provvedimento, di approvazione della graduatoria delle domande di aiuto ammesse a finanziamento a valere sulla misura 413 - Qualità della vita/diversificazione del PSR 2007-2013, azione 1 - Ricettività turistica, con riferimento all'intervento 3 - Realizzazione di nuovi posti letto in agriturismo del PSL del GAL.
Udine, 15 dicembre 2014

CUTRANO

14_52_1_DDS_SVIL RUR 5533_2_ALL1

Delibera N. 116.01 dd. 02 dicembre 2014

Oggetto: PSL 2007- 2013 - Asse IV Leader -Misura 4.1.3 Azione 1 - Intervento 3 “Bando per la concessione di aiuti per la realizzazione di nuovi posti letto in Agriturismi” – Seconda pubblicazione- Approvazione graduatoria.

L’anno duemilaquattordici, il giorno 02 del mese di dicembre alle ore 15.03 tramite la procedura scritta prevista dall’art. 21 dello Statuto sociale della società “Decisioni del Consiglio di Amministrazione adottate mediante consenso scritto o consultazione espressa per iscritto” è stata adottata la presente deliberazione del Consiglio di Amministrazione della società “TORRE NATISONE GAL” Soc. Cons. a r.l.
Preso atto del momento in cui sono pervenute alla società le approvazioni da parte dei membri del Consiglio di Amministrazione il sig. Guglielmo Favi ha svolto le funzioni di segretario verbalizzante.
Con voto dei consiglieri trasmesso tramite posta elettronica

NOME – COGNOME	CARICA	VOTO FAVOREVOLE	VOTO CONTRARIO
Mauro VENETO	Presidente	x	
Paolo COMELLI	Vicepresidente	x	
Andrea STEDILE	Membro	Astenuto	
Nicoletta ERMACORA	Membro	astenuto	
Igor CERNO	Membro	x	
Giorgio GUION	Membro	x	

IL CONSIGLIO

VISTI i regolamenti CE n. 1698/2005 e n. 1974/2006 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2985 del 30 novembre 2007, con la quale si prende atto dell’approvazione da parte della Commissione Europea del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 (PSR) della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTE le successive modifiche del PSR, accettate o approvate dalla Commissione Europea, e da ultima la versione 8 del Programma, come accettata dalla Commissione Europea con propria nota Ref. Ares (2013) 3403592 del 04 novembre 2013, come recepita con deliberazione di Giunta regionale n. 2287 del 06 dicembre 2013;
RILEVATO che il Servizio sviluppo rurale della Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali funge da Autorità di gestione (AdG) del PSR 2007-2013;
RILEVATO che il Servizio coordinamento politiche per la montagna della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna funge da Struttura Responsabile di Asse (SRA) per l’attuazione dell’asse 4 Leader del PSR 2007-2013;
VISTO il regolamento generale di attuazione del PSR approvato con Decreto del Presidente della Regione 28 febbraio 2011 n. 040/Pres., che, tra l’altro, abroga e sostituisce il regolamento approvato con Decreto del Presidente della Regione 12 febbraio 2008 n. 054/Pres.;
VISTA la domanda di finanziamento del Piano di Sviluppo locale (PSL) presentata in Regione il 15 ottobre 2008 ai fini dell’attuazione dell’asse 4 Leader del PSR 2007-2013;
VISTO il decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna 10 luglio 2009, n. 30/SPM, pubblicato sul B.U.R. n. 31 del 5 agosto 2009, con il quale è stato approvato e ammesso a finanziamento il PSL 2007-2013 di questo GAL;
VISTI i decreti del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna:

01) n. 2492 del 23 dicembre 2011di approvazione della variante n. 1 al PSL;
02) n. 1904 del 14 agosto 2012 di approvazione della variante n. 2 al PSL;
03) n. 555 del 18/03/2013 di approvazione della variante n. 3 al PSL;
04) n. 148 del 16/04/2014 di approvazione della variante n. 4 al PSL;
05) n. 267 del 09/07/2014 di approvazione della variante n. 5 al PSL.

CONSIDERATO che per la maggior parte delle azioni del PSL 2007-2013 sono previsti regimi di aiuto per l’attuazione di progetti selezionati a seguito di procedura pubblica (bando);
RICHIAMATA la delibera di questo CdA n.99.07 del 06.02.2014 con la quale è stato approvato il bando in oggetto nella sua seconda pubblicazione, e delibera n. 106.01.13 del 19/07/2014 con la quale sono stati nominati il Responsabile dell’istruttoria delle domanda di aiuto, il Responsabile delle domande di pagamento ed è stata nominata la Commissione tecnica a supporto dell’attività istruttoria delle domande di aiuto e di pagamento pervenute sul bando in oggetto;
VISTO il bando per la concessione di aiuto per l’aumento dei posti letto in Agriturismo pubblicato sul B.U.R. della Regione n. 15 del 09/04/2014;
RICHIAMATO il paragrafo 5 dell’art. 37 del Regolamento (CE) n. 1974/2006, introdotto dall’art. 1, punto 4) del Regolamento (UE) n. 679/2011, il quale richiede che “le parti economiche e sociali, nonché gli altri rappresentanti della società civile “rappresentino” almeno il 50% dei voti” espressi

per l'adozione delle "decisioni relative alla selezione dei progetti da parte dell'organismo decisore dei GAL";
DATO ATTO che le parti economiche e sociali che hanno trasmesso consenso scritto, rappresentano il 50 % dei voti e che pertanto il Consiglio è atto a deliberare in merito alla selezione dei progetti di cui trattasi;
RICHIAMATO il regolamento sul conflitto di interesse approvato con deliberazione di questo Cda n. 80.3 del 10/07/2012;
DATO ATTO che non sono emerse situazioni di conflitto di interesse;
VISTE le sottoelencate domande di aiuto presentate a seguito della pubblicazione del bando:

n.	num. domanda di aiuto	data domanda di aiuto	Richiedente	n. prot.	data
1	44750038067	22/05/2014	Az. Agr. La Alegra di Dosmo e Benegas	400/14	05 giugno 2014
2	44750039958	26/05/2014	Az. Agric. Marzaro Gabriella	411/14	09 giugno 2014

VISTO il verbale di apertura delle istanze pervenute del 10 luglio 2014;
VISTI i verbali di controllo amministrativo sulle domande di aiuto a firma del responsabile del procedimento, del responsabile dell'istruttoria e dei componenti la Commissione tecnica (per le verifiche di loro competenza), i quali danno conto;
- della presentazione delle domande di aiuto nei termini e secondo le modalità prescritti dal bando;
- delle verifiche sui requisiti formali e generali di ammissibilità delle domande ai sensi dell'art. 5 del bando in oggetto;
- delle verifiche sull'ammissibilità a finanziamento degli interventi;
- delle richieste di integrazioni relative alla documentazione allegata alla domanda di aiuto;
- della valutazione delle domande con i punteggi assegnati ai sensi dell'art. 8 del bando in oggetto;

DATO ATTO che in fase istruttoria, per talune domande di aiuto sono state richieste integrazioni/chiarimenti, e che tali integrazioni/chiarimenti sono stati trasmessi al GAL;
DATO ATTO inoltre, che tutte le domande pervenute risultano ammissibili a finanziamento;
CONSIDERATO che le risorse a bando, ammontanti ad € 56.080,68 risultano sufficienti a garantire il finanziamento di tutte le domande ammissibili a finanziamento;
VISTA l'allegata "graduatoria delle domande ammesse a finanziamento" (allegato A);
RITENUTO di approvarla;
CONSIDERATO che, sulla base di quanto previsto dall'art. 13 del bando in oggetto, entro il termine di 30 giorni dalla data di approvazione della graduatoria, ai beneficiari viene data comunicazione dell'ammissione a finanziamento con decisione individuale di finanziamento;
DATO ATTO che la graduatoria deve essere trasmessa all'ADG del PSR 2007-2013 per il tramite della SRA, ai fini della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione;
all'unanimità

DELIBERA

1. di dare atto di quanto esposto in premessa;
2. di approvare i verbali di controllo amministrativo sulle domande di aiuto;
3. di approvare, in adempimento alle disposizioni previste dall'art. 12 del bando, nonché dal Regolamento generale di attuazione del PSR, l'allegata "graduatoria delle domande ammesse a finanziamento" a valere sulla Misura 413- Azione 1- Intervento 3 "Realizzazione di nuovi posti letto in agriturismo" seconda pubblicazione, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo (allegato A);
4. di ammettere a finanziamento le domande di aiuto pervenute per una spesa ammissibile totale pari a € 110.126,48 di cui € 55.063,24 a titolo di contributo;
5. di dare mandato al Presidente di procedere, entro il termine di 30 giorni dalla data del presente atto e dopo la pubblicazione del medesimo sul BUR all'adozione delle decisioni individuali di finanziamento delle domande di aiuto risultate ammissibili a contributo;
6. di dare mandato al Presidente di inviare la graduatoria all'ADG del PSR 2007-2013 per il tramite della SRA, ai fini della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Letto, confermato e sottoscritto.
Tarcento, 02 dicembre 2014

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
dott. Guglielmo Favi

IL PRESIDENTE
Mauro Veneto

14_52_1_DDS_SVIL RUR 5533_3_ALL2

TORRE NATISONE GAL S. CONS. A R.L.

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013- ASSE 4 LEADER- MISURA 413- AZIONE 1- INTERVENTO 3

BANDO PER LA CONCESSIONE DI AIUTI PER LA REALIZZAZIONE DI NUOVI POSTI LETTO IN AGRITURISMO-

GRADUATORIA DELLE DOMANDE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO -SECONDA PUBBLICAZIONE DEL BANDO

Approvata con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del GAL n. 116.01 del 02 dicembre 2014 (allegato A)

POSIZIONE IN GRADUATORIA	NUMERO DOMANDA DI AIUTO	DATA DOMANDA DI AIUTO	RICHIEDENTE	LOCALIZZAZIONE INTERVENTO	COSTO PREVISTO	COSTO TOTALE AMMESSO	%	AIUTO CONCEDIBILE	AIUTO CONCESSO CON RISORSE DISPONIBILI	PUNTEGGIO ASSEGNATO	MOTIVAZIONI PER LE QUALI IL COSTO E' STATO RIDOTTO	CRITERI DI SELEZIONE APPLICATI*	NUM. POSTI LETTO	COSTO A POSTO LETTO
1	44750039958	26/05/2014	AZIENDA AGRICOLA MARZARO GABRIELLA	SAN LEONARDO	59.492,44	50.126,48	50	25.063,24	25.063,24	**28**	**ridefinizione voci cme in base al Prezziario Regionale 2013- Non ammissibilità preventivo Termosanitaria supportato con preventivi di data successiva al rilascio della domanda di aiuto**	**b) c) e) g2) h) l)**	6	8.354,41
2	44750038067	22/05/2014	AZIENDA AGRICOLA LA ALEGRA S.A.S. DI DOSMO E BENEGAS	LUSEVERA	63.100,00	60.000,00	50	30.000,00	30.000,00	**22**	**ridefinizione di alcune voci del cme in base a quanto previsto dal Prezziario Regionale 2013- Imputazione in quota proporzionale delle spese relative alla copertura dello stabile oggetto di intervento- rideterminazione delle spese generali in base a quanto previsto dall'art. 7) comma 1 lett. d) del bando. Rideterminazione investimento in base a quanto previsto dall'art.6) interventi ammissibili comma 2 lett. b)**	**c) e) f) g2) i) l)**	6	10.000,00
					122.592,44	**110.126,48**		**55.063,24**	**55.063,24**					

CME: computo metrico estimativo

*legenda:
a) domanda presentata da giovane
b) domanda presentata da donna
C) domanda presentata da IAP
d) 1-2-3 Incremento occupazionale generato
e) intervento localizzato in aree maggiormente svantaggiate del territorio
f) intervento localizzato in Comuni con territorio incluso in parchi, riserve naturali e areee protette
g) 1-2-3 numero di nuovi posti letto creati
h) previsione di servizi separati per ogni camera
i) aziende agricole biologiche certificate
l) non percepito contributi nei dieci anni precedenti
a parità di punteggio priorità alla domanda di aiuto che prevede il minor costo unitario a posto letto

Tarcento, 02 dicembre 2014

IL PRESIDENTE
Mauro Veneto

14_52_1_DDS_SVIL RUR 5540_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio sviluppo rurale 16 dicembre 2014, n. 5540

Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Asse 4 - Leader. Bando di Torre Natisone GAL per la concessione di aiuti per la realizzazione ed il potenziamento/miglioramento della filiera corta a valere sulla Misura 411, Azione 1 - Valorizzazione dei prodotti agricoli locali, Intervento 1. Pubblicazione della graduatoria delle domande di aiuto ammesse a finanziamento e dell'elenco delle domande escluse.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (di seguito denominato PSR) approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2007) 5715 del 20 novembre 2007;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2985 del 30 novembre 2007, con la quale si prende atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTE le successive modifiche del PSR, accettate o approvate dalla Commissione Europea, e da ultima la versione 8 del Programma, come accettata con nota della Commissione Europea Ref. Ares(2013)3403592 del 4 novembre 2013 e recepita con deliberazione di Giunta regionale n. 2287 del 6 dicembre 2013;
VISTO il "Regolamento generale di attuazione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" (di seguito denominato Regolamento) approvato con il decreto del Presidente della Regione 28 febbraio 2011 n. 040/Pres. e successive modificazioni e integrazioni;
VISTO l'articolo 4, comma 1 del Regolamento che individua il Servizio sviluppo rurale della Direzione Centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali quale Autorità di gestione del PSR;
VISTO il Piano di sviluppo locale (PSL) del gruppo di azione locale (GAL) Torre Natisone, approvato con decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna n. 30/SPM del 10 luglio 2009, e successive varianti;
VISTO il Bando per la concessione di aiuti per la realizzazione ed il potenziamento/miglioramento della filiera corta - seconda pubblicazione e relativi allegati, approvato dal Consiglio di amministrazione di Torre Natisone GAL con deliberazione n. 101.06 del 28 marzo 2014 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione (BUR) n. 29 del 16 luglio 2014;
VISTA la deliberazione n. 118.01 del 5 dicembre 2014, con la quale il Consiglio di amministrazione del GAL approva la graduatoria delle domande di aiuto ammesse a finanziamento a valere sulla misura 411 - Competitività del PSR 2007-2013, azione 1 - Valorizzazione dei prodotti agricoli locali, con riferimento all'intervento 1 - Investimenti aziendali volti alla realizzazione ed al potenziamento/miglioramento della filiera corta del precitato PSL;
ATTESO che la medesima deliberazione del CdA del GAL approva altresì, in adempimento alle disposizioni previste dall'art. 12 del bando, l'allegato elenco delle domande escluse dal finanziamento;
CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 29 del Regolamento il provvedimento di approvazione della graduatoria delle domande di aiuto è pubblicato sul BUR a cura dell'Autorità di gestione;
RITENUTO di provvedere alla pubblicazione sul BUR della suddetta deliberazione del Consiglio di amministrazione di Torre Natisone GAL n. 118.01 del 5 dicembre 2014, comprensiva degli allegati A e B quali parti integranti e sostanziali;
VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modificazioni e integrazioni;

DECRETA

1. Si dispone la pubblicazione sul BUR della deliberazione del Consiglio di amministrazione di Torre Natisone GAL n. 118.01 del 5 dicembre 2014, allegata al presente provvedimento, di approvazione della graduatoria delle domande di aiuto ammesse a finanziamento e dell'elenco delle domande escluse dal

finanziamento a valere sulla misura 411 - Competitività del PSR 2007-2013, azione 1 - Valorizzazione dei prodotti agricoli locali, con riferimento all'intervento 1 - Investimenti aziendali volti alla realizzazione ed al potenziamento/miglioramento della filiera corta del PSL del GAL.
Udine, 16 dicembre 2014

CUTRANO

14_52_1_DDS_SVIL RUR 5540_2_ALL1

Delibera N. 118.01 dd. 05 dicembre 2014

Oggetto: PSL – Asse 4 – Misura 411 – Az. 1 Int. 1 "Bando per la concessione di aiuto per la realizzazione ed il potenziamento/miglioramento della filiera corta" – Seconda pubblicazione-Approvazione graduatoria domande ammesse ed elenco domande non ammesse.

L'anno duemilaquattordici, il giorno 05 del mese di dicembre alle ore 12.50 tramite la procedura scritta prevista dall'art. 21 dello Statuto sociale della società "Decisioni del Consiglio di Amministrazione adottate mediante consenso scritto o consultazione espressa per iscritto" è stata adottata la presente deliberazione del Consiglio di Amministrazione della società "TORRE NATISONE GAL" Soc. Cons. a r.l.
Preso atto del momento in cui sono pervenute alla società le approvazioni da parte dei membri del Consiglio di Amministrazione il sig. Guglielmo Favi ha svolto le funzioni di segretario verbalizzante.
Con voto dei consiglieri trasmesso tramite posta elettronica

NOME – COGNOME	CARICA	VOTO FAVOREVOLE	VOTO CONTRARIO
Mauro VENETO	Presidente	x	
Andrea STEDILE	Membro	Astenuto	
Nicoletta ERMACORA	Membro	astenuto	
Paolo COMELLI	Membro	x	
Igor CERNO	Membro	x	
Giorgio GUION	Membro	x	

IL CONSIGLIO

VISTI i regolamenti CE n. 1698/2005 e n. 1974/2006 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2985 del 30 novembre 2007, con la quale si prende atto dell'approvazione da parte della Commissione Europea del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 (PSR) della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTE le successive modifiche al PSR, accettate o approvate dalla Commissione Europea, e da ultima la versione 8 del Programma, come approvata dalla Commissione Europea con propria nota Ref. Ares (2013) 3403592 del 04 novembre 2013 e recepita con deliberazione di Giunta regionale n. 2287 del 06 dicembre 2013;
RILEVATO che il Servizio sviluppo rurale della Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali funge da Autorità di gestione (AdG) del PSR 2007-2013;
RILEVATO che il Servizio coordinamento politiche per la montagna della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna funge da Struttura Responsabile di Asse (SRA) per l'attuazione dell'asse 4 Leader del PSR 2007-2013;
VISTO il regolamento generale di attuazione del PSR approvato con Decreto del Presidente della Regione 28 febbraio 2011 n. 040/Pres., che, tra l'altro, abroga e sostituisce il regolamento approvato con Decreto del Presidente della Regione 12 febbraio 2008 n. 054/Pres.;
VISTA la domanda di finanziamento del Piano di Sviluppo locale (PSL) presentata in Regione il 15 ottobre 2008 ai fini dell'attuazione dell'asse 4 Leader del PSR 2007-2013;
VISTO il decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna 10 luglio 2009, n. 30/SPM, pubblicato sul B.U.R. n. 31 del 5 agosto 2009, con il quale è stato approvato e ammesso a finanziamento il PSL 2007-2013 di questo GAL;
VISTI i decreti del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna:
01) n. 2492 del 23 dicembre 2011di approvazione della variante n. 1 al PSL;
02) n. 1904 del 14 agosto 2012 di approvazione della variante n. 2 al PSL;
03) n. 555 del 18/03/2013 di approvazione della variante n. 3 al PSL;
04) n. 148 del 16/04/2014 di approvazione della variante n. 4 al PSL;
05) n. 267 del 09/07/2014 di approvazione della variante n. 5 al PSL.
CONSIDERATO che per la maggior parte delle azioni del PSL 2007-2013 sono previsti regimi di aiuto per l'attuazione di progetti selezionati a seguito di procedura pubblica (bando);
CONSIDERATO che l'Asse IV Leader - Misura 4.1.1 - Azione 1 Intervento1– prevede la pubblicazione del *"Bando per la concessione di aiuti per la realizzazione ed il potenziamento/miglioramento della filiera corta"* per l'erogazione dei contributi da assegnare agli interessati;
RICHIAMATA la delibera n. 101.06 del 28 marzo 2014 con la quale è stato approvato il *"Bando per la concessione di aiuti per la realizzazione ed il potenziamento/miglioramento della filiera corta"* Seconda pubblicazione;

DATO ATTO che il bando è stato pubblicato sul BUR n. 29 del 16/07/2014;
RICHIAMATO il paragrafo 5 dell'art. 37 del Regolamento (CE) n. 1974/2006, introdotto dall'art. 1, punto 4) del Regolamento (UE) n. 679/2011, il quale richiede che "le parti economiche e sociali, nonché gli altri rappresentanti della società civile "rappresentino" almeno il 50% dei voti" espressi per l'adozione delle "decisioni relative alla selezione dei progetti da parte dell'organismo decisore dei GAL";
DATO ATTO che le parti economiche e sociali presenti rappresentano il 50 % dei voti e che pertanto il Consiglio è atto a deliberare in merito alla selezione dei progetti di cui trattasi;
RICHIAMATO il regolamento sul conflitto di interesse approvato con deliberazione di questo Cda n. 80.3 del 10/07/2012;
DATO ATTO che non sono emerse situazioni di conflitto di interesse;
VISTE le sottoelencate domande di aiuto presentate a seguito della pubblicazione del bando:

n.	num.domanda di aiuto	data domanda di aiuto	Richiedente			n. prot.	data
1	44750195156	27/08/14	Az. agricola	Cecutti	Alan	558/14	29/08/2014
2	44750196725	28/08/14	Az. agricola	Pierigh	Mauro	568/14	04/09/2014
3	44750194878	26/08/14	Az. Agricola La Alegra	Benegas	Graciela	571/14	05/09/2014
4	44750197061	29/08/14	Az. agr.	Chiacig	Mattia	575/14	09/09/2014

RICHIAMATO il verbale di apertura delle istanze pervenute di data 22/09/2014;
VISTI i verbali di controllo amministrativo sulle domande di aiuto a firma del responsabile del procedimento, del responsabile dell'istruttoria e dei componenti la Commissione tecnica (per le verifiche di loro competenza), i quali danno conto;
- della presentazione delle domande di aiuto nei termini e secondo le modalità prescritti dal bando;
- delle verifiche sui requisiti formali e generali di ammissibilità delle domande ai sensi dell'art. 5 del bando in oggetto;
- delle verifiche sull'ammissibilità a finanziamento degli interventi;
- delle richieste di integrazioni relative alla documentazione allegata alla domanda di aiuto;
- della valutazione delle domande con i punteggi assegnati ai sensi dell'art. 8 del bando in oggetto;

CONSIDERATO la domanda di aiuto n. 44750196725 del 28/08/2014, presentata dalla azienda agricola Pierigh Mauro (prot. 568/14 del 28/08/14) era priva delle previste documentazioni ed Autorizzazioni amministrative per l'avvio dei lavori edilizi;
DATO ATTO che tali documentazioni, come previsto dall'art. 11 comma 6 lett. e del bando "Modalità e termini di presentazione della domanda di aiuto e relativa documentazione", devono avere data antecedente al rilascio della domanda di aiuto.
CONSIDERATO CHE la mancata trasmissione del progetto corredato dalla documentazione prevista comporta la non ammissibilità della domanda e l'esclusione ai fini della composizione della graduatoria finale di finanziamento (art. 5 comma 1 lett. a2 : correttezza e completezza formale della domanda come indicato nel successivo art. 11 comma 6 lett. e);
RICHIAMATA la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 115.03 del 17/11/2014 avente per oggetto *PSL 2007- 2013 - Asse IV Leader -Misura 4.1.1 Azione 1 - Intervento 1 "Bando per la concessione di aiuto per la realizzazione ed il potenziamento/miglioramento della filiera corta". Seconda pubblicazione. Domande di aiuto da respingere;*
DATO ATTO che con nota prot. 757/14 del 18/11/14 sono stati comunicati ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 i motivi ostativi all'accoglimento della domanda di aiuto per le motivazioni sopra esposte e che tale comunicazione è stata inoltrata tramite Posta elettronica certificata e che non sono state presentate osservazioni in merito da parte dell'azienda agricola;
RITENUTA pertanto non ammissibile la domanda di aiuto:

num. domanda di aiuto	data domanda di aiuto	Richiedente	n. prot	data
44750196725	28/08/2014	Az. agr. Pierigh Mauro	568/14	04/09/2014

CONSIDERATO che le risorse a bando, ammontanti ad € 70.000,00 (settantamila/00) sono sufficienti a garantire il finanziamento di tutte le domande ammissibili a finanziamento;
VISTA l'allegata "graduatoria delle domande ammesse a finanziamento" (allegato A);
RITENUTO di approvarla;
VISTO l'allegato "elenco delle domande escluse" (allegato B)
RITENUTO di approvarlo;
CONSIDERATO che, sulla base di quanto previsto dall'art. 13 del bando in oggetto, entro il termine di 30 giorni dalla data di approvazione della graduatoria, ai beneficiari viene data comunicazione dell'ammissione a finanziamento con decisione individuale di finanziamento;
DATO ATTO che la graduatoria deve essere trasmessa all'ADG del PSR 2007-2013 per il tramite della SRA, ai fini della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione;

all'unanimità

DELIBERA

1. di dare atto di quanto esposto in premessa;
2. di approvare i verbali di controllo amministrativo sulle domande di aiuto;
3. di approvare i motivi ostativi all'accoglimento della domanda di aiuto n. 44750196725 del 28/08/2014 presentata dall'Az. Ag. Pierigh Mauro (Prot. N. 568/14 del 04/09/2014) e di confermarne pertanto il rigetto;
4. di approvare, in adempimento alle disposizioni previste dall'art. 12 del bando, nonché dal Regolamento generale di attuazione del PSR, l'allegata "graduatoria delle domande ammesse a finanziamento" a valere sulla Misura 411- Azione 1- Intervento 1 "*Bando per la concessione di aiuti per la realizzazione ed il potenziamento/miglioramento della filiera corta" Seconda pubblicazione*, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo (allegato A);
5. di approvare, in adempimento alle disposizioni previste dall'art. 12 del bando, nonché dal Regolamento generale di attuazione del PSR, l'allegato "elenco delle domande escluse dal finanziamento" a valere sulla Misura 411- Azione 1- Intervento 1 "*Bando per la concessione di aiuti per la realizzazione ed il potenziamento/miglioramento della filiera corta" Seconda pubblicazione*, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo (allegato B);
6. di ammettere a finanziamento le domande di aiuto pervenute per una spesa ammissibile totale pari a € 139.359,41 di cui € 68.898,40 a titolo di contributo;
7. di dare mandato al Presidente di procedere, entro il termine di 30 giorni dalla data del presente atto e dopo la pubblicazione del medesimo sul BUR all'adozione delle decisioni individuali di finanziamento delle domande di aiuto risultate ammissibili a contributo;
8. di dare mandato al Presidente di inviare la graduatoria all'ADG del PSR 2007-2013 per il tramite della SRA, ai fini della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Letto, confermato e sottoscritto.
Tarcento, 05 dicembre 2014

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
dott. Guglielmo Favi

IL PRESIDENTE
Mauro Veneto

14_52_1_DDS_SVIL RUR 5540_3_ALL2

TORRE NATISONE GAL S. CONS. A R.L.

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013- ASSE 4 LEADER- MISURA 411- AZIONE 1- INTERVENTO 1-SECONDA PUBBLICAZIONE DEL BANDO

BANDO PER LA CONCESSIONE DI AIUTI PER LA REALIZZAZIONE ED IL POTENZIAMENTO/MIGLIORAMENTO DELLA FILIERA CORTA

DOMANDE AMMESSE

Approvata con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del GAL n-118.01 del 05 dicembre 2014 (allegato A)

POSIZIONE	NUMERO DOMANDA DI AIUTO	DATA DOMANDA DI AIUTO	RICHIEDENTE	LOCALIZZAZIONE INTERVENTO	COSTO PREVISTO	COSTO TOTALE AMMESSO	%	AIUTO CONCEDIBILE	PUNTEGGIO ASSEGNATO	MOTIVAZIONI RIDUZIONE DELLA SPESA AMMESSA	CRITERI SELEZIONE APPLICATI	PARITA' DI PUNTEGGIO
1	44750195156	27/08/2014	AZ. AGR. CECUTTI ALAN	TAIPANA	€ 31.497,33	€ 31.497,33	60	€ 18.898,40	20		a1-d-e-g-h-i	Assegnata precedenza al beneficiario più giovane
2	44750194878	26/08/2014	AZ. AGR. BENEGAS GRACIELA	TAIPANA	€ 64.627,84	€ 57.818,84	50	€ 25.000,00	20	RIDETERMINAZIONE DEL COMPUTO METRICO ED ATTREZZATURA AMMISSIBILE PER QUOTA-LIMITE MASSIMO PREVISTO DAL BANDO	d-e-f-g-h-i	
3	44750197061	29/08/2014	AZ. AGR. CHIACIG MATTIA	SAN LEONARDO	€ 50.043,24	€ 50.043,24	60	€ 25.000,00	17	LIMITE MASSIMO PREVISTO DAL BANDO	a1-d-e-i	
					€ 146.168,41	**€ 139.359,41**		**€ 68.898,40**				

Tarcento, 05 dicembre 2014

IL PRESIDENTE
MAURO VENETO

Criterio	Punti
a1) AZIENDE CON UN SOLO GIOVANE AGRICOLTORE	punti 3
a2) AZIENDE CON DUE O PIU' GIOVANI AGRICOLTORI	punti 5
b1) INCREMENTO OCCUPAZIONALE DA 0,125 A 1 ULA	punti 2
b2) INCREMENTO OCCUPAZIONALE DA 1,1 A 2 ULA	punti 3
b3) INCREMENTO OCCUPAZIONALE PIU' DI 2 ULA	punti 4
c) AZIENDA AGRICOLE FEMMINILE O A PREV. PARTECIPAZIONE FEMMINILE	punti 3
d) PROGETTO PROPOSTO DA IAP	punti 6
e) IMPEGNO A PRODURRE CONTRATTI DI FORNITURA CON AZIENDE SETTORE TURISTICO	punti 1
f) PRODTTO DI FILIERA BIOLOGICO	punti 3
g) SVILUPPO DELL' ALLEVAMENTO NON INTENSIVO	punti 2
h) INVESTIMENTO LOCALIZZATO IN COMUNI CON TERRITORIO SOGGETTO A PARCO O RISERVA NATURALE	punti 1
i) INVESTIMENTO LOCALIZZATO IN ZONE DI FASCIA D	punti 7
* A PARITA' DI PUNTEGGIO E' DATA PRECEDENZA AL BENEFICIRIO PIU' GIOVANE	

14_52_1_DDS_SVIL RUR 5540_4_ALL3

TORRE NATISONE GAL SOC.CONS A R.L.

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013- ASSE 4 LEADER- MISURA 411- AZIONE 1- INTERVENTO 1- SECONDA PUBBLICAZIONE DEL BANDO

BANDO PER LA CONCESSIONE DI AIUTI PER LA REALIZZAZIONE IL POTENZIAMENTO/MIGLIORAMENTO DELLA FILIERA CORTA

ELENCO DOMANDE RESPINTE E NON AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

Approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del GAL n. 118.01 del 05 dicembre 2014 (allegato B)

n.	NUMERO DOMANDA DI AIUTO	DATA DOMANDA DI AIUTO	RICHIEDENTE	COMUNE	COMUNICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 10-BIS LEGGE 241/90	MOTIVAZIONI DELLA NON AMMISSIBILITA'
1	44750196725	28/08/2014	Az. Agric. Pierigh Mauro	Pulfero	prot. 757/14 del 18/11/2014 -	mancato rispetto di quanto previsto dall'art. 11 comma 6 lett. e) del bando-progetto e autorizzazione a costruire mancanti -

Tarcento, 05 dicembre 2014

IL PRESIDENTE
Mauro Veneto

14_52_1_DDS_TUT INQ 2252_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico 25 novembre 2014, n. 2252 STINQ-INAC/534. (Estratto)

Legge 26 ottobre 1995 n. 447. Delibera Giunta Regionale 6 giugno 1997, n. 1690. DPCM 31 marzo 1998. Riconoscimento della qualifica di tecnico competente in acustica ambientale al dott. Rodolfo Cumin.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la Legge 26 ottobre 1995, n. 447;

(omissis)

DECRETA

Art. unico

E' riconosciuta, ai sensi e per gli effetti della D.G.R. 1690/1997 e dell'articolo 1, comma 1, del D.P.C.M. 31 marzo 1998, la qualifica di tecnico competente in acustica ambientale, al dr. Rodolfo CUMIN, nato ad Udine l'11 gennaio 1964 e ivi residente in via della Madonnetta n. 58/3.

(omissis)

Trieste, 25 novembre 2014

AGAPITO

14_52_1_DGR_2324_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 5 dicembre 2014, n. 2324. (Estratto)

Comune di Romans d'Isonzo: conferma di esecutività della deliberazione consiliare n. 17 del 30.06.2014, integrata con deliberazione consiliare n. 28 del 23.09.2014, di approvazione della variante n. 41 al Piano regolatore generale comunale.

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

all'unanimità,

DELIBERA

1. di ritenere le riserve vincolanti, espresse con propria deliberazione n. 597 del 28.3.2014 in merito alla variante n. 41 al Piano regolatore generale comunale del comune di ROMANS D'ISONZO, superate dall'introduzione di modifiche e dalla proposizione di verifiche e motivazioni a sostegno di specifiche previsioni di variante, disposte con la deliberazione comunale consiliare n. 17 del 30.6.2014, integrata con la deliberazione comunale consiliare n. 28 del 23.9.2014;

2. di confermare l'esecutività della suddetta deliberazione consiliare n. 17 del 30.6.2014, integrata con la deliberazione consiliare n. 28 del 23.9.2014, di approvazione della variante n. 41 al Piano regolatore generale comunale del comune di Romans d'Isonzo;

3. omissis

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI

IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

14_52_1_DGR_2328_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 5 dicembre 2014, n. 2328

LR 23/2007 - Approvazione del regime tariffario per i servizi di trasporto pubblico locale dal 1.1.2015.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'articolo 38, comma 1, della legge regionale n. 23 del 20 agosto 2007 (Attuazione del decreto legislativo 111/2004 in materia di trasporto pubblico regionale e locale, trasporto merci, motorizzazione, circolazione su strada e viabilità) per il quale i contratti di servizio stipulati dagli Enti locali con i gestori dei servizi di trasporto pubblico locale, esistenti alla data di entrata in vigore della legge medesima, restano disciplinati dalla normativa regionale previgente in materia di trasporto pubblico locale;
VISTO l'articolo 5, comma 1, lettera c) della legge regionale 20 del 7 maggio 1997, il quale prevede che le tariffe di trasporto pubblico locale siano determinate dalla Regione;
VISTI il decreto legislativo 1° aprile 2004, n. 111 (Norme in materia di attuazione dello Statuto Speciale della Regione Friuli Venezia Giulia concernenti il trasferimento di funzioni in materia di viabilità e trasporti), ed in particolare il combinato disposto degli articoli 9, 10 e 15, la legge regionale 20 agosto 2007, n. 23 succitata, ed in particolare l'articolo 40, nonché i contratti sottoscritti con i gestori dei servizio ferroviario regionale che prevedono che la Regione abbia competenza legislativa in materia di tariffe, e che saranno adottate le variazioni tariffarie annualmente dalla stessa stabilite;
VISTA la deliberazione n. 2327 del 6 dicembre 2013, con la quale la Giunta regionale ha approvato il regime tariffario dei servizi di linea del trasporto pubblico locale in vigore dal 1° gennaio 2014 per i trasporti ferroviari, automobilistici e marittimi;
VISTO l'articolo 16, comma 9 della legge regionale 18 luglio 2014, n. 13, che ha introdotto all'articolo 38 della legge regionale n. 23/2007, il comma 6 bis, prevedendo che, "al fine di assicurare la necessaria continuità nell'erogazione dei servizi di trasporto pubblico locale, l'Amministrazione regionale, ai sensi dell' articolo 5, comma 5, del Regolamento CE 23 ottobre 2007, n. 1370 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo ai servizi pubblici di trasporto dei passeggeri su strada e per ferrovia e che abroga i regolamenti del Consiglio - CEE - n. 1191/69 e - CEE - n. 1107/70, autorizza la proroga tecnica dei contratti di cui al comma 1, fino alla data dell'effettivo inizio dei servizi aggiudicati secondo le modalità stabilite dalla presente legge";
ATTESO che, nelle more del completamento delle procedure di gara per l'affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale automobilistici-marittimi e ferroviari, sono via di definizione le proroghe tecniche dei contratti in scadenza al 31.12.2014 ai sensi rispettivamente del predetto articolo 38, comma 6 bis, e dell' articolo 40, comma 1 della l.r. 23/2007;
ATTESO che risulta parimenti in via di definizione il nuovo disciplinare con la Società Ferrovie Udine Cividale S.r.l., società in house della Regione che svolge i servizi ferroviari sull'omonima linea ferroviaria nonché i servizi ferroviari sulla direttrice Udine-Villaco;
VISTA la nota Prot. n. 30927 dd. 5.11.2014 con la quale l'Amministrazione regionale ha richiesto alla Società Ferrovie Udine Cividale S.r.l. la prosecuzione del servizio ferroviario sperimentale sulla relazione Udine-Villaco anche per il periodo dicembre 2014 - dicembre 2015;
RITENUTO di confermare anche per il 2015, stente l'avviata proroga tecnica del predetto contratto di servizio con Trenitalia S.p.A. e la definizione del nuovo disciplinare con la Società Ferrovie Udine Cividale S.r.l., quanto previsto per gli anni precedenti relativamente all'utilizzo dei titoli Trenitalia S.p.A. per l'accesso ai servizi sperimentali eserciti dalla Società Ferrovie Udine Cividale S.r.l. sulla relazione Udine-Villaco, dando atto che l'accesso ai treni eserciti da FUC sulle tratte in territorio regionale è consentito ai possessori di titoli di viaggio (tariffe del gruppo 39/40/41) emessi da Trenitalia S.p.A. per le medesime tratte;
RILEVATO che i vigenti contratti di Servizio, per l'esercizio dei servizi di trasporto pubblico locale automobilistico e marittimo, prevedono, fra l'altro, che le tariffe siano aggiornate annualmente dall'Amministrazione regionale in misura non inferiore al 120 % del tasso di inflazione medio annuo ufficiale per il settore trasporti (ISTAT);
RILEVATO che l'articolo 14, comma 4, del vigente contratto di servizio per l'esercizio del trasporto ferroviario regionale, Rep. 9146 dd. 08.05.2009, stipulato fra la Regione e Trenitalia S.p.A., dispone che le tariffe siano annualmente aggiornate dalla Regione in misura non inferiore al 120% della variazione percentuale annuale periodo luglio - giugno dell'Indice Istat FOI Capitolo trasporti;
RILEVATO che l'articolo 9 del Disciplinare stipulato con la Società Ferrovie Udine Cividale S.r.l., Pos. 25 dd. 02.10.2012, dispone che la Società Ferrovie Udine Cividale S.r.l. adotta le variazioni tariffarie annual-

mente stabilite dalla Regione per il servizio di TPL;
RITENUTO pertanto di applicare il 120 % del tasso di inflazione medio annuo ufficiale per l'Indice Istat FOI Capitolo trasporti relativamente al periodo 1° luglio 2013-30 giugno 2014, pari al 1,0%, per l'aggiornamento tariffario, incrementando le tariffe di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 2327/2013, del valore pari al 1,2% come da allegata tabella;
CONSIDERATO che la maggiorazione delle tariffe dovuta al suddetto tasso di inflazione è stata applicata sull'ammontare di ogni singola tariffa in vigore per l'anno 2014 al netto dell'arrotondamento, come meglio evidenziato nelle tabelle strutturate dalla competente Direzione centrale infrastrutture, mobilità pianificazione territoriale, lavori pubblici e università acquisite agli atti;
ATTESO che tutti gli importi risultanti devono essere arrotondati ai 5 centesimi di euro dopo il loro adeguamento ai sensi dell'art. 6 dello schema - tipo del contratto di servizio, per il servizio di TPL automobilistico, che si ritiene di applicare analogicamente alle tariffe relative ai servizi ferroviari, il cui contratto non prevede similare norma che consenta di mantenere l'allineamento delle tariffe;
RITENUTO di provvedere all'aggiornamento delle tariffe al fine di una corretta applicazione dei contratti di servizio;
RILEVATO altresì che i vigenti contratti di servizio per l'esercizio dei servizi di trasporto pubblico locale automobilistico e marittimo prevedono l'"Armonizzazione delle tariffe degli autobus a quelle della ferrovia nei percorsi ove sia in vigore la tariffa integrata", disponendo l'obbligo per le Aziende concessionarie di attivare, per tutto il periodo di vigenza contrattuale, una armonizzazione delle tariffe degli autobus con quelle della ferrovia, senza ulteriori oneri a carico di Regione e Province;
RILEVATO che con la nota Prot. n. 3612 dd. 24/11/2014 la Società Ferrovie Udine Cividale S.r.l. ha proposto di mantenere anche per il 2015 le attuali tariffe per i servizi ferroviari sperimentali sulla direttrice Udine-Villaco, sia per titoli di corsa semplice che per gli abbonamenti, in quanto già il 1° marzo 2014 è avvenuto un aggiornamento tariffario, approvato con DGR 2520/2014, finalizzato all'allineamento delle tariffe a quelle applicate dalla società OBB in territorio austriaco sui medesimi servizi sperimentali transfrontalieri sulla direttrice Udine-Villaco;
RILEVATO che con la medesima nota la Società Ferrovie Udine Cividale S.r.l., ha proposto di innalzare di una unità il numero di figli di età inferiore ai 15 anni non compiuti che viaggiano gratuitamente se accompagnati da un genitore pagante biglietto a tariffa intera sempre al fine di allineare le condizioni di trasporto a quelle applicate dalla società OBB;
RILEVATO altresì che la nota di cui sopra la Società Ferrovie Udine Cividale S.r.l., al fine di incentivare i viaggi di gruppi e comitive sui servizi ferroviari della direttrice Udine-Cividale, ha formulato una nuova proposta commerciale basata su tre fasce di scontistica, 10%-20%-30%, da applicarsi alla tariffa ridotta;
RITENUTO di confermare anche per il 2015 la sperimentazione in atto nei servizi urbani TPL di Udine, che prevede l'acquisto del biglietto orario zona una tratta direttamente alla fermata, tramite il servizio UP Mobile al costo di Euro 1,50, nonché l'acquisto del biglietto extraurbano di corsa semplice dell'Unità di Gestione Udinese con le medesime modalità, alla stessa tariffa dell'analogo biglietto acquistato presso le rivendite usuali, ad eccezione del biglietto extraurbano di prima fascia per il quale la tariffa viene parificata a quella dell'acquisto del biglietto di corsa semplice urbano direttamente alla fermata, e pari a Euro 1,50;
VISTE la nota Prot. n. 26583 dd. 31.10.204 con la quale la società Trieste Trasporti S.p.A. ha richiesto l'autorizzazione all'introduzione di modalità analoghe a quelle attuate per il servizio Urbano di Udine, consistenti nell'acquisto del biglietto orario 60 minuti sul servizio Urbano di Trieste direttamente alla fermata tramite il servizio UP Mobile alla tariffa di Euro 1,50 e la nota Prot. n. 49481 dd. 21/11/2014 della Provincia di Trieste, con la quale la stessa esprime parere favorevole circa l'introduzione della suddetta modalità di acquisto;
RITENUTO di condividere l'avvio della suddetta sperimentazione con le modalità sopra richiamate;
RITENUTO altresì:
di confermare il titolo di viaggio "Supplemento Bici" e le relative tariffe per il trasporto biciclette al seguito all'interno della rete ferroviaria regionale gestita da Trenitalia S.p.A., fermo restando quanto già disciplinato per i servizi svolti dalla Società Ferrovie Udine Cividale S.r.l.;
di confermare - relativamente alla tariffa integrata 41/7/A, direttrice Tarvisio-Gemona-Udine - sulle tratte Gemona FS-Udine e Pontebba-Udine, in condivisione con Trenitalia S.p.A. e Saf Autoservizi FVG S.p.A., specifiche tariffe dettagliate nell'Allegato M, ai fini di proseguire il processo di armonizzazione delle tariffe automobilistiche e ferroviarie nelle tratte collegate mediante servizi ferroviari;
di confermare la possibilità per i Comuni e le Province, in accordo con le Aziende concessionarie dei servizi di trasporto pubblico locale, ai sensi della legge regionale 23/2007, di istituire servizi aggiuntivi sperimentali, senza oneri a carico della Regione, con l'utilizzo del biglietto orario con validità temporale da definirsi all'interno degli accordi intercorsi fra i soggetti interessati, e comunque non eccedente le otto ore, unicamente sul percorso della linea interessato dalla sperimentazione, come specificato nell'Allegato I;

di prevedere, su conforme parere delle Province, la possibilità di rilasciare un abbonamento mensile o quindicinale con validità predeterminata di 3 o 5 giorni settimanali, negli intervalli fra lunedì e venerdì o martedì e sabato;
di accogliere la proposta tariffaria della Società Ferrovie Udine Cividale S.r.l. per le relazioni ferroviarie transfrontaliere sulla direttrice Udine-Villaco, come specificato nell'Allegato N;
di condividere le ulteriori proposte formulate dalla Società Ferrovie Udine Cividale S.r.l. con nota Prot. n. 3612 dd. 24/11/2014, inerenti ad aspetti promozionali, provvedendo alle relative variazioni dei rispettivi allegati;
RILEVATA la vigenza dell'accordo sottoscritto in data 28.05.2009 fra la Regione e Trenitalia S.p.A. relativo all'istituzione del titolo di viaggio denominato "Tuttotreno FVG" e l'"Estensione regionale" degli abbonamenti ES, ES City ed IC;
RILEVATA altresì l'opportunità, con riferimento alla temporanea sospensione dal servizio ferroviario di alcune Stazioni attuata a partire dal cambio orario del dicembre 2014, di consentire, anche per il 2015, all'utenza titolare di abbonamento ferroviario di accedere, in via sperimentale, ai servizi automobilistici compensativi dei servizi ferroviari sospesi, fino alla prima fermata ferroviaria servita, previo accordo tra Provincia ed Azienda, ovvero tra le Aziende esercenti il servizio ferroviario e quello automobilistico, dietro pagamento di un abbonamento di prosecuzione senza aggravio di costo rispetto al corrispondente titolo sulla relazione complessiva.
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici e università;
all'unanimità,

DELIBERA

1. E' approvato il regime tariffario per i servizi di linea di trasporto pubblico locale automobilistico, ferroviario e marittimo che entrerà in vigore il 1° gennaio 2015 come indicato negli allegati A, B, C, D, E, F, G, H, I, L, M, N e O, che formano parte integrante della presente deliberazione.
2. Le disposizioni contenute negli allegati A, B, C, G e H si applicano esclusivamente per i servizi automobilistici di linea del trasporto pubblico locale.
3. Con riferimento alla temporanea sospensione dal servizio ferroviario di alcune Stazioni/Fermate attuata a partire dal cambio orario del dicembre 2014, di consentire, anche per il 2015, all'utenza titolare di abbonamento ferroviario di accedere, in via sperimentale, ai servizi automobilistici compensativi dei servizi ferroviari sospesi, fino alla prima fermata ferroviaria servita, previo accordo tra Provincia ed Azienda, ovvero tra le Aziende esercenti il servizio ferroviario e quello automobilistico, dietro pagamento di un abbonamento di prosecuzione senza aggravio di costo rispetto al corrispondente titolo sulla relazione complessiva.
4. di confermare la volontà dell'Amministrazione regionale di procedere alla prosecuzione del servizio ferroviario sperimentale sulla relazione Udine-Villaco per il periodo dicembre 2014 - dicembre 2015;
5. Di riservarsi la possibilità di modificare, con successivo atto, le tariffe qui definite anche in riferimento agli esiti dell'avviata procedura di affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale su gomma e marittimi.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

14_52_1_DGR_2328_2_ALL1

ALLEGATO A

REGIME TARIFFARIO PER I SERVIZI DI LINEA URBANI DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE IN VIGORE DAL 1° GENNAIO 2015

1. Gli importi tariffari sono stabiliti da ogni singola Azienda all'interno delle forcelle tariffarie ove previste, con l'obiettivo di rendere massimi i ricavi di esercizio, mediante attente valutazioni di mercato.

1. TARIFFA ORDINARIA

biglietto orario zona una tratta	Euro 1,25
biglietto corsa semplice 2 tratte di una linea	Euro 1,55
biglietto orario zona una tratta pluricorsa	fra Euro 11,65 e Euro 11,80
biglietto orario senza limiti di tratta	Euro 1,55
biglietto giornaliero intera rete	Euro 4,35

La durata temporale del biglietto orario, comunque compresa tra i 60 e i 75 minuti, è determinata dalla singola Azienda. La durata temporale del biglietto orario nelle sole giornate festive è fissata in 240 minuti (4 ore).

2. ABBONAMENTO QUINDICINALE

1 linea o tratta	fra Euro 17,40 e Euro 18,60
intera rete	fra Euro 20,55 e Euro 22,15

3. ABBONAMENTO MENSILE

1 linea o tratta	fra Euro 26,40 e Euro 27,75
1 linea o tratta in fascia morbida	sconto 20% sul corrispondente abbonamento ordinario
intera rete	fra Euro 33,55 e Euro 34,45
intera rete in fascia di morbida	sconto 20% sul corrispondente abbonamento ordinario

4. ABBONAMENTO ANNUALE

1 linea o tratta	dieci volte il mensile
1 linea o tratta in fascia morbida	sconto 40% sull'abbonamento corrispondente al mensile ordinario per 12
intera rete	dieci volte il mensile
intera rete in fascia di morbida	sconto 40% sull'abbonamento corrispondente al mensile ordinario per 12

segue ALLEGATO A

Gli abbonamenti urbani rilasciati dalle Aziende di trasporto sono validi per un numero illimitato di corse nei giorni feriali e festivi sulla linea o tratta indicata, oppure sull'intera rete per il periodo di un mese solare o per dodici mesi solari consecutivi o per il periodo dal 1°al 15°giorno o dal 16°giorno a fine mese, nel caso di abbonamenti quindicinali.
L'abbonamento rilasciato dalle Aziende di trasporto è personale e non cedibile; su di esso deve essere indicato:
a) il cognome e il nome dell'utente;
b) i servizi utilizzati: la linea o tratta, l'intera rete;
c) il periodo di validità (mese solare, dodici mesi solari consecutivi per l'annuale,
1 ÷15 oppure 16 ÷ fine mese per il quindicinale).
Le Aziende di trasporto possono obbligare gli utenti a munirsi di un tesserino di identità valido per cinque anni al prezzo di Euro 5,00. Tale facoltà è obbligatoria per l'abbonamento annuale.
A richiesta del personale di servizio delle Aziende di trasporto, il predetto abbonamento deve essere esibito unitamente ad un documento di identità personale da parte degli utenti che ne abbiano obbligo di possesso o del tesserino di identità qualora previsto.
Le fasce di morbida relative agli abbonamenti mensili ed annuali di cui ai punti 3 e 4 sono definite dalle Province, previo accordo con le rispettive Aziende, per un minimo di 5 ore giornaliere, anche frazionabili.

5. <u>TARIFFE ED ABBONAMENTI INTEGRATI</u>
Le Aziende di trasporto pubblico locale rilasciano:
abbonamenti integrati tra le linee urbane ed extraurbane fra loro connesse in sequenza con tariffa pari a quella corrispondente alla somma delle tariffe di abbonamento per le linee connesse, scontata del 10%;
abbonamenti integrati tra linee urbane ed extraurbane fra loro sovrapposte, con tariffa pari a quella corrispondente alla somma delle tariffe di abbonamento per le due linee sovrapposte diminuita del 40%.
Le Aziende esercenti i servizi urbani possono proporre nuovi titoli di viaggio (per es. abbonamenti mensili) il cui prezzo deve essere opportunamente stabilito in misura superiore a quello dell'abbonamento rete urbano a valere su più reti urbane purché ciò sia finalizzato ad un incremento dell'utilizzazione del servizio collettivo rispetto a quello individuale e comporti un incremento dei ricavi di esercizio.
Nel caso in cui le reti urbane siano gestite da più Aziende, queste dovranno anticipatamente stipulare un accordo. I nuovi titoli di viaggio di cui si propone l'istituzione dovranno essere preventivamente approvati dalla Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici.
Nell'accordo fra le Aziende di cui sopra o nella proposta della singola Azienda dovrà essere indicato il sistema di monitoraggio dell'utilizzazione di questi titoli di viaggio.
Le Aziende di trasporto pubblico locale possono rilasciare biglietti integrati tra linee urbane ed extraurbane tra loro connesse in sequenza, con tariffa pari a quella corrispondente alla somma delle tariffe dei biglietti per le linee connesse, scontata del 10%.

6. <u>TARIFFE E TRATTE</u>
Le linee classificate urbane ai sensi della lettera a) del 1° comma dell'art. 4 della L.R. 20/97 sono strutturate di norma in un'unica tratta di servizio di trasporto urbano.
Le linee classificate urbane ai sensi della lettera b) 1° comma, art. 4 L.R. 20/97 devono essere strutturate in due o più tratte di servizio di trasporto urbano.
L'individuazione delle linee e tratte di cui agli alinea precedenti dovrà essere effettuata dalle Province.

segue ALLEGATO A

7. EMISSIONE TITOLI A BORDO

L'emissione di titoli a bordo, ove sia prevista dall'Azienda, ha un costo di Euro 2,00 (Euro 1,50 qualora emessa da emettitrice automatica) per i titoli biglietto orario zona una tratta, Euro 2,50 biglietto corsa semplice 2 tratte di una linea e biglietto orario senza limiti di tratta.

8. ACQUISTO TITOLI ALLE FERMATE

I biglietti acquistabili direttamente alle fermate tramite servizio UP Mobile nell'ambito della sperimentazione nel servizio urbano di Udine (biglietto orario zona una tratta) e nel servizio urbano di Trieste (biglietto orario intera rete 60 minuti), hanno un costo di Euro 1,50.

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

14_52_1_DGR_2328_3_ALL2

ALLEGATO B

REGIME TARIFFARIO PER I SERVIZI EXTRAURBANI DI LINEA DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE IN VIGORE DAL 1° GENNAIO 2015

KM da km	KM a km	Corsa semplice	Abbonamenti mensili ordinari	Abbonamenti quindicinali ordinari	Abbonamenti mensili per 2 corse giornaliere limitatamente a 5 gg. settimanali da lunedì a venerdì o da martedì a sabato	Abbonamenti quindicinali per 2 corse giornaliere limitatamente a 5 gg. settimanali da lunedì a venerdì o da martedì a sabato	Abbonamenti mensili per 2 corse giornaliere limitatamente a 3 gg. settimanali da lunedì venerdì o da martedì a sabato
0.0	4.0	1,25	25,50	17,90	25,50	16,55	18,35
4.1	9.0	1,55	31,30	22,80	28,65	19,25	20,60
9.1	14.0	2,15	39,35	27,75	36,70	24,60	26,40
14.1	20.0	2,75	49,20	33,10	45,65	30,40	33,10
20.1	30.0	3,30	57,25	38,50	51,90	35,35	37,60
30.1	40.0	4,05	65,30	43,85	60,85	40,70	43,85
40.1	50.0	4,75	70,70	47,45	66,20	44,30	47,45
50.1	60.0	5,75	78,75	52,80	74,25	49,65	53,70
60.1	70.0	6,80	87,70	58,15	77,85	51,90	55,50
70.1	80.0	7,50	94,85	63,55	81,45	54,60	58,60
80.1	90.0	8,75	101,10	67,10			
90.1	100.0	9,65	108,25	72,50			
100.1	125.0	11,80	120,80	80,55			
125.1	150.0	13,80	133,35	88,60			
150.1	175.0	15,75	145,85	97,55			
175.1	200.0	17,70	156,60	104,70			
200.1	225.0	19,70	167,35	111,85			
225.1	250.0	21,65	178,95	119,00			

segue ALLEGATO B

Sulla direttrice Udine / Gemona / Tarvisio sono emessi titoli a tariffa integrata, del medesimo valore indicato nella tabella precedente.

L'accesso ai servizi automobilistici sulla direttrice Udine-Gemona-Tarvisio è consentito, oltre che ai possessori dei titoli di viaggio sopraindicati, ai viaggiatori in possesso di titoli di viaggio integrato per tale direttrice emessi dal gestore dei servizi ferroviari.

La tariffa integrata relativa alla tratta **Udine/Gemona FS** è determinata come di seguito: Corsa Semplice € 3,30; Abbonamenti mensili ordinari € 57,25; Abbonamenti quindicinali ordinari € 38,50; Abbonamenti mensili per 2 corse giornaliere limitatamente a 5 gg. settimanali da lunedì a venerdì € 51,90; Abbonamenti quindicinali per 2 corse giornaliere limitatamente a 5 gg. settimanali da lunedì a venerdì € 35,35; Abbonamenti mensili per 2 corse giornaliere limitatamente a 3 gg. settimanali da lunedì a venerdì € 37,60.

La tariffa integrata relativa alla tratta **Pontebba/Udine** è determinata come di seguito: Corsa Semplice € 6,80; Abbonamenti mensili ordinari € 87,70; Abbonamenti quindicinali ordinari € 58,15; Abbonamenti mensili per 2 corse giornaliere limitatamente a 5 gg. settimanali da lunedì a venerdì € 77,85; Abbonamenti quindicinali per 2 corse giornaliere limitatamente a 5 gg. settimanali da lunedì a venerdì € 51,90; Abbonamenti mensili per 2 corse giornaliere limitatamente a 3 gg. settimanali da lunedì a venerdì € 55,50.

Potranno essere rilasciati abbonamenti annuali con validità 12 mesi solari consecutivi al prezzo pari a 10 volte il costo dell'abbonamento mensile ordinario.
Le tariffe che risultassero inferiori a quelle precedentemente in vigore, a causa della modifica delle tratte per l'integrazione strada-rotaia, non troveranno applicazione ed il titolo di viaggio è rilasciato al prezzo del precedente regime tariffario.

1. APPLICAZIONE DELLA TARIFFA

Per tutte le relazioni si applica la tariffa chilometrica corrispondente alla percorrenza fra la località di origine e la località di destinazione con esclusione delle diramazioni e deviazioni. Tale tariffa chilometrica, in funzione delle fasce di percorrenza, è evidenziata nella precedente tabella.

2. USO DEGLI ABBONAMENTI MENSILI, QUINDICINALI ED ANNUALI.

Gli abbonamenti rilasciati dall'Azienda di trasporto sono personali e non cedibili. Su di essi debbono essere indicati:
a) il cognome e il nome dell'utente;
b) l'origine e la destinazione del percorso ed eventualmente l'itinerario;
c) il periodo di validità (mese solare, dodici mesi solari consecutivi per l'annuale, 1 ÷ 15 oppure 16 ÷ fine mese per il quindicinale);
d) l'eventuale limitazione di validità nei giorni della settimana.
Le Aziende di trasporto possono obbligare gli utenti a munirsi di un tesserino di identità valido per cinque anni al prezzo di Euro 5,00. Tale facoltà è obbligatoria per l'abbonamento annuale.
A richiesta del personale di servizio delle Aziende di trasporto, l'utente è tenuto ad esibire l'abbonamento assieme ad un documento di identità personale, se ne ha l'obbligo di possesso, o al tesserino di identità qualora previsto.

segue ALLEGATO B

3. <u>RILASCIO DEGLI ABBONAMENTI</u>

Le Aziende di trasporto rilasciano abbonamenti mensili, quindicinali o annuali con diritto di effettuare corse illimitate per tutti i giorni della settimana, ad eccezione degli abbonamenti mensili e quindicinali con validità predeterminata di 3 o 5 gg. da lunedì a venerdì o da martedì a sabato per i quali l'abbonamento vale solo per una coppia di corse giornaliere.
Per ottenere l'abbonamento mensile valido per l'effettuazione di due corse giornaliere limitatamente a tre giorni settimanali predeterminati nel periodo da lunedì a venerdì gli interessati devono presentare l'attestazione dell'Azienda o dell'Ente indicante che prestano la propria attività con contratto part - time, in determinati giorni della settimana.

4. <u>TARIFFE ED ABBONAMENTI INTEGRATI</u>

Le Aziende di trasporto pubblico locale previo accordo fra loro, da notificare alla Direzione centrale infrastrutture. mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici nonché alle Province interessate, ai fini del relativo monitoraggio, rilasciano:
biglietti di corsa semplice e/o abbonamenti integrati per relazioni connesse in sequenza con tariffa pari a quella corrispondente alla somma chilometrica delle percorrenze delle tratte;
abbonamenti integrati tra le linee urbane ed extraurbane fra loro connesse in sequenza, con tariffa pari a quella corrispondente alla somma delle tariffe di abbonamento per le due linee connesse, scontata del 10%;
abbonamenti integrati tra linee urbane ed extraurbane fra loro sovrapposte, con tariffa pari a quella corrispondente alla somma delle tariffe di abbonamento per le due linee sovrapposte diminuita del 40%.

segue ALLEGATO B

5. EMISSIONE TITOLI A BORDO

L'emissione di titoli a bordo, su linee ove sia prevista dall'Azienda, è assoggettata alle seguenti tariffe.

KM		
Da KM	A KM	Costo Biglietto
0.0	4.0	2,00
4.1	9.0	2,50
9.1	14.0	3,00
14.1	20.0	3,50
20.1	30.0	4,00
30.1	40.0	5,00
40.1	50.0	5,50
50.1	60.0	6,50
60.1	70.0	7,50
70.1	80.0	8,50
80.1	90.0	9,50
90.1	100.0	10,50
100.1	125.0	12,50
125.1	150.0	14,50
150.1	175.0	16,50
175.1	200.0	18,50
200.1	225.0	20,50
225.1	250.0	22,50

6. EMISSIONE TITOLI A ALLE FERMATE

Il biglietto di corsa semplice extraurbano acquistabile direttamente alle fermate tramite servizio UP Mobile nell'ambito della sperimentazione nel servizio extraurbano dell'Unità di Gestione Udinese, ha tariffa pari a quella dell'analogo biglietto acquistato presso le rivendite usuali, ad eccezione del biglietto extraurbano di prima fascia per il quale la tariffa viene parificata a quella dell'acquisto del biglietto di corsa semplice urbano direttamente alla fermata, pari a Euro 1,50.

7. NORME FINALI

Possono essere approvati dall'Amministrazione regionale abbonamenti per l'intera rete extraurbana gestita da ogni singola Azienda, proposti dalla medesima, purché aggiuntivi delle tariffe in atto.

Sulle linee extraurbane, per i viaggi di corsa semplice, con l'intero percorso all'interno di una medesima circoscrizione comunale ed inferiore agli 8 chilometri, si applica la tariffa ordinaria di corsa semplice urbana su una tratta, adottata dall'Azienda concessionaria del servizio urbano.

Le Amministrazioni provinciali e le Aziende di trasporto debbono provvedere alla corretta applicazione del nuovo regime tariffario, ivi compresa l'approvazione delle tabelle polimetriche aggiornate.

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

14_52_1_DGR_2328_4_ALL3

ALLEGATO C

REGIME TARIFFARIO PER I SERVIZI DI LINEA URBANI DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE TERRESTRE PER L'UNITA' DI GESTIONE TRIESTINA DAL 1° GENNAIO 2015

TARIFFA ORDINARIA	
Biglietto intera rete pluricorse	Euro 12,15
Orario intera rete (60 minuti)	Euro 1,35
Corsa semplice 2 tratte di una linea	Euro 1,50
Orario intera rete (75 minuti)	Euro 1,55
Giornaliero intera rete	Euro 4,35
ABBONAMENTO QUINDICINALE	
Una linea o tratta	Euro 18,55
Intera rete	Euro 22,15
ABBONAMENTO MENSILE	
Una linea o tratta	Euro 27,30
Una linea o tratta in fascia morbida	sconto 20% sul corrispondente abbonamento ordinario
Intera rete	Euro 34,35
Intera rete in fascia di morbida	sconto 20% sul corrispondente abbonamento ordinario
ABBONAMENTO ANNUALE	
Una linea o tratta	dieci volte il mensile
Una linea o tratta in fascia morbida	sconto 40% sull'abbonamento corrispondente al mensile ordinario per 12
Intera rete	dieci volte il mensile
Intera rete in fascia di morbida	sconto 40% sull'abbonamento corrispondente al mensile ordinario per 12

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

14_52_1_DGR_2328_5_ALL4

ALLEGATO D

AGEVOLAZIONI PER DETERMINATE CATEGORIE DI UTENTI

Gli utenti in possesso dei requisiti di reddito ed appartenenti alle categorie protette e benemerite indicati al comma 3 dell'art. 34 della L.R. 20 agosto 2007, n. 23 possono ottenere dall'Amministrazione provinciale competente, ai sensi del comma 1, lettera f) dell'art. 7 della L.R. 20/1997 i seguenti titoli di viaggio:
un abbonamento agevolato annuale rete per un servizio urbano;
fino ad un massimo di cinque abbonamenti agevolati annuali per linee extraurbane.
I suddetti abbonamenti agevolati annuali sono consegnati ai richiedenti aventi diritto al prezzo pari all'1,5 per cento del corrispondente abbonamento ordinario.
I sopraccitati titoli di viaggio agevolati, possono essere ottenuti alle medesime condizioni suindicate, anche dagli accompagnatori previsti dal citato art. 34, comma 3, lettere a) e b) della L.R. 20 agosto 2007, n. 23 indipendentemente dal limite di reddito legislativamente previsto.
I sopraccitati titoli di viaggio agevolati danno diritto al libero accesso anche ai servizi marittimi di linea di cui all'allegato E, previo accordo della competente Provincia con la rispettiva Azienda.
In assenza del possesso dei titoli di viaggio di cui sopra possono essere richiesti uno o più abbonamenti per i servizi marittimi al prezzo pari a 1,5 per cento del corrispondente abbonamento ordinario.
Per i servizi ferroviari regionali, subordinatamente al reperimento delle necessarie risorse finanziarie, quindi a far data dall'entrata in vigore della legge di assegnazione delle risorse finanziarie di cui all'articolo 38, comma 5, della legge regionale 23/2007 e dalla relativa successiva comunicazione a Trenitalia, i succitati utenti potranno ottenere fino a cinque abbonamenti agevolati annuali per la rete ferroviaria regionale.

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

14_52_1_DGR_2328_6_ALL5

ALLEGATO E

REGIME TARIFFARIO PER I SERVIZI MARITTIMI DI LINEA DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE PER L'ANNO 2015

TRIESTE MUGGIA Linea marittima giornaliera annuale

Corsa singola	Euro 4,25
Biciclette	Euro 0,85
Corsa andata e ritorno	Euro 7,90

Abbonamenti nominativi:

10 corse	Euro 13,50
50 corse	Euro 32,60

GRADO-TRIESTE Linea marittima stagionale giornaliera.

Corsa singola	Euro 7,00
Corsa andata e ritorno	Euro 10,65
Biciclette	Euro 0,85
Ciclomotori	Euro 5,50

Abbonamenti nominativi:

10 corse	Euro 42,05
50 corse	Euro 84,10

segue ALLEGATO E

MARANO-LIGNANO Linea marittima stagionale giornaliera.

Corsa singola	Euro 3,40
Corsa singola bambini fino a 5 anni	gratuita
Corsa singola bambini fino a 12 anni	Euro 2,10
Biciclette	Euro 0,85

Abbonamenti nominativi:

10 corse	Euro 29,65
50 corse	Euro 59,30

TRIESTE-BARCOLA-(CEDAS)-GRIGNANO SISTIANA

Linea marittima stagionale giornaliera sperimentale (sostitutiva della Trieste Barcola Grignano Sistiana, sostitutiva della Trieste Barcola Grignano e della Trieste Sistiana Duino Monfalcone ai sensi della DGR n. 1165 del 21.05.2009)

	Corsa singola	Abbonamento nominativo 10 corse	Abbonamento nominativo 50 corse
Trieste-Barcola o Cedas	Euro 2,55	Euro 12,75	Euro 32,60
Trieste-Grignano	Euro 4,25	Euro 15,20	Euro 37,30
Trieste-Sistiana	Euro 6,80	Euro 29,65	Euro 46,55
Barcola o Cedas - Grignano	Euro 1,70	Euro 12,75	Euro 32,60
Barcola o Cedas – Sistiana	Euro 4,25	Euro 15,20	Euro 37,30
Grignano –Sistiana	Euro 1,70	Euro 12,75	Euro 32,60

Biciclette Euro 0,85

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

14_52_1_DGR_2328_7_ALL6

ALLEGATO F

INTEGRAZIONI TARIFFARIE RELATIVE AI SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE SU GOMMA GEOGRAFICAMENTE CONNESSI CON LA LINEA MARITTIMA MARANO-LIGNANO PER L'ANNO 2015

Tipo Integrazione	Tariffa integrata in Euro
Motonave + Urbano Lignano	
Corsa singola	4,30
Corsa singola bambini da 6 a 12 anni	3,10
Bus Udine-Marano + Motonave + Urbano Lignano	
Corsa singola	6,80
Bus Palmanova-Marano + Motonave + Urbano Lignano	
Corsa singola	5,75
Bus S. Giorgio di Nogaro-Marano + Motonave + Urbano Lignano	
Corsa singola	4,75
Bus Carlino-Marano + Motonave + Urbano Lignano	
Corsa singola	4,75

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

14_52_1_DGR_2328_8_ALL7

ALLEGATO G

ABBONAMENTO SCOLASTICO

1. L'abbonamento scolastico per gli iscritti dalla scuola materna alla scuola media superiore e per gli studenti universitari fino a 26 anni di età, regolarmente iscritti come da autocertificazione dagli stessi esibita, è valido sia per i servizi urbani che extraurbani per 10 mesi, a decorrere dal 1° settembre 2015 fino al 30 giugno 2016, comprese le giornate festive, ed ha le seguenti caratteristiche:
tariffa pari a 8,5 volte la tariffa mensile ordinaria considerata, calcolata per quattro mesi (settembre – dicembre) al valore del relativo abbonamento mensile ordinario per l'anno 2015 e per i successivi 4,5 mesi allo stesso valore indicizzato nella misura del 120% dell'indice ISTAT ufficiale per il settore trasporti relativo al periodo dal 1° luglio 2014 al 30 giugno 2015 e arrotondata con le medesime modalità e criteri applicati per le altre tariffe;
per gli studenti appartenenti ad uno stesso nucleo familiare l'applicazione di un'ulteriore riduzione tariffaria del 10% per l'acquisto di un secondo abbonamento scolastico e una riduzione del 20% per l'acquisto dal terzo abbonamento scolastico in poi.
Le presenti riduzioni si applicano anche agli abbonamenti rilasciati da diversi gestori.
2. Alle ERDISU di Trieste e di Udine sono affidate le attività di controllo a campione, secondo le modalità che ritengono più opportune, delle autocertificazioni presentate dagli studenti universitari, nonché l'esecuzione di campagne di marketing e pubblicizzazione del titolo di viaggio in accordo con le rispettive Aziende di trasporto pubblico locale.

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

14_52_1_DGR_2328_9_ALL8

ALLEGATO H

MESE DI MAGGIO PROLUNGATO PER FINE ANNO SCOLASTICO 2015

1. Le Aziende di trasporto pubblico locale delle Unità di gestione di Pordenone e di Udine rilasciano agli studenti fino alla scuola media superiore un abbonamento con la tariffa mensile del mese di maggio prolungata ai giorni del mese di giugno indicati dal calendario scolastico regionale, quantificata nell'importo pari alla tariffa ordinaria mensile maggiorata della metà del costo dell'abbonamento quindicinale ordinario.
2. Per le Aziende di trasporto pubblico locale delle Unità di gestione di Gorizia e Trieste tale rilascio è facoltativo.
3. Il titolo di viaggio di cui al comma 1 si aggiunge all'ordinario abbonamento mensile esistente.

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

14_52_1_DGR_2328_10_ALL9

ALLEGATO I

ABBONAMENTI TURISTICI E AGEVOLAZIONI PROMOZIONALI

1. Le Aziende concessionarie dei servizi di trasporto pubblico locale possono istituire, per scopi turistici, termali o ricreativi, abbonamenti settimanali e quindicinali da utilizzare su linee servite da particolari tipologie di mezzi, quali trenini e simili.
Tali titoli di viaggio devono avere le seguenti caratteristiche:
al portatore;
offerta indifferenziata al pubblico;
valore delle tariffe degli abbonamenti settimanale e quindicinale pari rispettivamente a sette e quattordici volte quello del "biglietto orario zona una tratta urbano" arrotondato alla mezza unità di Euro superiore;
validità per sette o quindici giorni consecutivi dal giorno di inizio di validità del titolo di viaggio;
validità per un numero illimitato di corse.

2. Le Aziende concessionarie possono aderire ad iniziative promosse da enti preposti alla promozione ed accoglienza turistica attraverso l'istituzione di specifiche "cards turistiche" che costituiscono titoli di viaggio e consentono ai possessori di usufruire del servizio di trasporto pubblico locale urbano, secondo le modalità previste nelle stesse.
Per i servizi marittimi di linea di trasporto pubblico locale, le Aziende possono prevedere per i possessori delle suddette "cards" uno sconto minimo del 30 % sui servizi stessi.

3. Qualora i Comuni o le Province, in accordo con le Aziende concessionarie dei servizi di trasporto pubblico locale, ai sensi della legge regionale 23/2007, istituiscano servizi aggiuntivi in via sperimentale, senza oneri a carico della Regione, l'accesso al servizio potrà essere consentito con l'utilizzo del biglietto orario con validità temporale da definirsi all'interno degli accordi intercorsi fra il Comune, la Provincia e l'Azienda concessionaria interessati, e comunque per un tempo non eccedente le otto ore, unicamente sul percorso della linea interessato dalla sperimentazione.

Le iniziative previste dal presente allegato non devono comportare oneri né a carico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia né delle Province.
Le Aziende di trasporto sono tenute ad inviare alla Direzione centrale mobilità, energia e infrastrutture di trasporto i monitoraggi relativi alle iniziative previste dal presente allegato entro due mesi dalla conclusione della stagione di riferimento oppure entro il 31 marzo successivo per le iniziative a carattere annuale.
I titoli di viaggio previsti dal presente allegato sono adottati dalle Aziende concessionarie previo accordo con la Provincia competente.

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

14_52_1_DGR_2328_11_ALL10

ALLEGATO L

REGIME TARIFFARIO PER I SERVIZI FERROVIARI DELLA LINEA UDINE – CIVIDALE DAL 1° GENNAIO 2015

TARIFFA CORSA SEMPLICE - ORDINARIO

UDINE					
€ 1,25	S. GOTTARDO				
€ 1,55	€ 1,25	REMANZACCO			
€ 2,15	€ 1,55	€ 1,25	MOIMACCO		
€ 2,15	€ 1,55	€ 1,55	€ 1,25	BOTTENICCO ZI	
€ 2,75	€ 2,15	€ 1,55	€ 1,55	€ 1,25	CIVIDALE

TARIFFA CORSA SEMPLICE - RIDOTTA

UDINE					
€ 1,20	S. GOTTARDO				
€ 1,35	€ 1,20	REMANZACCO			
€ 1,85	€ 1,35	€ 1,20	MOIMACCO		
€ 1,85	€ 1,35	€ 1,35	€ 1,20	BOTTENICCO ZI	
€ 2,40	€ 1,85	€ 1,35	€ 1,35	€ 1,20	CIVIDALE

TARIFFA ABBONAMENTO QUINDICINALE ORDINARIO

UDINE					
€ 17,90	S. GOTTARDO				
€ 22,80	€ 17,90	REMANZACCO			
€ 27,75	€ 22,80	€ 17,90	MOIMACCO		
€ 27,75	€ 22,80	€ 22,80	€ 17,90	BOTTENICCO ZI	
€ 33,10	€ 27,75	€ 22,80	€ 22,80	€ 17,90	CIVIDALE

TARIFFA ABBONAMENTO MENSILE ORDINARIO

UDINE					
€ 25,50	S. GOTTARDO				
€ 31,30	€ 25,50	REMANZACCO			
€ 39,35	€ 31,30	€ 25,50	MOIMACCO		
€ 39,35	€ 31,30	€ 31,30	€ 25,50	BOTTENICCO ZI	
€ 49,20	€ 39,35	€ 31,30	€ 31,30	€ 25,50	CIVIDALE

TRASPORTO BICICLETTE

Costo del trasporto: tariffa di corsa semplice ridotta per ciclo. E' consentito il trasporto per un massimo di 5 biciclette per treno.
In caso di viaggio di comitive, si prega di contattare la Stazione di Cividale (Tel. 0432-731032), almeno due giorni prima del giorno stabilito per il viaggio.

segue ALLEGATO L

COMITIVE

Per comitive e gruppi si applicano le seguenti riduzioni sul prezzo della tariffa di corsa semplice ridotta a partecipante,

- DA 1 A 30 PERSONE: 10%;
- DA 31 A 60 PERSONE: 20%;
- PIU' DI 61 PERSONE: 30%.

CESARINO IL TRENO DEI BIMBI

Tale servizio è attivo tutto l'anno, il sabato a partire dalle ore 15.00 e la Domenica per l'intera giornata.
Ogni adulto può accompagnare al massimo tre bambini fino a 12 anni che viaggiano gratuitamente.

TRASPORTO BAGAGLI E PICCOLI ANIMALI DOMESTICI

Il trasporto bagagli è gratuito, esso deve essere obbligatoriamente al seguito del passeggero.
Il trasporto di animali di piccola taglia è gratuito purché trasportati all'interno di apposite gabbiette.

Il trasporto di animali di grossa taglia (con applicazione di museruola e guinzaglio) è soggetto al pagamento della tariffa di corsa semplice ridotta.

BIGLIETTO

Il biglietto deve essere convalidato dall'apposita macchina obliteratrice entro un'ora dalla salita in treno e conservato integro per tutto il viaggio. In caso di guasto di questa, il passeggero dovrà indicare a penna negli appositi spazi, la data, ora e luogo di partenza e rivolgersi tempestivamente al personale di servizio a bordo.

Il biglietto convalidato non è cedibile.

I passeggeri che verranno trovati a bordo sprovvisti di titolo di viaggio o muniti di titolo di viaggio non valido o non convalidato, saranno soggetti al pagamento delle sanzioni previste.
SOVRAPPREZZO PER L'ACQUISTO A BORDO: € 2,00

I biglietti sono pre-acquistabili presso tutti i Punti Vendita di FUC s.r.l. e non sono soggetti a scadenza.

ABBONAMENTO ELETTRONICO

L'abbonamento è costituito da un un'unica tessera elettronica, che comprende sia la tessera di riconoscimento che l'abbonamento. Tale tessera consente il caricamento delle tipologie di abbonamento in vigore sulla Udine Cividale e su altri servizi eserciti dalla Società Ferrovie Udine Cividale.

La tessera di abbonamento è personale e non cedibile.

L'abbonato, per qualsiasi motivo sprovvisto della tessera di abbonamento elettronico, deve munirsi di regolare biglietto a tariffa ordinaria.

In caso contrario è assoggettato alle penalità previste per i viaggiatori senza biglietto.

Il costo delle prima emissione e dei duplicati è pari a € 5,30.
La validità della tessera di abbonamento è di 5 anni dalla data di emissione.

L'abbonamento è valido per la sola relazione acquistata.

PERIODO DI VALIDITA' DELL'ABBONAMENTO

Mese solare per il Mensile Ordinario con corse illimitate per 7 gg./settimana;
1/15 oppure 16/fine mese per il Quindicinale Ordinario con corse illimitate per 7 gg./settimana.

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

14_52_1_DGR_2328_12_ALL11

ALLEGATO M

REGIME TARIFFARIO PER I SERVIZI FERROVIARI REGIONALI ESERCITI DA TRENITALIA IN VIGORE DAL 1° GENNAIO 2015

I viaggiatori che utilizzano i servizi ferroviari regionali sono soggetti alle seguenti tariffe ed alle condizioni che regolano il vigente contratto di trasporto attualmente stabilite da Ferrovie dello Stato S.p.A.

Per le modalità di applicazione del titolo di viaggio "Tuttotreno FVG" e l'"Estensione regionale" degli abbonamenti ES, ES City ed IC, si conferma l'accordo sottoscritto in data 28.05.2009 fra la Regione e Trenitalia s.p.a.

Trasporto biciclette al seguito all'interno della rete ferroviaria regionale

Titolo di viaggio: **Supplemento bici**

- Validità 24 ore: € 3,50
  (per usufruire di questo supplemento il viaggiatore deve essere munito anche di un titolo di viaggio valido per circolare sulla rete regionale. In alternativa per il trasporto della bici può essere utilizzato un ulteriore biglietto a tariffa 39 o 40/AS della validità di 6 ore).

- Validità Mensile: € 20,00
  (per usufruire di questo supplemento il viaggiatore deve essere munito anche di un abbonamento valido per circolare all'interno della rete regionale).

Il supplemento mensile deve essere intestato al viaggiatore in possesso dell'abbonamento.
Se la bici è trasportata all'interno dell'apposita sacca delle dimensioni non superiori a cm 80x110x40 il trasporto è gratuito.
Il trasporto è soggetto alle condizioni di viaggio di Trenitalia

TARIFFA 39/7/A /FVG/CORSA SEMPLICE

TARIFFA N. 39/7/1 - ORDINARIA				
SCAGL.	PREZZI			
KM	ADULTI		RAGAZZI	
	1^ CL.	2^ CL.	1^ CL.	2^ CL.
1–4	**1,90**	**1,25**	**1,90**	**1,25**
5–9	**2,35**	**1,55**	**1,90**	**1,25**
10–14	**3,20**	**2,15**	**1,90**	**1,25**
15–20	**4,15**	**2,75**	**2,10**	**1,40**
21–30	**4,95**	**3,30**	**2,50**	**1,65**
31–40	**6,05**	**4,05**	**3,00**	**2,00**
41–50	**7,15**	**4,75**	**3,55**	**2,35**
51–60	**8,65**	**5,75**	**4,30**	**2,85**
61–70	**10,20**	**6,80**	**5,10**	**3,40**
71–80	**11,25**	**7,50**	**5,65**	**3,75**
81–90	**13,15**	**8,75**	**6,60**	**4,40**
91–100	**14,50**	**9,65**	**7,30**	**4,85**
101–125	**17,70**	**11,80**	**8,85**	**5,90**
126-150	**20,70**	**13,80**	**10,35**	**6,90**
151-175	**23,65**	**15,75**	**11,85**	**7,90**
176-200	**26,55**	**17,70**	**13,25**	**8,85**
201-225	**29,55**	**19,70**	**14,80**	**9,85**
226-250	**32,50**	**21,65**	**16,30**	**10,85**

segue ALLEGATO M

TARIFFA 40/7/FVG/ABBONAMENTO

TARIFFA N. 40/7/A ABBONAMENTO MENSILE			TARIFFA N. 40/7/B ABBONAMENTO ANNUALE		
SCAGL. KM.	PREZZI		SCAGL. KM.	PREZZI	
	1^ CL.	2^ CL.		1^ CL.	2^ CL.
1–4	**38,25**	**25,50**	1–4	**382,50**	**255,00**
5–9	**46,95**	**31,30**	5–9	**469,50**	**313,00**
10–14	**59,05**	**39,35**	10–14	**590,50**	**393,50**
15–20	**73,80**	**49,20**	15–20	**738,00**	**492,00**
21–30	**85,90**	**57,25**	21–30	**859,00**	**572,50**
31–40	**97,95**	**65,30**	31–40	**979,50**	**653,00**
41–50	**106,05**	**70,70**	41–50	**1.060,50**	**707,00**
51–60	**118,15**	**78,75**	51–60	**1.181,50**	**787,50**
61–70	**131,55**	**87,70**	61–70	**1.315,50**	**877,00**
71–80	**142,30**	**94,85**	71–80	**1.423,00**	**948,50**
81–90	**151,65**	**101,10**	81–90	**1.516,50**	**1.011,00**
91–100	**162,40**	**108,25**	91–100	**1.624,00**	**1.082,50**
101–125	**181,20**	**120,80**	101–125	**1.812,00**	**1.208,00**
126-150	**200,00**	**133,35**	126-150	**2.000,00**	**1.333,50**
151-175	**218,75**	**145,85**	151-175	**2.187,50**	**1.458,50**
176-200	**234,90**	**156,60**	176-200	**2.349,00**	**1.566,00**
201-225	**251,05**	**167,35**	201-225	**2.510,50**	**1.673,50**
226-250	**268,45**	**178,95**	226-250	**2.684,50**	**1.789,50**

TARIFFA N. 40/7/D ABBONAMENTO QUINDICINALE		
SCAGL. KM.	PREZZI	
	1^ CL.	2^ CL.
1–4	**26,85**	**17,90**
5–9	**34,20**	**22,80**
10–14	**41,65**	**27,75**
15–20	**49,65**	**33,10**
21–30	**57,75**	**38,50**
31–40	**65,80**	**43,85**
41–50	**71,20**	**47,45**
51–60	**79,20**	**52,80**
61–70	**87,25**	**58,15**
71–80	**95,35**	**63,55**
81–90	**100,65**	**67,10**
91–100	**108,75**	**72,50**
101–125	**120,85**	**80,55**
126-150	**132,90**	**88,60**
151-175	**146,35**	**97,55**
176-200	**157,05**	**104,70**
201-225	**167,80**	**111,85**
226-250	**178,50**	**119,00**

segue ALLEGATO M

TARIFFA 41/7/A – tariffa integrata direttrice Udine – Gemona – Tarvisio

KM da km	a km	Corsa semplice	Abbonamenti mensili ordinari	Abbonamenti quindicinali ordinari
0.0	4.0	**1,25**	**25,50**	**17,90**
4.1	9.0	**1,55**	**31,30**	**22,80**
9.1	14.0	**2,15**	**39,35**	**27,75**
14.1	20.0	**2,75**	**49,20**	**33,10**
20.1	30.0	**3,30**	**57,25**	**38,50**
30.1	40.0	**4,05**	**65,30**	**43,85**
40.1	50.0	**4,75**	**70,70**	**47,45**
50.1	60.0	**5,75**	**78,75**	**52,80**
60.1	70.0	**6,80**	**87,70**	**58,15**
70.1	80.0	**7,50**	**94,85**	**63,55**
80.1	90.0	**8,75**	**101,10**	**67,10**
90.1	100.0	**9,65**	**108,25**	**72,50**
100.1	125.0	**11,80**	**120,80**	**80,55**
125.1	150.0	**13,80**	**133,35**	**88,60**
150.1	175.0	**15,75**	**145,85**	**97,55**
175.1	200.0	**17,70**	**156,60**	**104,70**
200.1	225.0	**19,70**	**167,35**	**111,85**
225.1	250.0	**21,65**	**178,95**	**119,00**

Integrazione Forgaria – Gemona: L’integrazione è estesa alle relazioni fra il Comune di Forgaria e Gemona per viaggi in abbonamento.

L'accesso ai servizi ferroviari sulla direttrice Udine-Gemona-Tarvisio è consentito, oltre che ai possessori dei titoli di viaggio sopraindicati, ai viaggiatori in possesso di titoli di viaggio integrato per tale direttrice emessi dal gestore dei servizi automobilistici.

La tariffa integrata relativa alla tratta **Udine/Gemona FS** è determinata come di seguito: Corsa Semplice € 3,30; Abbonamenti mensili ordinari € 57,25; Abbonamenti quindicinali ordinari € 38,50.

La tariffa integrata relativa alla tratta **Pontebba/Udine** è determinata come di seguito: Corsa Semplice € 6,80; Abbonamenti mensili ordinari € 87,70; Abbonamenti quindicinali ordinari € 58,15.

IRREGOLARITA’ DI VIAGGIO

Il viaggiatore che sale a bordo treno **sprovvisto di biglietto o abbonamento** (Tariffe 39/7, 40/7 o 41/7) o con biglietto non obliterato o non convalidato è soggetto ai seguenti pagamenti:

1. il pagamento della tariffa ordinaria in vigore per la classe di viaggio occupata calcolata dalla stazione di origine del treno fino alla stazione di destinazione dichiarata dal viaggiatore;
2. la soprattassa di:
   a. € 30,00 se pagata immediatamente a bordo treno al personale di bordo all’atto della contestazione o entro il 15° giorno dalla data della notifica;
   b. € 50,00 se pagata tra il 16° e il 60° giorno dalla data della notifica;
   c. € 150,00 se pagata dal 61° giorno dalla data della notifica.

Il viaggiatore sprovvisto di biglietto, che sale su un treno regionale da una stazione o una fermata sita nell’ ambito territoriale in cui trovano applicazione le tariffe regionali Friuli Venezia Giulia ed avvisa il personale di bordo

all'atto della salita o subito dopo la salita e comunque entro la stazione successiva, è ammesso alla regolarizzazione con il pagamento del biglietto a bordo del treno, corrispondendo una soprattassa di € 5,00.
La soprattassa di € 5,00 non è dovuta nel caso in cui si verifichino tutte le seguenti condizioni:

a) biglietteria di stazione chiusa o stazione priva di biglietteria;
b) assenza o mancato funzionamento delle emettitrici automatiche di biglietti;
c) chiusura o assenza di punti vendita alternativi di titoli di viaggio ubicati in ambito stazione.

Il viaggiatore in possesso di **biglietto non convalidato**, che sale sul treno regionale, è soggetto alle soprattasse di cui sopra. È ammesso alla regolarizzazione richiedendo al personale di bordo la convalida del biglietto all'atto della salita o subito dopo la salita e comunque entro la stazione successiva, corrispondendo una soprattassa di € 2,00; tale soprattassa non è dovuta in caso di mancato funzionamento delle obliteratrici di stazione.
La soprattassa di € 5,00 per la mancanza del biglietto e la soprattassa di € 2,00 per il possesso di biglietto non convalidato non sono dovute nel caso in cui il viaggiatore documenti al personale di bordo la sua appartenenza alle categorie di cui alla L.R. n. 23 del 20 agosto 2007 art. 34 – comma 3 – paragrafi a), b), c).
Nel caso di trasporto di bagagli, piccoli animali o bici al seguito, in caso di mancanza o irregolarità del biglietto previsto, si applicano le medesime disposizioni.
Qualora il viaggiatore titolare di un abbonamento si rechi entro i 10 giorni successivi alla data della contestazione ad una biglietteria del FVG ed esibisca l'abbonamento nominativo valido per il viaggio compiuto, non è soggetto al pagamento della soprattassa. In questo caso il viaggiatore è tenuto a pagare solamente, contestualmente presso la stessa biglietteria, il solo biglietto a tariffa ordinaria per la relazione e la classe indicata sull'abbonamento.

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

14_52_1_DGR_2328_13_ALL12

ALLEGATO N

REGIME TARIFFARIO PER I SERVIZI FERROVIARI SPERIMENTALI TRANSFRONTALIERI SULLA DIRETTRICE UDINE- VILLACO DAL 1° GENNAIO 2015

da/per	Villaco/ Arnoldstein / Thorl-Maglern	Tarvisio	Ugovizza	Pontebba/ Carnia	Venzone/ Gemona del Friuli	Udine
Villaco/ Arnoldstein / Thorl-Maglern	-	€ 6,50 ordinario € 3,00 ridotto	€ 7,00 ordinario € 3,50 ridotto	€ 9,00 ordinario € 4,50 ridotto	€ 11,00 ordinario € 5,50 ridotto	€ 13,00 ordinario € 6,50 ridotto

RIDUZIONI E GRATUITA'

a) **BAMBINI:** fino a 6 anni non ancora compiuti viaggiano gratuitamente purché in compagnia di un adulto e non occupino un posto a sedere.
b) **RAGAZZI:** tra i 6 e i 15 anni non ancora compiuti viaggiano a prezzo ridotto.
c) **FAMIGLIE:** ogni genitore, pagante biglietto a tariffa intera, può portare gratis fino a 4 figli (15 anni non compiuti).
d) **OVER 60:** i viaggiatori oltre i 60 anni viaggiano a prezzo ridotto.
e) **DIVERSAMENTE ABILI:** viaggiano a prezzo ridotto.
f) **GRUPPI:** è prevista una gratuità ogni 6 viaggiatori con pagamento a prezzo intero, per tutti i giorni della settimana. I biglietti per i gruppi si possono acquistare direttamente a bordo treno in Italia.
g) **CANI:** viaggiano a prezzo ridotto.
h) **BICI:** supplemento bici: € 3,50 (emesso nella tratta italiana).

CONDIZIONI PARTICOLARI

Il biglietto ha validità nel giorno di emissione.
I possessori di biglietto transfrontaliero sulla direttrice Udine-Villaco, possono acquistare per lo stesso giorno, a bordo dei treni FUC, il biglietto per la tratta Udine-Cividale, senza l'applicazione del sovrapprezzo;
Le irregolarità di viaggio sono disciplinate secondo quanto previsto dall'allegato M.

segue ALLEGATO N

ABBONAMENTI TRANSFRONTALIERI – SETTIMANALI E MENSILI

da/per	Villaco/ Arnoldstein / Thorl-Maglern	Tarvisio	Ugovizza	Pontebba/ Carnia	Venzone/ Gemona del Friuli	Udine
Villaco/ Arnoldstein / Thorl-Maglern	-	€ 26,70 settimanale € 82,60 mensile	€ 28,70 settimanale € 89,00 mensile	€ 36,90 settimanale € 114,40 mensile	€ 45,10 settimanale € 139,80 mensile	€ 53,30 settimanale € 165,20 mensile

Per le tratte ricomprese nella direttrice Udine-Tarvisio relative ai servizi sperimentali sulla relazione Udine-Villaco eserciti da Ferrovie Udine-Cividale è confermato quanto previsto per l'anno 2013 e pertanto l'accesso ai treni è consentito ai possessori di titoli di viaggio emessi da Trenitalia validi su tale direttrice (tariffe del gruppo 39/40/41).
Sui servizi ferroviari eserciti da Ferrovie Udine-Cividale sulla direttrice Udine-Villaco non sono ammesse gratuità.
Gli importi dei biglietti emessi a bordo treno sulle tratte ricompresse nella direttrice Udine-Tarvisio sono quelli della Tariffa 39/7/A/FVG/CORSA SEMPLICE di cui all'allegato M.

TESSERA DI ABBONAMENTO TRANSFRONTALIERO

Per gli abbonamenti transfrontalieri la società Ferrovie Udine-Cividale s.r.l. ha la facoltà di istituire una tessera di abbonamenti al prezzo di Euro 5,30.

PERIODO DI VALIDITA' DELL'ABBONAMENTO

Mese solare per il Mensile Ordinario con corse illimitate per 7 gg./settimana;
7 gg. per il settimanale a partire dalla data di vidimazione.

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

14_52_1_DGR_2328_14_ALL13

ALLEGATO O

STAZIONI SOSPESE TEMPORANEAMENTE DAL SERVIZIO FERROVIARIO A PARTIRE DAL 15 DICEMBE 2013

1) Muzzana del Turgnano
2) Palazzolo dello Stella
3) Redipuglia
4) Mossa
5) Capriva
6) Strassoldo
7) Sevegliano
8) Santa Maria la Longa
9) Santo Stefano Udinese
10) Risano
11) Lumignacco

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

14_52_1_DGR_2331_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 5 dicembre 2014, n. 2331

DLgs. 116/2008, art. 7 e art. 8 - Individuazione e classificazione delle acque destinate alla balneazione - Anno 2015.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 116 (Attuazione della direttiva 2006/7/CE relativa alla gestione della qualità delle acque di balneazione e abrogazione della direttiva 76/160/CEE) e, in particolare, l'art. 4, che demanda, tra l'altro, alle Regioni l'individuazione delle acque di balneazione, il loro monitoraggio e classificazione nonché la facoltà di ampliare o ridurre la stagione balneare secondo le esigenze o le consuetudini locali;

VISTO il decreto del Ministro della Salute e del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, del 30 marzo 2010, recante "Definizione dei criteri per determinare il divieto di balneazione, nonché modalità e specifiche tecniche per l'attuazione del decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 116 di recepimento della direttiva 2006/7/CE, relativa alla gestione della qualità delle acque di balneazione", il quale stabilisce i criteri per determinare e gestire il divieto di balneazione, nonché le modalità e le specifiche tecniche per l'attuazione del decreto legislativo 30 maggio 2008 n. 116;

VISTO altresì l'art. 6, comma 1 del suddetto decreto DLGS n. 116/2008 il quale stabilisce che le Regioni devono individuare ogni anno, entro e non oltre il 31 dicembre, le acque di balneazione e determinare la durata della stagione balneare per l'anno successivo;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2430 del 20.12.2013 recante "DLGS 116/2008, art. 7 e art. 8 - Individuazione e classificazione delle acque destinate alla balneazione anno 2014 con la quale si è provveduto all'individuazione e alla classificazione delle stesse ai sensi dell'art. 8 del D.lgs n. 116/2008;

PRECISATO che:

- l'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente (ARPA) è competente all'effettuazione dei campionamenti e delle indagini analitiche nell'ambito delle attribuzioni affidatele ai sensi della legge regionale 3 marzo 1998, n. 6 (Istituzione dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente - ARPA) e, in particolare, di quanto previsto dall'art. 5 della legge regionale medesima;
- per la valutazione della qualità delle acque di balneazione deve farsi riferimento ai risultati delle analisi effettuate dall'ARPA relativi alla stagione balneare in questione e alle tre stagioni balneari precedenti come previsto dall'art. 7, comma 2, del D.Lgs. n. 116/08;
- la conseguente classificazione delle acque di balneazione va effettuata conformemente ai criteri previsti dall'art. 8 del D.Lgs. n. 116/08 e dal relativo dall'allegato II;

Preso atto dei riscontri analitici, relativi alle acque destinate alla balneazione ricadenti nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia, effettuati dall'ARPA Settore Laboratorio Unico - nel periodo di campionamento corrispondente alla stagione balneare 2014 ed alle tre stagioni balneari precedenti;

RITENUTO di procedere per la stagione balneare 2015 alla definizione delle acque destinate alla balneazione, procedendo altresì alla loro classificazione, comprendendo gli anni dal 2011 al 2014, ai sensi dell'art. 8 del DLGS 116/2008, come riportato nell'elenco delle acque di balneazione allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante;

PRECISATO che per le acque di balneazione classificate "scarse" devono essere adottate adeguate misure di gestione così come riportato dall'art. 8, comma 4, lett. a) del DLGS 116/2008;

CONSIDERATO che la stagione balneare deve intendersi compresa tra il 1° maggio e il 30 settembre ad eccezione delle zone di balneazione del lago di Sauris, ricadenti nel territorio dei comuni di Sauris ed Ampezzo, corrispondenti ai punti di campionamento "Lago di Sauris Località Est Rio Storto" e "Lago di Sauris Località La Maina", nelle quali, per esigenze locali, la stagione balneare è compresa tra il 30 giugno e il 24 agosto;

PRECISATO che tutte le acque superficiali non presenti nel su citato elenco devono intendersi come acque non destinate alla balneazione;

PRECISATO altresì che, secondo le disposizioni di cui al su citato D.lgs n. 116/2008, è compito delle amministrazioni comunali fornire informazioni al pubblico rispetto alla valutazione delle acque di balneazione nonché assolvere agli adempimenti previsti all'art. 5;

SU PROPOSTA dell'Assessore alla salute integrazione sociosanitaria politiche sociali e famiglia, all'unanimità,

DELIBERA

1. Di individuare e di classificare, ai sensi dell'art. 7 e 8 del D.lgs n. 116/2008 le acque destinate alla bal-

neazione per la stagione balneare per l'anno 2015 come riportato nell'elenco delle acque di balneazione allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante.
2. Di precisare che le acque superficiali non comprese nell' elenco di cui al punto 1 sono da intendersi come acque non destinate alla balneazione.
3. Di precisare che per le acque di balneazione classificate "scarse" devono essere adottate adeguate misure di gestione così come riportato dall'art. 8, comma 4, lett. a) del DLGS 116/2008.
4. Di individuare la stagione balneare nel periodo compreso tra il 1° maggio e il 30 settembre ad eccezione delle zone di balneazione del lago di Sauris, ricadenti nel territorio dei comuni di Sauris ed Ampezzo, corrispondenti ai punti di campionamento "Lago di Sauris Località Est Rio Storto" e "Lago di Sauris Località La Maina", nelle quali, per esigenze locali, la stagione balneare è compresa tra il 30 giugno e il 24 agosto.
5. Di incaricare la Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia di effettuare le prescritte comunicazioni ai soggetti istituzionali individuati ai sensi del D.Lgs. n. 116/2008.
6. La presente deliberazione con l'allegato elenco sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

14_52_1_DGR_2331_2_ALL1

ALLEGATO

ELENCO DELLE ACQUE DI BALNEAZIONE
CLASSIFICAZIONE ai sensi dell'art. 8 comma 1 del D.Lgs. 116/08
PROVINCIA DI TRIESTE

AREA DI BALNEAZIONE	COMUNE	DENOMINAZIONE ACQUA DI BALNEAZIONE	COORDINATE PUNTO DI MONITORAGGIO		GIUDIZIO
IT006032003007	MUGGIA	Camping Lazzaretto	13,722543°	45,596205°	ECCELLENTE
IT006032003006	MUGGIA	Bagno Lazzaretto	13,719767°	45,598718°	ECCELLENTE
IT006032003005	MUGGIA	Bagno Punta Sottile	13,71831°	45,605197°	ECCELLENTE
IT006032003004	MUGGIA	Bagno Punta Olmi	13,733573°	45,610664°	ECCELLENTE
IT006032003003	MUGGIA	Pontiletto dopo ex Cantiere San Rocco	13,740517°	45,609552°	ECCELLENTE
IT006032003002	MUGGIA	Bagno G.M.T.	13,758964°	45,607415°	ECCELLENTE
IT006032003001	MUGGIA	Bagno Muggesano	13,764686°	45,606498°	ECCELLENTE
IT006032006001	TRIESTE	Aurisina Filtri	13,670705°	45,739864°	ECCELLENTE
IT006032006002	TRIESTE	S. Croce Porto	13,691675°	45,724955°	ECCELLENTE
IT006032006003	TRIESTE	Grignano (Tra primo e secondo bagno)	13,712636°	45,708172°	ECCELLENTE
IT006032006004	TRIESTE	Tra il Bagno Sticco e Militare	13,72274°	45,699831°	ECCELLENTE
IT006032006005	TRIESTE	Barcola - Fronte Bar "California Inn"	13,734887°	45,694678°	ECCELLENTE
IT006032006006	TRIESTE	Barcola Topolini	13,741812°	45,689222°	ECCELLENTE
IT006032006007	TRIESTE	Barcola ex Cedas	13,745574°	45,686379°	ECCELLENTE
IT006032006008	TRIESTE	Excelsior	13,752462°	45,679831°	ECCELLENTE
IT006032006009	TRIESTE	Tra E.A.P.T. e Ferroviario	13,754963°	45,671776°	ECCELLENTE
IT006032006010	TRIESTE	Tra i Bagni Ausonia e Lanterna	13,753001°	45,648337°	ECCELLENTE
IT006032006011	TRIESTE	Tra Santa Croce Porto e Aurisina Filtri	13,682182°	45,732052°	ECCELLENTE
IT006032006012	TRIESTE	Tra Grignano e Santa Croce Porto	13,702273°	45,716361°	ECCELLENTE
IT006032006013	TRIESTE	Diga Vecchia Nord - Diga Foranea del Porto Franco Vecchio	13,757296°	45,663275°	ECCELLENTE
IT006032006014	TRIESTE	Diga Vecchia Sud - Diga Foranea del Porto Franco Vecchio	13,761658°	45,655915°	ECCELLENTE
IT006032001001	DUINO-AURISINA	Villaggio del Pescatore	13,590783°	45,774846°	ECCELLENTE
IT006032001002	DUINO-AURISINA	Duino - Dama Bianca	13,598568°	45,773719°	ECCELLENTE
IT006032001003	DUINO-AURISINA	Sistiana - Sotto il Camping	13,623417°	45,768614°	ECCELLENTE
IT006032001004	DUINO-AURISINA	Sistiana - All'interno della Baia	13,626351°	45,7692°	ECCELLENTE
IT006032001005	DUINO-AURISINA	Sistiana - Castelreggio	13,631202°	45,766974°	ECCELLENTE
IT006032001006	DUINO-AURISINA	Costiera - Costa dei Barbari	13,638682°	45,759605°	ECCELLENTE
IT006032001007	DUINO-AURISINA	Bagno "Le Ginestre"	13,651215°	45,751915°	ECCELLENTE
IT006032001008	DUINO-AURISINA	Duino Scogliera	13,598976°	45,772676°	ECCELLENTE
IT006032001009	DUINO-AURISINA	Duino - Sotto il Castello	13,605041°	45,771565°	ECCELLENTE

ELENCO DELLE ACQUE DI BALNEAZIONE
CLASSIFICAZIONE ai sensi dell'art. 8 comma 1 del D.Lgs. 116/08
PROVINCIA DI GORIZIA

AREA DI BALNEAZIONE	COMUNE	DENOMINAZIONE ACQUA DI BALNEAZIONE	COORDINATE PUNTO DI MONITORAGGIO		GIUDIZIO
IT006031012001	MONFALCONE	Marina Nova - Camping Panzano Lido	13,545304°	45,784401°	SUFFICIENTE
IT006031012002	MONFALCONE	Marina Julia - Concessioni demaniali	13,530057°	45,772409°	SUFFICIENTE
IT006031023001	STARANZANO	Arenile Lido di Staranzano	13,52616°	45,765545°	SUFFICIENTE
IT006031009001	GRADO	Rotta Primero - Camping Tenuta Primero	13,469324°	45,702015°	ECCELLENTE
IT006031009002	GRADO	Rotta Primero - Camping Europa e Punta Spin	13,460792°	45,692005°	ECCELLENTE
IT006031009003	GRADO	Punta Barbacale - Arenile	13,431988°	45,675934°	ECCELLENTE
IT006031009004	GRADO	Spiaggia Principale - Viale del Sole	13,408638°	45,673887°	ECCELLENTE
IT006031009005	GRADO	Stabilimento Bagni - Entrata Terrazza Mare	13,394031°	45,674131°	ECCELLENTE
IT006031009006	GRADO	Arenile occidentale - Costa Azzura	13,376738°	45,678932°	ECCELLENTE
IT006031009007	GRADO	Grado - Isola Volpera	13,382441°	45,724498°	ECCELLENTE
IT006031009008	GRADO	Grado - Aquileia - Camping Belvedere Pineta	13,401618°	45,724473°	ECCELLENTE
IT006031009009	GRADO	Grado - Lido del Carabiniere	13,452408°	45,68401°	ECCELLENTE
IT006031009010	GRADO	Grado - La Fosa Ovest	13,355246°	45,679429°	ECCELLENTE
IT006031009011	GRADO	Grado - Marina di Macia	13,329509°	45,683309°	ECCELLENTE
IT006031009012	GRADO	Grado - Valerian	13,284009°	45,702719°	ECCELLENTE
IT006031009013	GRADO	Grado -Porto Buso Est	13,258204°	45,704516°	ECCELLENTE
IT006031009014	GRADO	Grado - Isola di Morgo Est	13,32078°	45,687775°	ECCELLENTE
IT006031009015	GRADO	Grado - Isola di Morgo Ovest	13,297956°	45,698532°	ECCELLENTE

ELENCO DELLE ACQUE DI BALNEAZIONE
CLASSIFICAZIONE ai sensi dell'art. 8 comma 1 del D.Lgs. 116/08
PROVINCIA DI UDINE

AREA DI BALNEAZIONE	COMUNE	DENOMINAZIONE ACQUA DI BALNEAZIONE	COORDINATE PUNTO DI MONITORAGGIO		GIUDIZIO
IT006030056001	MARANO LAGUNARE	Isola di Sant ' Andrea Sud-ovest	13,192337°	45,710126°	ECCELLENTE
IT006030056002	MARANO LAGUNARE	Isola di Sant ' Andrea Centro	13,213217°	45,712131°	ECCELLENTE
IT006030056003	MARANO LAGUNARE	Isola di Sant ' Andrea Sud-est	13,230833°	45,712934°	ECCELLENTE
IT006030049001	LIGNANO SABBIADORO	Lignano Sabbiadoro - Spiaggia Gabbiano	13,134782°	45,679521°	ECCELLENTE
IT006030049002	LIGNANO SABBIADORO	Lignano Sabbiadoro - Terrazza a Mare	13,148444°	45,68768°	ECCELLENTE
IT006030049003	LIGNANO SABBIADORO	Lungomare Marin - Fronte Hotel Marin	13,151729°	45,691458°	ECCELLENTE
IT006030049004	LIGNANO SABBIADORO	Punta Tagliamento	13,103145°	45,648168°	ECCELLENTE
IT006030049005	LIGNANO SABBIADORO	Camping Riviera	13,107077°	45,657626°	ECCELLENTE
IT006030049006	LIGNANO SABBIADORO	Pontile Pineta	13,117043°	45,667679°	ECCELLENTE
IT006030086001	PULFERO	Fiume Natisone - Località Stupizza	13,469033°	46,200786°	ECCELLENTE
IT006030124001	TRASAGHIS	Lago di Cavazzo - Lato Sud-ovest - Loc. Rio da Cout - Fronte al Camping	13,066931°	46,325859°	ECCELLENTE
IT006030124002	TRASAGHIS	Lago di Cavazzo - Lato Sud-est - ultima fontana pubblica	13,07287°	46,323252°	ECCELLENTE
IT006030137001	FORGARIA	Torrente Arzino - Località Ponte dell ' Armistizio	12,955928°	46,212049°	SCARSA
IT006030137002	FORGARIA	Fiume Tagliamento - Località Cornino Cimano	13,018777°	46,217114°	ECCELLENTE
IT006030003001	AMPEZZO	Lago di Sauris - Località Est Rio Storto	12,726611°	46,446397°	ECCELLENTE
IT006030107001	SAURIS	Lago di Sauris - Località " La Maina "	12,729736°	46,451196°	ECCELLENTE

PROVINCIA DI PORDENONE

AREA DI BALNEAZIONE	COMUNE	DENOMINAZIONE ACQUA DI BALNEAZIONE	COORDINATE PUNTO DI MONITORAGGIO		GIUDIZIO
IT006093026001	MEDUNO	Torrente Meduna - Località Ponte Navarons	12,759195°	46,22579°	ECCELLENTE
IT006093046001	TRAMONTI DI SOTTO	Torrente Meduna - Località Camping	12,789033°	46,286936°	ECCELLENTE

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

14_52_1_DGR_2332_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 5 dicembre 2014, n. 2332

LR 1/2014, art. 6, comma 1 - Disposizioni per la prevenzione, la cura e il contrasto della dipendenza da gioco d'azzardo e delle problematiche correlate. Determinazione della distanza dai luoghi sensibili per la nuova collocazione di apparecchi per il gioco di azzardo lecito. Approvazione definitiva.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO Il decreto legge n. 158 del 13/09/2012, "Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute", convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge n. 189 del 08/11/2012, ed in particolare:
- l'articolo 5, comma 2 che ha previsto di "aggiornare i livelli essenziali di assistenza con riferimento alle prestazioni di prevenzione, cura e riabilitazione rivolte alle persone affette da dipendenza da gioco d'azzardo intesa come patologia che caratterizza i soggetti con comportamenti persistenti di gioco con scommesse di somme di denaro, così come definita dall'Organizzazione mondiale della sanità (G.A.P.)";
- l'art. 7, comma 10, che, in tema di collocazione degli apparecchi di cui all'art. 110, comma 6, lettera a), del testo unico di cui al regio decreto n. 773 del 18/06/1931, "Approvazione del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza", cita "criteri, anche relativi alle distanze da istituti di istruzione primaria e secondaria, da strutture sanitarie e ospedaliere, da luoghi di culto, da centri socio-ricreativi e sportivi".
VISTO il Piano di Azione Nazionale Antidroga 2010-2013 elaborato sulla base degli orientamenti emersi nella V conferenza Nazionale sulle politiche antidroga dal quale si evidenzia la necessità di ritrovare una unitarietà di azione orientata a rispondere ai nuovi bisogni con un maggiore investimento di risorse e innovazione delle strategie;
VISTA la DGR n. 1943 del 21/10/2011 con cui è stato recepito il Piano di Azione nazionale Antidroga 2010-2013 nelle sue linee strategiche generali al fine di attuarne gli indirizzi all'interno dell'attuale programmazione regionale;
VISTO il Piano di Azione Nazionale 2013 - 2015 rivolto alla prevenzione delle problematiche connesse al gioco. Proposto e coordinato dal Dipartimento delle Politiche Antidroga della Presidenza del Consiglio dei Ministri e definito in collaborazione con il Ministero della Salute, quello dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, quello dello Sviluppo Economico, con il contributo delle associazioni rappresentative delle famiglie e dei giovani e dei consumatori (Age, Codacons e Moige) e dei Comuni;
VISTO il Piano d'Azione Regionale sulle Dipendenze 2013-2015, approvato con D.G.R. n. 44 del 16/01/2013;
VISTA la L.R. n. 1 del 14/02/2014, "Disposizioni per la prevenzione, la cura e il contrasto della dipendenza da gioco d'azzardo, nonché delle problematiche correlate" dove si prevede all'articolo 6, comma 1, di prevenire i fenomeni di dipendenza da gioco d'azzardo e da gioco praticato con apparecchi per il gioco lecito con la determinazione, con deliberazione della Giunta regionale, della distanza di insediamento di attività che prevedano locali da destinare a sala da gioco o all'installazione di apparecchi per il gioco lecito entro il limite di cinquecento metri, misurati lungo la via pedonale più breve, da istituti scolastici di ogni ordine e grado, luoghi di culto, impianti sportivi, strutture residenziali o semiresidenziali operanti in ambito sanitario o sociosanitario, strutture ricettive per categorie protette, luoghi di aggregazione giovanile o altri luoghi di aggregazione;
PRESO ATTO che gli apparecchi del gioco d'azzardo lecito sono disciplinati dal regio decreto n. 773 del 18/06/1931, "Approvazione del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza", articolo 110, comma 6, e successive modifiche;
CONSIDERATO che, con il Decreto del direttore centrale n. 584 del 18 giugno 2014, è stato istituito il Tavolo Tecnico Regionale sul Gioco d'Azzardo Patologico, a cui fra l'altro compete la determinazione, ai sensi della L.R. n.1 del 14/02/2014, art. 6, comma 1, della distanza di insediamento delle attività che prevedono locali da destinare a sala da gioco o all'installazione di apparecchi per il gioco lecito;
TENUTO CONTO che il Tavolo Tecnico Regionale sul Gioco d'Azzardo Patologico, in ottemperanza degli indirizzi nazionali e delle esperienze maturate nelle altre regioni, ha determinato, nella seduta del 23 settembre 2014, la distanza dell'insediamento di attività che prevedono locali da destinare a sala da gioco o all'installazione di apparecchi per il gioco lecito;
RITENUTO di attuare quanto sopra secondo le disposizioni contenute nell'Allegato A), denominato "Determinazione della distanza dai luoghi sensibile per la nuova collocazione di apparecchi per il gioco di

azzardo lecito, in attuazione dell'art. 6, comma 1, della L.R. n. 1 del 01/02/2014, (Disposizioni per la prevenzione, il trattamento e il contrasto della dipendenza da gioco d'azzardo, nonché delle problematiche e patologie correlate)", che costituisce parte integrante della presente deliberazione, al fine di adottare misure di contenimento del fenomeno e tutelare le zone più sensibili dell'abitato nonché le categorie di soggetti più vulnerabili;
DATO ATTO che le suddette disposizioni contenute nell'Allegato A), individuano, in conformità con l'art. 6, comma 1, della L.R. 1/2014, la distanza massima per una nuova collocazione di apparecchi per il gioco d'azzardo rispetto all'ubicazione di luoghi definiti "sensibili";
RITENUTO di determinare in cinquecento metri per tutti i comuni del Friuli Venezia Giulia la distanza relativa alla nuova collocazione di apparecchi per il gioco d'azzardo lecito, sia al fine di dare piena attuazione agli indirizzi univocamente manifestati dal Consiglio Regionale durante i lavori preparatori e quelli per l'approvazione della legge in argomento, sia per consentire in fase di prima applicazione della medesima legge l'attuazione più uniforme e lineare da parte delle Amministrazioni comunali interessate;
VISTA la deliberazione n. 1921 dd. 17 ottobre 2014 con la quale è stata approvata in via preliminare la "Determinazione della distanza dai luoghi sensibili per la nuova collocazione di apparecchi per il gioco d'azzardo lecito, in attuazione dell'art. 6, comma 1, della LR 1/2014, (Disposizione per la prevenzione, la cura e il contrasto della dipendenza da gioco d'azzardo e delle problematiche correlate);
PRESO ATTO che il Consiglio della autonomie locali così come previsto dall'art. 34, della legge regionale 9 gennaio 2006, n. 1 (Principi e norme fondamentali del sistema Regione - autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia) ha espresso parere favorevole come da estratto verbale n. 47 del 13 novembre 2014 agli atti della presente deliberazione;
ATTESA l'esigenza che la determinazione di distanze dai luoghi sensibili contemperi l'interesse pubblico alla tutela della salute con quello alla libera iniziativa economica;
DATO ATTO che il presente provvedimento si applica a tutte le nuove collocazioni di apparecchi per il gioco d'azzardo lecito di cui all'art. 110, comma 6 e 7, del regio decreto n. 773 del 1931, effettuate dopo la sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alla salute, integrazione socio sanitaria, politiche sociali e famiglia;
all'unanimità,

DELIBERA

1. Di approvare in via definitiva l'Allegato A) denominato "Determinazione della distanza dai luoghi sensibile per la nuova collocazione di apparecchi per il gioco di azzardo lecito, in attuazione dell'art. 6, comma 1, della L.R. 1 febbraio 2014, n. 1 (Disposizioni per la prevenzione, la cura e il contrasto della dipendenza da gioco d'azzardo, nonché delle problematiche e patologie correlate)", che ne costituisce parte integrante del presente provvedimento.
2. Di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione .

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

14_52_1_DGR_2332_2_ALL1

Allegato A)

Determinazione della distanza dai luoghi sensibile per la nuova collocazione di apparecchi per il gioco di azzardo lecito, in attuazione dell'articolo 6, comma 1, della LR 1 febbraio 2014, n. 1 (Disposizioni per la prevenzione, la cura e il contrasto della dipendenza da gioco d'azzardo, e delle problematiche correlate)

Art. 1 principi

1. Le disposizioni che seguono, di cui alla presente deliberazione, si informano ai seguenti criteri:
a) tutela delle categorie fragili e vulnerabili;
b) tutela degli utilizzatori, con particolare riferimento alla necessità di contenere:
1) i rischi connessi alla moltiplicazione delle offerte, delle occasioni e dei centri di intrattenimento aventi come oggetto il gioco d'azzardo;
2) i costi sociali ed economici, oltre che umani e sulla salute, derivanti dal gioco d'azzardo, con parti-

colare riferimento alla necessità di prevenire i rischi derivanti dallo sviluppo di una patologia da gioco d'azzardo e dall'effetto che questa potrebbe avere nel contesto familiare.
c) tutela della sicurezza urbana, della salute e della quiete della collettività.

Art. 2 definizioni

1. Ai fini della presente deliberazione si intende per:
a) apparecchi per il gioco di azzardo lecito: gli apparecchi di cui all'articolo 110 commi 6 e 7 del regio decreto 18.06.1931 n. 773 (Approvazione del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza);
b) luoghi sensibili:
1) istituti scolastici di ogni ordine e grado;
2) luoghi di culto, relativi alle confessioni religiose;
3) impianti sportivi;
4) strutture residenziali o semiresidenziali operanti in ambito sanitario o sociosanitario;
5) strutture ricettive per categorie protette;
6) luoghi di aggregazione (compresi ludoteche, ricreatori, oratori e biblioteche);
c) nuova collocazione di apparecchi per il gioco di azzardo lecito: la prima installazione di apparecchi da gioco oppure l'installazione di apparecchi ulteriori rispetto a quelli già detenuti lecitamente.

Art. 3 determinazione della distanza

1. Non è ammessa la nuova collocazione di apparecchi per il gioco d'azzardo lecito in locali che si trovino entro la distanza di cinquecento metri dai luoghi sensibili di cui all'articolo 2.
2. Ai fini della misurazione della distanza tra locali e i luoghi sensibili di cui all'articolo 2, la distanza medesima viene misurata partendo dal centro in basso della porta di ingresso al locale e seguendo il percorso pedonale più breve, nel rispetto del Codice della Strada, fino al centro in basso della porta di ingresso del luogo sensibile individuato.

Art. 4 ambito di applicazione

1. Le presenti disposizioni si applicano a tutte le nuove allocazioni di apparecchi per il gioco d'azzardo lecito nel rispetto di quanto previsto dalle leggi di settore e dai rispettivi provvedimenti attuativi a decorrere dall'entrata in vigore della presente deliberazione.
2. Il limite dei cinquecento metri, di cui dall'articolo 3, non trova applicazione, qualora il luogo sensibile, di cui all'articolo 2, sia successivo alla allocazione degli apparecchi per il gioco d'azzardo lecito.

Art. 5 esclusione

1. Sono esclusi dalle presenti disposizioni gli apparecchi già installati lecitamente dai titolari di esercizi o altre aree aperti al pubblico, prima dall'entrata in vigore della presente deliberazione.
2. Sono altresì esclusi gli apparecchi che sostituiscano quelli già installati, di cui al comma 1, per ragioni tecniche o di vetustà o per modifiche imposte da leggi e regolamenti, o l'uso dei quali sia rinnovato dopo la medesima data.

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

14_52_1_DGR_2333_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 5 dicembre 2014, n. 2333
Elenco alfabetico dei nominativi idonei alla nomina di Direttore generale delle Aziende e degli Enti del SSR della Regione Friuli Venezia Giulia.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e, in particolare, per quanto attiene alla nomina degli organi di vertice delle Aziende e degli Enti del Servizio Sanitario Regionale, il combinato disposto dell'art. 3, comma 6, e dell'art. 3 bis, del predetto Decreto, nonché dell'art. 1 del Decreto Legge 27 agosto 1994, n. 512, convertito dalla Legge 17 ottobre1994, n. 590;
PRESO ATTO che l'art. 4 del Decreto Legge n. 158, del 13.09.2012, convertito in Legge n. 189/2012, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 263, del 10.11.2012, in vigore dall'11.11.2012,

ha novellato il suddetto art. 3 bis, comma 3, stabilendo che: “La regione provvede alla nomina dei Direttori Generali delle Aziende e degli Enti del Servizio Sanitario Regionale, attingendo obbligatoriamente all’elenco regionale di idonei, ovvero agli analoghi elenchi delle altre regioni, costituiti previo avviso pubblico e selezione effettuata, secondo modalità e criteri individuati dalla regione, da parte di una commissione costituita dalla regione medesima in prevalenza da esperti indicati da qualificate istituzioni scientifiche indipendenti dalla regione medesima, di cui uno designato dall’Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.(...);
VISTA la deliberazione giuntale n. 1202, del 26 giugno 2014, con la quale:
- è stato approvato il nuovo avviso pubblico per la formazione dell’Elenco Regionale degli idonei alla nomina di Direttore Generale delle Aziende e degli Enti del Servizio Sanitario della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale della Regione;
- sono stati approvati i modelli di domanda e di curriculum professionale;
- sono stati approvati gli avvisi da pubblicarsi sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e sul quotidiano “Il Sole 24 Ore”;
- è stato stabilito che il nuovo elenco conserverà la sua efficacia fino all’adozione di un nuovo successivo elenco da aggiornare con cadenza almeno biennale, previo specifico avviso pubblico;
RILEVATO che:
- la deliberazione giuntale n. 1202 del 26 giugno 2014 è stata integralmente pubblicata, unitamente ai relativi allegati, oltre che sul sito internet della Regione FVG, sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 28 del 09 luglio 2014;
- l’avviso pubblico, come previsto dall’art. 1, del D.L. 27.08.1994, n. 512, convertito in legge17 ottobre 1994, n. 590, è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana , 4° serie speciale, n. 56 del 18 luglio 2014;
- l’avviso per estratto è stato pubblicato sul quotidiano nazionale “Il Sole 24 Ore” del giorno 18 luglio 2014;
DATO ATTO che a seguito della pubblicazione dell’avviso pubblico allegato alla deliberazione giuntale n. 1202 del 26 giugno 2014, sono state presentate 189 candidature da parte degli aspiranti Direttori Generali;
DATO ATTO che, come stabilito dall’avviso pubblico approvato con deliberazione giuntale n. 1202 del 26 giugno 2014, gli aspiranti Direttori Generali dovevano essere in possesso di:
- laurea magistrale o laurea conseguita in base al vecchio ordinamento;
- adeguata esperienza dirigenziale, con autonomia gestionale e con diretta responsabilità delle risorse umane, tecniche o finanziarie almeno quinquennale nel campo delle strutture sanitarie ovvero almeno settennale negli altri settori pubblici o privati;
VISTO il decreto del Presidente della Regione n. 189 del 07 ottobre 2014, su conforme deliberazione giuntale n. 1766, del 26 settembre 2014, con il quale è stata nominata la Commissione per la selezione degli aspiranti Direttori Generali delle Aziende e degli Enti del Sistema Sanitario Regionale;
PRESO ATTO dei seguenti compiti demandati alla predetta Commissione, così come individuati nell’articolo 6 dell’avviso pubblico allegato alla deliberazione giuntale n. 1202 del 26 giugno 2014:
- individuare i criteri coerenti con gli elementi che definiscono il profilo del ruolo di idoneo alla nomina di Direttore Generale delle Aziende e degli Enti del Servizio Sanitario Regionale delineati all’articolo 1 dell’avviso pubblico allegato alla medesima delibera;
- selezionare i candidati valutandone il curriculum e la relativa coerenza con gli elementi che definiscono il profilo del ruolo di idoneo, al fine di verificare la sussistenza di una effettiva esperienza di direzione, caratterizzata da autonomia e responsabilità nell’esercizio delle funzioni e l’idoneità dei candidati ad assumere ruoli manageriali e di alta direzione nelle organizzazioni sanitarie e socio - sanitarie complesse, come le Aziende e gli Enti del Servizio Sanitario Regionale;
- poter considerare, altresì, qualificate esperienze di consulenza, caratterizzate da direzione di progetti complessi di riorganizzazione/ristrutturazione di organizzazioni sanitarie pubbliche e private, con responsabilità di risorse professionali ed economiche;
- svolgere la propria attività sulla base della documentazione trasmessa ovvero svolgendo eventuali colloqui e, ove necessario acquisendo elementi mediante test per la verifica delle competenze e delle attitudini;
- approvare un elenco finale di idonei alla nomina di Direttore Generale delle Aziende e degli Enti del Servizio Sanitario Regionale che conserverà la sua efficacia fino all’adozione di un nuovo successivo elenco da aggiornare con cadenza almeno biennale, previo specifico avviso pubblico;
ATTESO che la Commissione si è riunita nei giorni 17, 27 ottobre 2014; 10, 19 novembre 2014 e 01 dicembre 2014 per lo svolgimento dei compiti assegnati individuando i candidati in possesso dei requisiti richiesti sulla base della tipologia dell’esperienza dirigenziale maturata e condividendo altresì l’opportunità di dare modo agli stessi, di fornire una più approfondita rappresentazione del proprio potenziale manageriale stabilendo, al tal fine, la facoltà di svolgere un elaborato scritto, sotto forma di un test così

detto di autovalutazione manageriale, alla quale hanno aderito 112 aspiranti Direttori Generali;
PRESO ATTO che a conclusione di tutte le attività espletate, la Commissione ha predisposto un elenco di n. 177 soggetti idonei alla nomina di Direttore Generale delle Aziende e degli Enti del Servizio Sanitario Regionale;
RILEVATO che gli aspiranti Direttori Generali si sono avvalsi della facoltà di rendere dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atti di notorietà, ai sensi degli articoli 38, 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per comprovare il possesso dei requisiti richiesti.
PRECISATO, quindi, che l'Amministrazione regionale, per il tramite della Direzione Centrale Salute, Integrazione Socio Sanitaria Politiche Sociali e Famiglia, potrà procedere, ove non già agli atti ed in ogni momento, all'acquisizione dei certificati di servizio o all'accertamento sulla veridicità delle dichiarazioni rese, ai sensi dell'art. 71 del su citato D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, e comunque provvederà ad acquisire ogni necessario elemento prima del conferimento dell'incarico di Direttore Generale;
RITENUTO, quindi di approvare l'elenco alfabetico dei soggetti idonei alla nomina di Direttore Generale delle Aziende e degli Enti del Servizio Sanitario Regionale allegato alla presente deliberazione, quale sua parte integrante, recante, altresì, luogo e data di nascita, titolo di studio dichiarato, settore dove è stata maturata l'esperienza richiesta, ultimo incarico dichiarato;
PRECISATO che tale elenco ha valore esclusivamente ricognitivo della disponibilità manifestata dagli aspiranti Direttori Generali;
VISTO il Decreto del Direttore Centrale Salute, Integrazione Socio Sanitaria, Politiche Sociali e Famiglia n. 907 di data 24 settembre 2014 con il quale è stato delegato il dott. Pier Oreste Brusori, direttore dell'area politiche sociali e integrazione sociosanitaria, all'adozione di ogni atto necessario all'approvazione del nuovo elenco dei Direttori Generali delle Aziende e degli Enti del Servizio Sanitario Regionale;
TUTTO CIÒ PREMESSO
SU PROPOSTA dell'Assessore alla salute, integrazione socio sanitaria politiche sociali e famiglia,
all'unanimità,

DELIBERA

1. è approvato l'elenco alfabetico, costituito da 177 nominativi, di soggetti idonei alla nomina di Direttore Generale delle Aziende e degli Enti del Servizio Sanitario Regionale di cui al documento allegato alla presente deliberazione, quale sua parte integrante recante, altresì, luogo e data di nascita, titolo di studio dichiarato; settore dove è stata maturata l'esperienza richiesta, ultimo incarico dichiarato;
2. l'elenco di cui al punto sub 1), che sostituisce l'elenco approvato con deliberazione giuntale n. 144, del 08 febbraio 2013, conserverà la sua efficacia fino all'adozione di un nuovo elenco successivo da aggiornare con cadenza almeno biennale, previo specifico avviso pubblico;
3. l'Amministrazione regionale, per il tramite della Direzione Centrale Salute, Integrazione Socio Sanitaria Politiche Sociali e Famiglia, potrà procedere, ove non già agli atti ed in ogni momento, all'acquisizione dei certificati di servizio o all'accertamento sulla veridicità delle dichiarazioni rese, ai sensi dell'art. 71 del su citato D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, e comunque provvederà ad acquisire ogni necessario elemento prima del conferimento dell'incarico di Direttore Generale;
4. la presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

14_52_1_DGR_2333_2_ALL1

Elenco alfabetico dei nominativi idonei alla nomina di Direttore Generale delle Aziende e degli Enti del Servizio Sanitario Regionale della Regione Friuli Venezia Giulia

	N.	COGNOME (in ordine alfabetico)	NOME	NATO A	IL	TITOLO DI STUDIO DICHIARATO	SETTORE DOVE E' STATA MATURATA L'ESPERIENZA RICHIESTA	ULTIMO INCARICO DICHIARATO
A	1	ALESSANDRINI	FRANCESCO	FERMO (FM)	04/09/1952	Laurea in Economia e Commercio	SETTORE SANITARIO	Direttore Amministrativo della SOC Direzione Amministrativa Ospedaliera dell'Ospedale Unico di Monfalcone e Gorizia - Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 "Isontina"
	2	ALESSI	RENZO	PADOVA (PD)	20/03/1955	Laurea in Scienze Politiche	SETTORE SANITARIO	Direttore Amministrativo - Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie
	3	ALTOMARE	OFELIA	MANIAGO (PN)	01/04/1963	Laurea in Scienze Infermieristiche e Ostetriche	SETTORE SANITARIO	Responsabile della SSD Servizio Infermieristico di Distretto - Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina"
	4	ANDREATTI	MAURIZIO	BOLZANO (BZ)	25/01/1956	Laurea in Medicina e Chirurgia	SETTORE SANITARIO	Direttore Sanitario Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 "Medio Friuli"
	5	ANGONESE	ERMANNO	MASON VICENTINO (VI)	10/02/1949	Laurea in Ingegneria Elettronica	SETTORE SANITARIO	Direttore Generale - ULSS 6 Vicenza
B	6	BACCARIN	EMANUELA	CAMPO NOGARA (VE)	02/12/1953	Laurea in Economia e Commercio	SETTORE SANITARIO	Direttore dei Servizi Sociali e Funzioni Territoriali AULSS 18 Rovigo
	7	BALDI	GIOVANNI	REGGIO EMILIA (RE)	09/08/1951	Laurea in Medicina e Chirurgia	SETTORE SANITARIO	Direttore Generale - I.R.C.C.S. Ortopedico Rizzoli di Bologna
	8	BARACCETTI	MAURO	UDINE (UD)	13/11/1960	Laurea in Architettura	SETTORE SANITARIO	Dirigente Servizio Tecnico Patrimoniale - ARPA FVG
	9	BARBINA	LIONELLO	MORTEGLIANO (UD)	05/11/1950	Laurea in Scienze Politiche	SETTORE SANITARIO	Direttore Generale - ARPA FVG
	10	BARBINA	SANDRO	UDINE (UD)	09/08/1952	Laurea in Ingegneria Civile e Edile	SETTORE SANITARIO	Ingegnere Dirigente Azienda Ospedaliero Universitaria di Udine "Santa Maria della Misericordia"
	11	BARDASI	PAOLA	BOLOGNA (BO)	05/03/1963	Laurea in Economia e Commercio	SETTORE SANITARIO	Direttore Amministrativo Azienda AUSL di Ferrara
	12	BASAGLIA	GIANCARLO	AVIANO (PN)	31/07/1961	Laurea in Medicina e Chirurgia	SETTORE SANITARIO	Direttore F.F. SOC Microbiologia - Centro di Riferimento Oncologico di Aviano
	13	BATTISTON	VALENTINA	PALMANOVA (UD)	03/02/1977	Laurea in Scienze Politiche	SETTORE SANITARIO	Direttore Generale - ASP D. MORO di Codroipo
	14	BEMBI	BRUNO	TRIESTE (TS)	04/06/1952	Laurea in Medicina e Chirurgia	SETTORE SANITARIO	Direttore Centro Coordinamento Regionale Malattie Rare - Azienda Ospedaliero Universitaria di Udine "Santa Maria della Misericordia"
	15	BENETOLLO	PIERPAOLO	VICENZA (VI)	17/04/1961	Laurea in Medicina e Chirurgia	SETTORE SANITARIO	Direttore Sanitario Azienda Ospedaliera di Verona

N.	COGNOME (in ordine alfabetico)	NOME	NATO A	IL	TITOLO DI STUDIO DICHIARATO	SETTORE DOVE E' STATA MATURATA L'ESPERIENZA RICHIESTA	ULTIMO INCARICO DICHIARATO
16	BENSA	GIULIANA	GORIZIA (GO)	27/01/1970	Laurea in Economia e Commercio	ALTRO SETTORE PRIVATO	Direttore dei Servizi Centrali Kinetika Sardegna SrL (gruppo Segesta SpA)
17	BERGAGNA	STEFANO	UDINE (UD)	02/01/1966	Laurea in Giurisprudenza	SETTORE SANITARIO	Dirigente Amministrativo del Presidio Ospedaliero di San Daniele del Friuli - Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 "Medio Friuli"
18	BERTOLI	MARCO	UDINE (UD)	03/05/1961	Laurea in Medicina e Chirurgia	SETTORE SANITARIO	Direttore Sanitario - Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 "Isontina"
19	BIANCOFIORE	MATTEO	SAN GIOVANNI ROTONDO (FG)	02/01/1962	Laurea in: - Giurisprudenza; - Finanza LM-16	ALTRO SETTORE PRIVATO	Legale rappresentante Società E.D.S. SrL
20	BIASIOLI	BRUNO	VERONA (VR)	21/02/1951	Laurea in Medicina e Chirurgia	SETTORE SANITARIO	Presidente Nazionale Società presso SIMeL (Società Italiana di Medicina di Laboratorio)
21	BIASIOLI	STEFANO	VERONA (VR)	25/12/1942	Laurea in Medicina e Chirurgia	SETTORE SANITARIO	Medico specialista Casa di Cura convenzionata S.Maria di Occhiobello - Rovigo
22	BIZZARRI	GIANCARLO	SAN GIORGIO DI MANTOVA (MN)	20/04/1969	Laurea in Ingegneria Civile	ALTRO SETTORE PRIVATO	Dirigente Amministrativo Unità Operativa Complessa Programmazione, Ricerca e Comunicazione dell'Azienda Unità Locale Socio Sanitaria n. 9 Treviso
23	BLADELLI	GIOVANNI	VIADANA (MN)	10/06/1961	Laurea in Giurisprudenza	SETTORE SANITARIO	Direttore Programma e Struttura Complessa Sviluppo dell'Integrazione in ambito amministrativo e gestionale - Azienda USL Parma
24	BLASETTI	GIULIANO	ROMA (RM)	25/03/1947	Laurea in Fisica	SETTORE SANITARIO	Direttore Sistema Informativo - Azienda per i Servizi Sanitaria n.1 "Triestina"
25	BOMBEN	LUCIO	PORDENONE (PN)	14/03/1960	Laurea in Medicina e Chirurgia	SETTORE SANITARIO	Direttore Dipartimento di Prevenzione - Azienda per i Servizi Sanitari 6 "Friuli Occidentale"
26	BON	CINZIA	MIRANO (VE)	19/01/1971	Laurea in Economia Aziendale	SETTORE SANITARIO	Responsabile SOS Agenzia Regionale Socio-Sanitaria del Veneto
27	BORDON	PAOLO	ROVIGO (RO)	01/06/1963	Laurea in Giurisprudenza	SETTORE SANITARIO	Direttore Generale Azienda Ospedaliera S. Maria degli Angeli di Pordenone
28	BORTOLUZZI	CRISTINA	VITTORIO VENETO (TV)	09/11/1967	Laurea in Giurisprudenza	SETTORE SANITARIO	Responsabile del Servizio Personale - Azienda Unità Locale Socio-Sanitaria n.7 del Veneto di Pieve di Soligo (TV)
29	BRIANTI	GIORGIO	UDINE (UD)	12/09/1954	Laurea in Medicina e Chirurgia	SETTORE SANITARIO	Direttore SOC Igiene e Sanità Pubblica - Direttore di Struttura Operativa Aziendale Dipartimento di Prevenzione - Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 "Medio Friuli"
30	BROGNA	MARIA	CARLENTINI (SR)	30/01/1960	Laurea in Giurisprudenza	ALTRO SETTORE PUBBLICO	Direttore Ragioneria Territoriale dello Stato di Udine

C

N.	COGNOME (in ordine alfabetico)	NOME	NATO A	IL	TITOLO DI STUDIO DICHIARATO	SETTORE DOVE E' STATA MATURATA L'ESPERIENZA RICHIESTA	ULTIMO INCARICO DICHIARATO
31	BUA	ANTONGIULIO	TRIESTE (TS)	19/12/1956	Laurea in Sociologia	ALTRO SETTORE BUBBLICO	Senior Advisor Between SpA
32	CAFFI	SANDRO	CITTADELLA (PD)	21/02/1950	Laurea in Medicina e Chirurgia	SETTORE SANITARIO	Direttore Generale - Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata - Verona
33	CAMPEDELLI	MASSIMO	MANTOVA (MN)	22/07/1958	Laurea in Scienze Politiche	ALTRO SETTORE PUBBLICO	Collaborazione Coordinata e Continuativa in programmazione e controllo aziendale, pianificazione strategica e direzionale per aziende speciali consortili e società della salute - Scuola Superiore di Studi Universitari Sant'Anna
34	CANCIANI	GIAMPAOLO	TRIESTE (TS)	25/10/1953	Laurea in Medicina e Chirurgia	SETTORE SANITARIO	Direttore Sanitario - Azienda Ospedaliero Universitaria S.Maria della Misericordia di Udine
35	CANNAVACCIUOLO	ANDREA	PALMANOVA (UD)	19/01/1965	Laurea in Economia e Commercio	SETTORE SANITARIO	Direttore Amministrativo - Azienda Ospedaliero Universitaria S.Maria Misericordia della di Udine
36	CAPOCASA	GIULIETTA	MONTEPRANDONE (AP)	14/12/1958	Laurea in Giurisprudenza	SETTORE SANITARIO	Direttore Amministrativo Azienda Sanitaria Unica Regionale delle Marche
37	CAPORALE	DENIS	CIVIDALE DEL FRIULI UD)	11/08/1975	Laurea in Giurisprudenza	SETTORE SANITARIO	Direttore Generale - ASP della Carnia "S.Luigi Scrosoppi"
38	CAPPELLETTI	PIERO	AZZANO DECIMO (PN)	05/03/1949	Laurea in Medicina e Chirurgia	SETTORE SANITARIO	Direttore Generale - Centro di Riferimento Oncologico di Aviano
39	CARBONE	ANTONINO	ACIREALE (CT)	14/12/1949	Laurea in Medicina e Chirurgia	SETTORE SANITARIO	Direttore SOC Anatomia Patologica - Centro di Riferimento Oncologico di Aviano
40	CARCHIETTI	ELIO	EBOLI (SA)	28/01/1946	Laurea in Medicina e Chirurgia	SETTORE SANITARIO	Direttore di SOC Centrale Operativa 118 e dell' elisoccorso regionale FVG - Azienda Ospedaliero Universitaria S.Maria della Misericordia di Udine
41	CAROLI	GIUSEPPE	SPELLO (PG)	01/02/1950	Laurea in Medicina e Chirurgia	SETTORE SANITARIO	Direttore Generale - USL ROMA G
42	CARRARO	FRANCESCA ILARIA	BOLOGNA (BO)	10/07/1964	Laurea in Economia e Commercio	ALTRO SETTORE PUBBLICO	Audit Manager - Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale del Friuli Venezia Giulia
43	CASOTTO	ARIANNA GABRIELLA	SACCOLONGO (PD)	06/10/1961	Laurea in Giurisprudenza	SETTORE SANITARIO	Direttore SOC presso ULSS 16 - Padova
44	CECCARELLI	RICCARDO	PISA (PI)	11/07/1969	Laurea in Ingegneria Informatica	ALTRO SETTORE PRIVATO	Consulente associato InterBIOTEK SrL
45	CELOTTO	ROBERTO	SAN VITO AL TAGLIAMENTO (PN)	21/06/1952	Laurea in Medicina e Chirurgia	SETTORE SANITARIO	Direttore Medico Ospedaliero presso Ospedale di San. Vito al Tagliamento - Spilimbergo e Maniago - Azienda Ospedaliera S.Maria degli Angeli di Pordenone

N.	COGNOME (in ordine alfabetico)	NOME	NATO A	IL	TITOLO DI STUDIO DICHIARATO	SETTORE DOVE E' STATA MATURATA L'ESPERIENZA RICHIESTA	ULTIMO INCARICO DICHIARATO
46	CIANNAMEA	PAOLA	LECCE (LE)	10/03/1951	Laurea in Scienze Politiche	SETTORE SANITARIO	Direttore Generale - ASL Brindisi
47	CITTERIO	RAUL	TRADATE (VA)	01/09/1973	Laurea in Lettere Moderne	ALTRO SETTORE PRIVATO	Project Manager - Sereni Orizzonti SpA
48	COBELLO	FRANCESCO	VENEZIA (VE)	14/04/1956	Laurea in Economia e Commercio	SETTORE SANITARIO	Direttore Generale Azienda Ospedaliero Universitaria "Ospedali Riuniti"di Trieste
49	COLO'	VITTORINA	CIVIDALE DEL FRIULI UD)	19/12/1957	Laurea in Giurisprudenza	SETTORE SANITARIO	Direttore SOC Affari Generali e Legali - Azienda per i Servizi Sanitari n.6 "Friuli Occidentale"
50	COLUSSA	VALTER	UDINE (UD)	20/12/1963	Laurea in Giurisprudenza	ALTRO SETTORE PUBBLICO	Dirigente Area di Staff giuridico-istituzionale - Provincia di Udine
51	COLUSSI	CLAUDIO	CASARSA DELLA DELIZIA (PN)	06/01/1955	Laurea in Scienze Politiche	ALTRO SETTORE PUBBLICO	Segretario Comunale Generale - Comuni di Spilimbergo e S.Giorgio della Richinvelda
52	COMPAGNON	GIANFRANCO	UDINE (UD)	03/02/1962	Laurea in Economia e Commercio	SETTORE SANITARIO	Dirigente responsabile di SOC "Direzione Amministrativa Istituto di Medicina Fisica e Riabilitazione Gervasutta" presso Azienda per i Servizi sanitari n. ASS 4 "Medio friuli"
53	CONTIERO	CLAUDIO	ROVIGO (RO)	27/12/1954	Laurea in Giurisprudenza	SETTORE SANITARIO	Direttore SOC - Azienda per i Servizi Sanitari n.3 "Alto Friuli"
54	CORTIULA	GIANNI	CODROIPO (UD)	26/04/1963	Laurea in Giurisprudenza	SETTORE SANITARIO	Direttore Generale - Azienda per i Servizi Sanitari n.2 "Isontina"
55	DAMELE	DANIELE	CASAGIOVE (CE)	15/01/1962	Laurea in Scienze Politiche	ALTRO SETTORE PUBBLICO	Dirigente Amministrativo con incarico di direzione Area Economico Finanziaria - Provincia di Udine
56	D'ANDREA	VITO NICOLA LUDOVICO	SANTERAMO IN COLLE (BA)	25/08/1949	Laurea in: - Medicina e Chirurgia - Laurea in Filosofia	SETTORE SANITARIO	Direttore di Dipartimento Materno Infantile - ASL 4 Matera
57	DARIO	CLAUDIO	CONEGLIANO VENETO (TV)	14/06/1957	Laurea in Medicina e Chirurgia	SETTORE SANITARIO	Direttore Generale Azienda Ospedaliera di Padova
58	DE CANDIDO	RENATA	PADOVA (PD)	11/12/1953	Laurea in Medicina e Chirurgia	SETTORE SANITARIO	Responsabile U.O. Qualità e Governo Clinico e Responsabile delle Funzioni per la sicurezza del paziente - ULSS 16 Padova
59	DE FILIPPO	MARIA	BISCEGLIE (BT)	26/11/1965	Laurea in Giurisprudenza	ALTRO SETTORE PUBBLICO	Segretario Generale - Provincia di Barletta-Andria-Trani
60	DEI TOS	GIAN ANTONIO	FREGONA (TV)	07/06/1956	Laurea in Medicina e Chirurgia	SETTORE SANITARIO	Direttore Generale - ULSS 7 Pieve di Soligo - TV

D

	N.	COGNOME (in ordine alfabetico)	NOME	NATO A	IL	TITOLO DI STUDIO DICHIARATO	SETTORE DOVE E' STATA MATURATA L'ESPERIENZA RICHIESTA	ULTIMO INCARICO DICHIARATO
	61	DEL BEN	GIOVANNI	PORCIA (PN)	31/07/1950	Laurea in Medicina e Chirurgia	SETTORE SANITARIO	Direttore Sanitario - Casa di Cura S.Giorgio - Pordenone
	62	DELENDI	MAURO	UDINE (UD)	22/07/1955	Laurea in Medicina e Chirurgia	SETTORE SANITARIO	Direttore Generale Azienda Ospedaliero Universitaria di Udine "Santa Maria della Misericordia"
	63	DEL FAVERO	ANGELO	VALLE DI CADORE (BL)	16/09/1949	Laurea in Scienze Statistiche ed Economiche	SETTORE SANITARIO	Direttore Generale - Istituto Superiore di Sanità - Roma
	64	DELFRATE	BEATRICE	CREMONA (CR)	26/09/1963	Laurea in Scienze dell'Informazione (Informatica)	SETTORE SANITARIO	Dirigente SOS Sviluppo e Innovazione Tecnologica e Funzionale - ARPA FVG
	65	DELLI QUADRI	NICOLA	AGNONE (IS)	01/11/1947	Laurea in Medicina e Chirurgia	SETTORE SANITARIO	Direttore Generale - Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina"
	66	DE MARCO	LUIGINO	FANNA (PN)	14/06/1947	Laurea in Medicina e Chirurgia	SETTORE SANITARIO	Adjunct Professor presso The Scripps Research Institut La Jolla - Stati Uniti
	67	DE PAOLI	PAOLO	UDINE (UD)	18/11/1955	Laurea in Medicina e Chirurgia	SETTORE SANITARIO	Direttore Scientifico - Centro di Riferimento Oncologico di Aviano
	68	DE POLO	MARIO	VOGHERA (PV)	01/05/1950	Laurea in Ingegneria Civile	SETTORE PUBBLICO	Libera professione
	69	DI SILVESTRE	ROBERTO	ASCOLI PICENO (AP)	06/07/1965	Laurea in Medicina e Chirurgia	SETTORE SANITARIO	Direttore SOC Medicina Legale - ASL 4 Prato
	70	DONATO	DANIELE	MONSELICE (PD)	05/09/1954	Laurea in Medicina e Chirurgia	SETTORE SANITARIO	Dirigente Medico di Presidio - Azienda Ospedaliera di Padova
	71	DORBOLO'	STEFANO	UDINE (UD)	08/05/1964	Laurea in Giurisprudenza	SETTORE SANITARIO	Direttore Amministrativo - I.R.C.C.S. Burlo Garofolo - Trieste
	72	D'ORLANDO	LORIS	TOLMEZZO (UD)	09/12/1954	Laurea in Medicina e Chirurgia	SETTORE SANITARIO	Direttore Dipartimento di Emergenza - Azienda per i Servizi Sanitari n.3 "Alto Friuli"
E	73	EBANISTA	LORENZO	CIMITILE (NA)	13/11/1955	Laurea in Matematica	ALTRO SETTORE PRIVATO	Consulente di Direzione Interfidi srl - Napoli
	74	ELEOPRA	IGINO	THIENE (VI)	30/06/1958	Laurea in Giurisprudenza	SETTORE SANITARIO	Direttore Dipartimento Amministrativo (Dipartimento Amminsitrazione Risorse Umane) - Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona
F	75	FABRIS	PIERLUIGI	PORTOGRUARO (VE)	08/11/1951	Laurea in Scienze Politiche	SETTORE SANITARIO	Direttore Amministrativo - Azienda per i Servizi Sanitari n.6 "Friuli Occidentale"
	76	FACHIN	MARCO	PADOVA (PD)	13/02/1965	Laurea in Economia e Commercio	SETTORE SANITARIO	Direttore S.C. "Provveditorato" - ULSS 1 Belluno

G

N.	COGNOME (in ordine alfabetico)	NOME	NATO A	IL	TITOLO DI STUDIO DICHIARATO	SETTORE DOVE E' STATA MATURATA L'ESPERIENZA RICHIESTA	ULTIMO INCARICO DICHIARATO
77	FASOLA	GIANPIERO	MONFALCONE (GO)	29/05/1957	Laurea in Medicina e Chirurgia	SETTORE SANITARIO	Direttore di Dipartimento ad Attività Integrata di Oncologia - Azienda Ospedaliero Universitaria S.Maria Misericordia di Udine
78	FAVARETTI	CARLO	CITTADELLA (PD)	17/08/1950	Laurea in Medicina e Chirurgia	SETTORE SANITARIO	Libero professionista
79	FAVARETTO	SILVANO	MESTRE (VE)	30/01/1951	Laurea in Scienze Politiche	SETTORE SANITARIO	Direttore Amministrativo - ULSS 18 Rovigo
80	FAVOT	DORINO	SAN VITO AL TAGLIAMENTO (PN)	28/05/1966	Laurea in Economia e Commercio	ALTRO SETTORE PUBBLICO	Responsabile Servizi alla Persona - Comune di Azzano Decimo
81	FERRI	ROBERTO	TRIESTE (TS)	26/04/1947	Laurea in Medicina e Chirurgia	SETTORE SANITARIO	Direttore Area Prevenzione e Promozione della Salute - Direzione Centrale Salute Integrazione Socio Sanitaria e Politiche Sociali - FVG
82	FONTANA	FABRIZIO	S.NAZARIO (VI)	09/04/1952	Laurea in Medicina e Chirurgia	SETTORE SANITARIO	Direttore Dipartimento di Prevenzione - ULSS 3 Bassano del Grappa
83	FRAGIACOMO	EMANUELA	TRIESTE (TS)	06/08/1955	Laurea in Medicina e Chirurgia	SETTORE SANITARIO	Direttore S.O. Distretto 4 Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina"
84	FRANZA	FULVIO	TRIESTE (TS)	15/05/1953	Laurea in Scienze Politiche	SETTORE SANITARIO	Responsabile Struttura Semplice Trattamento Giuridico - Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina"
85	GALLIZIA	CRISTIANA	CASTELMASSA (RO)	14/01/1961	Laurea in Medicina e Chirurgia	SETTORE SANITARIO	Direttore SSD del Presidio Ospedaliero Tolmezzo (Articolazione del Dipartimento di Area vasta Trasfusionale - Azienda Ospedaliero Universitaria S.Maria Misericordia di Udine)
86	GALLO	COSTANTINO	URURI (CB)	27/02/1964	Laurea in Medicina e Chirurgia	SETTORE SANITARIO	Dirigente Medico in Staff alla Direzione Strategica - ULSS 8 Asolo (Tv)
87	GARDINI	ANDREA	TRIESTE (TS)	25/05/1951	Laurea in Medicina e Chirurgia	SETTORE SANITARIO	Direttore Sanitario Azienda Ospedaliero Universitaria di Ferrara
88	GIANNELLA	STEFANIA	AVELLINO (AV)	09/01/1983	Laurea in Economia e Gestione delle Aziende dei Servizi Sanitari	SETTORE SANITARIO	Direttore Amministrativo Casa di Cura S.Michele Daunia Medica Spa - Manfredonia
89	GIONO-CALVETTO	SILVIO	TORINO (TO)	06/05/1959	Laurea in Medicina e Chirurgia	SETTORE SANITARIO	Direttore Distretto Socio-sanitario - USL Valle D'Aosta
90	GOLIANI	PAOLO	TRIESTE (TS)	05/04/1954	Laurea in Medicina e Chirurgia	SETTORE SANITARIO	Direttore Medico SOC Accertamenti Clinici Medicina Legale - Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina"
91	GRAZIANO	ANTONIO	ROSSANO (CS)	16/04/1961	Laurea in Medicina e Chirurgia	SETTORE SANITARIO	Direttore Responsabile U.O. Dipartimentale - ASP Cosenza
92	GRELLA	MADDALENA	UDINE (UD)	09/09/1958	Laurea in Medicina e Chirurgia	SETTORE SANITARIO	Responsabile SOS Verifiche Strutture Pubbliche e Private - Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina"

	N.	COGNOME (in ordine alfabetico)	NOME	NATO A	IL	TITOLO DI STUDIO DICHIARATO	SETTORE DOVE E' STATA MATURATA L'ESPERIENZA RICHIESTA	ULTIMO INCARICO DICHIARATO
	93	GUARRERA	GIOVANNI MARIA	SCHIO (VI)	23/12/1958	Laurea in Medicina e Chirurgia	SETTORE SANITARIO	Responsabile Unità Specialistica Ambulatoriale - Azienda provinciale per i Servizi Sanitari Trento
	94	GUMIRATO	GINO	CAMPOSAMPIERO (PD)	14/02/1965	Laurea in Scienze Politiche	SETTORE SANITARIO	Direttore Generale ULSS n. 13 Mirano (Venezia)
I	95	IMPAGNATIELLO	ANTONIO	MANFREDONIA (FG)	24/07/1969	Laurea in Economia e Commercio	SETTORE SANITARIO	Direttore Generale - ASP Umberto I - Latisana
	96	IURLARO	FRANCO	GORIZIA (GO)	16/05/1959	Laurea in Scienze Pubbliche Amministrazioni	ALTRO SETTORE PUBBLICO	Responsabile Servizi alla Persona e Direttore delle Residenze Protette Associate per gli Anziani Non Autosufficienti - Comune Ronchi dei Legionari
L	97	LANZONE	ISABELLA	GENOVA (GE)	29/03/1974	Laurea in: - Giurisprudenza; - Scienze Politiche	SETTORE SANITARIO	Dirigente Amministrativo SS Contrattualistica e Gestione Diretta della Sinistrosità - ASL 3 Genova
	98	LATTUADA	LUCA	MILANO (MI)	17/12/1957	Laurea in Medicina e Chirurgia	SETTORE SANITARIO	Direttore Sanitario Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 "Alto Friuli"
	99	LOVARIA	FRANCESCO	ROMA (RM)	24/08/1953	Laurea in Medicina Veterinaria	SETTORE SANITARIO	Direttore della Struttura Operativa Aziendale del Dipartimento di Prevenzione - Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 "Isontina"
M	100	MAFFEI	LUCA	GAVARDO (BS)	26/02/1971	Laurea in Scienze Infermieristiche e Ostetriche	SETTORE SANITARIO	Dirigente Servizio Qualità Aziendale - Azienda Ospedaliera M.Mellini - Chiari (BS)
	101	MANCINI	MASSIMO	BARI (BA)	31/10/1959	Laurea in Giurisprudenza	SETTORE SANITARIO	Direttore Amministrativo - ASL Bari
	102	MANIAGO	ANNA MARIA	ARZENE (PN)	03/07/1954	Laurea in Sociologia	SETTORE SANITARIO	Direttore SOC Approvviggionamenti e Logistica e Direttore Dipartimento Servizi Condivisi - Azienda Ospedaliero Universitaria S.Maria Misericordia di Udine
	103	MARABINI	MAURO	RAVENNA (RA)	18/05/1956	Laurea in Medicina e Chirurgia	SETTORE SANITARIO	Direttore Generale AUSL di Ferrara
	104	MARCOLONGO	ADRIANO	CADONEGHE (PD)	10/04/1956	Laurea in Medicina e Chirurgia	SETTORE SANITARIO	Direttore Centrale - Direzione Centrale Salute Integrazione Socio Sanitaria Politiche Sociali e Famiglia - FVG
	105	MARIOTTI	FAUSTO	ROCCALBEGNA (GR)	17/09/1949	Laurea in Medicina e Chirurgia	SETTORE SANITARIO	Direttore Generale - USL 9 Grosseto
	106	MARIZZA	DEBORAH	MONFALCONE (GO)	27/11/1972	Laurea in Scienze Politiche	SETTORE SANITARIO	Direttore Generale - ASP Pro Senectute -Trieste
	107	MASETTI	FERRUCCIO	MODENA (MO)	11/10/1962	Laurea in Giurisprudenza	ALTRO SETTORE PUBBLICO	Direttore Generale - Provincia di Modena

N.	COGNOME (in ordine alfabetico)	NOME	NATO A	IL	TITOLO DI STUDIO DICHIARATO	SETTORE DOVE E' STATA MATURATA L'ESPERIENZA RICHIESTA	ULTIMO INCARICO DICHIARATO
108	MATTASSI	GIORGIO	LATISANA (UD)	07/10/1950	Laurea in Scienze Biologiche	SETTORE SANITARIO	Direttore Dipartimento Provinciale di Udine - ARPA FVG
109	MATTIUSSI	BRUNA	SAN DANIELE DEL FRIULI (UD)	15/02/1957	Laurea in Medicina e Chirurgia	SETTORE SANITARIO	Responsabile Distretto Sanitario Tarcento - Azienda per i Servizi Sanitari n.4 "Medio Friuli"
110	MAZZONI	CLAUDIO	FORLI' (FO)	07/06/1957	Laurea in Scienze Politiche	SETTORE SANITARIO	Dirigente Amministrativo Staff di Direzione Generale - AUSL Imola
111	MELATO	MAURO	TRIESTE (TS)	12/07/1947	Laurea in Medicina e Chirurgia	SETTORE SANITARIO	Direttore Generale - I.R.C.C.S. Burlo Garofolo - Trieste
112	MELI	ANGELO	CALTANISSETTA (CL)	13/04/1955	Laurea in Giurisprudenza	ALTRO SETTORE PUBBLICO	Dirigente Centro di Giustizia Minorile per la Sicilia - Palermo
113	MELLONE	VALDO	TARANTO (TA)	09/12/1949	Laurea in Giurisprudenza	SETTORE SANITARIO	Commissario Straordinario Direttore Generale - ASL Lecce
114	MENGONI	MARCO	ROMA (RM)	17/03/1968	Laurea in Chimica	ALTRO SETTORE PRIVATO	Economo- Cellerario Monastico Badia Primaziale di Sant'Anselmo e Pontificio Ateneo di Sant'Anselmo Roma
115	MERZLIAK	SAVERIO	TRENTO (TR)	03/12/1954	Laurea in: - Sociologia; - Filosofia	SETTORE SANITARIO	Direttore Amministrativo - Azienda per i Servizi Sanitari n.4 "Medio Friuli"
116	MEZZINA	ROBERTO	BARI (BA)	03/05/1953	Laurea in Medicina e Chirurgia	SETTORE SANITARIO	Direttore di Dipartimento di Salute Mentale Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina"
117	MICHELETTI	STEFANO	MILANO (MI)	20/08/1964	Laurea in Fisica	SETTORE SANITARIO	Direttore SOC OSMER - ARPA FVG
118	MONTESANTI	FEDERICO	ROMA (RM)	31/10/1941	Laurea in Giurisprudenza	SETTORE SANITARIO	Amministratore Gestione Patrimonio da Reddito - Regione Lazio
119	MUNARI	FLAVIA	IVREA (TO)	18/02/1953	Laurea in Medicina e Chirurgia	SETTORE SANITARIO	Libero professionista - Consulente ex art.15 octies D.LGS.502/92 e s.m.i. presso il Centro Collaboratore OMS italiano - Azienda per i Servizi Sanitari n.5 "Bassa Friulana"
120	NAPOLI	SALVATORE	CAVA DE' TIRRENI (SA)	08/07/1971	Laurea in Ingegneria Civile	ALTRO SETTORE PUBBLICO	Incarico ex Direttore tecnico - Ministero Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Roma
121	NICOLAI	MARINO	LA SPEZIA (SP)	03/12/1945	Laurea in Scienze Politiche	SETTORE SANITARIO	Direttore Amministrativo - Azienda Ospedaliero Universitaria Ospedali Riuniti di Trieste
122	OLLA	PIERPAOLO	TRIESTE (TS)	13/04/1961	Laurea in Giurisprudenza	SETTORE PUBBLICO	Dirigente - Provincia di Trieste
123	ORLANDI	WALTER	MARSCIANO (PG)	07/05/1955	Laurea in Medicina e Chirurgia	SETTORE SANITARIO	Direttore Generale - Azienda Ospedaliera di Perugia

N

O

P

N.	COGNOME (in ordine alfabetico)	NOME	NATO A	IL	TITOLO DI STUDIO DICHIARATO	SETTORE DOVE E' STATA MATURATA L'ESPERIENZA RICHIESTA	ULTIMO INCARICO DICHIARATO
124	ORSINI	ARTURO	PALERMO (PA)	23/09/1951	Laurea in Medicina e Chirurgia	SETTORE SANITARIO	Direttore Generale - Azienda USL 18 Rovigo
125	PALEI	MANLIO	PORDENONE (PN)	07/07/1962	Laurea in Medicina Veterinaria	SETTORE SANITARIO	Direttore Servizio Sicurezza Alimentare, Igiene della Nutrizione e Sanità Pubblica Veterinaria - DCSISPSF FVG
126	PAOLETTI	FLAVIO	TRIESTE (TS)	05/05/1965	Laurea in Scienze Infermieristiche e Ostetriche	SETTORE SANITARIO	Dirigente Struttura Semplice Dipartimentale Servizio Infermieristico Distrettuale - Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina"
127	PARCO	SERGIO	TRIESTE (TS)	06/04/1950	Laurea in Medicina e Chirurgia	SETTORE SANITARIO	Incarico Alta Specializzazione Direzione Sanitaria - I.R.C.C.S. Burlo Garofolo - Trieste
128	PASSERA	OLGA	MAGNANO IN RIVIERA (UD)	14/03/1961	Laurea in Sociologia	SETTORE SANITARIO	Direttore SOS Marketing Sociale - Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 "Alto Friuli"
129	PATTARO	ARIANNA	TRIESTE (TS)	29/08/1959	Laurea in Scienze Politiche	ALTRO SETTORE PUBBLICO	Funzionario Coordinatore presso Area Economico Finanziarie e di Sviluppo Economico - Comune di Trieste
130	PATUSSI	VALENTINO	GORIZIA (GO)	01/12/1955	Laurea in Medicina e Chirurgia	SETTORE SANITARIO	Direttore S.O. Dipartimento di Prevenzione - Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina"
131	PAVAN	PAOLO	ODERZO (TV)	03/03/1962	Laurea in Giurisprudenza	SETTORE SANITARIO	Direttore Amministrativo ULSS n. 7 Pieve di Soligo Regione Veneto
132	PEROSA	PRIMO	CINTO CAO MAGGIORE (VE)	04/04/1957	Laurea in Scienze Politiche ed Economiche	ALTRO SETTORE PUBBLICO	Segretario Generale - Comune di Pordenone
133	PILATI	GIOVANNI	BOLOGNA (BO)	18/03/1954	Laurea in Medicina e Chirurgia	SETTORE SANITARIO	Direttore dell'Area dei Servizi Assistenza Primaria Direzione Centrale Salute Integrazione Socio Sanitaria Politiche Sociali e Famiglia - FVG
134	PINNA	CLARA	TORINO (TO)	13/04/1953	Laurea in Medicina e Chirurgia	SETTORE SANITARIO	Dirigente Medico - Direttore della S.O. Aziendale Dipartimento di Prevenzione - Azienda per i Servizi sanitari n. 5 "Bassa Friulana"
135	PISCHIUTTI	PAOLO	GEMONA DEL FRIULI (UD)	10/03/1957	Laurea in Medicina e Chirurgia	SETTORE SANITARIO	Direttore Dipartimento di Prevenzione Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 "Alto Friuli"
136	PITTIONI	DANIELE	UDINE (UD)	10/10/1961	Laurea in Medicina e Chirurgia	SETTORE SANITARIO	Direttore SOC Direzione Medica Presidio Ospedaliero Gorizia e Monfalcone - Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 "Isontina"
137	POSSAMAI	EUGENIO	CONEGLIANO (TV)	27/08/1959	Laurea in Giurisprudenza	SETTORE SANITARIO	Direttore Amministrativo - Azienda Ospedaliera di Padova
138	PREDONZAN	ERMANNO	TRIESTE (TS)	22/10/1945	Laurea in Economia e Commercio	ALTRO SETTORE PUBBLICO	Dirigente Servizio Amministrativo Ente Zona Industriale di Trieste
139	PRESUTTI	MICHELE	TORINO (TO)	22/08/1959	Laurea in Psicologia	SETTORE SANITARIO	Direttore SOC Ricerca e Formazione ASLTO3 Regione Piemonte

	N.	COGNOME (in ordine alfabetico)	NOME	NATO A	IL	TITOLO DI STUDIO DICHIARATO	SETTORE DOVE E' STATA MATURATA L'ESPERIENZA RICHIESTA	ULTIMO INCARICO DICHIARATO
R	140	REA	VINCENZO	POMIGLIANO D'ARCO (NA)	23/01/1954	Laurea in Medicina e Chirurgia	SETTORE SANITARIO	Direttore SOC Organizzazione Servizi Sanitari di Base - Cure Primarie - Azienda Sanitaria Unica Regionale (ASUR) Marche
	141	RIGHETTI	ANGELO	ZOCCA (MO)	29/03/1948	Laurea in Medicina e Chirurgia	SETTORE SANITARIO	Incarico di Dirigente di progetto per il riordino della Sanità Penitenziaria Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 "Isontina"
	142	RINALDI	GABRIELE	POTENZA (PO)	08/01/1959	Laurea in Medicina e Chirurgia	SETTORE SANITARIO	Direttore Generale Azienda Ospedaliero Universitaria di Ferrara
	143	RIZZETTO	MAURIZIO	KIRCHHEIM (GERMANIA)	14/01/1965	Laurea in Ingegneria Elettronica	SETTORE SANITARIO	Direttore S.C. Ingegneria Biomedicale e Sistema Informatico - Azienda Ospedaliera S. Maria degli Angeli di Pordenone
	144	ROLLI	FEDERICA	FERRARA (FE)	27/07/1971	Laurea in Scienze Politiche	SETTORE SANITARIO	Coordinatore Sociosanitario presso l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 "Medio Friuli"
	145	ROS	GIORGIO	BRUGNERA (PN)	15/09/1951	Laurea in Sociologia	SETTORE SANITARIO	Direttore Generale Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 "Medio Friuli"
	146	ROSSI	ALBERTO	CORREGGIO (RE)	24/10/1954	Laurea in Scienze Politiche	SETTORE SANITARIO	Direttore S.C. Approvviggionamenti e Logistica - Azienda Ospedaliera S. Maria degli Angeli di Pordenone
	147	RUCCO	VINCENZO	LECCE (LE)	14/11/1954	Laurea in Medicina e Chirurgia	SETTORE SANITARIO	Direttore di Dipartimento della Medicina Riabilitativa e Neurologia della Azienda Ospedaliera S. Maria degli Angeli di Pordenone
	148	RUPOLO	GIAMPIETRO	PADOVA (PD)	11/07/1951	Laurea in Medicina e Chirurgia	SETTORE SANITARIO	Direttore Sanitario I.R.C.C.S. S.Camillo Venezia
	149	RUSCIO	MAURIZIO	GEMONA DEL FRIULI (UD)	14/12/1952	Laurea in Medicina e Chirurgia	SETTORE SANITARIO	Direttore di Dipartimento Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 "Medio Friuli"
S	150	SAITTO	CARLO	ROMA (RM)	03/09/1949	Laurea in Medicina e Chirurgia	SETTORE SANITARIO	Direttore Generale Azienda Sanitaria Locale Roma C
	151	SALTARI	PAOLO	BONDENO (FE)	06/08/1950	Laurea in Medicina e Chirurgia	SETTORE SANITARIO	Direttore Generale USL Ferrara
	152	SAMANI	FABIO	TRIESTE (TS)	03/03/1957	Laurea in Medicina e Chirurgia	SETTORE SANITARIO	Direttore Generale - Azienda per i Servizi Sanitari n.6 "Friuli Occidentale"
	153	SCANNAPIECO	GIANLUIGI	TARANTO (TA)	16/08/1957	Laurea in Medicina e Chirurgia	SETTORE SANITARIO	Direttore Sanitario Azienda Ospedaliera di Padova
	154	SCHIAVELLO	RENATO	ACQUARO (CZ)	11/03/1955	Laurea in Medicina e Chirurgia	SETTORE SANITARIO	Direttore Medico di Presidio - Azienda Ospedaliera Carlo Poma - Mantova

	N.	COGNOME (in ordine alfabetico)	NOME	NATO A	IL	TITOLO DI STUDIO DICHIARATO	SETTORE DOVE E' STATA MATURATA L'ESPERIENZA RICHIESTA	ULTIMO INCARICO DICHIARATO
	155	SENSI	FLAVIO	NAPOLI (NA)	19/01/1979	Laurea in Economia e Gestione delle Imprese delle Aziende Sanitarie e dei Servizi Sanitari	SETTORE SANITARIO	Direttore Struttura Complessa di Pianificazione Strategica, Organizzazione Aziendale, Governance e Marketing Istituzionale presso Azienda Sanitaria Locale n. 1 "Sassari"
	156	SERENA	MARZIO	CORNUDA (TV)	16/01/1956	Laurea in Ingegneria Meccanica	ALTRO SETTORE PUBBLICO	Direttore Consorzio Sviluppo Industriale della zona Aussa Corno
	157	SIMON	GIORGIO	SAN VITO AL TAGLIAMENTO (PN)	25/04/1955	Laurea in Medicina e Chirurgia	SETTORE SANITARIO	Direttore Sanitario Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 "Friuli Occidentale"
	158	SMEDILE	BENEDETTA	MILANO (MI)	09/08/1960	Laurea in Giurisprudenza	SETTORE SANITARIO	Direttore SOC Affari Generali e Legali - I.R.C.C.S. Burlo Garofolo - Trieste
	159	SORTINO	FERDINANDO	PALERMO (PA)	03/07/1950	Laurea Medicina e Chirurgia	SETTORE SANITARIO	Direttore Sanitario presso ULSS 18 Rovigo
	160	SPANGHERO	FABIO	GORIZIA (GO)	11/06/1962	Laurea in Ingegneria Civile e Edile	SETTORE SANITARIO	Direttore SOC Tecnologie Investimenti e Approvviggionamenti - Azienda per i Servizi Sanitari n.5 "Bassa Friulana"
	161	STALTARI	PASQUALE	LOCRI (RC)	13/03/1951	Laurea in Giurisprudenza	SETTORE SANITARIO	Direttore Ufficio Economico Finanziario Azienda Sanitaria Provinciale Reggio Calabria
	162	STROILI	MANUELA	UDINE (UD)	23/06/1956	Laurea in Medicina e Chirurgia	SETTORE SANITARIO	Responsabile SSD Technology Assessment Azienda Ospedaliero Universitaria "Ospedali Riuniti" di Trieste
T	163	TASSINARI	ROBERTA	FAENZA (RA)	03/11/1964	Laurea in Economia e Commercio	SETTORE SANITARIO	Consulente presso Cittadella Socio Sanitaria di Carvazere
	164	TESSARI	GIANNI	FICAROLO (RO)	11/06/1952	Laurea in Medicina e Chirurgia	SETTORE SANITARIO	Direttore Sanitario Azienda ULSS 21 Legnago
	165	TONUTTI	GIUSEPPE	ROMA (RM)	05/01/1964	Laurea in Medicina e Chirurgia	SETTORE SANITARIO	Direttore Area Servizi Sanitari e Ospedalieri - Direzione Centrale Salute Integrazione Socio Sanitaria Politiche Sociali e Famiglia - FVG
	166	TOSOLINI	FRANCESCA	UDINE (UD)	14/08/1968	Laurea in Farmacia	SETTORE SANITARIO	Direttore del Servizio Farmaceutico Direzione Centrale Salute Integrazione Socio Sanitaria Politiche Sociali e Famiglia - FVG
	167	TUBERTINI	MARIO	CASTEL SAN PIETRO TERME (BO)	23/09/1955	Laurea in Ingegneria Meccanica	SETTORE SANITARIO	Direttore Generale Istituto Scientifico Romagnolo per lo studio e la cura dei Tumori (IRCCS)
V	168	VAJTHO	STEFANO	VENEZIA (VE)	12/07/1956	Laurea in Medicina e Chirurgia	SETTORE SANITARIO	Direttore SSD di Medicina d'Urgenza e Pronto Soccorso Ospedale Civile di Gemona Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 "Alto Friuli"
	169	VENTURINI	ILARIA	UDINE (UD)	08/02/1965	Laurea in Giurisprudenza	SETTORE SANITARIO	Direttore Amministrativo - Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 "Isontina"

	N.	COGNOME (in ordine alfabetico)	NOME	NATO A	IL	TITOLO DI STUDIO DICHIARATO	SETTORE DOVE E' STATA MATURATA L'ESPERIENZA RICHIESTA	ULTIMO INCARICO DICHIARATO
	170	VILLALTA	RENATO	PORDENONE (PN)	03/08/1965	Laurea in Fisica	SETTORE SANITARIO	Direttore Consulta d'Ambito per il Servizio Idrico Integrato nell'ambito territoriale ottimale interegionale "Lemene" - San Vito al Tagliamento
W	171	WEBER	PAOLO	TRIESTE (TS)	11/01/1968	Laurea in Giurisprudenza	ALTRO SETTORE PUBBLICO	Direttore Generale reggente e Direttore della direzione centrale per l'attività amministrativa e la gestione del patrimonio Istituto Nazionale di Statistica Roma
Z	172	ZAMARO	GIANNA	GORIZIA (GO)	27/01/1962	Laurea in Medicina e Chirurgia	SETTORE SANITARIO	Direttore del Distretto di Udine Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 "Medio Friuli"
	173	ZAMPA	MARIAPIA	MARTIGNACCO (UD)	08/09/1960	Laurea in Economia e Commericio	ALTRO SETTORE PUBBLICO	Direttore Dipartimento Risorse Finanziarie Acquisti e Attività Produttive - Comune di Udine
	174	ZANELLI	LUCIANO	UDINE (UD)	21/09/1960	Laurea in Ingegneria Meccanica	ALTRO SETTORE PUBBLICO	Direttore Generale - ARCA Lombardia
	175	ZANGRANDO	RICCARDO	TRIESTE (TS)	14/02/1972	Laurea in Ingegneria Elettronica	SETTORE SANITARIO	Direttore SOC Ingegneria Clinica Acquisizione Tecnologie Beni e Servizi - I.R.C.C.S. Burlo Garofolo - Trieste
	176	ZAULI	GIORGIO	FORLI' (FC)	10/10/1960	Laurea in Medicina e Chirurgia	SETTORE SANITARIO	Direttore Scientifico I.R.C.C.S. Burlo Garofolo
	177	ZUCCHERELLI	DANILO	LIVORNO (LI)	20/10/1949	Laurea in Medicina e Chirurgia	SETTORE SANITARIO	Direttore Generale USL di Grosseto

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

14_52_1_DGR_2366_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 5 dicembre 2014, n. 2366

DLgs. 152/2006, LR 43/1990 e DPR 357/1997 - Parere sulla pronuncia di non compatibilità ambientale del progetto riguardante la realizzazione della centrale idroelettrica denominata "Passo della Morte" mediante derivazione dal fiume Tagliamento in località "Caprera" in Comune di Forni di Sotto (VIA 479). Proponente: Consorzio di Bonifica Pianura Isontina.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale, concernente in particolare il recepimento delle direttive comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE;
VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;
VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale 8 luglio 1996, n. 0245/Pres., con il quale è stato approvato il regolamento di esecuzione della precitata legge regionale 43/1990;
VISTO il DPR 8 settembre 1997, n. 357, recante il regolamento di attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 2203 del 21 settembre 2007 recante "Nuovi indirizzi applicativi in materia di valutazione di incidenza";
VISTA la documentazione agli atti dalla quale risulta in particolare che:
- in data 4 settembre 2013 è pervenuta alla Direzione centrale ambiente ed energia l'istanza da parte del Consorzio di Bonifica Pianura Isontina per l'esame, ai sensi della L.R. 43/1990, del D.P.G.R. n. 0245/Pres. dd. 8 luglio 1996 e della DGR 2203/2007, del progetto riguardante la realizzazione della centrale idroelettrica denominata "Passo della Morte" mediante derivazione dal fiume Tagliamento in località "Caprera" in Comune di Forni di Sotto;
- in data 25 settembre 2014 è stata depositata copia dell'annuncio sul quotidiano "Messaggero Veneto" di data medesima della presentazione dello Studio di impatto ambientale del progetto;
- il progetto prevede la realizzazione di un impianto idroelettrico sul fiume Tagliamento, in località Passo della Morte, costituito da: opera di presa, una condotta forzata in galleria di sviluppo pari a circa 150 m, un edificio centrale di produzione energia, un canale di scarico e un elettrodotto;
- il progetto in argomento è soggetto alla predetta procedura di valutazione di incidenza in quanto il sito interessato si trova nel SIC-ZPS IT3310001 Dolomiti Friulane
-con nota prot. n. 30680/P del 26 settembre 2013 è stata data comunicazione al proponente dell'avvio del procedimento amministrativo;
- con ulteriori note sono stati chiesti i pareri collaborativi al Servizio geologico della Direzione centrale ambiente ed energia e all'ARPA del Friuli Venezia Giulia;
VISTI in particolare i seguenti pareri espressi dalle autorità sulla documentazione originariamente presentata:
- Comune di Forni di Sotto con nota prot. 4759 del 17 ottobre 2013 - parere negativo;
- ASS n. 3 "Alto Friuli" con nota prot. 27162/8217-28673/dip8616 del 8 ottobre 2013 - richiesta integrazioni;
- Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità della Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali con nota prot. SCRI/8.6/31676 del 18 novembre 2013 - richiesta integrazioni;
- Ispettorato agricoltura e foreste di Tolmezzo con nota prot. IAFTZ/9/7.1-030411 del 12 novembre 2013 - parere negativo;
- Ente Tutela Pesca del FVG con nota prot. 5629-UTEC del 25 novembre 2013 - parere favorevole con prescrizioni;
- Autorità di bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta e Bacchiglione con nota prot. 2192/B.2.11/2-2447/B.2.11/2 del 13 novembre 2013 - parere favorevole con prescrizioni;
CONSTATATO che i pareri della Provincia di Udine, del Servizio tutela beni paesaggistici e del Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idrico, tutela acque da inquinamento non sono pervenuti;

VISTI altresì i seguenti pareri collaborativi sulla documentazione originariamente presentata:
- Servizio geologico con nota pervenuta in 24 ottobre 2013 - parere negativo;
- ARPA con nota prot. 13306 del 16 dicembre 2013 - richiesta integrazioni;
VISTE le seguenti osservazioni del pubblico contrarie alla realizzazione del progetto:
- Società pescatori sportivi Priuso con nota del 9 ottobre 2013;
- Centro pescatori sportivi della Carnia e Braulins con nota del 15 ottobre 2013;
- Società-Associazioni di pescatori della Carnia con nota del 19 ottobre 2013;
- Circolo Lega Ambiente della Carnia - Val Canale con nota del 24 novembre 2013;
- Comitato P.A.S. Dolomiti con nota del 10 dicembre 2013;
che evidenziano una serie di problematiche ambientali legate all'eccessivo sfruttamento delle acque lungo il bacino del Tagliamento, considerazioni di carattere geologico ed idraulico (paleofrana di Sacrovint), la mancanza di pianificazione del settore energetico, la promozione del territorio attraverso specifici progetti (progetto kajak), considerazioni in merito all'esiguità del rilascio del minimo deflusso vitale e ai conseguenti impatti ambientali e paesaggistici, incidenze su area SIC/ZPS, la presenza del geosito e la necessità di una valorizzazione turistica dell'area;
RILEVATO che, a seguito dei pareri suddetti, con nota n prot. 38147 del 16 dicembre 2013 sono state chieste integrazioni documentali ai sensi dell'art. 15 della L.R. 43/1990;
VISTA la richiesta del proponente di proroga al fine della consegna delle integrazioni pervenuta in data 28 gennaio 2014, concessa per ulteriori 60 giorni con nota prot. n. 4174 di data 8 febbraio 2014;
CONSTATATO che in data 15 aprile 2014, il proponente ha presentato la inerente documentazione integrativa, la quale è stata trasmessa dal Servizio valutazioni ambientali alle autorità ed ai soggetti che hanno collaborato nell'istruttoria al fine di acquisire i rispettivi pareri;
VISTI in particolare i seguenti pareri espressi dalle autorità sulla documentazione integrativa presentata:
- ASS n. 3 "Alto Friuli" con nota prot. 9661/2885 del 5 maggio 2014 - parere favorevole con prescrizione;
- Ispettorato agricoltura e foreste di Tolmezzo con nota prot. 043282-IAFTZ/9/7.1 del 26 maggio 2014 - parere negativo;
- Autorità di bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta e Bacchiglione con nota prot. 1195/B.2.11/2 del 30 maggio 2014 - parere non favorevole con precisazione;
- Servizio tutela del paesaggio e biodiversità con nota STBP/1-402/14979 del 12 maggio 2014 - parere con osservazioni;
- Ente Tutela Pesca del FVG con nota prot. 5271 del 13 giugno 2014 - parere favorevole con prescrizioni;
CONSTATATO che i pareri del Comune di Forni di Sotto, della Provincia di Udine e del il Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idrico, tutela acque da inquinamento non sono pervenuti;
VISTI altresì i seguenti pareri collaborativi sulla documentazione integrativa presentata:
- ARPA con nota prot. 16031 del 14 maggio 2014 e con nota prot. 20834 del 24 giugno 2014 - parere di supporto tecnico-scientifico;
- Servizio geologico con nota pervenuta in 23 giugno 2014 - parere negativo;
VISTA la Relazione Istruttoria del Servizio valutazioni ambientali di data 25 giugno 2014;
VISTO il parere n. VIA/11/2014 relativo alla riunione del 2 luglio 2014, nella quale la Commissione tecnico-consultiva VIA ha espresso sul progetto in argomento parere non favorevole, in relazione alla L.R. 43/1990 in materia di impatto ambientale e al DPR 357/1997 in materia di valutazione di incidenza, a seguito di una serie di criticità ambientali relativamente:
- all'incompatibilità dell'impianto con il raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale imposti dalla direttiva comunitaria sulle acque 2000/60/CE;
- agli aspetti di natura geologica in relazione all'inserimento del progetto nell'area caratterizzata dalla presenza della frana del "Passo della Morte";
- alla valutazione di incidenza di cui al DPR 357/1997;
VISTI l'art. 10 bis della L. 241/1990 e successive modifiche e integrazioni recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e l'art. 16 bis della L.R. 7/2000 e successive modifiche e integrazioni "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso";
VISTA la nota prot. 20646 del 11 luglio 2014 con la quale - a seguito del suddetto parere non favorevole sul progetto in argomento espresso dalla Commissione tecnico-consultiva VIA - sono stati comunicati ai proponenti i motivi per cui non era possibile pervenire all'espressione di un parere favorevole sotto il profilo dell'impatto ambientale di cui alla L.R. 43/90 ed in materia di valutazione di incidenza di cui al DPR 357/1997, ai sensi dall'art. 10 bis della L. 241/1990 e dell'art. 16 bis L.R. 7/2000;
RILEVATO che il proponente:
- con nota prot. 1512 del 21 luglio 2014 e con successiva nota prot. 1716 del 19 agosto 2014, ha richiesto una proroga per la consegna delle osservazioni che il Servizio valutazioni ambientali, valutate le motivazioni esposte, ha ritenuto di accogliere concedendo, con note prot. 21889 del 28 luglio 2014 e prot. 25502 del 11 settembre 2014, una proroga al 19 settembre 2014 per la consegna delle osservazioni di

cui all'art. 10 bis della L. 241/1990 e all'art. 16 bis L.R. 7/2000;
- con nota del 19 settembre 2014 ha presentato per iscritto le proprie osservazioni allegando i seguenti documenti: relazione generale supporto tecnico (documentazione tecnica a corredo delle osservazioni), TAV-01, TAV-02, relazione impatti atmosfera;
VISTA la Relazione Istruttoria del Servizio valutazioni ambientali di data 14 ottobre 2014;
VISTO il parere n. VIA/19/2014 relativo alla riunione del 12 novembre 2014, nella quale la Commissione tecnico-consultiva VIA ha ritenuto di confermare la conclusione del precedente parere n. VIA/11/2014 della riunione del 2 luglio 2014, e quindi di esprimere, in relazione all'insieme della documentazione e dei pareri pervenuti, parere non favorevole sul progetto in argomento, sotto il profilo dell'impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e della valutazione di incidenza di cui al DPR 357/1997;
RILEVATO che la Commissione nel precitato parere ha rilevato che il proponente:
- ha presentato una proposta di alternativa progettuale che prevede la realizzazione dell'opera di presa circa 200 m più a monte (con aumento del tratto sotteso dall'impianto da 300 m a 500 m circa), l'adeguamento del DMV a quanto previsto dal PRTA (ovvero a circa 2550 l/s), l'impiego di tecniche di scavo mediante microtunneling al posto dello scavo in galleria per la stesura della condotta;
- ha altresì espresso l'intenzione di proseguire il procedimento di valutazione ambientale sulla soluzione alternativa evidenziando che l'alternativa medesima non modifica la filosofia dell'impianto originario;
CONSIDERATO che la sopra citata Commissione ha ritenuto che il proponente:
- abbia presentato una modifica impiantistica sostanziale tale da configurarsi come un nuovo progetto che non può essere esaminato nell'ambito della comunicazione di cui all'art 10bis della L. 241/90 e dell'art. 16 bis L.R. 7/2000 e per il quale dovrà, eventualmente, essere attivata una nuova procedura di VIA e di valutazione di incidenza;
- non abbia apportato sul progetto esaminato dalla Commissione tecnico-consultiva di VIA nella seduta del 2 luglio 2014 né nuovi elementi conoscitivi rispetto alla documentazione agli atti in grado di far ritenere necessario un ulteriore approfondimento nella valutazione degli impatti ambientali espressa con il parere VIA/11/2014, né elementi di merito circa lo svolgimento della procedura valutativa di cui alla LR 43/1990 e di cui al DPR 357/97;
RILEVATO altresì che con il precitato parere la suddetta Commissione ha ritenuto:
- che non sussistano i presupposti per accogliere le osservazioni formulate con le menzionate osservazioni del 19 settembre 2014;
- di confermare i contenuti espressi nel parere n. VIA/11/2014 nella riunione del 2 luglio 2014, con il quale la Commissione medesima ha dato parere non favorevole, sotto il profilo dell'impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 e della valutazione di incidenza di cui al DPR 357/1997, sul progetto in argomento;
CONSTATATO che di conseguenza, per l'insieme delle motivazioni sopra esposte, come indicato dalla precitata Commissione, non sussistano i presupposti per accogliere le osservazioni formulate con la menzionata nota del 19 settembre 2014;
RITENUTO di concordare con i contenuti del parere formulato dalla Commissione tecnico-consultiva VIA n. VIA/19/2014 nella riunione del 12 novembre 2014 in merito al procedimento di cui all'art. 10 bis della L. 241/90, parere che nel merito richiama esplicitamente i contenuti del parere formulato dalla Commissione tecnico-consultiva VIA n. VIA/11/2014 nella riunione del 2 luglio 2014, con il quale la Commissione medesima ha dato parere non favorevole, sotto il profilo dell'impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 ed in materia di valutazione di incidenza di cui al DPR 357/1997, sul progetto in argomento;
RITENUTO, per l'insieme delle motivazioni sopra esposte, di giudicare non compatibile con l'ambiente - relativamente alla valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 ed alla valutazione di incidenza di cui al DPR 357/1997 - il progetto riguardante la realizzazione della centrale idroelettrica denominata "Passo della Morte" mediante derivazione dal fiume Tagliamento in località "Caprera" in Comune di Forni di Sotto - presentato dal Consorzio di Bonifica Pianura Isontina;
VISTO l'art. 19 della L.R. 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale all'ambiente ed energia;
all'unanimità,

DELIBERA

A) Ai sensi della legge regionale 43/1990 in materia di impatto ambientale e del DPR 357/1997 in materia di valutazione di incidenza, per le motivazioni sopra esposte, viene giudicato non compatibile con l'ambiente il progetto - presentato dal Consorzio di Bonifica Pianura Isontina - riguardante la realizzazione della centrale idroelettrica denominata "Passo della Morte" mediante derivazione dal fiume Tagliamento in località "Caprera" in Comune di Forni di Sotto;
B) Ai sensi dell'art. 19, comma 2 della legge regionale 43/1990 e successive modifiche e integrazioni, il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e, a cura della Direzione centrale ambiente ed energia, verrà inviato al proponente, trasmesso alle autorità individuate ai sensi

dell'art. 13 della legge regionale 43/1990, ed agli uffici che hanno collaborato nell'istruttoria;
C) Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

14_52_1_DGR_2372

Deliberazione della Giunta regionale 5 dicembre 2014, n. 2372

Approvazione Schema Quadro tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (Direzioni centrali infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università e ambiente ed energia), l'Università degli Studi di Trieste e l'Università degli Studi di Udine per la realizzazione dello Studio di assetto morfologico ambientale della laguna di Marano e Grado.

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO che:
- il DPR 15 gennaio 1987, n. 469 e successive modifiche e integrazioni recante "Norme integrative di attuazione dello statuto speciale della regione Friuli Venezia Giulia, all'articolo 9 dispone l'estensione alla Regione Friuli-Venezia Giulia di ulteriori facoltà e poteri;
- il D.Lgs. 25 maggio 2001, n. 265 e successive modifiche ed integrazioni recante "Norme di attuazione dello Statuto speciale della Regione Friuli-Venezia Giulia per il trasferimento di beni del demanio idrico e marittimo, nonché di funzioni in materia di risorse idriche e di difesa del suolo", all'articolo 2, comma 3, dispone il trasferimento alla Regione Friuli Venezia Giulia delle funzioni amministrative relative alla Laguna di Marano e Grado previste dalla legge 5 marzo 1963 n. 366, il cui esercizio avviene d'intesa con lo Stato in conformità a modalità preventivamente stabilite;
- la Legge regionale 31 luglio 2002, n. 16 e successive modifiche ed integrazioni recante "Disposizioni relative al riassetto organizzativo e funzionale in materia di difesa del suolo e di demanio idrico", agli articoli 2 e 39, tra l'altro, individua le funzioni di competenza della Regione relative alla laguna di Marano e Grado, nonché le strutture regionali addette all'esercizio delle medesime;
- il D.Lgs. 1 aprile 2004, n. 111 e successive modifiche ed integrazioni recante "Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Friuli-Venezia Giulia concernenti il trasferimento di funzioni in materia di viabilità e trasporti", all'articolo 9, comma 2 dispone il trasferimento alla Regione, in base agli articoli 4, 5 e 8 dello Statuto, di tutte le funzioni amministrative (salvo quelle espressamente mantenute dallo Stato ai sensi del successivo articolo 11 stesso decreto), fra le altre, anche quelle inerenti la materia inerente la "navigazione interna e porti regionali, comprese le funzioni relative alle concessioni dei beni del demanio della navigazione interna";
- la Legge regionale 21 luglio 2008, n. 7 e successive modifiche ed integrazioni recante "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE, 79/409/CEE, 2006/54/CE e del regolamento (CE) n. 1083/2006 (Legge comunitaria 2007)", all'articolo 10, comma 6, dispone che "Il piano di gestione di un sito Natura 2000 è uno strumento di pianificazione ambientale, che prevale sulle disposizioni contrastanti eventualmente contenute in altri strumenti di regolamentazione e pianificazione urbanistica. Ai suoi contenuti si conformano gli strumenti urbanistici comunali secondo le procedure indicate nel regolamento di attuazione della parte urbanistica della legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5 (Riforma dell'urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio)";
ATTESO che:
- con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di data 6 aprile 2012 e successive modifiche e integrazioni, è stato revocato lo stato di emergenza nel territorio della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, in ordine alla situazione socio-economico ambientale determinatasi nella laguna di Marano e Grado e, contestualmente, revocato il Commissario delegato;
- con la revoca dello stato di emergenza e la conseguente soppressione della figura commissariale, la Regione è subentrata in linea generale nelle competenze già in capo all'ex Commissario delegato, tra cui

quelle relative al dragaggio dei canali nell'ambito lagunare;
VISTA inoltre la Legge regionale 27 aprile 2012, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni recante "Norme urgenti in materia di riallocazione delle funzioni dell'Autorità di Bacino regionale", che dispone la soppressione dell'Autorità di bacino regionale e, di conseguenza, le funzioni in materia di difesa del suolo relative alla laguna di Marano e Grado sono state riallocate all'Amministrazione regionale;
VISTA la DGR n. 2111 del 16 novembre 2013 e successive modifiche ed integrazioni con la quale, tra l'altro, preso atto del formale subentro della Regione nella gestione degli interventi ex competenza del Commissario Delegato, vengono individuate le priorità di intervento per garantire la sicurezza della navigazione dei canali della laguna di Marano e Grado;
DATO ATTO che è in corso di redazione il "Piano di gestione del sito Natura 2000 IT 3320037 Laguna di Marano e Grado", di seguito denominato anche "Piano", il quale pur prevedendo già alcune misure di conservazione volte a disciplinare la compatibilità degli interventi di manutenzione dei canali con gli obiettivi di conservazione del sito, è privo di uno specifico studio di assetto morfologico ambientale;
VISTA la DGR n. 367 del 27 febbraio 2014 e successive modifiche ed integrazioni con la quale la Giunta regionale ha dato avvio alla redazione dello "Studio di assetto morfologico ambientale della laguna di Marano e Grado", di seguito denominato anche "Studio", al fine di attuare gli obiettivi condivisi riguardanti la conservazione dell'ambiente e delle morfologie lagunari, la conservazione della natura e della biodiversità, nonché la sicurezza dei canali navigabili, garantendone la navigabilità;
TENUTO CONTO che nella deliberazione sopra citata la Giunta regionale ha dato altresì atto che lo Studio si configura come una integrazione a complemento del Piano e pertanto lo Studio medesimo verrà predisposto partendo dalla presa d'atto delle necessità di salvaguardia ambientale come individuate dal suddetto Piano;
PRESO ATTO che la Giunta regionale, con la medesima deliberazione n. 367, ha altresì autorizzato i Direttori centrali della Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università e della Direzione centrale ambiente ed energia a provvedere per quanto di propria competenza agli adempimenti occorrenti per procedere allo sviluppo e alla redazione del Piano, compresi la formalizzazione dei rapporti di collaborazione esterni e l'acquisizione dei mezzi e delle attrezzature necessarie e ad individuare congiuntamente le professionalità da coinvolgere per tutte le attività necessarie allo sviluppo e redazione dello Studio;
VISTA la DGR 1333 dell'11 luglio 2014 e successive modifiche ed integrazioni, con la quale la Giunta regionale ha adottato il Piano della prestazione della Regione il quale, in corrispondenza alla Priorità strategica 04 (Sviluppo di economia sostenibile: ambiente, energia e territorio), obiettivo strategico 050 (Interventi per l'energia e le risorse idriche), con riferimento all'azione strategica "Programmare interventi sui seguenti aspetti: assetto idraulico e erosione dei fondali; dragaggi, manutenzione dei canali, ricostruzione appropriata del sistema delle barene; tutela dei valori ambientali, con promozione integrata delle risorse naturali attraverso il Piano di gestione sito Natura 2000", contempla lo "Studio morfologico ambientale della laguna di Marano e Grado" in corrispondenza al capitolo di bilancio 3990;
DATO ATTO che lo Studio costituirà la base di partenza grazie alla quale pianificare gli interventi da attuarsi e fissare le linee guida al fine di ottimizzare il ricambio mare-laguna, riattivare i dinamismi naturali ove carenti e pianificare le opere volte al riequilibrio idraulico e morfologico della laguna;
TENUTO CONTO che il suddetto documento, anche per la sua valenza di strumento necessario per perseguire obiettivi condivisi, dovrà fondarsi su analisi di evidenza storica e scientifica e tener conto di tutti gli elementi che concorrono al ripristino e al riequilibrio dell'ambiente lagunare;
PRESO ATTO che lo Studio riveste un carattere multidisciplinare e che risulta necessario individuare un supporto tecnico da coinvolgere per lo svolgimento delle attività tecnico-scientifiche nell'ambito delle scienze idrauliche e idromorfologiche, anche al fine di conseguire obiettivi di economicità ed efficienza attraverso lo svolgimento ottimale delle funzioni sul territorio;
CONSIDERATO che le suddette attività avranno necessità di essere scientificamente validate e che pertanto si rende necessaria la collaborazione con l'Università di Udine, in particolare con il Dipartimento di Chimica, Fisica e Ambiente e con il Dipartimento di Scienze Agrarie e Ambientali, e con l'Università di Trieste, in particolare con il Dipartimento di Matematica e Geoscienze;
VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo" che all'articolo 15, comma 1, prevede che le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
VISTA altresì la Legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 e successive modifiche ed integrazioni recante "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso", che all'art.23 autorizza in particolare la Regione e gli enti regionali a concludere accordi con altre pubbliche amministrazioni per disciplinare lo svolgimento, in collaborazione, di attività di interesse comune;
VISTO il D.P.R. 11 luglio 1980 n. 382 e successive modifiche ed integrazioni recante "Riordinamento della docenza universitaria, relativa fascia di formazione nonché sperimentazione organizzativa e didattica",

che all'articolo 66 prevede che le Università possono eseguire attività di ricerca e consulenza, stabilite mediante contratti e convenzioni, con enti pubblici, la cui esecuzione è affidata, di norma, ai dipartimenti;
PRESO ATTO che è di comune interesse della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, dell'Università degli Studi di Udine e dell'Università di Trieste sviluppare una collaborazione in merito alle attività inerenti la redazione dello Studio attraverso lo strumento dell'accordo previsto dalla normativa statale e regionale da ultimo richiamate;
CONSIDERATO che la stipula di apposito accordo risulta finalizzata:
- per le Università, all'accrescimento delle conoscenze e delle competenze al loro interno, nel favorire in particolare la possibilità di porre in essere casi sperimentali di ricerca sul campo e metodologie innovative in merito allo studio dell'ambiente lagunare attraverso il coinvolgimento di laureati, dottori di ricerca e ricercatori;
- per la Regione, alla costituzione di un gruppo di lavoro che possa condividere esperienze innovative e fare proprie metodologie e competenze dell'accademia contribuendo ad una effettiva ed efficace attuazione degli adempimenti statutari;
PRESO ATTO che i suddetti Dipartimenti, in particolare, forniranno alla Regione collaborazione scientifica, competenze e metodologie ai fini della redazione dello Studio;
RICHIAMATE quindi le note prot. n. 15926 e prot. n. 15927, entrambe dd. 20.05.2014 e prot. n. 33433, dd. 01.12.2014, con le quali il Direttore centrale della Direzione infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università ha chiesto, rispettivamente, al Dipartimento di Chimica, Fisica e Ambiente della Università degli studi di Udine, al Dipartimento di Matematica e Geoscienze dell'Università di Trieste e al Dipartimento di Scienze Agrarie e Ambientali della Università degli studi di Udine di voler fornire il proprio supporto tecnico per tutte le attività indispensabili alla redazione dello Studio;
RICHIAMATE le note dd. 01.12.2014, dd. 24.05.2014 e dd. 02.12.2014 con le quali, i soggetti sopra citati hanno reso la propria conferma di disponibilità;
VISTO pertanto lo schema di "Accordo Quadro tra la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (Direzioni centrali infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici università e ambiente ed energia), l'Università degli studi di Trieste e l'Università degli studi di Udine per la realizzazione dello Studio di assetto morfologico ambientale della laguna di Marano e Grado", allegato 1 quale parte integrante e sostanziale al presente atto, di seguito solo "Accordo";
RILEVATO che il suddetto Accordo è orientato allo svolgimento di attività tecnico-scientifiche riguardanti gli ambiti delle scienze idrauliche e idromorfologiche, ecologico - vegetazionali e morfodinamico -geomorfologiche, anche in ragione dei fattori di criticità legati alle attività antropiche, finalizzate alla predisposizione dello Studio;
DATO ATTO in definitiva che la sottoscrizione dell'Accordo consentirà pertanto di disporre di uno strumento amministrativo idoneo ad instaurare ed intensificare i rapporti di collaborazione fra l'Amministrazione regionale e le Università per lo svolgimento di attività istituzionali o comunque di interesse comune, in particolare nell'ambito della realizzazione dello Studio e con riguardo agli ambiti sopra descritti;
RITENUTO opportuno, alla luce di quanto sopra, sottoscrivere tale Accordo;
PRECISATO che il predetto Accordo non comporta oneri a carico del bilancio regionale;
PRECISATO altresì che la collaborazione fra le parti sarà successivamente attuata tramite appositi atti e/o accordi attuativi di tipo operativo e/o convenzioni per contributi di ricerca, i cui schemi verranno approvati sempre con deliberazione giuntale;
DATO ATTO che i predetti atti e/o accordi e/o convenzioni, che verranno stipulati dalle medesime parti sottoscriventi l'Accordo, in aderenza a quanto stabilito dall'Accordo medesimo oltre che nel rispetto delle autonomie previste dai rispettivi statuti e regolamenti nonché delle finalità istituzionali previste, determineranno oneri a carico del bilancio regionale;
PRECISATO infine che, stante il carattere multidisciplinare che riveste lo Studio, risulterà altresì necessario il supporto tecnico - scientifico di un apposito Gruppo di lavoro per la redazione dello Studio medesimo e la realizzazione delle attività e finalità sopra descritte, al quale parteciperanno non solo i soggetti individuati nell'ambito dell'Amministrazione regionale e delle suddette Università ma altresì soggetti appartenenti ad altri enti, con l'obiettivo di acquisire tutti i diversi contributi alla luce delle singole competenze in materia e realizzare un opportuno luogo di confronto e di valutazione di proposte utili;
PRESO ATTO che lo scopo dei soggetti, sia interni che esterni all'Amministrazione regionale, costituenti il predetto Gruppo, sarà in generale quello di valutare e validare in modo congiunto le diverse fasi della redazione dello Studio in modo da procedere per fasi successive e collaborare alla redazione complessiva dello Studio medesimo;
DATO ATTO che per la costituzione del predetto Gruppo, la Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università, ai sensi dell'articolo 17 bis, terzo comma del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale, approvato con D.P.Reg. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres e successive modifiche e integrazioni, provvederà a formalizzare apposita richiesta alla Direzione generale;

VISTA la DGR 1612 del 13 settembre 2013 ed in particolare l'Allegato A parte integrante della stessa recante "Articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali" e successive modifiche ed integrazioni;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università di concerto con l'Assessore regionale all'ambiente ed energia,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Di approvare lo schema di "Accordo Quadro tra la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (Direzioni centrali infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici università e ambiente ed energia), l'Università degli studi di Trieste e l'Università degli studi di Udine per la realizzazione dello studio di assetto morfologico ambientale della laguna di Marano e Grado", allegato 1 quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di individuare nell'Assessore alle Infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università e nell'Assessore all'Ambiente ed energia i rappresentanti dell'Amministrazione regionale ai fini della stipula dell'Accordo di cui al punto 1;
3. di autorizzare le Direzioni centrali infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università e ambiente ed energia ad apportare al testo dell'Accordo di cui al punto 1 le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie e di procedere agli adempimenti derivanti dall'Accordo medesimo, nel rispetto delle disposizioni in esso contenute;
4. la presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

14_52_1_DGR_2372_ALL1

ACCORDO QUADRO
articolo 23 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7

TRA LA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (DIREZIONI CENTRALI INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, LAVORI PUBBLICI, UNIVERSITA' e AMBIENTE ED ENERGIA), L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE E L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE PER LA REALIZZAZIONE DELLO STUDIO DI ASSETTO MORFOLOGICO AMBIENTALE DELLA LAGUNA DI MARANO E GRADO.

In Trieste, l'anno duemilaquattordici, il giorno….del mese di……., presso la sede della Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, in via Giulia 75/1

INTERVENGONO

La Regione Friuli Venezia Giulia, in seguito denominata "Regione" (CF 80014930327, P.IVA 00526040324) nelle persone di:

- Assessore alle infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università, arch. Mariagrazia Santoro, nata a Udine il 02.02.1963, la quale interviene in quanto autorizzata con deliberazione della Giunta regionale n. del …..2014, domiciliata per la sua funzione presso la sede legale della Regione, p.zza Unità d'Italia 1 – Trieste;
- Assessore all'ambiente ed energia, arch. Sara Vito, nata a Gorizia il 11.05.1976, la quale interviene in quanto autorizzata con deliberazione della Giunta regionale n. del …...2014, domiciliata per la sua funzione presso la sede legale della Regione, p.zza Unità d'Italia 1 – Trieste.

l'Università degli Studi di Trieste (Codice Fiscale 80013890324), in seguito denominata "Università di Trieste", con sede legale in Trieste, Piazzale Europa 1, nella persona del Magnifico Rettore pro tempore, prof. Maurizio Fermeglia, nato a Trieste il 9/10/1955, il quale interviene in qualità di rappresentante legale, domiciliato per la sua carica presso la sede legale dell'Università medesima, autorizzato alla stipula del presente atto con delibera del Consiglio di Amministrazione del ....;

l'Università degli Studi di Udine (Codice Fiscale 80014550307), in seguito denominata "Università

di Udine", con sede legale in Udine, via Palladio 8, rappresentata dal Magnifico Rettore pro tempore, prof. Alberto Felice De Toni, nato a Curtarolo (PD) il 27/06/1955, il quale interviene in qualità di rappresentante legale, domiciliato per la sua carica presso la sede legale dell'Università medesima, autorizzato alla stipula del presente atto con delibera del Consiglio di Amministrazione del ....;

Premesso che

- la Regione Friuli Venezia Giulia nell'assolvimento dei compiti istituzionali interviene in materie complesse e articolate, quali le infrastrutture, la pianificazione territoriale, le vie di comunicazione, la tutela paesaggistica e la biodiversità, l'ambiente e l'energia, caratterizzate da scenari e situazioni in rapida evoluzione che richiedono particolari conoscenze scientifiche e tecniche, non sempre reperibili tra le risorse e professionalità interne;
- in esito alla cessazione dello stato di emergenza socio ambientale della laguna di Marano e Grado e della conseguente chiusura della gestione commissariale e alla soppressione dell'Autorità di bacino regionale, spetta in particolare alla Regione provvedere alla pianificazione ed alla gestione degli interventi, ivi incluse le attività manutentive della rete idroviaria, nell'ambito della laguna di Marano e Grado;
- la Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università e, in particolare, il Servizio infrastrutture di trasporto e comunicazione e il Servizio tutela del paesaggio e biodiversità provvedono ai seguenti adempimenti:
  - elaborazione di piani e programmi in materia di vie di navigazione interna;
  - realizzazione delle opere pubbliche nei porti, negli approdi e nelle vie d'acqua di competenza regionale;
  - attività di competenza della navigazione interna, in particolare alla sicurezza della navigazione nei canali lagunari, svolgendo quindi le attività connesse con la realizzazione degli interventi di manutenzione delle vie navigabili necessari per garantire la sicurezza della navigazione;
  - esercizio delle funzioni di competenza regionale inerenti la rete di Natura 2000, ivi comprese l'individuazione delle misure di conservazione specifiche e la predisposizione dei piani di gestione;
  - cura degli adempimenti nel settore della tutela dei beni paesaggistici e biodiversità;
  - esercizio delle funzioni di competenza regionale in materia di siti Natura 2000, parchi, riserve
  - naturali, biotopi e aree protette in generale;
- la Direzione centrale ambiente ed energia e, in particolare, il Servizio geologico, il Servizio difesa del suolo, il Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico ed

il Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento provvedono ai seguenti adempimenti:

- formulazione di proposte per la pianificazione strategica regionale e la programmazione delle azioni in materia ambientale;
- manutenzione e sistemazione idraulica ed idrogeologica e di difesa della costa;
- prevenzione e tutela dell'ambiente dagli inquinamenti;
- gestione dei rifiuti e bonifica dei siti contaminati;
- valutazione di impatto ambientale e coordinamento della relativa attività regionale con quella dello Stato e degli Enti locali;
- attività connesse con il rilevamento e l'elaborazione dei dati ed il controllo del regime idraulico relativi all'idrografia, all'idrologia e alla geomorfologia dei bacini idrografici e della laguna di Marano e Grado;
- attività programmatoria e promozione di studi e ricerche nel campo della geologia applicata edidrogeologia, con particolare riguardo allo sviluppo dei programmi regionali di cartografia geologica e geotematica;

- l'Università degli Studi di Trieste ha, tra le finalità statutarie, la promozione, l'organizzazione, la diffusione della ricerca scientifica e dei suoi risultati, lo svolgimento dell'insegnamento superiore nei diversi livelli previsti dall'ordinamento universitario e altresì lo sviluppo della cooperazione scientifica e didattica internazionale;

- l'Università degli Studi di Udine ha tra le finalità statutarie lo sviluppo e il progresso della cultura e delle scienze attraverso la ricerca, la formazione, la collaborazione scientifica e culturale con istituzioni italiane ed estere, contribuendo con ciò allo sviluppo civile, culturale, sociale ed economico del Friuli Venezia Giulia e, per realizzare i propri obiettivi, la stessa, sviluppa la ricerca, di base e applicata, promuove il trasferimento tecnologico e la divulgazione scientifica, e svolge attività didattiche, sperimentali e assistenziali a essi collegate

considerato che

- nell'area idrografica di competenza della Regione rientra la laguna di Marano e Grado, caratterizzata da un complesso e delicato tessuto idraulico, idrologico ed ambientale e nella quale hanno sede importanti attività economiche legate alla pesca ed alla molluschicoltura, ai traffici marittimi commerciali ed al turismo nautico, che devono essere gestite e sviluppate in equilibrio con le preziose risorse naturali proprie dell'ambiente lagunare;

- la salvaguardia ambientale di tale delicato sistema va garantita mediante un iter di pianificazione mirato e grazie ad una politica di gestione condivisa e partecipata che tenga conto delle urgenti necessità di governo e gestione in via ordinaria del bacino lagunare;
- la gestione della rete idroviaria e la valorizzazione ambientale della laguna sono strettamente correlate al trattamento dei sedimenti lagunari, in quanto la maggior difficoltà per l'attuazione degli interventi di dragaggio necessari al mantenimento dei requisiti di navigabilità in condizioni di sicurezza è la collocazione del materiale dragato ovvero le reali possibilità di un suo riutilizzo all'interno del sistema lagunare, utile anche a contrastare l'acclarato deficit sedimentario della laguna;
- l'ambito lagunare, inoltre, riveste una particolare valenza ambientale, risulta sottoposto a molteplici vincoli e supporta la presenza di considerevoli attività nei settori commerciali e produttivi, della nautica da diporto turistico-ricreativa nonché nel settore della pesca e della molluschicultura;
- l'utilizzo dei sedimenti all'interno della laguna consente di mantenere e consolidare le strutture stabilmente o periodicamente emergenti, caratteristiche dell'ambito lagunare, considerate a livello internazionale di particolare pregio ambientale (velme, barene, cordoni litorali, ecc.);
- la modifica dell'assetto idrodinamico, dovuto a diversi fattori come gli interventi alle bocche di porto, la variazione del bilancio del trasporto solido, un maggiore utilizzo della laguna per attività antropiche, ha determinato una omogeneizzazione della morfologia lagunare con una tendenza all'erosione delle strutture emergenti (barene, velme, piane di marea) e l'interramento dei canali a discapito della qualità ambientale e vanificando anche i periodici interventi manutentivi dei canali navigabili;
- i sedimenti risultano pertanto una risorsa preziosa nell'ambito dell'equilibrio lagunare, in quanto consentono il recupero di habitat peculiari dell'ambiente lagunare, per cui va data priorità a tutte quelle modalità che consentono di mantenere in sito il materiale dragato, mediante la sua ricollocazione per il ripristino di barene, velme o piane di marea erose, ovvero mediante lo spostamento dei materiali all'interno dello stesso specchio acqueo;
- in tali operazioni è necessario tenere conto delle caratteristiche dei sedimenti, e verificare preliminarmente, alla luce degli esiti della caratterizzazione, la compatibilità del materiale prelevato dai canali con i sedimenti presenti nel sito di destinazione, e si deve altresì tenere conto dei corpi idrici individuati dal Piano di Tutela delle Acque;

preso atto che

- l'Amministrazione regionale, ha già avviato, tra il 2010 e il 2012, specifica attività di studio e di ricerca volta ad effettuare un'analisi per la misura in continuo della portata liquida e il monitoraggio del transito sedimentario alle bocche tidali della laguna di Marano e Grado, con lo scopo di stimare flussi medi annuali e stagionali delle masse d'acqua, delle sostanze e degli organismi ad essa associati alle bocche di porto della laguna di Marano e Grado e di produrre una stima del bilancio complessivo del trasporto solido totale all'interno della laguna utile a comprendere dinamica morfologica e comportamento idraulico della laguna di Marano;
- è in corso di redazione il "Piano di gestione del sito Natura 2000 IT 3320037 Laguna di Marano e Grado", di seguito denominato anche "Piano", il quale pur prevedendo già alcune misure di conservazione volte a disciplinare la compatibilità degli interventi di manutenzione dei canali con gli obiettivi di conservazione del sito, è privo di uno specifico studio di assetto morfologico ambientale;
- risulta necessario avere a disposizione uno studio completo sulle caratteristiche e le dinamiche dell'assetto morfologico e ambientale della laguna di Marano e Grado;
- con DGR n. 367 del 27 febbraio 2014 e successive modifiche e integrazioni la Giunta regionale ha dato avvio alla redazione dello Studio di assetto morfologico ambientale della laguna di Marano e Grado, di seguito denominato anche "Studio", al fine di attuare gli obiettivi condivisi riguardanti la conservazione dell'ambiente e delle morfologie lagunari, la conservazione della natura e della biodiversità, nonché la sicurezza dei canali navigabili, garantendone la navigabilità;
- con medesima deliberazione la Giunta regionale ha dato atto che tale Studio si configura come una integrazione a complemento del sopra citato Piano ed ha altresì autorizzato i Direttori centrali della Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università e della Direzione centrale ambiente ed energia a provvedere per quanto di propria competenza agli adempimenti occorrenti per procedere allo sviluppo e alla redazione del Piano, compresi la formalizzazione dei rapporti di collaborazione esterni e l'acquisizione dei mezzi e delle attrezzature necessarie, e ad individuare congiuntamente le professionalità da coinvolgere per tutte le attività necessarie allo sviluppo e redazione dello Studio;
- con DGR n. 1333 dell'11 luglio 2014 e successive modifiche e integrazioni, la Giunta regionale ha adottato il Piano della prestazione della Regione il quale, in corrispondenza alla Priorità strategica 04 (Sviluppo di economia sostenibile: ambiente, energia e territorio), obiettivo strategico 050 (Interventi per l'energia e le risorse idriche), con riferimento all'azione strategica "Programmare interventi sui seguenti aspetti: assetto idraulico e erosione dei fondali; dragaggi, manutenzione dei canali, ricostruzione appropriata del sistema delle barene; tutela dei valori ambientali, con promozione integrata delle risorse naturali attraverso il Piano di gestione sito

Natura 2000", contempla lo "Studio morfologico ambientale della laguna di Marano e Grado" in corrispondenza al capitolo di bilancio 3990;

considerato altresì che

- lo Studio che verrà predisposto parte dalla presa d'atto delle necessità di salvaguardia ambientale come descritte nel Piano;
- lo Studio costituirà la base di partenza grazie alla quale pianificare gli interventi da attuarsi e fissare le linee guida al fine di ottimizzare il ricambio mare-laguna, riattivare i dinamismi naturali ove carenti e pianificare le opere volte al riequilibrio idraulico e morfologico della laguna;
- nell'ambito della realizzazione del documento dovrà essere svolta l'analisi ed il confronto in GIS tra i dati batimetrici editi con la Carta batimetrica della laguna di Marano e Grado nel 2011 e la cartografia preesistente (carta idrografica della laguna di Grado e Marano, 1966), già digitalizzata dall'Amministrazione Regionale;
- tale documento, anche per la sua valenza di strumento necessario per perseguire obiettivi condivisi, dovrà fondarsi su analisi di evidenza storica e scientifica e tener conto di tutti gli elementi che concorrono al ripristino e al riequilibrio dell'ambiente lagunare;
- le suddette attività avranno necessità di essere scientificamente validate;
- per la predisposizione dello Studio sarà necessario pianificare interventi di ripristino o consolidamento delle strutture morfologiche lagunari, anche al fine di contemperare le diverse esigenze connesse con la navigazione, le peculiarità ambientali e le attività economiche presenti nella Laguna;

atteso che

- tra i compiti istituzionali dell'Università di Trieste, vi è lo svolgimento presso il Dipartimento di Matematica e Geoscienze (di seguito DMG) di attività di ricerca nel settore geologico, geomorfologico, sedimentologico e di riassetto ambientale, sia in ambito internazionale, nazionale, regionale e, in particolare, nell'area costiera del Veneto e del Friuli Venezia Giulia e nelle lagune di Venezia, di Marano e Grado.

- tra i compiti istituzionali dell'Università di Udine vi è lo svolgimento, presso il Dipartimento di Chimica, Fisica e Ambiente (di seguito DCFA) e il Dipartimento di Scienze Agrarie e Ambientali (di seguito DISA), di attività di ricerca nel settore idraulico, fluviale, marittimo-costiero, lagunare e floristico-vegetazionale, sia in ambito nazionale che internazionale, con significative

esperienze nel sistema fluviale – costiero – lagunare, con particolare riferimento al fiume Tagliamento, ai litorali friulani e alla laguna di Marano e Grado.

preso atto che

- è di comune interesse della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, dell'Università degli Studi di Trieste e dell'Università degli studi di Udine sviluppare una collaborazione in merito alle attività inerenti la redazione dello Studio attraverso lo strumento dell'accordo ai sensi dell'articolo 23 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 e successive modifiche e integrazioni e la sottoscrizione del presente accordo;
- nello specifico, è interesse comune la stipula del presente accordo, per le Università, al fine dell'accrescimento delle conoscenze e delle competenze al loro interno, con la possibilità di mettere in essere casi sperimentali di ricerca sul campo e metodologie innovative in merito allo studio dell'ambiente lagunare attraverso il coinvolgimento di laureati, dottori di ricerca e ricercatori; per la Regione, al fine di costituire un gruppo di lavoro che possa condividere esperienze innovative e fare proprie metodologie e competenze dell'accademia contribuendo ad una effettiva ed efficace attuazione delle attività di istituto;
- la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, in relazione all'alto contenuto scientifico delle attività necessarie per giungere alla elaborazione dello Studio, soprattutto per quanto riguarda la tematiche e l'approccio metodologico, ha quindi richiesto alle predette Università regionali di dichiarare la disponibilità a collaborare, nel reciproco interesse, partecipando alle varie fasi di redazione dello Studio;
- il DMG, riscontrando la richiesta da parte della Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università, formalizzata allo stesso con nota prot.15927, dd. 20.05.2014, ad offrire la collaborazione tecnica per tutte le attività indispensabili alla redazione dello Studio, ha confermato la propria disponibilità con nota dd. 24.05.2014;
- il DCFA, riscontrando la richiesta da parte della Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università, formalizzata allo stesso con nota prot. 0015926, dd. 20.05.2014, ad offrire la collaborazione tecnica per tutte le attività indispensabili alla redazione dello Studio, ha confermato la propria disponibilità con nota dd. 1.12.2014;
- il DISA, riscontrando la richiesta da parte della Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università, formalizzata allo stesso con nota prot. 33433, dd. 1.12.2014, ad offrire la collaborazione tecnica per tutte le attività indispensabili

alla redazione dello Studio, ha confermato la propria disponibilità con nota dd. 2.12.2014;

preso atto che

l'art. 23 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 e successive modifiche e integrazioni prevede che la Regione possa "concludere accordi con altre pubbliche Amministrazioni per disciplinare lo svolgimento in collaborazione, di attività di interesse comune";

ritenuto

di predisporre apposito accordo, nel quadro delle rispettive competenze istituzionali, per gestire in modo ottimale la predisposizione dei contenuti dello Studio nonché pianificare gli interventi da attuarsi e fissare le linee guida utili alla salvaguardia dell'ambiente lagunare, evitando inutili sovrapposizioni e consentendo ai soggetti coinvolti di efficientare tempi e risorse per lo svolgimento in collaborazione di attività istituzionali di interesse comune;

tutto ciò premesso

si conviene e si stipula quanto segue

Articolo 1 - Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo, che si sottoscrive fra la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e le Università degli studi di Trieste e Udine, di seguito "le Parti", ai sensi dell'articolo 23, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 e successive modifiche e integrazioni.

Articolo 2– Finalità e oggetto dell'accordo

1. Le Parti si impegnano, secondo le rispettive normative e per quanto di competenza, a collaborare in maniera sinergica allo svolgimento di attività tecnico-scientifiche riguardanti gli ambiti delle scienze idrauliche e idromorfologiche, ecologico – vegetazionali e morfodinamico – geomorfologico, anche in ragione dei fattori di criticità legati alle attività

antropiche, finalizzate alla predisposizione dello “Studio di assetto morfologico ambientale della laguna di Marano e Grado”, di seguito solo “Studio”, conseguendo obiettivi di economicità ed efficienza dell’azione amministrativa anche attraverso lo svolgimento ottimale delle funzioni sul territorio.

2. Le Università forniranno alla Regione collaborazione scientifica, competenze e metodologie ai fini della redazione dello Studio; analogamente, la Regione fornirà alle Università dati, informazioni e studi di cui ha la disponibilità.

Articolo 3– Modalità di attuazione

1. La collaborazione fra le Parti sarà attuata tramite la stipula di appositi atti e/o accordi attuativi di tipo operativo e/o convenzioni per contributi di ricerca, di seguito anche “Atti”, che costituiranno parte integrante del presente Accordo.
2. Gli Atti di cui al comma 1 verranno stipulati dalle Parti in aderenza alle autonomie previste dai reciproci statuti e regolamenti, nel rispetto delle proprie finalità istituzionali, del presente Accordo e della normativa vigente e potranno riguardare le attività descritte al precedente articolo 2.
3. Per le Università, gli Atti di cui al comma 1, dovranno essere sottoposti all’attenzione degli Organi per una approvazione preliminare nei casi previsti dai Regolamenti e dalla disciplina interna all’Ateneo.
4. Per la Regione, gli Atti di cui al comma 1, dovranno essere autorizzati dalla Giunta regionale.

5. Gli Atti di cui al comma 1 disciplineranno le modalità secondo le quali si attuerà la collaborazione fra le Parti, specificando, in particolare, gli aspetti di natura tecnico-scientifica, organizzativa, gestionale e finanziaria e riguardanti l’utilizzo e la proprietà dei risultati della collaborazione stessa, nonché specifici aspetti relativi alla sicurezza.
6. Le attività svolte in attuazione del presente Accordo non devono in alcun modo rappresentare attività in concorrenza con quelle dei Dipartimenti; in caso contrario, i responsabili per le Università indicati al successivo art. 4, sono tenuti a comunicare alla Regione senza ritardo eventuali situazioni di conflitto d’interesse effettivo o potenziale.

Articolo 4–Responsabili scientifici

1. Responsabile scientifico del presente Accordo per la Regione è il Direttore centrale della Direzione infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università, dott.ssa Magda Uliana.

2. Responsabile scientifico del presente Accordo per l'Università di Trieste è il prof. Giorgio Fontolan.
3. Responsabile scientifico del presente Accordo per l'Università di Udine è il prof. ing. Marco Petti.

Articolo 5– Oneri

1. Il presente Accordo non comporta oneri a carico delle Parti.
2. Gli eventuali oneri saranno determinati a seguito della sottoscrizione dei singoli Atti di cui al precedente art.3, la cui copertura sarà garantita dalle risorse finanziarie che le Parti si impegnano a reperire unilateralmente o congiuntamente.

Articolo6 - Attrezzature e coperture assicurative

1. Per consentire lo svolgimento della generale attività di ricerca applicata su specifici progetti anche multidisciplinari, le Parti mettono reciprocamente a disposizione l'uso delle proprie attrezzature.
2. Le Parti si consulteranno per l'eventuale realizzazione comune di iniziative che dovessero comportare l'installazione presso le rispettive sedi di nuovi mezzi di ricerca o di strumenti di grande rilievo tecnico-scientifico, ovvero per l'avvio di rilevanti iniziative di trasferimento tecnologico o di divulgazione scientifica.
3. Gli Atti di cui all'art. 3 disciplineranno i reciproci impegni e obblighi in relazione all'utilizzo delle attrezzature impiegate nonché le iniziative concordate tra le Parti e richiamate nei commi 1 e 2 del presente articolo.
4. Le Università garantiscono la copertura assicurativa sia per la propria responsabilità civile verso terzi (R.C.T.), compresi i danni alle apparecchiature in uso e/o consegna da parte della Regione, sia contro il rischio degli infortuni del proprio personale e degli studenti/laureandi/specializzandi/dottorandi impegnati nello svolgimento delle attività concordate ai sensi del presente Accordo anche presso i locali della Regione.
5. La Regione si impegna a garantire analoghe coperture assicurative R.C.T. ed infortuni in favore dei propri dipendenti o collaboratori a qualsiasi titolo impegnati nello svolgimento delle suddette attività presso i locali dell'Università.
6. Gli Atti di cui all'art. 3 individueranno i soggetti cui competono gli obblighi previsti dal D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro per il personale di ciascuna delle Parti, che presterà la propria opera presso le sedi di una delle altre. Il personale delle Parti è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti ed alle disposizione in materia di sicurezza vigenti presso la sede di esecuzione delle attività di cui

al presente Accordo, osservando le disposizione in materia di sicurezza e salute previste dal D.Lgs. n. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni, in particolare gli obblighi dell'art. 20 del citato decreto, oltre alle indicazioni fornite dai responsabili della struttura ospitante e/o dal Responsabile delle attività.

7. In caso di infortunio e/o di danni a terzi durante lo svolgimento delle attività previste nel presente Accordo, le Parti si impegnano a segnalare tempestivamente l'evento affinché possano essere avviate, nei termini di legge, le procedure assicurative presso gli istituti competenti (denuncia di infortunio/sinistro).

Articolo 7 - Proprietà intellettuale dei risultati e segretezza

1. Le Parti si impegnano a non portare a conoscenza di terzi informazioni, dati tecnici, documenti e notizie di carattere riservato, di cui venissero a conoscenza in forza del presente Accordo.
2. La titolarità dei risultati scientifici delle attività operative di ricerca svolte in collaborazione sarà determinata di volta in volta a seconda dell'apporto di ciascun Ente.
3. I risultati delle attività di ricerca tecnico-scientifica verranno integralmente messi a disposizione della Regione per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali e, in particolare, per le finalità citate in premessa.
4. In ogni caso, fatti salvi i diritti morali e patrimoniali degli autori, i diritti di proprietà sui risultati dell'attività intellettuale e di ricerca aventi rilevanza economica, nonché i relativi diritti allo sfruttamento economico, saranno determinati di volta in volta pro quota inventiva a seconda dell'apporto di ciascun Ente e regolati dagli Atti di cui al precedente art. 3 in conformità alla normativa vigente, e saranno comunque sottoposti all'approvazione degli Organi competenti.
5. In ogni opera o scritto relativi alle specifiche attività operative di ricerca di cui al presente Accordo dovrà essere menzionato l'intervento delle Parti quali Enti patrocinanti le attività medesime.

Articolo 8 -Durata e rinnovi

1. Il presente Accordo ha durata di anni tre (3), a decorrere dalla data della sua sottoscrizione e potrà essere rinnovato, a scadenza, con scambio di comunicazioni scritte tra le Parti, almeno tre mesi prima della scadenza.

Articolo9–Trattamento dei dati personali

1. I dati trattati in esecuzione del presente Accordo, saranno utilizzati per i soli fini istituzionali nel rispetto delle vigenti disposizioni normative per la protezione o riservatezza dei dati e delle informazioni.

Articolo 10– Limitazione di responsabilità

1. La Regione non assume obbligazioni per conto delle Università né le rappresenta, agendo sempre ed esclusivamente in nome e per conto proprio, salvo che vi sia autorizzazione da parte delle Università.
2. Le Università non si assumono le obbligazioni della Regione né possono assumere obbligazioni per conto della stessa.
3. È esclusa ogni garanzia delle Università su eventuali prestiti contratti dalla Regione e viceversa.

Articolo11– Recesso e clausole di salvaguardia

1. Le Parti potranno recedere dal presente Accordo con un preavviso di mesi tre (3) da comunicarsi tramite PEC agli altri contraenti, motivando la giusta causa.
2. Qualora l'attività derivante dal presente Accordo possa, anche potenzialmente, comportare occasione di impegno non compatibile con le risorse finanziarie di una o più delle Parti contraenti, queste si riservano il diritto di recedere, per giusta causa.
3. Nel caso di inattività protratta di una o più delle Parti, o attività che rappresenti duplicazione di altre, o attività aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente correlati con il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, ciascuna delle parti si riserva il diritto di recedere, con le modalità di cui al comma 1.

L'Assessore alle infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università

……………………...………………..

L'Assessore all'ambiente ed energia

……………………...………………..

Il Rettore
dell'Università degli Studi di Trieste
………………………………..……..

Il Rettore
dell'Università degli Studi di Udine
……………………...……………….

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

14_52_1_ADC_ATT PROD MODIFICA DISCIPLINARE PROSECCO_1_TESTO

Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali - Servizio produzioni agricole

Avviso relativo alla richiesta di modifica del disciplinare di produzione della denominazione "Prosecco".

Il Presidente del Consorzio di tutela della denominazione di origine controllata "Prosecco" ha presentato in data 3 dicembre 2014, prot. n. 92405, una richiesta di modifica del disciplinare di produzione della denominazione "Prosecco" di cui al decreto del 17 luglio 2009 del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali (Riconoscimento della denominazione di origine controllata dei vini «Prosecco», riconoscimento della denominazione di origine controllata e garantita dei vini «Conegliano Valdobbiadene - Prosecco» e riconoscimento della denominazione di origine controllata e garantita dei vini «Colli Asolani - Prosecco» o «Asolo - Prosecco» per le rispettive sottozone e approvazione dei relativi disciplinari di produzione) e successive modificazioni e integrazioni.

La richiesta di modifica del disciplinare è depositata agli atti della Direzione centrale risorse attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali di Udine, Servizio produzioni agricole, via Sabbadini n. 31, e di essa è possibile prenderne visione a partire dalla data di pubblicazione della presente comunicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia e fino al quindicesimo giorno successivo.

Ai fini della conclusione dei procedimento di competenza dell'Amministrazione regionale, la richiesta di accesso agli atti e le eventuali istanze e memorie degli interessati dovranno essere presentate entro il quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione della presente comunicazione sul Bollettino ufficiale della Regione al seguente indirizzo:

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Direzione centrale risorse attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali, Servizio produzioni agricole, via Sabbadini n. 31, 33100 Udine (UD), fax n. 0432 555308.

referenti: dott. Laura Barazzuol tel. 0432 555165 (quarto piano, stanza n. 441, dal lunedì al venerdì ore 08 - 13; lunedì e mercoledì ore 13.30 - 17)

dott. Emilio Beltrame tel. 0432 555161

produzioni@regione.fvg.it

IL DIRETTORE SOSTITUTO DEL SERVIZIO:
dott Francesco Miniussi

14_52_1_ADC_SEGR GEN UTGO ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della LR 12/2009.

GN 1405 presentato il 14.10.2014
GN 1407 presentato il 14.10.2014
GN 1522 presentato il 05.11.2014
GN 1542 presentato il 10.11.2014
GN 1558 presentato il 12.11.2014
GN 1581 presentato il 14.11.2014
GN 1602 presentato il 20.11.2014
GN 1603 presentato il 20.11.2014
GN 1606 presentato il 21.11.2014
GN 1607 presentato il 21.11.2014
GN 1609 presentato il 21.11.2014
GN 1610 presentato il 21.11.2014
GN 1614 presentato il 24.11.2014
GN 1616 presentato il 24.11.2014
GN 1622 presentato il 25.11.2014
GN 1629 presentato il 25.11.2014
GN 1632 presentato il 26.11.2014
GN 1636 presentato il 27.11.2014
GN 1637 presentato il 27.11.2014
GN 1642 presentato il 27.11.2014
GN 1646 presentato il 28.11.2014
GN 1648 presentato il 28.11.2014
GN 1662 presentato il 01.12.2014
GN 1666 presentato il 02.12.2014
GN 1669 presentato il 02.12.2014
GN 1670 presentato il 02.12.2014
GN 1676 presentato il 03.12.2014
GN 1678 presentato il 03.12.2014
GN 1682 presentato il 04.12.2014
GN 1683 presentato il 04.12.2014

GN 1684 presentato il 04.12.2014
GN 1696 presentato il 05.12.2014
GN 1698 presentato il 09.12.2014
GN 1699 presentato il 09.12.2014

14_52_1_ADC_SEGR GEN UTGRAD ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gradisca d'Isonzo

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della LR 12/2009.

G.N. 1608 2014 Presentato il 26/09/2014
G.N. 1632 2014 Presentato il 02/10/2014
G.N. 1637 2014 Presentato il 03/10/2014
G.N. 1650 2014 Presentato il 07/10/2014
G.N. 1651 2014 Presentato il 07/10/2014
G.N. 1653 2014 Presentato il 08/10/2014
G.N. 1662 2014 Presentato il 08/10/2014
G.N. 1675 2014 Presentato il 09/10/2014
G.N. 1680 2014 Presentato il 13/10/2014
G.N. 1708 2014 Presentato il 16/10/2014
G.N. 1710 2014 Presentato il 16/10/2014
G.N. 1711 2014 Presentato il 17/10/2014
G.N. 1731 2014 Presentato il 20/10/2014
G.N. 1734 2014 Presentato il 20/10/2014
G.N. 1740 2014 Presentato il 20/10/2014
G.N. 1741 2014 Presentato il 20/10/2014
G.N. 1758 2014 Presentato il 21/10/2014
G.N. 1761 2014 Presentato il 21/10/2014
G.N. 1777 2014 Presentato il 23/10/2014
G.N. 1778 2014 Presentato il 23/10/2014
G.N. 1780 2014 Presentato il 24/10/2014
G.N. 1782 2014 Presentato il 24/10/2014
G.N. 1784 2014 Presentato il 24/10/2014
G.N. 1787 2014 Presentato il 24/10/2014
G.N. 1796 2014 Presentato il 27/10/2014
G.N. 1797 2014 Presentato il 27/10/2014
G.N. 1798 2014 Presentato il 27/10/2014
G.N. 1802 2014 Presentato il 28/10/2014
G.N. 1804 2014 Presentato il 28/10/2014
G.N. 1818 2014 Presentato il 30/10/2014
G.N. 1829 2014 Presentato il 31/10/2014
G.N. 1840 2014 Presentato il 31/10/2014
G.N. 1842 2014 Presentato il 03/11/2014
G.N. 1843 2014 Presentato il 03/11/2014
G.N. 1844 2014 Presentato il 03/11/2014
G.N. 1846 2014 Presentato il 03/11/2014
G.N. 1852 2014 Presentato il 05/11/2014
G.N. 1860 2014 Presentato il 06/11/2014
G.N. 1869 2014 Presentato il 07/11/2014
G.N. 1910 2014 Presentato il 13/11/2014
G.N. 1933 2014 Presentato il 14/11/2014
G.N. 1950 2014 Presentato il 17/11/2014
G.N. 1981 2014 Presentato il 20/11/2014

14_52_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della LR 12/2009.

GN 4001/14 presentato il 24/11/2014
GN 4002/14 presentato il 24/11/2014
GN 4003/14 presentato il 24/11/2014
GN 4004/14 presentato il 24/11/2014
GN 4024/14 presentato il 25/11/2014
GN 4025/14 presentato il 25/11/2014
GN 4026/14 presentato il 25/11/2014
GN 4027/14 presentato il 25/11/2014
GN 4032/14 presentato il 25/11/2014
GN 4070/14 presentato il 27/11/2014
GN 4071/14 presentato il 27/11/2014
GN 4072/14 presentato il 27/11/2014
GN 4073/14 presentato il 27/11/2014
GN 4086/14 presentato il 28/11/2014
GN 4087/14 presentato il 28/11/2014
GN 4091/14 presentato il 28/11/2014
GN 4092/14 presentato il 28/11/2014
GN 4093/14 presentato il 28/11/2014
GN 4094/14 presentato il 28/11/2014
GN 4095/14 presentato il 28/11/2014
GN 4096/14 presentato il 28/11/2014
GN 4097/14 presentato il 28/11/2014
GN 4098/14 presentato il 28/11/2014
GN 4109/14 presentato il 01/12/2014
GN 4116/14 presentato il 01/12/2014
GN 4117/14 presentato il 01/12/2014
GN 4128/14 presentato il 02/12/2014
GN 4129/14 presentato il 02/12/2014
GN 4130/14 presentato il 02/12/2014
GN 4137/14 presentato il 03/12/2014
GN 4138/14 presentato il 03/12/2014
GN 4139/14 presentato il 03/12/2014
GN 4140/14 presentato il 03/12/2014
GN 4141/14 presentato il 03/12/2014

GN 4142/14 presentato il 03/12/2014
GN 4146/14 presentato il 03/12/2014
GN 4148/14 presentato il 03/12/2014
GN 4158/14 presentato il 04/12/2014
GN 4159/14 presentato il 04/12/2014
GN 4164/14 presentato il 04/12/2014
GN 4168/14 presentato il 04/12/2014
GN 4169/14 presentato il 04/12/2014
GN 4170/14 presentato il 04/12/2014

14_52_1_ADC_SEGR GEN UTTS ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della LR 12/2009.

GN 12805/13 presentato il 2/11/2013
GN 465/14 presentato il 17/01/2014
GN 1392/14 presentato il 11/02/2014
GN 1472/14 presentato il 12/02/2014
GN 2426/14 presentato il 10/03/2014
GN 3327/14 presentato il 03/04/2014
GN 3628/14 presentato il 10/04/2014
GN 3784/14 presentato il 15/04/2014
GN 5170/14 presentato il 28/05/2014
GN 5443/14 presentato il 05/06/2014
GN 6129/14 presentato il 24/06/2014
GN 6689/14 presentato il 08/07/2014
GN 6778/14 presentato il 10/07/2014
GN 6817/14 presentato il 10/07/2014
GN 6818/14 presentato il 10/07/2014
GN 7519/14 presentato il 29/07/2014
GN 7520/14 presentato il 29/07/2014
GN 7521/14 presentato il 29/07/2014
GN 7522/14 presentato il 29/07/2014
GN 7523/14 presentato il 29/07/2014
GN 7525/14 presentato il 29/07/2014
GN 7744/14 presentato il 01/08/2014
GN 8213/14 presentato il 14/08/2014
GN 8223/14 presentato il 18/08/2014
GN 8292/14 presentato il 20/08/2014
GN 8512/14 presentato il 27/08/2014
GN 8533/14 presentato il 28/08/2014
GN 8541/14 presentato il 28/08/2014
GN 8560/14 presentato il 29/08/2014
GN 8570/14 presentato il 29/08/2014
GN 8574/14 presentato il 01/09/2014
GN 8696/14 presentato il 03/09/2014
GN 8823/14 presentato il 08/09/2014
GN 8826/14 presentato il 08/09/2014
GN 8843/14 presentato il 08/09/2014
GN 8846/14 presentato il 09/09/2014
GN 9005/14 presentato il 15/09/2014
GN 9105/14 presentato il 16/09/2014
GN 9350/14 presentato il 22/09/2014
GN 9373/14 presentato il 23/09/2014
GN 9374/14 presentato il 23/09/2014
GN 9456/14 presentato il 24/09/2014
GN 9512/14 presentato il 25/09/2014
GN 9522/14 presentato il 26/09/2014
GN 9542/14 presentato il 26/09/2014
GN 9544/14 presentato il 26/09/2014
GN 9681/14 presentato il 30/09/2014
GN 9749/14 presentato il 01/10/2014
GN 9750/14 presentato il 01/10/2014
GN 9833/14 presentato il 03/10/2014
GN 9837/14 presentato il 03/10/2014
GN 9850/14 presentato il 03/10/2014
GN 9851/14 presentato il 03/10/2014
GN 9860/14 presentato il 03/10/2014
GN 9867/14 presentato il 03/10/2014
GN 9868/14 presentato il 03/10/2014
GN 9870/14 presentato il 03/10/2014
GN 9880/14 presentato il 06/10/2014
GN 9884/14 presentato il 06/10/2014
GN 9890/14 presentato il 06/10/2014
GN 9919/14 presentato il 06/10/2014
GN 9962/14 presentato il 07/10/2014
GN 9965/14 presentato il 07/10/2014
GN 9967/14 presentato il 07/10/2014
GN 9988/14 presentato il 08/10/2014
GN 9997/14 presentato il 08/10/2014
GN 9998/14 presentato il 08/10/2014
GN 10010/14 presentato il 08/10/2014
GN 10047/14 presentato il 09/10/2014
GN 10054/14 presentato il 09/10/2014
GN 10203/14 presentato il 15/10/2014
GN 10217/14 presentato il 15/10/2014
GN 10218/14 presentato il 15/10/2014
GN 10261/14 presentato il 16/10/2014
GN 10712/14 presentato il 30/10/2014
GN 10780/14 presentato il 31/10/2014
GN 10781/14 presentato il 31/10/2014
GN 10782/14 presentato il 31/10/2014
GN 10783/14 presentato il 31/10/2014
GN 10790/14 presentato il 31/10/2014
GN 10791/14 presentato il 31/10/2014
GN 10792/14 presentato il 31/10/2014
GN 10793/14 presentato il 31/10/2014
GN 10794/14 presentato il 31/10/2014
GN 10795/14 presentato il 31/10/2014
GN 10796/14 presentato il 31/10/2014
GN 10797/14 presentato il 31/10/2014
GN 10798/14 presentato il 31/10/2014
GN 10799/14 presentato il 31/10/2014
GN 10810/14 presentato il 04/11/2014
GN 10869/14 presentato il 05/11/2014
GN 11024/14 presentato il 07/11/2014

Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

14_52_3_GAR_COM TRIESTE GARA NOLEGGIO CON CONDUCENTE_016

Comune di Trieste - Servizi informativi, innovazione, attività economiche e SUAP

Pubblico concorso per l'assegnazione di n. 2 autorizzazioni per il servizio di noleggio con conducente mediante autovettura - parziale rettifica e proroga termini presentazione domande.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

Rende noto che il Comune di Trieste ha provveduto, con determinazione dirigenziale n. 30 di data l5 dicembre2 014 a modificare parzialmente il bando di concorso pubblico per l'assegnazione di n. 2 autorizzazioni per il servizio di noleggio con conducente mediante autovettura, il cui termine per la presentazione delle domande, conseguentemente è stato prorogato al 9 gennaio 2015.

Il bando e la relativa rettifica sono scaricabili sul sito del Comune di Trieste - www.retecivica.trieste.it sezione bandi e concorsi. Informazione presso l'Area Risorse Economiche Finanziarie e di Sviluppo Economico - Servizi Informativi, Innovazione Attività Produttive e SUAP.

Trieste, 15 dicembre 2014

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
ing. Lorenzo Bandelli

14_52_3_AVV_COM AMARO 43 PRGC_002

Comune di Amaro (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 43 al PRGC.

Si rende noto ai sensi dell'art. 11 e art. 17 del D.P.Reg. 20/03/08 n.86/Pres. della L.R. 5/07 e s.m.i. e dell'art. 11 della L.R. 19/09, che con deliberazione consiliare n. 36 del 27-11-2014 è stata approvata la Variante n° 43 al P.R.G.C. Relativa all'approvazione del progetto preliminare per i lavori di miglioramento della viabilità comunale in via Città di Alba, via Carmignano di Brenta e via Nuova.

Amaro, 9 dicembre 2014

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO COMUNE:
dott. Raffaele Di Lena

14_52_3_AVV_COM BASILIANO PAC CORTE XI FEBBRAIO_28 PRGC_007

Comune di Basiliano (UD)

Avviso adozione PAC d'iniziativa privata denominato "Corte XI Febbraio", costituente variante n. 28 al PRGC.

IL TITOLARE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA - AREA TECNICA

Visto l'art. 17 del DPGR 086/Pres del 25.03.2008

RENDE NOTO

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 53 del 28.10.2014, divenuta esecutiva in data 22.11.2014, è stato adottato il Piano Attuativo Comunale, d'iniziativa privata, denominato "Corte XI Febbraio" costituente variante n. 28 (variante non sostanziale) al Piano Regolatore Generale Comunale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 del D.P.Reg. 86/2008.

Successivamente alla presente pubblicazione, il PAC in argomento sarà depositato presso la Segreteria Comunale, in tutti i suoi elementi, per trenta giorni effettivi, affinchè chiunque possa prenderne visione. Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Basiliano, 11 dicembre 2014

IL TITOLARE DI POSIZIONE AREA TECNICA:
geom. Giorgio Bertetti

14_52_3_AVV_COM CANEVA TELEFONIA_011

Comune di Caneva (PN)
Avviso di approvazione del Regolamento comunale per la telefonia mobile.

Si rende noto che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 38 del 27.11.2014, esecutiva ai sensi di legge, il Comune di Caneva ha approvato il Regolamento comunale per la telefonia mobile ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 3 del 18.03.2011.

Caneva, 15 dicembre 2014

IL RESPONSABILE DI AREA:
arch. Lucia Toscana

14_52_3_AVV_COM CODROIPO 2 PRPC BEANO_009

Comune di Codroipo (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 2 al PRPC di iniziativa pubblica del centro storico di Beano.

IL TITOLARE DI P.O.

Ai sensi e per gli effetti della L.R. 05/2007 e D.P.R. 86/Pres del 20.03.2008,

RENDE NOTO

che con deliberazione di Giunta Comunale in seduta pubblica n. 272 del 10.12.2014, immediatamente esecutiva, è stata adottata la variante n. 2 al P.R.P.C. di iniziativa pubblica del centro storico di Beano.

Ai sensi dell'art. 25 c.2 della L.R. 5/2007 la Delibera con i relativi elaborati progettuali sarà depositata presso l'Ufficio Urbanistica in P.tta Marconi n.3 per la durata di trenta giorni effettivi dalla data di pubblicazione sul B.U.R., affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.

Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni.

Codroipo, 12 dicembre 2014

IL TITOLARE DI P.O. DELL'AREA URBANISTICA,
EDILIZIA PRIVATA E AMBIENTE:
arch. Tiziana Braidotti

14_52_3_AVV_COM CORMONS PCCA_012

Comune di Cormons (GO)
Avviso di adozione del Piano comunale di classificazione acustica (PCCA).

IL RESPONSABILE

Visto l'art. 23 della L.R. 16/07 e successive modifiche ed integrazioni,

INFORMA

che il Comune di Cormons, con deliberazione del Consiglio Comunale n.65 del 27 novembre 2014, immediatamente esecutiva, ha adottato il Piano Comunale di Classificazione Acustica.
Ai sensi dell'art. 23 della L.R. 16/07 e successive modifiche ed integrazioni, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 24.12.2014 al 9.02.2015 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 9.02.2015, chiunque può presentare al Comune osservazioni e opposizioni.
Comune di Cormons, 15 dicembre 2014

IL RESPONSABILE:
ing. Stefano Andreos

14_52_3_AVV_COM GRADO CONC DEMANIALE TROIAN_014

Comune di Grado (GO)
Estratto di avviso - pubblicazione istanza di parte per l'affidamento di n. 1 concessione demaniale marittima con finalità turistico ricreativa per nuovo allacciamento impianti sotterranei sita in Comune di Grado - Loc. Costa Azzurra.

IL DIRIGENTE

VISTO il DPReg n. 0159 del 19.06.2009 di approvazione della Variante n. 1 al Piano di utilizzo del demanio marittimo di cui all'art. 2 della L.R. 22/2006, pubblicato sul I Supplemento Ordinario n. 11 del 1 luglio 2009 al BUR n. 26 del 1 luglio 2009;
VISTA la determinazione dirigenziale n. 1021 del 10/12/2014;

RENDE NOTO

Che la ditta Stabilimento F.lli Troian s.r.l. con sede in viale Milano di Grado, ha presentato istanza per il rilascio di una concessione demaniale in località Costa Azzurra, allo scopo di realizzare un nuovo allacciamento impianti sotterranei per una superficie complessiva di circa mq. 15,77 considerata area infrastrutturata come indicato sulla Tav. 6/a del P.U.D.;
Si invita coloro che ne avessero interesse a presentare, entro 20 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul B.U.R., osservazioni ed opposizioni o ulteriori istanze concorrenti all'Ufficio Protocollo del Comune di Grado.
Informazioni con la relativa visione dell'istanza suddetta potranno essere richieste all'Area Tecnica - Servizio Ambiente del Comune di Grado (Tel. 0431/898289; e-mail: ambiente@comunegrado.it).
Responsabile del Procedimento: arch. Andrea de Walderstein
Responsabile dell'Istruttoria: dott.ssa Francesca Trapani
Grado, 15 dicembre 2014

IL DIRIGENTE AREA TECNICA:
arch. Andrea de Walderstein

14_52_3_AVV_COM GRIMACCO PCCA_005

Comune di Grimacco (UD)
Avviso di adozione e deposito piano comunale di classificazione acustica.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

RENDE NOTO

- che con deliberazione del consiglio comunale n. 32, dd. 28 novembre 2014, immediatamente esecutiva, è stato adottato il piano comunale di classificazione acustica, ai sensi dell'art. 23,comma 2, della legge regionale 18 giugno 2007, n.16 ;
- che la predetta deliberazione unitamente a tutti gli elaborati tecnici ed amministrativi costituenti il suddetto piano saranno depositati presso la segreteria comunale per la durata di 30 giorni effettivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BUR;
- che entro tale periodo chiunque potrà presentare al comune osservazioni e opposizioni al piano medesimo.-

Grimacco, 6 dicembre 2014

IL RESPONSABILE AREA TECNICA:
Giuseppe Vogrig

14_52_3_AVV_COM PALAZZOLO DELLO STELLA 58 PRGC_017

Comune di Palazzolo dello Stella (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 58 al vigente Piano regolatore generale comunale relativa al progetto preliminare per la realizzazione di area ricreativa, sportiva e scolastica nel capoluogo.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

ai sensi e per gli effetti dei commi 4 e 5 dell'art. 17 del D.P.Reg. 20/03/08 n. 086/Pres. e del comma 5 dell'art. 63 della L.R. 23/02/07 n. 5

RENDE NOTO

che con deliberazione consiliare n. 49 del 22 dicembre 2014, è stata approvata la variante n. 58 al vigente Piano Regolatore Generale Comunale relativa al progetto preliminare per la realizzazione di area ricreativa, sportiva e scolastica nel capoluogo;

Palazzolo dello Stella, 22 dicembre 2014

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO:
geom. Gabriele Dri

14_52_3_AVV_COM RONCHIS PRPC CASENUOVE_010

Comune di Ronchis (UD)

Estratto della deliberazione consiliare n. 32 del 27.11.2014, di approvazione della II variante al Piano regolatore particolareggiato comunale (PRPC) di iniziativa privata denominato "Casenuove" che costituisce variante n. 34 al vigente PRGC.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

..omissis..

PROPONE

1) di approvare la II^ Variante al Piano Regolatore Particolareggiato Comunale (P.R.P.C.) di iniziativa privata denominato "Casenuove", che costituisce variante n. 34 al vigente P.R.G.C., redatta dall'arch. Carlo PARON di Rivignano Teor (UD);

..omissis..

IL CONSIGLIO COMUNALE

..omissis..

DELIBERA

di approvare la proposta di cui sopra, che si intende integralmente richiamata.
Ronchis, 15 dicembre 2014

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
geom. Fausto Prampero

14_52_3_AVV_COM SACILE DECR 2 ESPROPRIO_003

Comune di Sacile (PN)
Decreto di esproprio n. 02.2014/LL.PP./ESP/31916 (Estratto). - Realizzazione di una strada lungo la ferrovia in località San Odorico.

IL COORDINATORE DELL'AREA LAVORI PUBBLICI-MANUTENTIVA

(omissis)

DECRETA

Art. 1

È pronunciata a favore del Comune di Sacile, l'espropriazione degli immobili di seguito descritti necessari per la "Realizzazione di una strada lungo la ferrovia in località San Odorico" di proprietà delle Ditte di seguito elencate:

(omissis)

1.) foglio: 14 mappale: 2507 (ex 373) qualità: seminativo arborato superficie: mq 820
ditta espropriata:
Bortolin Angiolina proprietaria per 3/6 - indennità esproprio: Euro 3.771,52=
ditta espropriata:
Verardo Gabriella proprietaria per 1/6 - indennità esproprio: Euro 1.257,16=
ditta espropriata:
Bortolin Laura proprietaria per 1/6 - indennità di esproprio: Euro 1.257,16=
ditta espropriata:
Bortolin Paolo proprietario per 1/6 - indennità di esproprio: Euro 1.257,16=

2.) foglio: 14 mappale: 2513 (ex 303) qualità: prato superficie: mq 80
ditta espropriata:
Bortolin proprietaria per 3/6 - indennità esproprio: Euro 306,00=
ditta espropriata:
Verardo Gabriella proprietaria per 1/6 - indennità esproprio: Euro 102,00=
ditta espropriata:
Bortolin Laura proprietaria per 1/6 - indennità esproprio: Euro 102,00=
ditta espropriata:
Bortolin Paolo proprietario per 1/6 - indennità esproprio: Euro 102,00=

3.) foglio: 14 mappale: 2508 (ex 1290) qualità: area urbana superficie: mq 190
ditta espropriata:
Bortolin Angiolina proprietaria per 3/6 - indennità esproprio: Euro 6.867,52=
ditta espropriata:
Verardo Gabriella proprietaria per 1/6 - indennità esproprio: Euro 2.289,16=
ditta espropriata:
Bortolin Laura proprietaria per 1/6 - indennità esproprio: Euro 2.289,16=
ditta espropriata:
Bortolin Paolo proprietario per 1/6 - indennità esproprio: Euro 2.289,16=

4.) foglio: 14 mappale: 2510 (ex 1291) qualità: vigneto superficie: mq 10
foglio: 14 mappale: 2511 (ex 1291) qualità: vigneto superficie: mq 230
ditta espropriata:
Bortolin Angiolina proprietaria per 3/6 - indennità esproprio: Euro 3.822,52=
ditta espropriata:
Verardo Gabriella proprietaria per 1/6 - indennità esproprio: Euro 1.274,16=

ditta espropriata:
Bortolin Laura proprietaria per 1/6 - indennità esproprio: Euro 1.274,16=
ditta espropriata:
Bortolin Paolo proprietario per 1/6 - indennità esproprio: Euro 1.274,16=

Sacile, 3 dicembre 2014

IL COORDINATORE DI AREA:
geom. Roberto Cauz

14_52_3_AVV_COM TOLMEZZO 8 PRPC CENTRO_105 PRGC_001

Comune di Tolmezzo (UD)

Avviso di adozione della variante n. 8 al PRPC del Centro Storico con contestuale variante n. 105 al PRGC relativa all'accoglimento di alcune richieste di cittadini e all'introduzione di piccole modifiche normative.

Si rende noto che con deliberazione consiliare n. 48 del 27/11/2014 è stata adottata la Variante n° 8 al P.R.P.C. del Centro Storico del capoluogo e delle aree di Prà Castello e la contestuale Variante 105 al P.R.G.C., ai sensi della L.R. 5/2007 e s.m.i.
Si rende noto inoltre che, con deliberazione della Giunta Comunale n° 371 del 23-12-2013, si è disposto di non assoggettare detto progetto di variante alle procedure di Valutazione Ambientale Strategica di cui al D.Lgs n° 152/2006 e s.m.i. e alla L.R. n° 16/2008.
A seguito della presente pubblicazione, la Variante n. 8 al P.R.P.C. e la contestuale Variante 105 al P.R.G.C. in oggetto saranno depositate presso la sede del Servizio Urbanistica ed Edilizia Privata del Comune di Tolmezzo, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito chiunque potrà presentare al Comune osservazioni/opposizioni.
Tolmezzo, 9 dicembre 2014

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO COMUNE:
dott. Raffaele Di Lena

14_52_3_AVV_COM TRIESTE SUBINGRESSO CONCESSIONE BERTI_015

Comune di Trieste - Area servizi di amministrazione - Servizio gestione e controllo demanio e patrimonio immobiliare - PO gestione straordinaria patrimonio immobiliare - Ufficio demanio marittimo

Determinazione n. 26/ 014 PO gestione straordinaria patrimonio immobiliare - Avviso di richiesta di subingresso relativa a concessione demaniale con finalità turistico ricreativa sita nel Comune di Trieste ai sensi dell'art. 46 del codice della navigazione.

LA RESPONSABILE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

VISTO l'art. 9 della legge regionale 22/2006 ai sensi del quale le istanze relative a concessioni demaniali marittime con finalità turistico ricreative devono essere pubblicate sul BUR e affisse all'albo del comune interessato per un termine non inferiore a giorni 20;
vista la nota dd. 04/11/2014 prot. n. 23/1-1/13-11-5657 resentata dalla sig.ra Francesca Berti C.F. BRTFNC75A44E379D con cui chiede il subentro nella concessione demaniale intestata a l sig. Amilcare Berti C.F. BRTMCR41T08L219Q rep. n. 90639/2013 per "mortis causa" in qualità di erede;
CONSIDERATO che
la concessione rinnovata dal Comune di Trieste ha per oggetto l'occupazione di un area consistente in uno pontile in cemento armato con una scaletta in ferro ed uno scivolo adiacente per accedere al mare per un totale di mq. 72,73 ricadenti in località Santa Croce;
la stessa è stata prorogata per legge fino al 31/12/2020 in base all'art. all'art. 34 duodecies del DL

179/2012 convertito in legge 221/2012 e dalla Legge Regionale 8 aprile 2013 n. 5, art.1 comma 18;

RENDE NOTO

che è pervenuta ai sensi dell'art. 46 c.nav. :
l'istanza di subentro da parte della sig.ra Francesca Berti C.F. BRTFNC75A44E379D nella concessione rep. n. 90639/2013 intestata al sig. Amilcare Berti C.F. BRTMCR41T08L219Q consistente in un pontile in cemento armato con una scaletta in ferro ed uno scivolo adiacente per accedere al mare per un totale di mq. 72,73 ricadenti in località Santa Croce;
Informa che eventuali osservazioni e opposizioni o la presentazione di eventuali domande dovranno pervenire all'ufficio Protocollo del Comune di Trieste entro il termine perentorio di giorni 20 decorrenti dalla data dell'affissione e del deposito del presente avviso, con l'avvertenza che, trascorso inutilmente il termine stabilito, si darà corso alla pratica inerente la concessione richiesta.
Trieste, 15 dicembre 2014

LA RESPONSABILE DI P. O.:
dott.ssa Rossana Zagaria

14_52_3_AVV_COMITATO GEST FSV FVG DEL 10

Comitato di Gestione del Fondo speciale per il volontariato del Friuli Venezia Giulia - Trieste

Deliberazione n. 10/2014 dd. 10.12.2014 - Assegnazione della gestione del Centro Servizi per il Volontariato per l'anno 2015 all'"Associazione per il Centro Interprovinciale di Servizi per il Volontariato del Friuli Venezia Giulia", con sede a Pordenone, per l'attuazione delle "Linee guida per la riorganizzazione ed il rilancio dell'attività del Centro Servizi per il Volontariato del Friuli Venezia Giulia".

IL COMITATO DI GESTIONE DEL FONDO SPECIALE PER IL VOLONTARIATO

istituito nella Regione Friuli Venezia Giulia ai sensi della Legge n. 266/1991, della Legge Regionale n. 12/1995 e del Decreto del Ministro del Tesoro 8 ottobre 1997, e ricostituito per il biennio 2014-2015 con decreto del Presidente della Regione n. 084/Pres. di data 7 maggio 2014, pubblicato sul B.U.R. n. 21 di data 21.05.2014 ed integrato con decreto del Presidente della Regione n. 1078/Pres. di data 22 settembre 2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 49 di data 1.10.2014;
VISTO il Decreto del Ministro del Tesoro di data 8 ottobre 1997 concernente le "Modalità per la costituzione dei fondi speciali per il volontariato nelle regioni";
VISTO il Regolamento per il funzionamento del Comitato di Gestione approvato con deliberazione n. 3 del 3 maggio 2010 ed integrato all'articolo 4 con deliberazione di data 3 ottobre 2014;
VISTA la deliberazione approvata dal primo Comitato di Gestione e concernente "Criteri per la costituzione di un Centro di servizio per volontariato nel Friuli Venezia Giulia", pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 3 di data 19.01.2000;
VISTA la deliberazione del Comitato di Gestione di data 27 settembre 2000, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 44 di data 2 novembre 2000, con la quale è stato istituito il Centro di Servizio del Volontariato ed è stata assegnata la gestione dello stesso in via sperimentale fino al 31 dicembre 2002 all'"Associazione per il Centro Interprovinciale di Servizi al Volontariato del Friuli Venezia Giulia", con sede a Pordenone;
RICHIAMATO il documento "Linee guida per la riorganizzazione ed il rilancio dell'attività del Centro Servizi per il Volontariato del Friuli Venezia Giulia" formulate unitariamente nel settembre 2013 dal Comitato Regionale del Volontariato, dal Comitato di Gestione del Fondo speciale per il Volontariato e dal Centro Servizi per il Volontariato del Friuli Venezia Giulia nel quadro del coordinamento programmatico di cui all'art. 13 della L.R. n. 23/2012;
RICORDATO che i tre suddetti organismi partecipanti al Tavolo di coordinamento programmatico di cui all'art.13 della L.R. n. 23/2012, ferme restando le rispettive specifiche competenze ed autonomie, hanno concordato di definire un percorso condiviso di accompagnamento finalizzato all'avvio di una nuova fase nell'impostazione generale e nell'azione del Centro Servizi;
RILEVATO che le predette "Linee guida" sono state formulate con un intendimento di validità e con

una prospettiva temporale quantomeno di un quinquennio e pertanto costituiscono il fondamentale documento di indirizzo per la gestione l'attività del CSV nonché per le procedure di assegnazione della gestione del Centro Servizi cui dovrà provvedere il Comitato di Gestione tramite la determinazione di specifiche condizioni ovvero l'emanazione di apposito bando;
RICORDATO che le predette "Linee guida" sono state approvate dal Comitato di Gestione con la deliberazione n. 7 di data 5.09.2013 e confermate con la deliberazione n. 3 di data 1.07.2014;
RICHIAMATA la deliberazione n. 11/2013 adottata dal Comitato in data 16.09.2913 e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 44 di data 30 ottobre 2013, con la quale è stata assegnata in via transitoria e sperimentale per l'anno 2014 la gestione del Centro Servizi per il Volontariato del Friuli Venezia Giulia all'"Associazione per il Centro Interprovinciale di Servizi per il Volontariato del Friuli Venezia Giulia", con sede in Pordenone, con l'impegno di dare attuazione agli indirizzi ed alle prescrizioni contenuti nelle "Linee guida per la riorganizzazione ed il rilancio dell'attività del Centro Servizi per il Volontariato";
CONSIDERATO che secondo quanto prescritto dalla citata deliberazione n. 11/2013 alla data del 31 dicembre 2014 viene a scadenza l'assegnazione della gestione del Centro Servizi alla predetta Associazione per il Centro Interprovinciale Servizi per il Volontariato del Friuli Venezia Giulia;
RITENUTO che debba in ogni modo essere assicurata la continuità di funzionamento del Centro Servizi anche nell'anno 2015 a fronte del necessario supporto alle attività ed allo sviluppo delle Organizzazioni di volontariato nell'ambito del Friuli Venezia Giulia;
TENUTO CONTO che il mandato del precedente Comitato di Gestione competente per il biennio 2012-2013 è scaduto in data 17.settembre 2013 e che l'attuale Comitato per il biennio 2014-2015 è stato istituito con il citato decreto del Presidente della Regione n. 084/Pres. di data 7 maggio 2014, pubblicato sul B.U.R. n. 21 di data 21.05.2014, ed è stato insediato in data 28 maggio 2014;
CONSIDERATO che per una serie di concorrenti motivi fra i due Comitati si è prodotto un periodo di vacanza e di impossibilità operativa di oltre otto mesi e che tale circostanza comporta la mancanza dei tempi minimi necessari per procedere all'eventuale emanazione di un bando e per l'espletamento ed il completamento di tutte le connesse procedure;
RITENUTO che in relazione alle esperienze avutesi nelle varie fasi dell'attività del CSV ed alla complessità ed alla rilevanza degli indirizzi contenuti nelle "Linee guida", non risulta idonea una procedura di rinnovo dell'assegnazione triennale della gestione del Centro Servizi nei termini seguiti nelle precedenti analoghe scadenze;
CONSIDERATO inoltre che attualmente è all'esame del Parlamento il disegno di legge presentato dal Governo per la riforma del Terzo Settore che all'art. 3, comma 1, lettera e), prevede la revisione e la promozione dei centri di servizio per il volontariato ed il riordino delle modalità di riconoscimento e di controllo degli stessi;
RITENUTO tuttora valido l'intendimento dell'Associazione per il Centro Interprovinciale Servizi per il Volontariato del Friuli Venezia Giulia espresso con la risoluzione approvata dal Consiglio Direttivo del CSV in data 12 settembre 2013 assicurando tutto il possibile impegno del Centro Servizi per dare attuazione nel tempo agli indirizzi ed alle indicazioni contenuti nelle "Linee guida" e confermando la disponibilità dell'Associazione a provvedere alla gestione del Centro;
RITENUTO opportuno, per le motivazioni sopra evidenziate ed in particolare per l'impossibilità temporale di adottare altre e diverse soluzioni, di confermare l'assegnazione della gestione del Centro Servizi per l'anno 2015, e quindi fino alla scadenza del 31 dicembre 2015, all'"Associazione per il Centro Interprovinciale di Servizi per il Volontariato del Friuli Venezia Giulia", con sede in Pordenone, in modo da poter dare proseguire ed intensificare l'attuazione degli indirizzi delle "Linee guida";
RITENUTO che nell'anno 2015, in conformità agli indirizzi ed alle prescrizioni della "Linee guida", il Centro Servizi debba destinare la parte prevalente delle risorse assegnate in azioni di promozione e di sviluppo del volontariato e della cultura della solidarietà, di crescita qualitativa ed operativa delle OdV anche tramite maggiori opportunità di collaborazioni e di partecipazione a progetti in rete, procedendo nel contempo ad un'ulteriore progressiva riduzione dei costi connessi alla struttura ed al funzionamento del CSV;
CONSIDERATO che, in conformità alle disposizioni di cui all'articolo 2, comma 6, lettera f), ed articolo 5 del Decreto del Ministro del Tesoro 8.10.1997 ed in relazione alle assegnazioni della gestione del Centro Servizi, è stata accertata la regolarità dei rendiconti economici annuali della gestione stessa e sono stati approvati i Conti consuntivi fino all'esercizio 2013 presentati dal suddetto Centro di Servizi e che è stato altresì approvato dal Comitato di Gestione il bilancio di previsione del CSV per l'anno 2014;
RITENUTO che le disponibilità esistenti sul Fondo speciale per il volontariato del Friuli Venezia Giulia, accertate con la deliberazione del Comitato n. 7 di data 31 ottobre 2014 , risultano sufficienti al finanziamento dell'attività del Centro Servizi nell'anno 2015;
Il Comitato, all'unanimità,

DELIBERA

1. Per le motivazioni espresse in premessa, è assegnata per l'anno 2015, e quindi fino alla scadenza del 31 dicembre 2015, la gestione del Centro Servizi per il Volontariato all'"Associazione per il Centro Interprovinciale di Servizi per il Volontariato del Friuli Venezia Giulia", con sede in Pordenone, con l'impegno di dare attuazione agli indirizzi ed alle prescrizioni contenuti nelle "Linee guida per la riorganizzazione ed il rilancio dell'attività del Centro Servizi per il Volontariato" formulate nel quadro del coordinamento programmatico di cui all'art. 13 della L.R. n. 23/2013;
2. Le disponibilità esistenti sul Fondo speciale per il volontariato del Friuli Venezia Giulia, accertate con la deliberazione dal Comitato n. 7 di data 31 ottobre 2014, risultano sufficienti al finanziamento dell'attività del Centro Servizi nell'anno 2015, nella misura che verrà quantificata con la specifica deliberazione concernente gli indirizzi per la formulazione del Bilancio di previsione del Centro Servizi per l'anno 2015;
3. In caso di gravi violazioni della normativa in vigore ovvero di rilevanti atti gestionali difformi dagli indirizzi e dalle prescrizioni cui deve attenersi il Centro Servizi per il Volontariato del Friuli Venezia Giulia, il Comitato di Gestione si riserva di revocare in ogni tempo l'assegnazione di cui al punto 1;
4. Il Presidente del Comitato è incaricato di richiedere la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.
Udine, 10 dicembre 2014

IL PRESIDENTE DEL COMITATO:
Dario Rinaldi

14_52_3_AVV_CONS BBF PROG 464 DEL INDENNITA NON ACCETTATA_006

Consorzio di Bonifica Bassa Friulana - Udine

Verbale di deliberazione del presidente in data 3.12.2014 - Progetto n. 464 - DR n. 3503 dd. 21.11.2007 (BI 028/07) - Interventi sulla rete idraulica di bonifica volti a favorire l'utilizzazione irrigua di soccorso nei comuni di Aquileia, Terzo d'Aquileia e Fiumicello. CUP E63B08000200002. Delibera di deposito presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Udine dell'indennità di esproprio non accettata dalla ditta Delneri Ennio.

IL PRESIDENTE

PREMESSO

CHE con D.R. n°3503 dd. 21/11/2007 il Consorzio di Bonifica Bassa Friulana è stato delegato alla progettazione e realizzazione degli "Interventi sulla rete idraulica di bonifica volti a favorire l'utilizzazione irrigua di soccorso nei Comuni di Aquileia, Terzo d'Aquileia e Fiumicello" e a provvedere alle eventuali attività espropriative od acquisitive di immobili, con relativa intestazione alla Regione;

omissis

CHE i terreni da espropriare per la realizzazione delle opere di cui al titolo, andranno intestati a "REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - DEMANIO IDRICO", secondo quanto stabilito dall'art. 2 della L.R. n°17/2009;

omissis

DELIBERA

a) di considerare le premesse di cui in narrativa parte integrante della presente deliberazione;
di provvedere al deposito delle indennità di espropriazione non accettate dalla Ditta Delneri Ennio, come
b) in premessa determinata a sensi di legge, ammontanti a complessivi € 32.707,48 (Euro trentaduemilasettecentosette/48), presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Udine a nome della Ditta avente diritto, secondo gli importi di seguito indicati;

COMUNE DI FIUMICELLO:
1) fg. 9 particella 727/11
indennità di espropriazione da depositare:
mq 3.022,00 x €/mq 4,06 = € 12.269,32

fg. 9 particella 727/13
indennità di espropriazione da depositare:

mq 536,00 x €/mq 4,06 = € 2.176,16

fg. 9 particella 730/1
Indennità di espropriazione da depositare:
mq 500,00 x €/mq 4,06 =€ 2.030,00
Indennità complessiva di espropriazione da depositare: = € 16.475,48

In applicazione a quanto disposto dall'art. 40. c. 4 del D.P.R. 327/2001 e della documentazione fatta pervenire dalla ditta esproprianda, la stessa ha diritto, come richiesto, al deposito di una indennità aggiuntiva, così come sotto esposto:

fg. 9 particella 727/11
indennità aggiuntiva spettante da depositare:
mq 3.022,00 x €/mq 4,00 = € 12.088,00

fg. 9 particella 727/13
indennità aggiuntiva spettante da depositare:
mq 536,00 x €/mq 4,00 = € 2.144,00

fg. 9 particella 730/1
indennità aggiuntiva spettante da depositare:
mq 500,00 x €/mq 4,00 = € 2.000,00
Indennità aggiuntiva spettante per qualifica di
Imprenditore Agricolo da depositare: = € 16.232,00

Risulta pertanto un importo complessivo provvisorio di deposito, pari a: € 32.707,48
ditta catastale/attuale:
Delneri Ennio nato il 25/08/1937 a Aquileia
C.F. DLNNNE37M25A346S € 32.707,48

omissis

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE:
Roberto Rigonat
SEGRETARIO:
Luca Gargioli

14_52_3_AVV_CONS BPI DECR 10 SERVITU_013

Consorzio di bonifica Pianura Isontina - Ronchi dei Legionari (GO)

Espropriazione per pubblica utilità - Decreto servitù di acquedotto n. 10/ESP dd. 24/11/2014.

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

(omissis)

DECRETA

Art. 1

È pronunciata ai sensi del D.P.R. 08.06.2001 n. 327 e s.m.i., l'espropriazione parziale mediante costituzione di una servitù di acquedotto a favore della p.c. 1662/522 C.C. di Piedimonte del Calvario in P.T. 2122 c.t. 1° di iscritta proprietà della "Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Demanio Idrico" con sede in Piazza Unità d'Italia 1, 34121 Trieste - C.F. 80014930327, ed a peso degli immobili di seguito indicati di proprietà delle ditte sotto riportate, come evidenziato nel Piano di Servitù facente parte integrante del presente provvedimento:

C.C. CAPRIVA DEL FRIULI:
1) Settore: 14 P.T. 368 c.t. 3
p.c. 303/1 di superficie: 4538
Superficie di servitù: mq 2
Indennità definitiva depositata: € 2,60

Ditta: STURM RENATO n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 05.12.1947

2) Settore: 14 P.T. 257 c.t. 1
p.c. 314/1 di superficie: 4059
Superficie di servitù: mq 133
Indennità accettata: € 155,08
Ditta: PECORARI MIRELLA n. a FARRA D'ISONZO il 18.07.1933

3) Settore: 14 P.T. 259 c.t. 1
p.c. 313/2 di superficie: 3989
Superficie di servitù: mq 26
Indennità accettata: € 7,00
Ditta: MEDEOT PAOLO n. a SAN LORENZO ISONTINO il 03.09.1950

4) Settore: 14 P.T. 832 c.t. 1
p.c. 103/2 di superficie: 378
Superficie di servitù: mq 13
Indennità accettata: € 0,66
Ditta: PECORARI OTTAVIO n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 24.04.1938

5) Settore: 14 P.T. 1121 c.t. 1
p.c. 315 di superficie: 3870
Superficie di servitù: mq 116
Indennità definitiva depositata: € 183,10
Ditta: GRION PAOLO n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 09.03.1940

6) Settore: 14 P.T. 1029 c.t. 1
p.c. 98/7 di superficie: 5900
Superficie di servitù: mq 143
Indennità accettata: € 137,09
Ditta: TIREL ONORINO n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 27.11.1934

7) Settore: 14 P.T. 1251 c.t. 1
p.c. 314/2 di superficie: 4059
Superficie di servitù: mq 7
Indennità accettata: € 9,48
Ditta: TONUT MARIA ELISA n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 09.09.1937

8) Settore: 14 P.T. 334 c.t. 7
p.c. 319 di superficie: 4931
Superficie di servitù: mq 12
Indennità definitiva depositata: € 13,99
Ditta: GRION PAOLO n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 09.03.1940

9) Settore: 14 P.T. 889 c.t. 1
p.c. 320/1 di superficie: 8024
Superficie di servitù: mq 37
Indennità accettata: € 43,14
Ditta:
TONUT ANNALISA n. a CORMONS il 26.07.1972 1/6
TONUT DANIELE n. a CORMONS il 05.01.1970 1/6
TONUT RENZO n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 11.11.1941 2/3

10) Settore: 14 P.T. 329 c.t. 2
p.c. 321/2 di superficie: 2646
Superficie di servitù: mq 10
Indennità accettata: € 11,66
Ditta: TONUT RENZO n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 11.11.1941

11) Settore: 14 P.T. 384 c.t. 1
p.c. 321/1 di superficie: 2619
Superficie di servitù: mq 12
Indennità accettata: € 13,99
Ditta:
STURM ADRIANO n. a GORIZIA il 13.09.1969 1/2
STURM ALESSANDRA n. a GORIZIA il 13.12.1967 1/2

12) Settore: 14 P.T. 214 c.t. 1
p.c. 322/1 di superficie: 3375
Superficie di servitù: mq 16
Indennità definitiva depositata: € 18,66
Ditta: VECCHIET CLAUDIA n. a CORMONS il 02.02.1971

13) Settore: 14 P.T. 296 c.t. 1
p.c. 323/1 di superficie: 8752
Superficie di servitù: mq 40
Indennità definitiva depositata: € 46,64
Ditta: GRION ROBERTO n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 29.07.1953
14) Settore: 14 P.T. 869 c.t. 1
p.c. 324/1 di superficie: 3813
Superficie di servitù: mq 17
Indennità accettata corrispondente alla quota di 7/9: € 21,55
Indennità definitiva depositata corrispondente alla quota di 2/9: € 6,16
Ditta:
MARANGON ALESSIO n. a GORIZIA il 31.08.1961 1/9
MARANGON DANIELE n. a GORIZIA il 02.03.1963 1/9
MARANGON LUCIO n. a GORIZIA il 03.01.1966 1/9
TONUT MARIA ELISA n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 09.09.1937 2/3
15) Settore: 14 P.T. 773 c.t. 2
p.c. 325/3 di superficie: 3960
Superficie di servitù: mq 80
Indennità accettata: € 94,99
Ditta: SIGNORINI MARCO n. a GORIZIA il 19.07.1970
16) Settore: 14 P.T. 773 c.t. 2
p.c. 325/2 di superficie: 3093
Superficie di servitù: mq 16
Indennità accettata: € 20,76
Ditta: SIGNORINI MARCO n. a GORIZIA il 19.07.1970
17) Settore: 14 P.T. 42 c.t. 1
p.c. 325/6 di superficie: 2985
Superficie di servitù: mq 39
Indennità definitiva depositata: € 50,60
Ditta:
MARINI ALEN n. a CORMONS il 11.01.1973 1/2
MORO FEDERICA n. a GORIZIA il 20.03.1975 1/2
18) Settore: 14 P.T. 810 c.t. 1
p.c. 326/1 di superficie: 3833
Superficie di servitù: mq 24
Indennità definitiva depositata: € 31,14
Ditta:
GRION PAOLO n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 09.03.1940 in c.l.f.
TOMMASI STANISLAVA n. a MERNA il 21.06.1946 in c.l.f.
19) Settore: 14 P.T. 792 c.t. 1
p.c. 327/1 di superficie: 3424
Superficie di servitù: mq 20
Indennità accettata: € 2,60
Ditta: TORTOLO VITTORIA n. a TURRIACO il 14.05.1945
20) Settore: 14 P.T. 832 c.t. 1
p.c. 103/4 di superficie: 11780
Superficie di servitù: mq 11
Indennità accettata: € 35,44
Ditta: PECORARI OTTAVIO n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 24.04.1938
21) Settore: 14 P.T. 613 c.t. 3
p.c. 97 di superficie: 15297
Superficie di servitù: mq 72
Indennità accettata: € 98,95
Ditta: PECORARI PIERPAOLO n. a GORIZIA il 20.11.1951
22) Settore: 14 P.T. 119 c.t. 11
p.c. 99 di superficie: 3129
Superficie di servitù: mq 162
Indennità accettata: € 190,47
Ditta: TIREL ARMANDO n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 20.03.1933
23) Settore: 14 P.T. 832 c.t. 1
p.c. 103/1 di superficie: 3330

Superficie di servitù: mq 30
Indennità accettata: € 35,51
Ditta: PECORARI OTTAVIO n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 24.04.1938

24) Settore: 14 P.T. 60 c.t. 1
p.c. 100 di superficie: 3010
Superficie di servitù: mq 2
Indennità definitiva depositata: € 8,51
Ditta: TURUS MARIA n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 28.09.1932

25) Settore: 14 P.T. 601 c.t. 1
p.c. 104/2 di superficie: 665
Superficie di servitù: mq 3
Indennità definitiva depositata: € 6,52
Ditta: GRION AURELIA n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 22.12.1924

26) Settore: 14 P.T. 350 c.t. 1
p.c. 104/1 di superficie: 4374
Superficie di servitù: mq 20
Indennità accettata: € 23,32
Ditta:
MARIZZA FRANCESCO n. a CORMONS il 27.11.1968 1/2
SOTTILI NIVES n. a CORMONS il 03.11.1941 1/2

27) Settore: 14 P.T. 197 c.t. 2
p.c. 105/1 di superficie: 2079
Superficie di servitù: mq 10
Indennità definitiva depositata: € 11,66
Ditta: MARANGON MARIA n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 24.09.1936

28) Settore: 14 P.T. 197 c.t. 1
p.c. 105/2 di superficie: 1744
Superficie di servitù: mq 10
Indennità definitiva depositata: € 24,15
Ditta: MARANGON MARIA n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 24.09.1936

29) Settore: 14 P.T. 270 c.t. 5
p.c. 101 di superficie: 3670
Superficie di servitù: mq 2
Indennità accettata: € 9,43
Ditta: MARANGON ANTONIO n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 07.12.1930

30) Settore: 14 P.T. 887 c.t. 1
p.c. 102/1 di superficie: 7250
Superficie di servitù: mq 2
Indennità accettata: € 6,54
Ditta: MARANGON ANTONIO n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 07.12.1930

31) Settore: 14 P.T. 1097 c.t. 1
p.c. 105/3 di superficie: 1815
Superficie di servitù: mq 119
Indennità definitiva depositata: € 138,76
Ditta: TIREL ARTURO n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 28.12.1936

32) Settore: 14 P.T. 494 c.t. 1
p.c. 105/5 di superficie: 1815
Superficie di servitù: mq 2
Indennità accettata: € 2,60
Ditta:
BRAGAGNINI MARIO n. a GONARS il 11.05.1937 in c.l.f.
TOFFOLO GIULIETTA n. a AIELLO DEL FRIULI il 23.11.1943 in c.l.f.

33) Settore: 14 P.T. 466 c.t. 1
p.c. 96/3 di superficie: 3650
Superficie di servitù: mq 26
Indennità accettata: € 30,32
Ditta: PECORARI PIERPAOLO n. a GORIZIA il 20.11.1951

34) Settore: 14 P.T. 613 c.t. 1
p.c. 96/2 di superficie: 7460
Superficie di servitù: mq 51
Indennità accettata: € 59,47

Ditta: PECORARI PIERPAOLO n. a GORIZIA il 20.11.1951
35) Settore: 14 P.T. 246 c.t. 1
p.c. 95/1 di superficie: 1510
Superficie di servitù: mq 8
Indennità definitiva depositata: € 9,33
Ditta: RACCARO BRUNA n. a GORIZIA il 15.12.1925
36) Settore: 14 P.T. 246 c.t. 1
p.c. 95/3 di superficie: 2790
Superficie di servitù: mq 2
Indennità definitiva depositata: € 27,98
Ditta: RACCARO BRUNA n. a GORIZIA il 15.12.1925
37) Settore: 14 P.T. 845 c.t. 2
p.c. 98/1 di superficie: 6020
Superficie di servitù: mq 3
Indennità definitiva depositata: € 3,89
Ditta: TIREL MAURIZIO n. a GORIZIA il 15.03.1960
38) Settore: 14 P.T. 326 c.t. 3
p.c. 98/2 di superficie: 60
Superficie di servitù: mq 3
Indennità definitiva depositata: € 5,87
Ditta: VISINTIN ANTONIETTA n. a SAGRADO il 03.11.1935
39) Settore: 14 P.T. 1182 c.t. 1
p.c. 318/2 di superficie: 144
Superficie di servitù: mq 3
Indennità accettata: € 12,05
Ditta: DE MARCO GABRIELLA n. a UDINE il 01.09.1956
40) Settore: 14 P.T. 1182 c.t. 1
p.c. 318/1 di superficie: 4769
Superficie di servitù: mq 66
Indennità accettata: € 76,96
Ditta: DE MARCO GABRIELLA n. a UDINE il 01.09.1956
41) Settore: 14 P.T. 252 c.t. 2
p.c. 318/3 di superficie: 1957
Superficie di servitù: mq 8
Indennità definitiva depositata: € 10,38
Ditta:
GRION LAURA n. a CORMONS il 28.03.1967 1/4
GRION LUCIANO n. a GORIZIA il 17.09.1961 1/4
GRION TARCISIO n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 19.09.1928 1/2
42) Settore: 14 P.T. 378 c.t. 6
p.c. 221/2 di superficie: 4638
Superficie di servitù: mq 144
Indennità definitiva depositata: € 167,91
Ditta: GRION LAURA n. a CORMONS il 28.03.1967
43) Settore: 14 P.T. 368 c.t. 1
p.c. 94/3 di superficie: 4201
Superficie di servitù: mq 2
Indennità definitiva depositata: € 6,93
Ditta: STURM RENATO n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 05.12.1947
44) Settore: 14 P.T. 367 c.t. 1
p.c. 94/1 di superficie: 4819
Superficie di servitù: mq 11
Indennità definitiva depositata: € 16,35
Ditta: TURUS PAOLO n. a GORIZIA il 13.02.1969
45) Settore: 14 P.T. 703 c.t. 1
p.c. 221/1 di superficie: 4113
Superficie di servitù: mq 25
Indennità definitiva depositata: € 29,15
Ditta:
GRION LAURA n. a CORMONS il 28.03.1967 1/4
GRION LUCIANO n. a GORIZIA il 17.09.1961 1/4

GRION TARCISIO n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 19.09.1928 1/2

46) Settore: 14 P.T. 382 c.t. 3
p.c. 222 di superficie: 3816
Superficie di servitù: mq 22
Indennità definitiva depositata: € 25,65
Ditta: COCEANI GIULIO n. a TRIESTE il 18.06.1985

47) Settore: 14 P.T. 382 c.t. 2
p.c. 228/4 di superficie: 4557
Superficie di servitù: mq 22
Indennità definitiva depositata: € 25,65
Ditta: COCEANI GIULIO n. a TRIESTE il 18.06.1985

48) Settore: 14 P.T. 596 c.t. 1
p.c. 228/6 di superficie: 4115
Superficie di servitù: mq 22
Indennità definitiva depositata: € 25,65
Ditta: COCEANI RENZO n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 16.04.1949

49) Settore: 14 P.T. 596 c.t. 2
p.c. 228/1 di superficie: 7394
Superficie di servitù: mq 41
Indennità definitiva depositata: € 47,81
Ditta: COCEANI RENZO n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 16.04.1949

50) Settore: 14 P.T. 445 c.t. 4
p.c. 229/2 di superficie: 110
Superficie di servitù: mq 22
Indennità definitiva depositata: € 21,31
Ditta: VECCHIET IGINO n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 09.05.1931

51) Settore: 14 P.T. 445 c.t. 4
p.c. 229/5 di superficie: 4940
Superficie di servitù: mq 4
Indennità definitiva depositata: € 7,82
Ditta: VECCHIET IGINO n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 09.05.1931

52) Settore: 14 P.T. 206 c.t. 8
p.c. 229/1 di superficie: 3365
Superficie di servitù: mq 10
Indennità accettata corrispondente alla quota di 1/2: € 1,30
Indennità definitiva depositata corrispondente alla quota di 1/2: € 1,30
Ditta:
GRION ANDREINA n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 17.04.1947 in c.l.f. 1/2
MARANGON ROMANO n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 18.07.1946 in c.l.f. 1/2
ROSET SERGIO n. a SAGRADO il 13.04.1944 1/2

C.C. CAPRIVA DEL FRIULI:

1) Settore: 15 P.T. 65 c.t. 3
p.c. 108/2 di superficie: 315
Superficie di servitù: mq 4
Indennità definitiva depositata: € 5,19
Ditta: ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO

2) Settore: 15 P.T. 175 c.t. 1
p.c. 107 di superficie: 1223
Superficie di servitù: mq 27
Indennità accettata corrispondente alla quota di 1/2: € 17,52
Indennità definitiva depositata corrispondente alla quota di 1/2: € 17,51
Ditta:
FRANCO ANNA MARIA n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 15.02.1953 1/2
FRANCO CINZIA n. a GORIZIA il 16.05.1972 1/4
FRANCO MASSIMILIANO n. a GORIZIA il 16.05.1972 1/4

3) Settore: 15 P.T. 363 c.t. 2
p.c. 301 di superficie: 8860
Superficie di servitù: mq 4
Indennità accettata corrispondente alla quota di 1/2: € 2,60
Indennità definitiva depositata corrispondente alla quota di 1/2: € 2,59

Ditta:
FRANCO ANNA MARIA n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 15.02.1953 1/2
FRANCO CINZIA n. a GORIZIA il 16.05.1972 1/4
FRANCO MASSIMILIANO n. a GORIZIA il 16.05.1972 1/4

4) Settore: 15 P.T. 883 c.t. 1
p.c. 302/1 di superficie: 14920
Superficie di servitù: mq 55
Indennità definitiva depositata: € 71,36
Ditta:
GRION GIUSEPPE n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 20.09.1946 1/2
TRUSNOVEC IRENE n. a IUGOSLAVIA il 09.08.1951 1/2

C.C. CAPRIVA DEL FRIULI:

1) Settore: 17 P.T. 249 c.t. 4
p.c. 225/1 di superficie: 280
Superficie di servitù: mq 26
Indennità definitiva depositata: € 33,74
Ditta:
COCEANI LUCIA n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 13.12.1944 1/2
COCEANI RENZO n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 16.04.1949 1/2
2) Settore: 17 P.T. 276 c.t. 1
p.c. 224/1 di superficie: 1000
Superficie di servitù: mq 34
Indennità accettata: € 44,12
Ditta: ZOFF MARIO n. a CORMONS il 24.06.1924
3) Settore: 17 P.T. 577 c.t. 2
p.c. 223/1 di superficie: 4220
Superficie di servitù: mq 66
Indennità accettata: € 85,64
Ditta: GRION GIORGIO n. a GORIZIA il 04.06.1953
4) Settore: 17 P.T. 507 c.t. 1
p.c. 223/2 di superficie: 4260
Superficie di servitù: mq 34
Indennità definitiva depositata: € 44,12
Ditta: GRION ERNESTA n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 10.03.1906
5) Settore: 17 P.T. 409 c.t. 1
p.c. 227/1 di superficie: 2117
Superficie di servitù: mq 14
Indennità accettata: € 18,17
Ditta: BUZZIN ITALINA n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 20.09.1927
6) Settore: 17 P.T. 551 c.t. 1
p.c. 227/2 di superficie: 2328
Superficie di servitù: mq 2
Indennità accettata: € 26,27
Ditta:
FRANCO MARIA NEVIA n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 26.09.1948 1/3
SILVESTRI ALESSANDRA n. a CORMONS il 16.05.1982 1/3
SILVESTRI CHIARA n. a CORMONS il 20.10.1977 1/3

C.C. CAPRIVA DEL FRIULI:

1) Settore: 20 P.T. 1049 c.t. 2
p.c. 1470 di superficie: 38260
Superficie di servitù: mq 265
Indennità accettata: € 259,54
Ditta: FAGGIANI GIGLIOLA n. a UDINE il 14.02.1956
2) Settore: 20 P.T. 1101 c.t. 2
p.c. 1464/2 di superficie: 3683
Superficie di servitù: mq 89
Indennità accettata: € 32,18
Ditta: FAGGIANI GIGLIOLA n. a UDINE il 14.02.1956
3) Settore: 20 P.T. 1160 c.t. 1

p.c. 1477/2 di superficie: 2067
Superficie di servitù: mq 2
Indennità definitiva depositata: € 18,62
Ditta: GREEN ART DI SAMAR DARIO & C. SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA

4) Settore: 20 P.T. 1048 c.t. 1
p.c. 1463 di superficie: 917
Superficie di servitù: mq 33
Indennità definitiva depositata: € 38,48
Ditta:
GRION GIUSEPPE n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 20.09.1946 in c.l.f.
TRUSNOVEC IRENE n. a IUGOSLAVIA il 09.08.1951 in c.l.f.

5) Settore: 20 P.T. 1090 c.t. 2
p.c. 1462/1 di superficie: 1133
Superficie di servitù: mq 76
Indennità accettata: € 88,62
Ditta: FAGGIANI GIGLIOLA n. a UDINE il 14.02.1956

6) Settore: 20 P.T. 459 c.t. 1
p.c. 1464/3 di superficie: 3683
Superficie di servitù: mq 2
Indennità accettata: € 109,19
Ditta:
MARANGON GIULIANA n. a GORIZIA il 14.12.1958 1/2
MARANGON ROMANO n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 18.07.1946 1/2

7) Settore: 20 P.T. 1048 c.t. 1
p.c. 1459/2 di superficie: 12164
Superficie di servitù: mq 339
Indennità definitiva depositata: € 409,49
Ditta:
GRION GIUSEPPE n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 20.09.1946 in c.l.f.
TRUSNOVEC IRENE n. a IUGOSLAVIA il 09.08.1951 in c.l.f.

8) Settore: 20 P.T. 265 c.t. 1
p.c. 1458/1 di superficie: 5131
Superficie di servitù: mq 28
Indennità accettata: € 47,77
Ditta: RUSSIAN ARMANDO n. a CORMONS il 10.10.1939

9) Settore: 20 P.T. 738 c.t. 2
p.c. 1457/2 di superficie: 1252
Superficie di servitù: mq 3
Indennità definitiva depositata: € 3,89
Ditta: STURM RENATO n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 05.12.1947

10) Settore: 20 P.T. 1101 c.t. 1
p.c. 1520/2 di superficie: 3692
Superficie di servitù: mq 2
Indennità accettata: € 39,27
Ditta: FAGGIANI GIGLIOLA n. a UDINE il 14.02.1956

11) Settore: 20 P.T. 1048 c.t. 1
p.c. 1479/2 di superficie: 3493
Superficie di servitù: mq 19
Indennità definitiva depositata: € 51,73
Ditta:
GRION GIUSEPPE n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 20.09.1946 in c.l.f.
TRUSNOVEC IRENE n. a IUGOSLAVIA il 09.08.1951 in c.l.f.

12) Settore: 20 P.T. 495 c.t. 1
p.c. 1467/2 di superficie: 3030
Superficie di servitù: mq 68
Indennità accettata: € 80,34
Ditta:
MARANGON GIULIANA n. a GORIZIA il 14.12.1958 1/2
MARANGON ROMANO n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 18.07.1946 1/2

13) Settore: 20 P.T. 365 c.t. 1
p.c. 1448/2 di superficie: 4125

Superficie di servitù: mq 127
Indennità definitiva depositata: € 158,47
Ditta: PRINCIC ALESSANDRO n. a CORMONS il 25.11.1947

14) Settore: 20 P.T. 191 c.t. 1
p.c. 1444/1 di superficie: 2248
Superficie di servitù: mq 41
Indennità definitiva depositata: € 61,09
Ditta:
BATTISTIN GIGLIA n. a MORARO il 31.10.1919 1/2
BATTISTIN GIORDANA O GIORDANA ELENA MARIA n. a MORARO il 05.01.1924 1/2

15) Settore: 20 P.T. 271 c.t. 1
p.c. 1444/6 di superficie: 513
Superficie di servitù: mq 17
Indennità accettata corrispondente alla quota di 1/2: € 11,03
Indennità definitiva depositata corrispondente alla quota di 1/2: € 11,03
Ditta:
DONDA ANELE O ANELLA n. a MORARO il 03.05.1913 1/2
GHETTI GIURLEO ACHILLE n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 02.11.1936 1/2

16) Settore: 20 P.T. 1101 c.t. 3
p.c. 1444/2 di superficie: 2149
Superficie di servitù: mq 48
Indennità accettata: € 51,90
Ditta: FAGGIANI GIGLIOLA n. a UDINE il 14.02.1956

17) Settore: 20 P.T. 55 c.t. 1
p.c. 1441/1 di superficie: 45718
Superficie di servitù: mq 125
Indennità accettata: € 206,31
Ditta: FAGGIANI GIGLIOLA n. a UDINE il 14.02.1956

18) Settore: 20 P.T. 186 c.t. 3
p.c. 1449/5 di superficie: 290
Superficie di servitù: mq 8
Indennità accettata: € 10,38
Ditta: FAGGIANI GIGLIOLA n. a UDINE il 14.02.1956

19) Settore: 20 P.T. 186 c.t. 1
p.c. 1449/4 di superficie: 450
Superficie di servitù: mq 13
Indennità accettata: € 16,87
Ditta: FAGGIANI GIGLIOLA n. a UDINE il 14.02.1956

20) Settore: 20 P.T. 186 c.t. 3
p.c. 1449/1 di superficie: 6974
Superficie di servitù: mq 94
Indennità accettata: € 121,97
Ditta: FAGGIANI GIGLIOLA n. a UDINE il 14.02.1956

21) Settore: 20 P.T. 186 c.t. 3
p.c. 1449/2 di superficie: 575
Superficie di servitù: mq 55
Indennità accettata: € 71,36
Ditta: FAGGIANI GIGLIOLA n. a UDINE il 14.02.1956

22) Settore: 20 P.T. 1269 c.t. 1
p.c. 1450/1 di superficie: 7348
Superficie di servitù: mq 105
Indennità definitiva depositata: € 136,24
Ditta: PRINCIC ALESSANDRO n. a CORMONS il 25.11.1947

23) Settore: 20 P.T. 761 c.t. 1
p.c. 1450/5 di superficie: 95
Superficie di servitù: mq 2
Indennità definitiva depositata: € 3,91
Ditta: PRINCIC ALESSANDRO n. a CORMONS il 25.11.1947

24) Settore: 20 P.T. 1048 c.t. 1
p.c. 1455/2 di superficie: 2069
Superficie di servitù: mq 4

Indennità definitiva depositata: € 5,19
Ditta:
GRION GIUSEPPE n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 20.09.1946 in c.l.f.
TRUSNOVEC IRENE n. a IUGOSLAVIA il 09.08.1951 in c.l.f.

C.C. CAPRIVA DEL FRIULI:

1) Settore: 21 P.T. 141 c.t. 6
p.c. 1481/3 di superficie: 6330
Superficie di servitù: mq 2
Indennità definitiva depositata: € 2,60
Ditta: MARANGON SILVANO n. a CORMONS il 10.05.1930
2) Settore: 21 P.T. 141 c.t. 6
p.c. 1481/4 di superficie: 81
Superficie di servitù: mq 2
Indennità definitiva depositata: € 2,60
Ditta: MARANGON SILVANO n. a CORMONS il 10.05.1930
3) Settore: 21 P.T. 794 c.t. 1
p.c. 1480/31 di superficie: 3650
Superficie di servitù: mq 19
Indennità definitiva depositata: € 23,40
Ditta:
DE FORNASARI ROSA MARIA O ROSA n. a GORIZIA il 08.06.1934 1/2
MICONI PAOLO n. a GORIZIA il 31.12.1958 1/2
4) Settore: 21 P.T. 576 c.t. 1
p.c. 1480/30 di superficie: 3000
Superficie di servitù: mq 16
Indennità accettata: € 19,71
Ditta: GRION GIORGIO n. a GORIZIA il 04.06.1953
5) Settore: 21 P.T. 506 c.t. 1
p.c. 1480/23 di superficie: 5360
Superficie di servitù: mq 34
Indennità accettata: € 41,88
Ditta: GRION GIORGIO n. a GORIZIA il 04.06.1953
6) Settore: 21 P.T. 486 c.t. 1
p.c. 1481/2 di superficie: 344
Superficie di servitù: mq 10
Indennità accettata: € 29,02
Ditta: MARANGON ANTONIO n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 07.12.1930
7) Settore: 21 P.T. 486 c.t. 1
p.c. 1481/1 di superficie: 11275
Superficie di servitù: mq 8
Indennità accettata: € 29,13
Ditta: MARANGON ANTONIO n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 07.12.1930
8) Settore: 21 P.T. 318 c.t. 1
p.c. 1480/21 di superficie: 1481
Superficie di servitù: mq 17
Indennità definitiva depositata: € 19,82
Ditta:
TONUT GUIDO n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 05.03.1930 1/2
TONUT MARCO n. a CORMONS il 24.01.1966 1/2
9) Settore: 21 P.T. 473 c.t. 1
p.c. 1480/17 di superficie: 1474
Superficie di servitù: mq 17
Indennità definitiva depositata: € 19,82
Ditta:
TONUT GUIDO n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 05.03.1930 1/2
TONUT MARCO n. a CORMONS il 24.01.1966 1/2
10) Settore: 21 P.T. 463 c.t. 3
p.c. 1480/13 di superficie: 1722
Superficie di servitù: mq 105
Indennità accettata: € 122,43

Ditta:
ORZAN DARIO n. a GORIZIA il 13.04.1973 1/2
ORZAN RENATO n. a GORIZIA il 13.01.1978 1/2

11) Settore: 21 P.T. 189 c.t. 33
p.c. 1480/29 di superficie: 1710
Superficie di servitù: mq 21
Indennità accettata: € 35,53
Ditta: RUSSIZ SUPERIORE SOCIETA' AGRICOLA A R.L.

12) Settore: 21 P.T. 189 c.t. 33
p.c. 1480/40 di superficie: 1564
Superficie di servitù: mq 7
Indennità accettata: € 8,62
Ditta: RUSSIZ SUPERIORE SOCIETA' AGRICOLA A R.L.

13) Settore: 21 P.T. 1123 c.t. 2
p.c. 1480/38 di superficie: 1563
Superficie di servitù: mq 7
Indennità definitiva depositata: € 8,62
Ditta: COCEANI RENZO n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 16.04.1949

14) Settore: 21 P.T. 249 c.t. 5
p.c. 1480/36 di superficie: 5221
Superficie di servitù: mq 22
Indennità definitiva depositata: € 32,89
Ditta:
COCEANI LUCIA n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 13.12.1944 1/2
COCEANI RENZO n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 16.04.1949 1/2

15) Settore: 21 P.T. 618 c.t. 1
p.c. 1480/4 di superficie: 3760
Superficie di servitù: mq 42
Indennità definitiva depositata: € 48,97
Ditta: VORISI EVELYN n. a GORIZIA il 16.01.1975

16) Settore: 21 P.T. 463 c.t. 3
p.c. 1480/12 di superficie: 81
Superficie di servitù: mq 4
Indennità accettata: € 5,19
Ditta:
ORZAN DARIO n. a GORIZIA il 13.04.1973 1/2
ORZAN RENATO n. a GORIZIA il 13.01.1978 1/2

17) Settore: 21 P.T. 463 c.t. 3
p.c. 1480/11 di superficie: 2784
Superficie di servitù: mq 135
Indennità accettata: € 157,41
Ditta:
ORZAN DARIO n. a GORIZIA il 13.04.1973 1/2
ORZAN RENATO n. a GORIZIA il 13.01.1978 1/2

18) Settore: 21 P.T. 1049 c.t. 2
p.c. 1470 di superficie: 38260
Superficie di servitù: mq 28
Indennità accettata: € 27,42
Ditta: FAGGIANI GIGLIOLA n. a UDINE il 14.02.1956

19) Settore: 21 P.T. 284 c.t. 2
p.c. 1487/2 di superficie: 327
Superficie di servitù: mq 15
Indennità definitiva depositata: € 19,46
Ditta: GRION ORIETTA n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 15.03.1945

20) Settore: 21 P.T. 474 c.t. 3
p.c. 1529 di superficie: 2365
Superficie di servitù: mq 126
Indennità accettata: € 157,70
Ditta: MOROCUTTI PAOLO n. a CORMONS il 20.07.1974

21) Settore: 21 P.T. 270 c.t. 6
p.c. 1487/4 di superficie: 3535

Superficie di servitù: mq 75
Indennità accettata: € 87,98
Ditta: MARANGON ANTONIO n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 07.12.1930

22) Settore: 21 P.T. 377 c.t. 1
p.c. 1488/3 di superficie: 4646
Superficie di servitù: mq 60
Indennità definitiva depositata: € 103,82
Ditta:
BELTRAM CARLA n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 19.02.1946 1/9
BELTRAM ENRICO PT ANGELO 1/3
BELTRAM FRANCO PT REMIGIO 1/3
BELTRAM SERGIO n. a CORMONS il 12.12.1949 1/9
BELTRAM SILVANA n. a CORMONS il 12.12.1949 1/9

23) Settore: 21 P.T. 743 c.t. 2
p.c. 1527 di superficie: 9571
Superficie di servitù: mq 118
Indennità definitiva depositata: € 137,59
Ditta: MARANGON MARIO n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 05.12.1936

24) Settore: 21 P.T. 341 c.t. 1
p.c. 1489/1 di superficie: 4316
Superficie di servitù: mq 2
Indennità definitiva depositata: € 2,60
Ditta: MARANGON MARIO n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 05.12.1936

25) Settore: 21 P.T. 474 c.t. 1
p.c. 1523/2 di superficie: 6344
Superficie di servitù: mq 65
Indennità accettata: € 78,68
Ditta: MOROCUTTI PAOLO n. a CORMONS il 20.07.1974

26) Settore: 21 P.T. 249 c.t. 2
p.c. 1528/2 di superficie: 334
Superficie di servitù: mq 13
Indennità definitiva depositata: € 16,87
Ditta:
COCEANI LUCIA n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 13.12.1944 1/2
COCEANI RENZO n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 16.04.1949 1/2

27) Settore: 21 P.T. 249 c.t. 1
p.c. 1528/1 di superficie: 334
Superficie di servitù: mq 9
Indennità definitiva depositata: € 11,15
Ditta:
COCEANI LUCIA n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 13.12.1944 1/2
COCEANI RENZO n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 16.04.1949 1/2

28) Settore: 21 P.T. 440 c.t. 2
p.c. 1526/2 di superficie: 910
Superficie di servitù: mq 10
Indennità definitiva depositata: € 11,66
Ditta: TIREL ARTURO n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 28.12.1936

29) Settore: 21 P.T. 440 c.t. 1
p.c. 1526/3 di superficie: 910
Superficie di servitù: mq 9
Indennità definitiva depositata: € 11,15
Ditta: TIREL ARTURO n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 28.12.1936

30) Settore: 21 P.T. 703 c.t. 2
p.c. 1526/1 di superficie: 1881
Superficie di servitù: mq 26
Indennità definitiva depositata: € 33,74
Ditta:
GRION LAURA n. a CORMONS il 28.03.1967 1/4
GRION LUCIANO n. a GORIZIA il 17.09.1961 1/4
GRION TARCISIO n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 19.09.1928 1/2

31) Settore: 21 P.T. 252 c.t. 1

p.c. 1525/3 di superficie: 1270
Superficie di servitù: mq 20
Indennità definitiva depositata: € 23,32
Ditta:
GRION LAURA n. a CORMONS il 28.03.1967 1/4
GRION LUCIANO n. a GORIZIA il 17.09.1961 1/4
GRION TARCISIO n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 19.09.1928 1/2

32) Settore: 21 P.T. 448 c.t. 1
p.c. 1525/2 di superficie: 1187
Superficie di servitù: mq 20
Indennità definitiva depositata: € 23,32
Ditta:
GRION LAURA n. a CORMONS il 28.03.1967 1/4
GRION LUCIANO n. a GORIZIA il 17.09.1961 1/4
GRION TARCISIO n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 19.09.1928 1/2

33) Settore: 21 P.T. 287 c.t. 1
p.c. 1524/3 di superficie: 775
Superficie di servitù: mq 4
Indennità accettata corrispondente alla quota di 1/3: € 6,55
Indennità definitiva depositata corrispondente alla quota di 2/3: € 13,11
Ditta:
PECORARI ARMANDO n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 20.09.1947 1/3
PECORARI GIULIANO n. a CORMONS il 26.07.1977 1/6
PECORARI OTTAVIO n. a MOSSA il 24.04.1938 1/3
PECORARI STEFANO n. a GORIZIA il 07.04.1974 1/6

34) Settore: 21 P.T. 287 c.t. 1
p.c. 1524/2 di superficie: 8636
Superficie di servitù: mq 84
Indennità accettata corrispondente alla quota di 1/3: € 32,65
Indennità definitiva depositata corrispondente alla quota di 2/3: € 65,30
Ditta:
PECORARI ARMANDO n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 20.09.1947 1/3
PECORARI GIULIANO n. a CORMONS il 26.07.1977 1/6
PECORARI OTTAVIO n. a MOSSA il 24.04.1938 1/3
PECORARI STEFANO n. a GORIZIA il 07.04.1974 1/6

35) Settore: 21 P.T. 1525 c.t. 1
p.c. 1508/7 di superficie: 4388
Superficie di servitù: mq 63
Indennità definitiva depositata: € 81,74
Ditta: PECORARI ARMANDO n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 20.09.1947

36) Settore: 21 P.T. 287 c.t. 1
p.c. 1524/1 di superficie: 334
Superficie di servitù: mq 5
Indennità accettata corrispondente alla quota di 1/3: € 8,39
Indennità definitiva depositata corrispondente alla quota di 2/3: € 16,77
Ditta:
PECORARI ARMANDO n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 20.09.1947 1/3
PECORARI GIULIANO n. a CORMONS il 26.07.1977 1/6
PECORARI OTTAVIO n. a MOSSA il 24.04.1938 1/3
PECORARI STEFANO n. a GORIZIA il 07.04.1974 1/6

37) Settore: 21 P.T. 1135 c.t. 1
p.c. 1522 di superficie: 2989
Superficie di servitù: mq 2
Indennità definitiva depositata: € 7,86
Ditta:
PAONE VITTORIO n. a TIRIOLO il 03.02.1940 in c.l.f.
VISINTIN MARISA n. a RUDA il 18.06.1942 in c.l.f.

38) Settore: 21 P.T. 319 c.t. 1
p.c. 1521/2 di superficie: 2486
Superficie di servitù: mq 2
Indennità definitiva depositata: € 2,60

Ditta: PECORARI FRANCO n. a GORIZIA il 16.08.1955

C.C. CORONA:

1) Settore: 1 P.T. 469 c.t. 1
p.c. 1217/4 di superficie: 6280
Superficie di servitù: mq 33
Indennità definitiva depositata: € 38,48
Ditta: BERGOMAS STEFANO n. a GORIZIA il 24.05.1969
2) Settore: 1 P.T. 262 c.t. 2
p.c. 1217/2 di superficie: 6824
Superficie di servitù: mq 35
Indennità accettata: € 41,07
Ditta: BERGOMAS SILVIO n. a MARIANO DEL FRIULI il 25.01.1946
3) Settore: 1 P.T. 294 c.t. 2
p.c. 1217/1 di superficie: 4640
Superficie di servitù: mq 22
Indennità definitiva depositata: € 25,65
Ditta: BERGOMAS MASSIMO n. a CORMONS il 29.03.1970
4) Settore: 1 P.T. 10 c.t. 1
p.c. 1963 di superficie: 1584
Superficie di servitù: mq 11
Indennità accettata: € 38,60
Ditta: COMUNE DI MARIANO DEL FRIULI
5) Settore: 1 P.T. 343 c.t. 1
p.c. 1220 di superficie: 3440
Superficie di servitù: mq 2
Indennità definitiva depositata: € 2,60
Ditta: BERGOMAS MASSIMO n. a CORMONS il 29.03.1970
6) Settore: 1 P.T. 294 c.t. 1
p.c. 1221 di superficie: 3215
Superficie di servitù: mq 2
Indennità definitiva depositata: € 2,60
Ditta: BERGOMAS MASSIMO n. a CORMONS il 29.03.1970
7) Settore: 1 P.T. 294 c.t. 1
p.c. 1216 di superficie: 795
Superficie di servitù: mq 4
Indennità definitiva depositata: € 4,66
Ditta: BERGOMAS MASSIMO n. a CORMONS il 29.03.1970
8) Settore: 1 P.T. 294 c.t. 1
p.c. 1215/3 di superficie: 6221
Superficie di servitù: mq 23
Indennità definitiva depositata: € 26,82
Ditta: BERGOMAS MASSIMO n. a CORMONS il 29.03.1970
9) Settore: 1 P.T. 294 c.t. 1
p.c. 1215/2 di superficie: 2392
Superficie di servitù: mq 12
Indennità definitiva depositata: € 13,99
Ditta: BERGOMAS MASSIMO n. a CORMONS il 29.03.1970
10) Settore: 1 P.T. 294 c.t. 1
p.c. 1215/1 di superficie: 2065
Superficie di servitù: mq 12
Indennità definitiva depositata: € 17,81
Ditta: BERGOMAS MASSIMO n. a CORMONS il 29.03.1970
11) Settore: 1 P.T. 234 c.t. 1
p.c. 1213/2 di superficie: 3510
Superficie di servitù: mq 169
Indennità accettata: € 60,26
Ditta: SAMAR FERRUCCIO n. a FARRA D'ISONZO il 27.02.1933
12) Settore: 1 P.T. 206 c.t. 1
p.c. 1204/1 di superficie: 1750
Superficie di servitù: mq 2

Indennità definitiva depositata: € 2,60
Ditta: TOSS MARINO n. a GORIZIA il 24.10.1959

13) Settore: 1 P.T. 294 c.t. 3
p.c. 1202/1 di superficie: 3830
Superficie di servitù: mq 2
Indennità definitiva depositata: € 2,60
Ditta: BERGOMAS MASSIMO n. a CORMONS il 29.03.1970

14) Settore: 1 P.T. 425 c.t. 2
p.c. 1214 di superficie: 3992
Superficie di servitù: mq 2
Indennità definitiva depositata: € 2,76
Ditta: BERGOMAS MASSIMO n. a CORMONS il 29.03.1970

15) Settore: 1 P.T. 308 c.t. 1
p.c. 1212 di superficie: 4100
Superficie di servitù: mq 180
Indennità accettata: € 213,44
Ditta: SAMAR FERRUCCIO n. a FARRA D'ISONZO il 27.02.1933

16) Settore: 1 P.T. 425 c.t. 2
p.c. 1213/1 di superficie: 3920
Superficie di servitù: mq 2
Indennità definitiva depositata: € 2,76
Ditta: BERGOMAS MASSIMO n. a CORMONS il 29.03.1970

17) Settore: 1 P.T. 425 c.t. 2
p.c. 1211 di superficie: 4410
Superficie di servitù: mq 2
Indennità definitiva depositata: € 5,36
Ditta: BERGOMAS MASSIMO n. a CORMONS il 29.03.1970

18) Settore: 1 P.T. 184 c.t. 4
p.c. 1210/2 di superficie: 2078
Superficie di servitù: mq 2
Indennità accettata: € 3,38
Ditta: SAMAR PIERGIORGIO n. a CORMONS il 29.06.1963

19) Settore: 1 P.T. 194 c.t. 2
p.c. 1207/1 di superficie: 2150
Superficie di servitù: mq 13
Indennità definitiva depositata: € 16,87
Ditta:
FONTANIN MARIO n. a GORIZIA il 07.07.1961 1/2
TREVISAN CELESTINA n. a GRADO il 01.10.1938 1/2

20) Settore: 1 P.T. 220 c.t. 2
p.c. 1206/3 di superficie: 1529
Superficie di servitù: mq 2
Indennità accettata: € 2,60
Ditta: DONDA STEFANO n. a MARIANO DEL FRIULI il 17.03.1949

21) Settore: 1 P.T. 359 c.t. 1
p.c. 1205/1 di superficie: 900
Superficie di servitù: mq 2
Indennità accettata: € 2,60
Ditta:
TOFFUL PAOLO n. a CORMONS il 19.06.1958 1/2
TOFFUL RICCARDO n. a CORMONS il 10.12.1963 1/2

C.C. CORONA:

1) Settore: 2 P.T. 229 c.t. 1
p.c. 1137 di superficie: 3521
Superficie di servitù: mq 88
Indennità definitiva depositata: € 109,19
Ditta: TENUTA LUISA DI LUISA EDDI E FIGLI - SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA

2) Settore: 2 P.T. 126 c.t. 1
p.c. 1133/2 di superficie: 3090
Superficie di servitù: mq 18

Indennità definitiva depositata: € 91,77
Ditta:
SANTUZ CATTERINA n. a MANIAGO il 01.12.1946 21/81
SILVESTRI ALBERTO n. a GORIZIA il 22.11.1975 14/81
SILVESTRI ALESSIA n. a GORIZIA il 27.08.1983 14/81
SILVESTRI GIOVANNA n. a MORARO il 30.10.1947 1/9
SILVESTRI MARCELLO n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 24.01.1942 1/9
SILVESTRI SONIA n. a GORIZIA il 21.07.1974 14/81

3) Settore: 2 P.T. 414 c.t. 3
p.c. 1132 di superficie: 3309
Superficie di servitù: mq 30
Indennità definitiva depositata: € 44,19
Ditta: LUISA MICHELE n. a UDINE il 18.10.1965

4) Settore: 2 P.T. 104 c.t. 3
p.c. 1131/1 di superficie: 1969
Superficie di servitù: mq 7
Indennità definitiva depositata: € 9,08
Ditta: LUISA DAVIDE n. a CORMONS il 18.05.1971

5) Settore: 2 P.T. 228 c.t. 5
p.c. 1131/2 di superficie: 1969
Superficie di servitù: mq 18
Indennità definitiva depositata: € 23,36
Ditta: AZIENDA AGRICOLA NADALI ILVO & C. SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE

6) Settore: 2 P.T. 228 c.t. 3
p.c. 1130/2 di superficie: 3262
Superficie di servitù: mq 30
Indennità definitiva depositata: € 38,93
Ditta: AZIENDA AGRICOLA NADALI ILVO & C. SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE

7) Settore: 2 P.T. 89 c.t. 3
p.c. 1130/1 di superficie: 3374
Superficie di servitù: mq 22
Indennità accettata: € 28,55
Ditta: BERGOMAS SILVIO n. a MARIANO DEL FRIULI il 25.01.1946

8) Settore: 2 P.T. 368 c.t. 1
p.c. 1129 di superficie: 5341
Superficie di servitù: mq 24
Indennità accettata: € 31,14
Ditta: BERGOMAS SILVIO n. a MARIANO DEL FRIULI il 25.01.1946

9) Settore: 2 P.T. 89 c.t. 5
p.c. 1128 di superficie: 4877
Superficie di servitù: mq 21
Indennità accettata: € 27,25
Ditta: BERGOMAS SILVIO n. a MARIANO DEL FRIULI il 25.01.1946

10) Settore: 2 P.T. 30 c.t. 4
p.c. 1149/1 di superficie: 7549
Superficie di servitù: mq 32
Indennità definitiva depositata: € 2,60
Ditta:
NADALI ILVO n. a MARIANO DEL FRIULI il 09.09.1935 in c.l.f.
VISINTIN NIVES n. a MARIANO DEL FRIULI il 07.08.1938 in c.l.f.

11) Settore: 2 P.T. 521 c.t. 2
p.c. 1107/2 di superficie: 877
Superficie di servitù: mq 41
Indennità definitiva depositata: € 44,65
Ditta: TENUTA LUISA DI LUISA EDDI E FIGLI - SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA

12) Settore: 2 P.T. 519 c.t. 1
p.c. 1108/11 di superficie: 3329
Superficie di servitù: mq 112
Indennità definitiva depositata: € 101,14
Ditta: LUISA EDDI n. a MARIANO DEL FRIULI il 09.06.1941

13) Settore: 2 P.T. 503 c.t. 1

p.c. 1111/6 di superficie: 1942
Superficie di servitù: mq 42
Indennità definitiva depositata: € 37,93
Ditta: LUISA MICHELE n. a UDINE il 18.10.1965

14) Settore: 2 P.T. 10 c.t. 1
p.c. 1962/1 di superficie: 3153
Superficie di servitù: mq 12
Indennità accettata: € 11,63
Ditta: COMUNE DI MARIANO DEL FRIULI

15) Settore: 2 P.T. 199 c.t. 2
p.c. 1112/5 di superficie: 3448
Superficie di servitù: mq 60
Indennità definitiva depositata: € 58,13
Ditta: TREVISAN CELESTINA n. a GRADO il 01.10.1938

16) Settore: 2 P.T. 69 c.t. 6
p.c. 1112/8 di superficie: 4193
Superficie di servitù: mq 88
Indennità definitiva depositata: € 85,25
Ditta: MEDEOT FULVIO CLELIO n. a MARIANO DEL FRIULI il 14.12.1955

17) Settore: 2 P.T. 454 c.t. 1
p.c. 1114/1 di superficie: 2014
Superficie di servitù: mq 74
Indennità definitiva depositata: € 71,69
Ditta: TENUTA LUISA DI LUISA EDDI E FIGLI - SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA

18) Settore: 2 P.T. 48 c.t. 4
p.c. 1119/2 di superficie: 1375
Superficie di servitù: mq 154
Indennità accettata corrispondente alla quota di 1/2: € 74,60
Indennità definitiva depositata corrispondente alla quota di 1/2: € 74,59
Ditta:
BERGOMAS SILVIO n. a MARIANO DEL FRIULI il 25.01.1946 1/2
BERGOMAS STEFANO n. a GORIZIA il 24.05.1969 1/6
BERGOMAS VILIBALDO n. a MARIANO DEL FRIULI il 24.06.1946 2/6

19) Settore: 2 P.T. 210 c.t. 3
p.c. 1121/3 di superficie: 2451
Superficie di servitù: mq 128
Indennità definitiva depositata: € 124,00
Ditta:
CORADAZZI LUIGIA n. a FORNI DI SOPRA il 03.01.1934 1/3
MEDEOT FULVIO CLELIO n. a MARIANO DEL FRIULI il 14.12.1955 2/3

C.C. MORARO:

1) Settore: 1 P.T. 367 c.t. 1
p.c. 1583/3 di superficie: 7816
Superficie di servitù: mq 66
Indennità definitiva depositata: € 62,97
Ditta:
BLASON ALDO n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 25.09.1949 1/2
BLASON VALLI n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 09.08.1945 1/2

2) Settore: 1 P.T. 383 c.t. 1
p.c. 1583/2 di superficie: 272
Superficie di servitù: mq 4
Indennità definitiva depositata: € 20,44
Ditta: SCOLARIS MARCO n. a GORIZIA il 10.03.1954

3) Settore: 1 P.T. 441 c.t. 1
p.c. 1585/1 di superficie: 1775
Superficie di servitù: mq 2
Indennità definitiva depositata: € 2,60
Ditta: SCOLARIS MARCO n. a GORIZIA il 10.03.1954

4) Settore: 1 P.T. 383 c.t. 1
p.c. 1583/1 di superficie: 8434

Superficie di servitù: mq 4
Indennità definitiva depositata: € 5,19
Ditta: SCOLARIS MARCO n. a GORIZIA il 10.03.1954

5) Settore: 1 P.T. 308 c.t. 3
p.c. 1584 di superficie: 3449
Superficie di servitù: mq 37
Indennità definitiva depositata: € 43,14
Ditta: MEDEOT FULVIO CLELIO O FULVIO n. a MARIANO DEL FRIULI il 14.12.1955

6) Settore: 1 P.T. 702 c.t. 1
p.c. 1582/1 di superficie: 1899
Superficie di servitù: mq 2
Indennità definitiva depositata: € 2,60
Ditta:
NADALI ILVO n. a MARIANO DEL FRIULI il 09.09.1935 in c.l.f.
VISINTIN NIVES n. a MARIANO DEL FRIULI il 07.08.1938 in c.l.f.

7) Settore: 1 P.T. 411 c.t. 3
p.c. 1581/2 di superficie: 9125
Superficie di servitù: mq 94
Indennità definitiva depositata: € 109,61
Ditta: MEDEOT FULVIO CLELIO n. a MARIANO DEL FRIULI il 14.12.1955

8) Settore: 1 P.T. 411 c.t. 3
p.c. 1581/1 di superficie: 496
Superficie di servitù: mq 2
Indennità definitiva depositata: € 2,60
Ditta: MEDEOT FULVIO CLELIO n. a MARIANO DEL FRIULI il 14.12.1955

9) Settore: 1 P.T. 624 c.t. 6
p.c. 1579/2 di superficie: 1924
Superficie di servitù: mq 134
Indennità accettata: € 22,15
Ditta: JERMANN SILVIO n. a FARRA D'ISONZO il 23.03.1954

10) Settore: 1 P.T. 624 c.t. 6
p.c. 1579/1 di superficie: 2230
Superficie di servitù: mq 39
Indennità accettata: € 22,15
Ditta: JERMANN SILVIO n. a FARRA D'ISONZO il 23.03.1954

11) Settore: 1 P.T. 624 c.t. 5
p.c. 1577/2 di superficie: 2707
Superficie di servitù: mq 32
Indennità accettata: € 169,32
Ditta: JERMANN SILVIO n. a FARRA D'ISONZO il 23.03.1954

12) Settore: 1 P.T. 132 c.t. 1
p.c. 1578/2 di superficie: 108
Superficie di servitù: mq 3
Indennità definitiva depositata: € 1,30
Ditta: NADALI ALBERTO n. a GORIZIA il 29.09.1965

13) Settore: 1 P.T. 132 c.t. 1
p.c. 1578/1 di superficie: 5294
Superficie di servitù: mq 260
Indennità definitiva depositata: € 234,78
Ditta: NADALI ALBERTO n. a GORIZIA il 29.09.1965

14) Settore: 1 P.T. 107 c.t. 1
p.c. 1573 di superficie: 4791
Superficie di servitù: mq 29
Indennità definitiva depositata: € 37,63
Ditta: BERGOMAS STEFANO n. a GORIZIA il 24.05.1969

15) Settore: 1 P.T. 107 c.t. 1
p.c. 1572/1 di superficie: 4060
Superficie di servitù: mq 24
Indennità definitiva depositata: € 31,14
Ditta: BERGOMAS STEFANO n. a GORIZIA il 24.05.1969

16) Settore: 1 P.T. 107 c.t. 1

p.c. 1572/2 di superficie: 2430
Superficie di servitù: mq 14
Indennità definitiva depositata: € 18,17
Ditta: BERGOMAS STEFANO n. a GORIZIA il 24.05.1969

17) Settore: 1 P.T. 914 c.t. 1
p.c. 1571 di superficie: 3769
Superficie di servitù: mq 20
Indennità definitiva depositata: € 25,95
Ditta:
LEON ANNA MARIA n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 10.05.1946 in c.l.f.
TURCO SERGIO n. a DOLEGNA DEL COLLIO il 21.10.1938 in c.l.f.

18) Settore: 1 P.T. 914 c.t. 1
p.c. 1570/2 di superficie: 5809
Superficie di servitù: mq 33
Indennità definitiva depositata: € 42,82
Ditta:
LEON ANNA MARIA n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 10.05.1946 in c.l.f.
TURCO SERGIO n. a DOLEGNA DEL COLLIO il 21.10.1938 in c.l.f.

19) Settore: 1 P.T. 815 c.t. 3
p.c. 1568 di superficie: 3741
Superficie di servitù: mq 19
Indennità definitiva depositata: € 24,65
Ditta:
LEON ANNA MARIA n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 10.05.1946 in c.l.f.
TURCO SERGIO n. a DOLEGNA DEL COLLIO il 21.10.1938 in c.l.f.

20) Settore: 1 P.T. 83 c.t. 10
p.c. 1567/1 di superficie: 2685
Superficie di servitù: mq 2
Indennità definitiva depositata: € 2,60
Ditta:
VECCHIET FEDERICO n. a FIRENZE il 15.06.1966 1/2
VECCHIET JACOPO n. a FIRENZE il 28.06.1968 1/2

21) Settore: 1 P.T. 107 c.t. 1
p.c. 1574/4 di superficie: 1791
Superficie di servitù: mq 11
Indennità definitiva depositata: € 12,83
Ditta: BERGOMAS STEFANO n. a GORIZIA il 24.05.1969

22) Settore: 1 P.T. 107 c.t. 1
p.c. 1574/3 di superficie: 1949
Superficie di servitù: mq 11
Indennità definitiva depositata: € 12,83
Ditta: BERGOMAS STEFANO n. a GORIZIA il 24.05.1969

23) Settore: 1 P.T. 107 c.t. 2
p.c. 1574/1 di superficie: 3543
Superficie di servitù: mq 24
Indennità definitiva depositata: € 27,98
Ditta: BERGOMAS STEFANO n. a GORIZIA il 24.05.1969

24) Settore: 1 P.T. 494 c.t. 1
p.c. 1575 di superficie: 4730
Superficie di servitù: mq 2
Indennità accettata: € 26,92
Ditta:
ZULIAN GIANNA n. a CORMONS il 02.02.1954 1/2
ZULIAN ROBERTO n. a CORMONS il 03.12.1960 1/2

25) Settore: 1 P.T. 466 c.t. 1
p.c. 1577/1 di superficie: 8371
Superficie di servitù: mq 184
Indennità accettata: € 169,57
Ditta: JERMANN SILVIO n. a FARRA D'ISONZO il 23.03.1954

26) Settore: 1 P.T. 624 c.t. 7
p.c. 1586/1 di superficie: 4316

Superficie di servitù: mq 58
Indennità accettata: € 67,63
Ditta: JERMANN SILVIO n. a FARRA D'ISONZO il 23.03.1954

27) Settore: 1 P.T. 57 c.t. 7
p.c. 1576 di superficie: 3812
Superficie di servitù: mq 140
Indennità definitiva depositata: € 181,00
Ditta: MEDEOT FULVIO CLELIO n. a MARIANO DEL FRIULI il 14.12.1955

28) Settore: 1 P.T. 181 c.t. 1
p.c. 1586/2 di superficie: 2715
Superficie di servitù: mq 12
Indennità definitiva depositata: € 24,49
Ditta: MEDEOT FULVIO CLELIO n. a MARIANO DEL FRIULI il 14.12.1955

29) Settore: 1 P.T. 181 c.t. 1
p.c. 1586/3 di superficie: 352
Superficie di servitù: mq 4
Indennità definitiva depositata: € 6,51
Ditta: MEDEOT FULVIO CLELIO n. a MARIANO DEL FRIULI il 14.12.1955

30) Settore: 1 P.T. 502 c.t. 5
p.c. 1810/1 di superficie: 2166
Superficie di servitù: mq 5
Indennità definitiva depositata: € 6,49
Ditta: COMUNE DI MORARO

C.C. MORARO:

1) Settore: 2 P.T. 928 c.t. 2
p.c. 1592 di superficie: 2500
Superficie di servitù: mq 12
Indennità definitiva depositata: € 90,27
Ditta:
BATTISTIN ARMANDO n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 22.11.1939 in c.l.f.
GIGLIO FILOMENA n. a CORATO il 02.12.1946 in c.l.f.

2) Settore: 2 P.T. 928 c.t. 1
p.c. 1591 di superficie: 3100
Superficie di servitù: mq 33
Indennità definitiva depositata: € 38,48
Ditta:
BATTISTIN ARMANDO n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 22.11.1939 in c.l.f.
GIGLIO FILOMENA n. a CORATO il 02.12.1946 in c.l.f.

3) Settore: 2 P.T. 410 c.t. 2
p.c. 1590/6 di superficie: 6870
Superficie di servitù: mq 41
Indennità definitiva depositata: € 5,90
Ditta: BATTISTIN ARMANDO n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 22.11.1939

4) Settore: 2 P.T. 281 c.t. 2
p.c. 1590/4 di superficie: 240
Superficie di servitù: mq 38
Indennità definitiva depositata: € 40,10
Ditta:
VECCHIET ANTONIO VALERIO PT VALENTINO 1/2
VECCHIET FRANCESCO PT VALENTINO 1/2

5) Settore: 2 P.T. 422 c.t. 2
p.c. 1590/2 di superficie: 230
Superficie di servitù: mq 38
Indennità definitiva depositata: € 39,44
Ditta: VECCHIET LUIGI PT ANTONIO

6) Settore: 2 P.T. 424 c.t. 1
p.c. 1593/1 di superficie: 1930
Superficie di servitù: mq 23
Indennità definitiva depositata: € 26,82
Ditta: BERGOMAS STEFANO n. a GORIZIA il 24.05.1969

7) Settore: 2 P.T. 409 c.t. 2
p.c. 1594/2 di superficie: 3615
Superficie di servitù: mq 158
Indennità definitiva depositata: € 155,30
Ditta: BERGOMAS STEFANO n. a GORIZIA il 24.05.1969
8) Settore: 2 P.T. 245 c.t. 7
p.c. 1589/1 di superficie: 1475
Superficie di servitù: mq 14
Indennità definitiva depositata: € 31,32
Ditta: PULZ MARIA PT MICHELE
9) Settore: 2 P.T. 145 c.t. 3
p.c. 1589/2 di superficie: 2611
Superficie di servitù: mq 23
Indennità accettata: € 26,82
Ditta: DONDA GREGORIO n. a CORMONS il 12.04.1954
10) Settore: 2 P.T. 1057 c.t. 1
p.c. 1588 di superficie: 8963
Superficie di servitù: mq 57
Indennità accettata: € 73,96
Ditta: BERGOMAS SILVIO n. a MARIANO DEL FRIULI il 25.01.1946
11) Settore: 2 P.T. 410 c.t. 3
p.c. 1594/1 di superficie: 3614
Superficie di servitù: mq 205
Indennità definitiva depositata: € 225,88
Ditta: BATTISTIN ARMANDO n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 22.11.1939
12) Settore: 2 P.T. 409 c.t. 1
p.c. 1593/2 di superficie: 2040
Superficie di servitù: mq 23
Indennità definitiva depositata: € 26,82
Ditta: BERGOMAS STEFANO n. a GORIZIA il 24.05.1969
13) Settore: 2 P.T. 594 c.t. 2
p.c. 1590/5 di superficie: 3530
Superficie di servitù: mq 44
Indennità accettata corrispondente alla quota di 1/2: € 25,66
Indennità definitiva depositata corrispondente alla quota di 1/2: € 25,65
Ditta:
ORZAN ALESSANDRO n. a CORMONS il 14.01.1957 1/2
ORZAN GIORGIO n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 26.04.1949 1/2
14) Settore: 2 P.T. 928 c.t. 3
p.c. 1566/1 di superficie: 2477
Superficie di servitù: mq 23
Indennità definitiva depositata: € 41,28
Ditta:
BATTISTIN ARMANDO n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 22.11.1939 in c.l.f.
GIGLIO FILOMENA n. a CORATO il 02.12.1946 in c.l.f.
15) Settore: 2 P.T. 152 c.t. 7
p.c. 1566/4 di superficie: 533
Superficie di servitù: mq 6
Indennità definitiva depositata: € 7,00
Ditta: DONDA GIOVANNI n. a MORARO il 30.06.1943
16) Settore: 2 P.T. 615 c.t. 1
p.c. 1566/2 di superficie: 933
Superficie di servitù: mq 1
Indennità definitiva depositata: € 1,30
Ditta: MONTEX S.R.L.
17) Settore: 2 P.T. 558 c.t. 4
p.c. 1565 di superficie: 2536
Superficie di servitù: mq 2
Indennità definitiva depositata: € 2,60
Ditta: MONTEX S.R.L.

C.C. MORARO:
1) Settore: 3 P.T. 883 c.t. 2
p.c. 1597/1 di superficie: 6983
Superficie di servitù: mq 122
Indennità accettata: € 161,98
Ditta: FAGGIANI GIGLIOLA n. a UDINE il 14.02.1956
2) Settore: 3 P.T. 325 c.t. 3
p.c. 1598/1 di superficie: 4258
Superficie di servitù: mq 82
Indennità definitiva depositata: € 80,23
Ditta:
DONDA MARIA n. a MORARO il 21.11.1908 1/4
DONDA MARIA PT ANTONIO 3/4
3) Settore: 3 P.T. 700 c.t. 2
p.c. 1600/8 di superficie: 32724
Superficie di servitù: mq 317
Indennità accettata: € 360,29
Ditta: FAGGIANI GIGLIOLA n. a UDINE il 14.02.1956
4) Settore: 3 P.T. 822 c.t. 3
p.c. 1553/2 di superficie: 270
Superficie di servitù: mq 47
Indennità accettata: € 47,83
Ditta: PALI WINES S.R.L.
5) Settore: 3 P.T. 869 c.t. 4
p.c. 1792/10 di superficie: 2493
Superficie di servitù: mq 125
Indennità definitiva depositata: € 14,27
Ditta: COMUNE DI MORARO
6) Settore: 3 P.T. 178 c.t. 10
p.c. 1559/1 di superficie: 783
Superficie di servitù: mq 34
Indennità accettata corrispondente alla quota di 7/10: € 27,75
Indennità definitiva depositata corrispondente alla quota di 3/10: € 11,89
Ditta:
DONDA ANNA MARIA n. a MARIANO DEL FRIULI il 28.07.1946 1/10
DONDA GIANCARLA n. a MARIANO DEL FRIULI il 19.03.1939 1/10
PEZ ROSA n. a PORPETTO il 14.10.1920 1/5
SION ANNA n. a MORARO il 29.08.1921 42/210
SION GUIDO n. a MORARO il 05.10.1908 42/210
VECCHIET ALESSANDRO n. a CORMONS il 24.05.1954 1/10
VECCHIET GIORGIO n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 06.06.1948 1/10
7) Settore: 3 P.T. 869 c.t. 5
p.c. 1561/9 di superficie: 382
Superficie di servitù: mq 59
Indennità definitiva depositata: € 62,88
Ditta: COMUNE DI MORARO
8) Settore: 3 P.T. 869 c.t. 5
p.c. 1560/10 di superficie: 476
Superficie di servitù: mq 73
Indennità definitiva depositata: € 78,02
Ditta: COMUNE DI MORARO
9) Settore: 3 P.T. 869 c.t. 5
p.c. 1560/9 di superficie: 492
Superficie di servitù: mq 67
Indennità definitiva depositata: € 82,91
Ditta: COMUNE DI MORARO
10) Settore: 3 P.T. 97 c.t. 7
p.c. 1554/14 di superficie: 93
Superficie di servitù: mq 1
Indennità definitiva depositata: € 1,69
Ditta: ORZAN ALESSANDRO n. a CORMONS il 14.01.1957

11) Settore: 3 P.T. 698 c.t. 1
p.c. 1550/5 di superficie: 35
Superficie di servitù: mq 1
Indennità definitiva depositata: € 1,69
Ditta:
DONDA GIOVANNI n. a CORMONS il 12.05.1949 in c.l.f.
ORZAN PAOLA n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 09.07.1950 in c.l.f.
12) Settore: 3 P.T. 97 c.t. 7
p.c. 1554/2 di superficie: 8747
Superficie di servitù: mq 2
Indennità definitiva depositata: € 2,60
Ditta: ORZAN ALESSANDRO n. a CORMONS il 14.01.1957
13) Settore: 3 P.T. 698 c.t. 1
p.c. 1550/2 di superficie: 181
Superficie di servitù: mq 2
Indennità definitiva depositata: € 2,60
Ditta:
DONDA GIOVANNI n. a CORMONS il 12.05.1949 in c.l.f.
ORZAN PAOLA n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 09.07.1950 in c.l.f.
14) Settore: 3 P.T. 698 c.t. 1
p.c. 1550/1 di superficie: 5050
Superficie di servitù: mq 2
Indennità definitiva depositata: € 2,60
Ditta:
DONDA GIOVANNI n. a CORMONS il 12.05.1949 in c.l.f.
ORZAN PAOLA n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 09.07.1950 in c.l.f.
15) Settore: 3 P.T. 822 c.t. 3
p.c. 1552/5 di superficie: 135
Superficie di servitù: mq 22
Indennità accettata: € 22,96
Ditta: PALI WINES S.R.L.
16) Settore: 3 P.T. 822 c.t. 3
p.c. 1552/1 di superficie: 115
Superficie di servitù: mq 26
Indennità accettata: € 24,20
Ditta: PALI WINES S.R.L.
17) Settore: 3 P.T. 1034 c.t. 1
p.c. 1551/1 di superficie: 3079
Superficie di servitù: mq 6
Indennità accettata: € 7,13
Ditta: PALI WINES S.R.L.
18) Settore: 3 P.T. 1034 c.t. 1
p.c. 1549/1 di superficie: 2870
Superficie di servitù: mq 24
Indennità accettata: € 27,98
Ditta: PALI WINES S.R.L.
19) Settore: 3 P.T. 1034 c.t. 1
p.c. 1549/2 di superficie: 2980
Superficie di servitù: mq 22
Indennità accettata: € 25,65
Ditta: PALI WINES S.R.L.
20) Settore: 3 P.T. 822 c.t. 2
p.c. 1549/3 di superficie: 2268
Superficie di servitù: mq 134
Indennità accettata: € 156,25
Ditta: PALI WINES S.R.L.
21) Settore: 3 P.T. 929 c.t. 1
p.c. 1549/6 di superficie: 581
Superficie di servitù: mq 8
Indennità definitiva depositata: € 23,53
Ditta: DONDA MARIA n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 27.02.1941

22) Settore: 3 P.T. 330 c.t. 3
p.c. 1548/2 di superficie: 4292
Superficie di servitù: mq 2
Indennità accettata: € 5,19
Ditta:
FURLAN ELEONORA n. a TRIESTE il 07.03.1944 in c.l.f.
PRICCHIAZZI NICOLA n. a RUVO DI PUGLIA il 24.02.1940 in c.l.f.
23) Settore: 3 P.T. 259 c.t. 2
p.c. 1548/8 di superficie: 3290
Superficie di servitù: mq 2
Indennità definitiva depositata: € 5,19
Ditta:
SILVESTRI AUGUSTA n. a CORMONS il 10.04.1926 1/3
SKOCAJ FRANCO n. a CORMONS il 22.05.1952 1/3
SKOCAJ SERGIO n. a CORMONS il 04.08.1954 1/3
24) Settore: 3 P.T. 588 c.t. 2
p.c. 1547/4 di superficie: 107
Superficie di servitù: mq 28
Indennità definitiva depositata: € 24,96
Ditta:
CASSANI ANNA MARIA n. a TRIESTE il 06.04.1934 in c.l.f.
NININ FREDI n. a BERLINO (GERMANIA REPUBBLICA FEDERALE) il 14.04.1935 in c.l.f.
25) Settore: 3 P.T. 588 c.t. 2
p.c. 1547/3 di superficie: 643
Superficie di servitù: mq 6
Indennità definitiva depositata: € 11,73
Ditta:
CASSANI ANNA MARIA n. a TRIESTE il 06.04.1934 in c.l.f.
NININ FREDI n. a BERLINO (GERMANIA REPUBBLICA FEDERALE) il 14.04.1935 in c.l.f. 26)
Settore: 3 P.T. 588 c.t. 2
p.c. 1547/1 di superficie: 7102
Superficie di servitù: mq 2
Indennità definitiva depositata: € 2,60
Ditta:
CASSANI ANNA MARIA n. a TRIESTE il 06.04.1934 in c.l.f.
NININ FREDI n. a BERLINO (GERMANIA REPUBBLICA FEDERALE) il 14.04.1935 in c.l.f. 27)
Settore: 3 P.T. 822 c.t. 2
p.c. 1546/2 di superficie: 3638
Superficie di servitù: mq 123
Indennità accettata: € 158,67
Ditta: PALI WINES S.R.L.
28) Settore: 3 P.T. 561 c.t. 1
p.c. 1539/1 di superficie: 5624
Superficie di servitù: mq 2
Indennità accettata: € 25,95
Ditta: COLUGNAT ADRIANO n. a CORMONS il 18.03.1963

C.C. MORARO:
1) Settore: 4 P.T. 363 c.t. 2
p.c. 1152/5 di superficie: 4470
Superficie di servitù: mq 32
Indennità definitiva depositata: € 31,00
Ditta: NADALI ALBERTO n. a GORIZIA il 29.09.1965
2) Settore: 4 P.T. 541 c.t. 1
p.c. 1152/4 di superficie: 4650
Superficie di servitù: mq 48
Indennità definitiva depositata: € 46,50
Ditta: NADALI ALBERTO n. a GORIZIA il 29.09.1965
3) Settore: 4 P.T. 901 c.t. 1
p.c. 1153/1 di superficie: 15609
Superficie di servitù: mq 226

Indennità accettata corrispondente alla quota di 1/2: € 113,08
Indennità definitiva depositata corrispondente alla quota di 1/2: € 113,09
Ditta:
SANTUZ CATTERINA n. a MANIAGO il 01.12.1946 2/3
SILVESTRI ALBERTO n. a GORIZIA il 22.11.1975 1/9
SILVESTRI ALESSIA n. a GORIZIA il 27.08.1983 1/9
SILVESTRI SONIA n. a GORIZIA il 21.07.1974 1/9

4) Settore: 4 P.T. 313 c.t. 6
p.c. 1154/1 di superficie: 3460
Superficie di servitù: mq 44
Indennità definitiva depositata: € 43,94
Ditta: ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO

5) Settore: 4 P.T. 313 c.t. 6
p.c. 1154/3 di superficie: 3140
Superficie di servitù: mq 42
Indennità definitiva depositata: € 42,00
Ditta: ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO

6) Settore: 4 P.T. 102 c.t. 12
p.c. 1155 di superficie: 3874
Superficie di servitù: mq 199
Indennità definitiva depositata: € 225,07
Ditta: PARROCCHIA S.ANDREA APOSTOLO

7) Settore: 4 P.T. 695 c.t. 1
p.c. 1156 di superficie: 8488
Superficie di servitù: mq 83
Indennità definitiva depositata: € 115,85
Ditta: GIGANTE ADRIANO n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 31.12.1957

8) Settore: 4 P.T. 936 c.t. 1
p.c. 1152/2 di superficie: 250
Superficie di servitù: mq 117
Indennità definitiva depositata: € 91,32
Ditta: DEPONTE ANTONIO n. a CAPODISTRIA il 08.05.1941

9) Settore: 4 P.T. 482 c.t. 1
p.c. 1152/6 di superficie: 30
Superficie di servitù: mq 2
Indennità definitiva depositata: € 11,57
Ditta: NADALI ALBERTO n. a GORIZIA il 29.09.1965

10) Settore: 4 P.T. 936 c.t. 1
p.c. 1152/1 di superficie: 15310
Superficie di servitù: mq 131
Indennità definitiva depositata: € 173,07
Ditta: DEPONTE ANTONIO n. a CAPODISTRIA il 08.05.1941

11) Settore: 4 P.T. 703 c.t. 2
p.c. 1157/1 di superficie: 3765
Superficie di servitù: mq 2
Indennità accettata: € 6,54
Ditta: SPESSOT DIEGO n. a GORIZIA il 02.01.1965

12) Settore: 4 P.T. 652 c.t. 2
p.c. 1159 di superficie: 4999
Superficie di servitù: mq 62
Indennità definitiva depositata: € 64,01
Ditta: SKOCAJ FRANCO n. a CORMONS il 22.05.1952

13) Settore: 4 P.T. 49 c.t. 11
p.c. 1158/3 di superficie: 4028
Superficie di servitù: mq 192
Indennità accettata: € 217,17
Ditta: DRIUS ADRIANO n. a CORMONS il 03.08.1943

14) Settore: 4 P.T. 880 c.t. 1
p.c. 1161 di superficie: 4532
Superficie di servitù: mq 64
Indennità accettata: € 85,01

Ditta: VECCHIET GASTONE n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 25.01.1938
15) Settore: 4 P.T. 179 c.t. 3
p.c. 1160/1 di superficie: 5050
Superficie di servitù: mq 44
Indennità definitiva depositata: € 51,31
Ditta: SKOCAJ SERGIO n. a CORMONS il 04.08.1954
16) Settore: 4 P.T. 189 c.t. 1
p.c. 1158/2 di superficie: 144
Superficie di servitù: mq 26
Indennità definitiva depositata: € 39,55
Ditta: SKOCAJ FRANCO n. a CORMONS il 22.05.1952
17) Settore: 4 P.T. 824 c.t. 1
p.c. 1162/1 di superficie: 4906
Superficie di servitù: mq 36
Indennità accettata: € 34,88
Ditta: COLUGNAT ARMANDO n. a CORMONS il 21.04.1957
18) Settore: 4 P.T. 824 c.t. 1
p.c. 1162/2 di superficie: 2358
Superficie di servitù: mq 18
Indennità accettata: € 16,78
Ditta: COLUGNAT ARMANDO n. a CORMONS il 21.04.1957
19) Settore: 4 P.T. 824 c.t. 1
p.c. 1163/1 di superficie: 2847
Superficie di servitù: mq 24
Indennità accettata: € 23,25
Ditta: COLUGNAT ARMANDO n. a CORMONS il 21.04.1957
20) Settore: 4 P.T. 652 c.t. 1
p.c. 1164/1 di superficie: 5316
Superficie di servitù: mq 44
Indennità definitiva depositata: € 42,63
Ditta: SKOCAJ FRANCO n. a CORMONS il 22.05.1952
21) Settore: 4 P.T. 389 c.t. 1
p.c. 1166/1 di superficie: 4990
Superficie di servitù: mq 70
Indennità accettata: € 67,16
Ditta: BADIN GIORGIO n. a CORMONS il 26.01.1965
22) Settore: 4 P.T. 389 c.t. 1
p.c. 1166/2 di superficie: 4040
Superficie di servitù: mq 46
Indennità accettata: € 44,56
Ditta: BADIN GIORGIO n. a CORMONS il 26.01.1965
23) Settore: 4 P.T. 2 c.t. 5
p.c. 1167 di superficie: 4661
Superficie di servitù: mq 62
Indennità accettata: € 60,06
Ditta: BADIN GIORGIO n. a CORMONS il 26.01.1965
24) Settore: 4 P.T. 539 c.t. 3
p.c. 1169/3 di superficie: 7000
Superficie di servitù: mq 72
Indennità definitiva depositata: € 69,75
Ditta:
SILVESTRI AUGUSTA n. a CORMONS il 10.04.1926 1/3
SKOCAJ FRANCO n. a CORMONS il 22.05.1952 1/3
SKOCAJ SERGIO n. a CORMONS il 04.08.1954 1/3
25) Settore: 4 P.T. 633 c.t. 1
p.c. 1169/1 di superficie: 5200
Superficie di servitù: mq 82
Indennità definitiva depositata: € 79,44
Ditta: SKOCAJ SERGIO n. a CORMONS il 04.08.1954
26) Settore: 4 P.T. 533 c.t. 1
p.c. 1170/5 di superficie: 9110

Superficie di servitù: mq 9
Indennità accettata: € 121,01
Ditta: COARI ERMANNO n. a ROMA il 14.01.1936

C.C. MORARO:
1) Settore: 5 P.T. 920 c.t. 1
p.c. 1143/1 di superficie: 11281
Superficie di servitù: mq 298
Indennità accettata: € 374,83
Ditta: ALBERTIN ANNA n. a GORIZIA il 05.08.1936
2) Settore: 5 P.T. 523 c.t. 2
p.c. 1143/2 di superficie: 791
Superficie di servitù: mq 6
Indennità accettata: € 7,79
Ditta: ALBERTIN ANNA n. a GORIZIA il 05.08.1936
3) Settore: 5 P.T. 229 c.t. 2
p.c. 1142/1 di superficie: 5420
Superficie di servitù: mq 35
Indennità accettata: € 45,41
Ditta: ALBERTIN ANNA n. a GORIZIA il 05.08.1936
4) Settore: 5 P.T. 345 c.t. 3
p.c. 1137/1 di superficie: 14014
Superficie di servitù: mq 127
Indennità accettata: € 178,6
Ditta: ALBERTIN BRUNA n. a GORIZIA il 21.05.1938
5) Settore: 5 P.T. 93 c.t. 9
p.c. 1123/4 di superficie: 1495
Superficie di servitù: mq 22
Indennità definitiva depositata: € 27,23
Ditta:
SANTUZ CATTERINA n. a MANIAGO il 01.12.1946 3/9
SILVESTRI ALBERTO n. a GORIZIA il 22.11.1975 2/9
SILVESTRI ALESSIA n. a GORIZIA il 27.08.1983 2/9
SILVESTRI SONIA n. a GORIZIA il 21.07.1974 2/9
6) Settore: 5 P.T. 93 c.t. 9
p.c. 1120/1 di superficie: 6146
Superficie di servitù: mq 92
Indennità definitiva depositata: € 118,93
Ditta:
SANTUZ CATTERINA n. a MANIAGO il 01.12.1946 3/9
SILVESTRI ALBERTO n. a GORIZIA il 22.11.1975 2/9
SILVESTRI ALESSIA n. a GORIZIA il 27.08.1983 2/9
SILVESTRI SONIA n. a GORIZIA il 21.07.1974 2/9
7) Settore: 5 P.T. 559 c.t. 1
p.c. 1120/2 di superficie: 5870
Superficie di servitù: mq 46
Indennità accettata: € 55,61
Ditta: DRIUS ADRIANO n. a CORMONS il 03.08.1943
8) Settore: 5 P.T. 291 c.t. 3
p.c. 1120/3 di superficie: 5590
Superficie di servitù: mq 48
Indennità definitiva depositata: € 57,68
Ditta:
COCIANCIG DARIO n. a CORMONS il 25.08.1962 1/3
COCIANCIG SERGIO n. a CORMONS il 19.07.1957 1/3
SFILIGOI PAOLA n. a CORMONS il 12.09.1938 1/3
9) Settore: 5 P.T. 923 c.t. 2
p.c. 1121/1 di superficie: 6026
Superficie di servitù: mq 155
Indennità accettata: € 182,05
Ditta: COLUGNAT ARMANDO n. a CORMONS il 21.04.1957

10) Settore: 5 P.T. 530 c.t. 1
p.c. 1098/3 di superficie: 1240
Superficie di servitù: mq 122
Indennità definitiva depositata: € 158,30
Ditta:
SANTUZ CATTERINA n. a MANIAGO il 01.12.1946 21/81
SILVESTRI ALBERTO n. a GORIZIA il 22.11.1975 14/81
SILVESTRI ALESSIA n. a GORIZIA il 27.08.1983 14/81
SILVESTRI GIOVANNA n. a MORARO il 30.10.1947 1/9
SILVESTRI MARCELLO n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 24.01.1942 1/9
SILVESTRI SONIA n. a GORIZIA il 21.07.1974 14/81
11) Settore: 5 P.T. 372 c.t. 4
p.c. 1098/2 di superficie: 1643
Superficie di servitù: mq 16
Indennità definitiva depositata: € 20,76
Ditta:
SANTUZ CATTERINA n. a MANIAGO il 01.12.1946 21/81
SILVESTRI ALBERTO n. a GORIZIA il 22.11.1975 14/81
SILVESTRI ALESSIA n. a GORIZIA il 27.08.1983 14/81
SILVESTRI GIOVANNA n. a MORARO il 30.10.1947 1/9
SILVESTRI MARCELLO n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 24.01.1942 1/9
SILVESTRI SONIA n. a GORIZIA il 21.07.1974 14/81
12) Settore: 5 P.T. 313 c.t. 5
p.c. 1098/1 di superficie: 1644
Superficie di servitù: mq 15
Indennità definitiva depositata: € 19,46
Ditta: ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO
13) Settore: 5 P.T. 151 c.t. 7
p.c. 1099 di superficie: 4406
Superficie di servitù: mq 49
Indennità definitiva depositata: € 62,26
Ditta:
BENCI ELISABETTA n. a TRIESTE il 08.02.1967 1/3
BENCI GIANFRANCO n. a CASTEL NUOVO D'ISTRIA il 12.05.1934 1/3
BENCI MICHELE n. a GORIZIA il 11.06.1970 1/3
14) Settore: 5 P.T. 535 c.t. 1
p.c. 1100/1 di superficie: 1043
Superficie di servitù: mq 16
Indennità accettata: € 19,71
Ditta: PERUSIN GABRIELE n. a PALMANOVA il 06.10.1979
15) Settore: 5 P.T. 535 c.t. 1
p.c. 1100/2 di superficie: 971
Superficie di servitù: mq 16
Indennità accettata: € 20,37
Ditta: PERUSIN GABRIELE n. a PALMANOVA il 06.10.1979
16) Settore: 5 P.T. 472 c.t. 1
p.c. 1101 di superficie: 2392
Superficie di servitù: mq 36
Indennità accettata: € 44,08
Ditta: TUNIN LICIA n. a CORMONS il 31.08.1954
17) Settore: 5 P.T. 68 c.t. 4
p.c. 1102/1 di superficie: 1313
Superficie di servitù: mq 22
Indennità accettata: € 27,10
Ditta: BON GIANFRANCO n. a GORIZIA il 09.03.1957
18) Settore: 5 P.T. 68 c.t. 5
p.c. 1102/2 di superficie: 1331
Superficie di servitù: mq 19
Indennità accettata: € 24,06
Ditta: BON GIANFRANCO n. a GORIZIA il 09.03.1957
19) Settore: 5 P.T. 67 c.t. 7

p.c. 1102/3 di superficie: 1295
Superficie di servitù: mq 22
Indennità accettata: € 26,31
Ditta: BON GIANFRANCO n. a GORIZIA il 09.03.1957

20) Settore: 5 P.T. 67 c.t. 6
p.c. 1103 di superficie: 1169
Superficie di servitù: mq 22
Indennità accettata: € 26,31
Ditta: BON GIANFRANCO n. a GORIZIA il 09.03.1957

21) Settore: 5 P.T. 230 c.t. 2
p.c. 1104 di superficie: 1726
Superficie di servitù: mq 25
Indennità accettata corrispondente alla quota di 2/9: € 5,33
Indennità definitiva depositata corrispondente alla quota di 7/9: € 42,63
Ditta:
BATTISTON ODILO n. a MORARO il 27.09.1919 1/3
BATTISTON ROSALIA n. a MORARO il 27.02.1922 1/3
VECCHIET LIVIANA n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 30.05.1949 1/9
VECCHIET MARISA n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 11.11.1934 1/9
VECCHIET ROMEO n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 31.01.1951 1/9

22) Settore: 5 P.T. 249 c.t. 3
p.c. 1105 di superficie: 1726
Superficie di servitù: mq 138
Indennità accettata: € 162,62
Ditta:
OLIVO CORNELIA n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 06.08.1928 3/9
OLIVO GIOVANNI n. a GORIZIA il 03.12.1963 2/9
OLIVO MARINO n. a GORIZIA il 24.07.1959 2/9
OLIVO PATRIZIA n. a MORARO il 18.07.1957 2/9

23) Settore: 5 P.T. 672 c.t. 1
p.c. 1106 di superficie: 3938
Superficie di servitù: mq 34
Indennità accettata: € 44,12
Ditta: TONUT GIANNI n. a CORMONS il 24.05.1957

24) Settore: 5 P.T. 703 c.t. 2
p.c. 1107/2 di superficie: 2167
Superficie di servitù: mq 19
Indennità accettata: € 24,65
Ditta: SPESSOT DIEGO n. a GORIZIA il 02.01.1965

25) Settore: 5 P.T. 703 c.t. 2
p.c. 1107/1 di superficie: 2167
Superficie di servitù: mq 23
Indennità accettata: € 29,84
Ditta: SPESSOT DIEGO n. a GORIZIA il 02.01.1965

26) Settore: 5 P.T. 396 c.t. 4
p.c. 1108 di superficie: 4143
Superficie di servitù: mq 48
Indennità definitiva depositata: € 62,28
Ditta:
SANTUZ CATTERINA n. a MANIAGO il 01.12.1946 21/81
SILVESTRI ALBERTO n. a GORIZIA il 22.11.1975 14/81
SILVESTRI ALESSIA n. a GORIZIA il 27.08.1983 14/81
SILVESTRI GIOVANNA n. a MORARO il 30.10.1947 1/9
SILVESTRI MARCELLO n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 24.01.1942 1/9
SILVESTRI SONIA n. a GORIZIA il 21.07.1974 14/81

27) Settore: 5 P.T. 901 c.t. 2
p.c. 1109/1 di superficie: 3309
Superficie di servitù: mq 89
Indennità accettata corrispondente alla quota di 1/2: € 43,31
Indennità definitiva depositata corrispondente alla quota di 1/2: € 43,30
Ditta:

SANTUZ CATTERINA n. a MANIAGO il 01.12.1946 2/3
SILVESTRI ALBERTO n. a GORIZIA il 22.11.1975 1/9
SILVESTRI ALESSIA n. a GORIZIA il 27.08.1983 1/9
SILVESTRI SONIA n. a GORIZIA il 21.07.1974 1/9

28) Settore: 5 P.T. 451 c.t. 1
p.c. 1110/1 di superficie: 1521
Superficie di servitù: mq 32
Indennità accettata: € 37,31
Ditta: FACCA BARBARA n. a GORIZIA il 04.08.1969

29) Settore: 5 P.T. 901 c.t. 2
p.c. 1109/2 di superficie: 101
Superficie di servitù: mq 2
Indennità accettata corrispondente alla quota di 1/2: € 1,30
Indennità definitiva depositata corrispondente alla quota di 1/2: € 1,30
Ditta:
SANTUZ CATTERINA n. a MANIAGO il 01.12.1946 2/3
SILVESTRI ALBERTO n. a GORIZIA il 22.11.1975 1/9
SILVESTRI ALESSIA n. a GORIZIA il 27.08.1983 1/9
SILVESTRI SONIA n. a GORIZIA il 21.07.1974 1/9

30) Settore: 5 P.T. 501 c.t. 1
p.c. 1113/1 di superficie: 3572
Superficie di servitù: mq 2
Indennità accettata: € 9,12
Ditta: ZORZENON LILIANA n. a MONFALCONE il 26.05.1947

31) Settore: 5 P.T. 88 c.t. 7
p.c. 1111/2 di superficie: 80
Superficie di servitù: mq 10
Indennità accettata: € 6,54
Ditta: BLASIZZA ENNIO n. a MORARO il 01.08.1937

32) Settore: 5 P.T. 88 c.t. 7
p.c. 1111/5 di superficie: 990
Superficie di servitù: mq 10
Indennità accettata: € 2,60
Ditta: BLASIZZA ENNIO n. a MORARO il 01.08.1937

33) Settore: 5 P.T. 43 c.t. 11
p.c. 1111/4 di superficie: 80
Superficie di servitù: mq 2
Indennità definitiva depositata: € 6,54
Ditta:
MARINI ERMELINDA n. a GORIZIA il 28.03.1949 1/3
TUNI ISABELLA n. a GORIZIA il 16.08.1982 1/3
TUNI TOMMASO n. a GORIZIA il 25.10.1973 1/3

34) Settore: 5 P.T. 43 c.t. 11
p.c. 1111/3 di superficie: 3365
Superficie di servitù: mq 3
Indennità definitiva depositata: € 6,39
Ditta:
MARINI ERMELINDA n. a GORIZIA il 28.03.1949 1/3
TUNI ISABELLA n. a GORIZIA il 16.08.1982 1/3
TUNI TOMMASO n. a GORIZIA il 25.10.1973 1/3

35) Settore: 5 P.T. 49 c.t. 10
p.c. 1290/3 di superficie: 2595
Superficie di servitù: mq 6
Indennità accettata: € 7,79
Ditta: DRIUS ADRIANO n. a CORMONS il 03.08.1943

36) Settore: 5 P.T. 49 c.t. 9
p.c. 1290/1 di superficie: 2420
Superficie di servitù: mq 16
Indennità accettata: € 20,76
Ditta: DRIUS ADRIANO n. a CORMONS il 03.08.1943

37) Settore: 5 P.T. 931 c.t. 1

p.c. 1283/12 di superficie: 3690
Superficie di servitù: mq 66
Indennità accettata: € 80,64
Ditta: VECCHIET DAVID n. a GORIZIA il 11.07.1969

38) Settore: 5 P.T. 613 c.t. 1
p.c. 1120/4 di superficie: 7880
Superficie di servitù: mq 2
Indennità accettata: € 22,72
Ditta: BADIN GIORGIO n. a CORMONS il 26.01.1965

39) Settore: 5 P.T. 676 c.t. 3
p.c. 1119 di superficie: 1385
Superficie di servitù: mq 97
Indennità accettata: € 113,1
Ditta: TONUT FRANCO n. a CORMONS il 28.05.1955

40) Settore: 5 P.T. 676 c.t. 1
p.c. 1118 di superficie: 2751
Superficie di servitù: mq 31
Indennità accettata: € 36,15
Ditta: TONUT FRANCO n. a CORMONS il 28.05.1955

41) Settore: 5 P.T. 224 c.t. 4
p.c. 1117 di superficie: 2841
Superficie di servitù: mq 28
Indennità definitiva depositata: € 32,65
Ditta: DONDA PIETRO PT DOMENICO

42) Settore: 5 P.T. 935 c.t. 1
p.c. 1116 di superficie: 2733
Superficie di servitù: mq 23
Indennità definitiva depositata: € 26,82
Ditta: CONFORTI MARCO n. a MALLES VENOSTA il 16.12.1969

43) Settore: 5 P.T. 274 c.t. 1
p.c. 1115/2 di superficie: 2600
Superficie di servitù: mq 20
Indennità definitiva depositata: € 23,32
Ditta: CONFORTI MARCO n. a MALLES VENOSTA il 16.12.1969

44) Settore: 5 P.T. 180 c.t. 5
p.c. 1123/6 di superficie: 1122
Superficie di servitù: mq 6
Indennità definitiva depositata: € 26,20
Ditta: COMUNE DI MORARO

45) Settore: 5 P.T. 550 c.t. 2
p.c. 1122 di superficie: 6366
Superficie di servitù: mq 53
Indennità accettata: € 86,00
Ditta: ALBERTIN BRUNA n. a GORIZIA il 21.05.1938

46) Settore: 5 P.T. 180 c.t. 5
p.c. 1123/3 di superficie: 651
Superficie di servitù: mq 143
Indennità definitiva depositata: € 134,33
Ditta: COMUNE DI MORARO

47) Settore: 5 P.T. 93 c.t. 9
p.c. 1138 di superficie: 3999
Superficie di servitù: mq 2
Indennità definitiva depositata: € 2,60
Ditta:
SANTUZ CATTERINA n. a MANIAGO il 01.12.1946 3/9
SILVESTRI ALBERTO n. a GORIZIA il 22.11.1975 2/9
SILVESTRI ALESSIA n. a GORIZIA il 27.08.1983 2/9
SILVESTRI SONIA n. a GORIZIA il 21.07.1974 2/9

48) Settore: 5 P.T. 166 c.t. 5
p.c. 1123/2 di superficie: 899
Superficie di servitù: mq 51

Indennità accettata corrispondente alla quota di 246/270: € 60,29
Indennità definitiva depositata corrispondente alla quota di 24/270: € 5,88
Ditta:
TOFFUL ZEFFERINO n. a CORMONS il 27.12.1946 246/270
TOFFUL ANTONIO PT ANTONIO 24/270

49) Settore: 5 P.T. 120 c.t. 7
p.c. 1129 di superficie: 6187
Superficie di servitù: mq 2
Indennità definitiva depositata: € 2,60
Ditta:
VALLI GIORGIO n. a GORIZIA il 10.02.1940 in c.l.f.
VEZIL GIORDANA n. a GORIZIA il 20.02.1947 in c.l.f.

50) Settore: 5 P.T. 499 c.t. 1
p.c. 1130/1 di superficie: 4636
Superficie di servitù: mq 11
Indennità accettata: € 14,27
Ditta: BATTISTIN MARIO n. a CORMONS il 12.09.1940

51) Settore: 5 P.T. 614 c.t. 1
p.c. 1131/2 di superficie: 3045
Superficie di servitù: mq 20
Indennità accettata: € 25,95
Ditta: FIORELLI RENATO n. a CAPRIVA DI CORMONS il 18.01.1946

52) Settore: 5 P.T. 185 c.t. 3
p.c. 1132/1 di superficie: 4396
Superficie di servitù: mq 24
Indennità accettata: € 31,14
Ditta: DONDA LORENZO n. a GORIZIA il 08.01.1975

53) Settore: 5 P.T. 923 c.t. 2
p.c. 1133/1 di superficie: 2944
Superficie di servitù: mq 20
Indennità accettata: € 25,95
Ditta: COLUGNAT ARMANDO n. a CORMONS il 21.04.1957

54) Settore: 5 P.T. 402 c.t. 14
p.c. 1134/2 di superficie: 2403
Superficie di servitù: mq 10
Indennità accettata: € 12,98
Ditta: COLUGNAT ADRIANO n. a CORMONS il 18.03.1963

55) Settore: 5 P.T. 550 c.t. 1
p.c. 1136/21 di superficie: 6769
Superficie di servitù: mq 53
Indennità accettata: € 68,77
Ditta: ALBERTIN BRUNA n. a GORIZIA il 21.05.1938

C.C. MORARO:

1) Settore: 6 P.T. 839 c.t. 1
p.c. 1288/2 di superficie: 12243
Superficie di servitù: mq 15
Indennità definitiva depositata: € 2,60
Ditta: CERIANI MARIANGELA n. a MILANO il 15.04.1947

2) Settore: 6 P.T. 688 c.t. 1
p.c. 1289 di superficie: 13130
Superficie di servitù: mq 124
Indennità accettata: € 160,89
Ditta: FORNASAR GIANCARLO n. a CORMONS il 27.06.1969

3) Settore: 6 P.T. 49 c.t. 9
p.c. 1290/1 di superficie: 2420
Superficie di servitù: mq 15
Indennità accettata: € 17,49
Ditta: DRIUS ADRIANO n. a CORMONS il 03.08.1943

4) Settore: 6 P.T. 49 c.t. 10
p.c. 1290/3 di superficie: 2595

Superficie di servitù: mq 18
Indennità accettata: € 20,99
Ditta: DRIUS ADRIANO n. a CORMONS il 03.08.1943

5) Settore: 6 P.T. 289 c.t. 3
p.c. 1291 di superficie: 5887
Superficie di servitù: mq 57
Indennità accettata: € 66,46
Ditta: BLASIZZA PAOLO n. a GORIZIA il 11.09.1967

6) Settore: 6 P.T. 621 c.t. 1
p.c. 1649 di superficie: 4316
Superficie di servitù: mq 2
Indennità definitiva depositata: € 5,23
Ditta: BAJT GIUSEPPE n. a SAN FLORIANO DEL COLLIO il 20.07.1953

7) Settore: 6 P.T. 202 c.t. 4
p.c. 1648/3 di superficie: 3751
Superficie di servitù: mq 2
Indennità definitiva depositata: € 7,20
Ditta: CRESSATI CLAUDIO n. a UDINE il 04.05.1958

8) Settore: 6 P.T. 324 c.t. 3
p.c. 1292 di superficie: 1259
Superficie di servitù: mq 15
Indennità definitiva depositata: € 17,49
Ditta: CRESSATI CLAUDIO n. a UDINE il 04.05.1958

9) Settore: 6 P.T. 453 c.t. 1
p.c. 1293/1 di superficie: 4802
Superficie di servitù: mq 49
Indennità definitiva depositata: € 68,97
Ditta: TUNI GIUSEPPINA n. a GORIZIA il 28.12.1965

10) Settore: 6 P.T. 453 c.t. 1
p.c. 1293/2 di superficie: 108
Superficie di servitù: mq 2
Indennità definitiva depositata: € 8,38
Ditta: TUNI GIUSEPPINA n. a GORIZIA il 28.12.1965

11) Settore: 6 P.T. 456 c.t. 1
p.c. 1647 di superficie: 2518
Superficie di servitù: mq 2
Indennità accettata: € 7,20
Ditta: BLASIZZA ENNIO n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 01.08.1937

12) Settore: 6 P.T. 88 c.t. 5
p.c. 1293/3 di superficie: 4460
Superficie di servitù: mq 2
Indennità accettata: € 29,03
Ditta: BLASIZZA ENNIO n. a MORARO il 01.08.1937

13) Settore: 6 P.T. 202 c.t. 2
p.c. 121/30 di superficie: 647
Superficie di servitù: mq 13
Indennità definitiva depositata: € 15,16
Ditta: CRESSATI CLAUDIO n. a UDINE il 04.05.1958

14) Settore: 6 P.T. 637 c.t. 2
p.c. 121/32 di superficie: 757
Superficie di servitù: mq 9
Indennità accettata: € 11,09
Ditta: BLASIZZA ENNIO n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 01.08.1937

15) Settore: 6 P.T. 637 c.t. 1
p.c. 121/105 di superficie: 761
Superficie di servitù: mq 7
Indennità accettata: € 8,16
Ditta: BLASIZZA ENNIO n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 01.08.1937

16) Settore: 6 P.T. 70 c.t. 3
p.c. 121/33 di superficie: 1360
Superficie di servitù: mq 13

Indennità accettata: € 15,16
Ditta: BLASIZZA ENNIO n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 01.08.1937

17) Settore: 6 P.T. 859 c.t. 1
p.c. 121/34 di superficie: 2644
Superficie di servitù: mq 27
Indennità definitiva depositata: € 31,48
Ditta:
SANTUZ CATTERINA n. a MANIAGO il 01.12.1946 3/9
SILVESTRI ALBERTO n. a GORIZIA il 22.11.1975 2/9
SILVESTRI ALESSIA n. a GORIZIA il 27.08.1983 2/9
SILVESTRI SONIA n. a GORIZIA il 21.07.1974 2/9

18) Settore: 6 P.T. 455 c.t. 1
p.c. 121/35 di superficie: 1870
Superficie di servitù: mq 18
Indennità accettata: € 20,99
Ditta:
PELLEGRINI SILVIA n. a MONFALCONE il 02.05.1943 in c.l.f. 2/3
TUNI RODOLFO n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 10.10.1940 in c.l.f. 2/3
TUNI RODOLFO n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 10.10.1940 1/3

19) Settore: 6 P.T. 455 c.t. 1
p.c. 121/36 di superficie: 971
Superficie di servitù: mq 111
Indennità accettata: € 144,03
Ditta:
PELLEGRINI SILVIA n. a MONFALCONE il 02.05.1943 in c.l.f. 2/3
TUNI RODOLFO n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 10.10.1940 in c.l.f. 2/3
TUNI RODOLFO n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 10.10.1940 1/3

20) Settore: 6 P.T. 713 c.t. 2
p.c. 121/29 di superficie: 791
Superficie di servitù: mq 8
Indennità accettata: € 9,33
Ditta: PECORARI PIERPAOLO n. a GORIZIA il 20.11.1951

21) Settore: 6 P.T. 713 c.t. 2
p.c. 121/103 di superficie: 792
Superficie di servitù: mq 7
Indennità accettata: € 8,16
Ditta: PECORARI PIERPAOLO n. a GORIZIA il 20.11.1951

22) Settore: 6 P.T. 713 c.t. 2
p.c. 121/28 di superficie: 2852
Superficie di servitù: mq 27
Indennità accettata: € 31,48
Ditta: PECORARI PIERPAOLO n. a GORIZIA il 20.11.1951

23) Settore: 6 P.T. 5 c.t. 9
p.c. 121/27 di superficie: 2956
Superficie di servitù: mq 27
Indennità accettata: € 31,48
Ditta: PECORARI PIERPAOLO n. a GORIZIA il 20.11.1951

24) Settore: 6 P.T. 5 c.t. 9
p.c. 121/26 di superficie: 2913
Superficie di servitù: mq 27
Indennità accettata: € 31,48
Ditta: PECORARI PIERPAOLO n. a GORIZIA il 20.11.1951

25) Settore: 6 P.T. 5 c.t. 9
p.c. 121/25 di superficie: 3273
Superficie di servitù: mq 28
Indennità accettata: € 32,65
Ditta: PECORARI PIERPAOLO n. a GORIZIA il 20.11.1951

26) Settore: 6 P.T. 297 c.t. 2
p.c. 121/24 di superficie: 3302
Superficie di servitù: mq 63
Indennità accettata: € 73,46

Ditta: PECORARI PIERPAOLO n. a GORIZIA il 20.11.1951

27) Settore: 6 P.T. 297 c.t. 2
p.c. 121/23 di superficie: 3021
Superficie di servitù: mq 20
Indennità accettata: € 23,32
Ditta: PECORARI PIERPAOLO n. a GORIZIA il 20.11.1951

28) Settore: 6 P.T. 354 c.t. 1
p.c. 121/22 di superficie: 1618
Superficie di servitù: mq 10
Indennità definitiva depositata: € 11,66
Ditta: PELOS VITTORINO n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 04.02.1946

29) Settore: 6 P.T. 136 c.t. 2
p.c. 121/21 di superficie: 1601
Superficie di servitù: mq 10
Indennità definitiva depositata: € 11,66
Ditta:
COCIANCIG DARIO n. a CORMONS il 25.08.1962 1/3
COCIANCIG SERGIO n. a CORMONS il 19.07.1957 1/3
SFILIGOI PAOLA n. a CORMONS il 12.09.1938 1/3

30) Settore: 6 P.T. 258 c.t. 1
p.c. 121/20 di superficie: 3068
Superficie di servitù: mq 19
Indennità definitiva depositata: € 22,15
Ditta:
COLUGNAT BRUNA n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 07.02.1952 1/3
GIACOMELLI GIORDANO n. a FARRA D ISONZO il 14.02.1935 1/9
GIACOMELLI MARZIA n. a GORIZIA il 09.12.1973 1/9
GIACOMELLI SERENA n. a GORIZIA il 09.12.1973 1/9
OLIVO MARIA PT DOMENICO 1/3

31) Settore: 6 P.T. 587 c.t. 1
p.c. 121/19 di superficie: 1708
Superficie di servitù: mq 12
Indennità accettata: € 13,99
Ditta: DONDA LORENZO n. a GORIZIA il 08.01.1975

32) Settore: 6 P.T. 587 c.t. 1
p.c. 121/18 di superficie: 1439
Superficie di servitù: mq 10
Indennità accettata: € 11,66
Ditta: DONDA LORENZO n. a GORIZIA il 08.01.1975

33) Settore: 6 P.T. 484 c.t. 1
p.c. 121/17 di superficie: 1565
Superficie di servitù: mq 10
Indennità accettata: € 11,66
Ditta: DONDA LORENZO n. a GORIZIA il 08.01.1975

34) Settore: 6 P.T. 878 c.t. 1
p.c. 121/16 di superficie: 1349
Superficie di servitù: mq 8
Indennità accettata: € 9,33
Ditta: DONDA LORENZO n. a GORIZIA il 08.01.1975

35) Settore: 6 P.T. 950 c.t. 3
p.c. 121/104 di superficie: 1535
Superficie di servitù: mq 12
Indennità accettata: € 13,99
Ditta: PECORARI PIERPAOLO n. a GORIZIA il 20.11.1951

36) Settore: 6 P.T. 716 c.t. 1
p.c. 71/1 di superficie: 6474
Superficie di servitù: mq 34
Indennità accettata: € 71,60
Ditta: PECORARI PIERPAOLO n. a GORIZIA il 20.11.1951

37) Settore: 6 P.T. 297 c.t. 1
p.c. 71/2 di superficie: 6222

Superficie di servitù: mq 31
Indennità accettata: € 40,22
Ditta: PECORARI PIERPAOLO n. a GORIZIA il 20.11.1951

38) Settore: 6 P.T. 954 c.t. 1
p.c. 72/1 di superficie: 6114
Superficie di servitù: mq 24
Indennità definitiva depositata: € 31,14
Ditta: BUZZINELLI MAURIZIO n. a CORMONS il 24.09.1969

39) Settore: 6 P.T. 954 c.t. 2
p.c. 73/1 di superficie: 13890
Superficie di servitù: mq 31
Indennità definitiva depositata: € 85,12
Ditta: BUZZINELLI MAURIZIO n. a CORMONS il 24.09.1969

40) Settore: 6 P.T. 950 c.t. 3
p.c. 121/15 di superficie: 1486
Superficie di servitù: mq 9
Indennità accettata: € 11,09
Ditta: PECORARI PIERPAOLO n. a GORIZIA il 20.11.1951

41) Settore: 6 P.T. 950 c.t. 5
p.c. 121/14 di superficie: 2985
Superficie di servitù: mq 20
Indennità accettata: € 23,32
Ditta: PECORARI PIERPAOLO n. a GORIZIA il 20.11.1951

42) Settore: 6 P.T. 123 c.t. 2
p.c. 121/13 di superficie: 2805
Superficie di servitù: mq 18
Indennità accettata corrispondente alla quota di 1/3: € 7,00
Indennità definitiva depositata corrispondente alla quota di 2/3: € 13,99
Ditta:
DE ALESSANDRI CATERINA O DEALESSANDRI n. a ACQUI TERME il 28.11.1941 1/9
FURLAN ADRIANO n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 16.06.1935 1/3
FURLAN ELISA n. a MILANO il 06.12.1966 1/9
FURLAN ILARIA n. a MILANO il 23.04.1972 1/9
FURLAN LIVIO n. a CAVE AUREMIANE (IUGOSLAVIA) il 15.01.1938 1/3

43) Settore: 6 P.T. 950 c.t. 3
p.c. 121/12 di superficie: 1392
Superficie di servitù: mq 9
Indennità accettata: € 11,09
Ditta: PECORARI PIERPAOLO n. a GORIZIA il 20.11.1951

44) Settore: 6 P.T. 950 c.t. 3
p.c. 121/11 di superficie: 1493
Superficie di servitù: mq 10
Indennità accettata: € 11,66
Ditta: PECORARI PIERPAOLO n. a GORIZIA il 20.11.1951

45) Settore: 6 P.T. 426 c.t. 1
p.c. 121/10 di superficie: 2852
Superficie di servitù: mq 19
Indennità definitiva depositata: € 22,15
Ditta: ORZAN ALESSIO n. a GORIZIA il 15.07.1962

46) Settore: 6 P.T. 101 c.t. 2
p.c. 121/9 di superficie: 1266
Superficie di servitù: mq 8
Indennità accettata: € 9,33
Ditta: ORZAN EDOARDO n. a GORIZIA il 24.04.1977

47) Settore: 6 P.T. 101 c.t. 2
p.c. 121/8 di superficie: 1367
Superficie di servitù: mq 9
Indennità accettata: € 11,09
Ditta: ORZAN EDOARDO n. a GORIZIA il 24.04.1977

48) Settore: 6 P.T. 1044 c.t. 3
p.c. 121/7 di superficie: 2913

Superficie di servitù: mq 20
Indennità definitiva depositata: € 23,32
Ditta: PECORARI PIERPAOLO n. a GORIZIA il 20.11.1951

49) Settore: 6 P.T. 1117 c.t. 2
p.c. 121/6 di superficie: 2546
Superficie di servitù: mq 18
Indennità definitiva depositata: € 20,99
Ditta: CAPOZZOLO DAMIANO n. a GORIZIA il 25.11.1980

50) Settore: 6 P.T. 727 c.t. 1
p.c. 121/5 di superficie: 2733
Superficie di servitù: mq 18
Indennità definitiva depositata: € 20,99
Ditta: CAPOZZOLO DAMIANO n. a GORIZIA il 25.11.1980

51) Settore: 6 P.T. 14 c.t. 1
p.c. 121/4 di superficie: 2697
Superficie di servitù: mq 18
Indennità definitiva depositata: € 20,99
Ditta:
COCEANCIG ROMANA n. a SAN GIOVANNI AL NATISONE il 14.08.1932 1/3
TURUS EZIO n. a SAN LORENZO ISONTINO il 02.09.1960 1/3
TURUS STEFANO n. a GORIZIA il 21.08.1970 1/3

52) Settore: 6 P.T. 14 c.t. 1
p.c. 121/3 di superficie: 2474
Superficie di servitù: mq 18
Indennità definitiva depositata: € 20,99
Ditta:
COCEANCIG ROMANA n. a SAN GIOVANNI AL NATISONE il 14.08.1932 1/3
TURUS EZIO n. a SAN LORENZO ISONTINO il 02.09.1960 1/3
TURUS STEFANO n. a GORIZIA il 21.08.1970 1/3

53) Settore: 6 P.T. 1117 c.t. 1
p.c. 121/2 di superficie: 4593
Superficie di servitù: mq 2
Indennità accettata: € 2,33
Ditta: CAPOZZOLO DAMIANO n. a GORIZIA il 25.11.1980

C.C. MORARO:

1) Settore: 7 P.T. 103 c.t. 3
p.c. 121/37 di superficie: 3039
Superficie di servitù: mq 101
Indennità definitiva depositata: € 131,05
Ditta: ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO

2) Settore: 7 P.T. 950 c.t. 1
p.c. 121/95 di superficie: 2677
Superficie di servitù: mq 154
Indennità accettata: € 199,82
Ditta: PECORARI PIERPAOLO n. a GORIZIA il 20.11.1951

3) Settore: 7 P.T. 5 c.t. 9
p.c. 121/94 di superficie: 2680
Superficie di servitù: mq 55
Indennità accettata: € 71,36
Ditta: PECORARI PIERPAOLO n. a GORIZIA il 20.11.1951

4) Settore: 7 P.T. 309 c.t. 1
p.c. 121/93 di superficie: 1272
Superficie di servitù: mq 26
Indennità definitiva depositata: € 33,74
Ditta:
COLUGNAT BRUNA n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 07.02.1952 1/4
GIACOMELLI GIORDANO n. a FARRA D ISONZO il 14.02.1935 1/12
GIACOMELLI MARZIA n. a GORIZIA il 09.12.1973 1/12
GIACOMELLI SERENA n. a GORIZIA il 09.12.1973 1/12
TUNI ADELCHI PT GIUSEPPE 1/2

5) Settore: 7 P.T. 289 c.t. 2
p.c. 121/38 di superficie: 2931
Superficie di servitù: mq 2
Indennità accettata: € 2,60
Ditta: BLASIZZA PAOLO n. a GORIZIA il 11.09.1967
6) Settore: 7 P.T. 637 c.t. 4
p.c. 121/39 di superficie: 3003
Superficie di servitù: mq 2
Indennità accettata: € 2,60
Ditta: BLASIZZA ENNIO n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 01.08.1937
7) Settore: 7 P.T. 80 c.t. 6
p.c. 121/92 di superficie: 879
Superficie di servitù: mq 17
Indennità accettata corrispondente alla quota di 1/2: € 11,03
Indennità definitiva depositata corrispondente alla quota di 1/2: € 11,03
Ditta:
CAPOZZOLO GIUSEPPE n. a CASTEL SAN LORENZO il 01.06.1948 in c.l.f.
LEON MARINA n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 05.08.1951 in c.l.f.
8) Settore: 7 P.T. 80 c.t. 6
p.c. 121/91 di superficie: 414
Superficie di servitù: mq 9
Indennità accettata corrispondente alla quota di 1/2: € 5,84
Indennità definitiva depositata corrispondente alla quota di 1/2: € 5,84
Ditta:
CAPOZZOLO GIUSEPPE n. a CASTEL SAN LORENZO il 01.06.1948 in c.l.f.
LEON MARINA n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 05.08.1951 in c.l.f.
9) Settore: 7 P.T. 80 c.t. 7
p.c. 121/90 di superficie: 2727
Superficie di servitù: mq 55
Indennità accettata corrispondente alla quota di 1/2: € 35,68
Indennità definitiva depositata corrispondente alla quota di 1/2: € 35,68
Ditta:
CAPOZZOLO GIUSEPPE n. a CASTEL SAN LORENZO il 01.06.1948 in c.l.f.
LEON MARINA n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 05.08.1951 in c.l.f.
10) Settore: 7 P.T. 637 c.t. 3
p.c. 121/89 di superficie: 2683
Superficie di servitù: mq 53
Indennità accettata: € 68,77
Ditta: BLASIZZA ENNIO n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 01.08.1937
11) Settore: 7 P.T. 674 c.t. 2
p.c. 121/88 di superficie: 2604
Superficie di servitù: mq 55
Indennità accettata: € 71,36
Ditta: SPESSOT DIEGO n. a GORIZIA il 02.01.1965
12) Settore: 7 P.T. 637 c.t. 3
p.c. 121/40 di superficie: 2859
Superficie di servitù: mq 2
Indennità accettata: € 2,60
Ditta: BLASIZZA ENNIO n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 01.08.1937
13) Settore: 7 P.T. 1044 c.t. 2
p.c. 121/41 di superficie: 2895
Superficie di servitù: mq 2
Indennità accettata: € 2,60
Ditta: PECORARI PIERPAOLO n. a GORIZIA il 20.11.1951
14) Settore: 7 P.T. 325 c.t. 3
p.c. 121/42 di superficie: 2582
Superficie di servitù: mq 2
Indennità definitiva depositata: € 2,60
Ditta:
DONDA MARIA n. a MORARO il 21.11.1905 1/4
DONDA MARIA PT ANTONIO 3/4

15) Settore: 7 P.T. 350 c.t. 2
p.c. 121/87 di superficie: 1378
Superficie di servitù: mq 26
Indennità definitiva depositata: € 32,42
Ditta: CRESSATI CLAUDIO n. a UDINE il 04.05.1958
16) Settore: 7 P.T. 1052 c.t. 1
p.c. 121/86 di superficie: 1342
Superficie di servitù: mq 26
Indennità accettata: € 33,74
Ditta: CAPOZZOLO ENRICO n. a GORIZIA il 13.09.1982
17) Settore: 7 P.T. 713 c.t. 2
p.c. 121/43 di superficie: 2877
Superficie di servitù: mq 2
Indennità accettata: € 2,60
Ditta: PECORARI PIERPAOLO n. a GORIZIA il 20.11.1951
18) Settore: 7 P.T. 704 c.t. 1
p.c. 121/44 di superficie: 2697
Superficie di servitù: mq 2
Indennità accettata: € 2,60
Ditta: PECORARI PIERPAOLO n. a GORIZIA il 20.11.1951
19) Settore: 7 P.T. 1052 c.t. 1
p.c. 121/85 di superficie: 884
Superficie di servitù: mq 16
Indennità accettata: € 20,76
Ditta: CAPOZZOLO ENRICO n. a GORIZIA il 13.09.1982
20) Settore: 7 P.T. 1052 c.t. 1
p.c. 121/84 di superficie: 812
Superficie di servitù: mq 14
Indennità accettata: € 18,17
Ditta: CAPOZZOLO ENRICO n. a GORIZIA il 13.09.1982
21) Settore: 7 P.T. 1052 c.t. 1
p.c. 121/83 di superficie: 917
Superficie di servitù: mq 17
Indennità accettata: € 22,06
Ditta: CAPOZZOLO ENRICO n. a GORIZIA il 13.09.1982
22) Settore: 7 P.T. 1052 c.t. 1
p.c. 121/82 di superficie: 1173
Superficie di servitù: mq 23
Indennità accettata: € 29,84
Ditta: CAPOZZOLO ENRICO n. a GORIZIA il 13.09.1982
23) Settore: 7 P.T. 542 c.t. 2
p.c. 121/81 di superficie: 2882
Superficie di servitù: mq 50
Indennità definitiva depositata: € 61,72
Ditta:
COCIANCIG DARIO n. a CORMONS il 25.08.1962 1/3
COCIANCIG SERGIO n. a CORMONS il 19.07.1957 1/3
SFILIGOI PAOLA n. a CORMONS il 12.09.1938 1/3
24) Settore: 7 P.T. 60 c.t. 1
p.c. 121/46 di superficie: 1403
Superficie di servitù: mq 2
Indennità definitiva depositata: € 2,60
Ditta:
JUG ANTON n. a CEDADU (IUGOSLAVIA) il 06.06.1938 1/2
LAVRENCIC MARIJA n. a CAPORETTO il 04.04.1922 1/2
25) Settore: 7 P.T. 257 c.t. 1
p.c. 121/47 di superficie: 2813
Superficie di servitù: mq 2
Indennità definitiva depositata: € 2,60
Ditta:
COLUGNAT ORSOLA 1/4

VECCHIET RICCARDO PT ANTONIO 3/4

26) Settore: 7 P.T. 56 c.t. 1
p.c. 121/80 di superficie: 645
Superficie di servitù: mq 12
Indennità definitiva depositata: € 15,57
Ditta:
COCIANCIG DARIO n. a CORMONS il 25.08.1962 1/3
COCIANCIG SERGIO n. a CORMONS il 19.07.1957 1/3
SFILIGOI PAOLA n. a CORMONS il 12.09.1938 1/3

27) Settore: 7 P.T. 56 c.t. 5
p.c. 121/79 di superficie: 645
Superficie di servitù: mq 11
Indennità definitiva depositata: € 14,27
Ditta:
COCIANCIG DARIO n. a CORMONS il 25.08.1962 1/3
COCIANCIG SERGIO n. a CORMONS il 19.07.1957 1/3
SFILIGOI PAOLA n. a CORMONS il 12.09.1938 1/3

28) Settore: 7 P.T. 713 c.t. 1
p.c. 121/78 di superficie: 2719
Superficie di servitù: mq 46
Indennità accettata: € 59,69
Ditta: PECORARI PIERPAOLO n. a GORIZIA il 20.11.1951

29) Settore: 7 P.T. 878 c.t. 2
p.c. 121/48 di superficie: 2636
Superficie di servitù: mq 2
Indennità accettata: € 2,60
Ditta: DONDA LORENZO n. a GORIZIA il 08.01.1975

30) Settore: 7 P.T. 306 c.t. 1
p.c. 121/49 di superficie: 2928
Superficie di servitù: mq 2
Indennità accettata: € 2,60
Ditta: DONDA LORENZO n. a GORIZIA il 08.01.1975

31) Settore: 7 P.T. 5 c.t. 5
p.c. 121/77 di superficie: 2737
Superficie di servitù: mq 46
Indennità accettata: € 59,69
Ditta: PECORARI PIERPAOLO n. a GORIZIA il 20.11.1951

32) Settore: 7 P.T. 349 c.t. 2
p.c. 121/76 di superficie: 2868
Superficie di servitù: mq 47
Indennità definitiva depositata: € 59,67
Ditta: CRESSATI CLAUDIO n. a UDINE il 04.05.1958

33) Settore: 7 P.T. 664 c.t. 1
p.c. 121/75 di superficie: 2657
Superficie di servitù: mq 45
Indennità accettata: € 58,39
Ditta:
PERSELLO MADDALENA n. a GORIZIA il 25.07.1965 1/2
TUNI LAURA n. a MORARO il 11.08.1936 1/2 in c.l.f.
PERSELLO CELESTINO n. a GORIZIA il 07.12.1932 1/2 in c.l.f.
(tavolarmente iscritto: TUNI LAURA n. a MORARO il 11.08.1936 1/2 salvi gli effetti legali dell'art. 228 L. 151/75)

34) Settore: 7 P.T. 950 c.t. 3
p.c. 121/51 di superficie: 881
Superficie di servitù: mq 2
Indennità accettata: € 2,60
Ditta: PECORARI PIERPAOLO n. a GORIZIA il 20.11.1951

35) Settore: 7 P.T. 950 c.t. 4
p.c. 121/52 di superficie: 673
Superficie di servitù: mq 2
Indennità accettata: € 2,60

Ditta: PECORARI PIERPAOLO n. a GORIZIA il 20.11.1951
36) Settore: 7 P.T. 333 c.t. 2
p.c. 121/74 di superficie: 2675
Superficie di servitù: mq 43
Indennità definitiva depositata: € 55,79
Ditta:
NOVELLI ENRICO n. a GORIZIA il 27.04.1980 1/2
NOVELLI MARIO n. a GORIZIA il 09.12.1943 1/2
37) Settore: 7 P.T. 158 c.t. 2
p.c. 121/73 di superficie: 1563
Superficie di servitù: mq 24
Indennità definitiva depositata: € 31,14
Ditta:
NOVELLI ENRICO n. a GORIZIA il 27.04.1980 1/2
NOVELLI MARIO n. a GORIZIA il 09.12.1943 1/2
38) Settore: 7 P.T. 158 c.t. 4
p.c. 121/72 di superficie: 1239
Superficie di servitù: mq 22
Indennità definitiva depositata: € 28,55
Ditta:
NOVELLI ENRICO n. a GORIZIA il 27.04.1980 1/2
NOVELLI MARIO n. a GORIZIA il 09.12.1943 1/2
39) Settore: 7 P.T. 37 c.t. 1
p.c. 121/56 di superficie: 3273
Superficie di servitù: mq 2
Indennità definitiva depositata: € 2,60
Ditta:
BIGOT DINO PT LEONARDO 4/48
BIGOT LIVIO n. a GORIZIA il 30.07.1935 1/72
GULIC GIUSTINA PT ANTONIO 2/48
SMOLARS IRMA PT GIUSEPPE 1/48
VECCHIET ANTONIO PT GIUSEPPE 1/3
VECCHIET GIOV.BATTA PT GIUSEPPE 1/3
VECCHIET MELANIA n. a MORARO il 16.09.1882 1/72
VECCHIET MELANIA PT PIETRO 4/48
VECCHIET NERINA n. a TRIESTE il 28.10.1912 1/72
VECCHIET NERINA PT ALFONSO 3/48
40) Settore: 7 P.T. 312 c.t. 1
p.c. 121/57 di superficie: 3316
Superficie di servitù: mq 2
Indennità accettata corrispondente alla quota di 1/2: € 1,30
Indennità definitiva depositata corrispondente alla quota di 1/2: € 1,30
Ditta:
BATTISTIN FERDINANDO n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 05.11.1944 1/2
BATTISTIN ANTONIO PT GIUSEPPE 1/2
41) Settore: 7 P.T. 372 c.t. 7
p.c. 121/71 di superficie: 1437
Superficie di servitù: mq 22
Indennità definitiva depositata: € 28,55
Ditta:
SANTUZ CATTERINA n. a MANIAGO il 01.12.1946 21/81
SILVESTRI ALBERTO n. a GORIZIA il 22.11.1975 14/81
SILVESTRI ALESSIA n. a GORIZIA il 27.08.1983 14/81
SILVESTRI GIOVANNA n. a MORARO il 30.10.1947 1/9
SILVESTRI MARCELLO n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 24.01.1942 1/9
SILVESTRI SONIA n. a GORIZIA il 21.07.1974 14/81
42) Settore: 7 P.T. 372 c.t. 5
p.c. 121/70 di superficie: 1383
Superficie di servitù: mq 20
Indennità definitiva depositata: € 25,95
Ditta:

SANTUZ CATTERINA n. a MANIAGO il 01.12.1946 21/81
SILVESTRI ALBERTO n. a GORIZIA il 22.11.1975 14/81
SILVESTRI ALESSIA n. a GORIZIA il 27.08.1983 14/81
SILVESTRI GIOVANNA n. a MORARO il 30.10.1947 1/9
SILVESTRI MARCELLO n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 24.01.1942 1/9
SILVESTRI SONIA n. a GORIZIA il 21.07.1974 14/81

43) Settore: 7 P.T. 675 c.t. 1
p.c. 121/69 di superficie: 1408
Superficie di servitù: mq 22
Indennità definitiva depositata: € 27,23
Ditta: NOVIMPEX S.R.L.

44) Settore: 7 P.T. 675 c.t. 1
p.c. 121/68 di superficie: 1311
Superficie di servitù: mq 21
Indennità definitiva depositata: € 27,25
Ditta: NOVIMPEX S.R.L.

45) Settore: 7 P.T. 293 c.t. 1
p.c. 121/67 di superficie: 2963
Superficie di servitù: mq 46
Indennità accettata: € 59,69
Ditta:
APPIA GIULIANA n. a CORMONS il 22.05.1956 2/3
BATTISTIN SILVANO n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 11.09.1953 1/3

46) Settore: 7 P.T. 349 c.t. 6
p.c. 121/58 di superficie: 3237
Superficie di servitù: mq 2
Indennità definitiva depositata: € 2,60
Ditta: CRESSATI CLAUDIO n. a UDINE il 04.05.1958

47) Settore: 7 P.T. 1014 c.t. 1
p.c. 121/59 di superficie: 3273
Superficie di servitù: mq 2
Indennità accettata: € 2,60
Ditta:
CUCA DANIELE n. a DOLEGNA DEL COLLIO il 09.02.1947 in c.l.f.
VUGA MIRJANA n. a IDRIA DI SOTTO (IUGOSLAVIA) il 18.08.1949 in c.l.f.

48) Settore: 7 P.T. 508 c.t. 1
p.c. 121/66 di superficie: 1498
Superficie di servitù: mq 24
Indennità definitiva depositata: € 31,14
Ditta: MEDEOT LUCIA n. a GORIZIA il 18.11.1947

49) Settore: 7 P.T. 508 c.t. 1
p.c. 121/65 di superficie: 1462
Superficie di servitù: mq 22
Indennità definitiva depositata: € 28,55
Ditta: MEDEOT LUCIA n. a GORIZIA il 18.11.1947

50) Settore: 7 P.T. 74 c.t. 1
p.c. 121/64 di superficie: 3231
Superficie di servitù: mq 27
Indennità definitiva depositata: € 35,03
Ditta: MIAN EZIO n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 04.04.1949

51) Settore: 7 P.T. 74 c.t. 1
p.c. 121/100 di superficie: 247
Superficie di servitù: mq 4
Indennità definitiva depositata: € 5,19
Ditta: MIAN EZIO n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 04.04.1949

52) Settore: 7 P.T. 180 c.t. 21
p.c. 121/63 di superficie: 1511
Superficie di servitù: mq 4
Indennità definitiva depositata: € 27,55
Ditta: COMUNE DI MORARO

53) Settore: 7 P.T. 226 c.t. 1

p.c. 121/60 di superficie: 3273
Superficie di servitù: mq 2
Indennità accettata: € 2,60
Ditta: VISINTIN LUISA n. a SAN LORENZO DI MOSSA il 08.08.1959

54) Settore: 7 P.T. 223 c.t. 2
p.c. 121/61 di superficie: 3237
Superficie di servitù: mq 2
Indennità accettata: € 2,60
Ditta:
APPIA GIULIANA n. a CORMONS il 22.05.1956 2/3
BATTISTIN SILVANO n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 11.09.1953 1/3

C.C. MORARO:

1) Settore: 8 P.T. 958 c.t. 2
p.c. 18/1 di superficie: 18905
Superficie di servitù: mq 802
Indennità definitiva depositata: € 607,04
Ditta: COLUGNAT DANIELA n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 07.05.1952

2) Settore: 8 P.T. 8 c.t. 1
p.c. 19/3 di superficie: 281
Superficie di servitù: mq 4
Indennità accettata corrispondente alla quota di 2/3: € 13,17
Indennità definitiva depositata corrispondente alla quota di 1/3: € 6,59
Ditta:
ORZAN ANTONIO PT GIUSEPPE 1/3
ORZAN EDOARDO n. a GORIZIA il 24.04.1977 1/3
SOSOL MARIANO n. a GORIZIA il 23.10.1963 1/6
SOSOL FRANCO n. a GORIZIA il 23.08.1959 1/6

3) Settore: 8 P.T. 250 c.t. 1
p.c. 19/5 di superficie: 8460
Superficie di servitù: mq 236
Indennità accettata: € 302,01
Ditta:
SOSOL FRANCO n. a GORIZIA il 23.08.1959 1/2
SOSOL MARIANO n. a GORIZIA il 23.10.1962 1/2

4) Settore: 8 P.T. 78 c.t. 2
p.c. 19/4 di superficie: 8678
Superficie di servitù: mq 48
Indennità definitiva depositata: € 55,97
Ditta:
COCEANI RENZO n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 16.04.1949 1/2
PADULA GIUSEPPINA n. a CROTONE il 30.01.1956 1/2

5) Settore: 8 P.T. 251 c.t. 1
p.c. 19/1 di superficie: 3321
Superficie di servitù: mq 34
Indennità accettata: € 41,88
Ditta: ORZAN EDOARDO n. a GORIZIA il 24.04.1977

6) Settore: 8 P.T. 251 c.t. 1
p.c. 19/6 di superficie: 3030
Superficie di servitù: mq 32
Indennità accettata: € 37,31
Ditta: ORZAN EDOARDO n. a GORIZIA il 24.04.1977

7) Settore: 8 P.T. 251 c.t. 1
p.c. 19/7 di superficie: 1400
Superficie di servitù: mq 29
Indennità accettata: € 2,60
Ditta: ORZAN EDOARDO n. a GORIZIA il 24.04.1977

8) Settore: 8 P.T. 150 c.t. 11
p.c. 16 di superficie: 4287
Superficie di servitù: mq 25
Indennità accettata: € 35,46

Ditta:
OLIVO ALESSANDRO n. a GORIZIA il 27.06.1969 1/2
OLIVO FAUSTA n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 15.02.1937 1/6
OLIVO FAUSTA MARIA PT PIO 1/3

9) Settore: 8 P.T. 267 c.t. 2
p.c. 15/2 di superficie: 2287
Superficie di servitù: mq 13
Indennità accettata: € 18,18
Ditta: ORZAN EDOARDO n. a GORIZIA il 24.04.1977

10) Settore: 8 P.T. 251 c.t. 2
p.c. 15/1 di superficie: 2287
Superficie di servitù: mq 11
Indennità accettata: € 15,19
Ditta: ORZAN EDOARDO n. a GORIZIA il 24.04.1977

11) Settore: 8 P.T. 580 c.t. 1
p.c. 14 di superficie: 3920
Superficie di servitù: mq 27
Indennità accettata: € 32,80
Ditta:
SOSOL FRANCO n. a GORIZIA il 23.08.1959 1/2
SOSOL MARIANO n. a GORIZIA il 23.10.1962 1/2

12) Settore: 8 P.T. 583 c.t. 1
p.c. 12 di superficie: 3981
Superficie di servitù: mq 27
Indennità accettata: € 31,48
Ditta:
SOSOL FRANCO n. a GORIZIA il 23.08.1959 1/2
SOSOL MARIANO n. a GORIZIA il 23.10.1962 1/2

13) Settore: 8 P.T. 360 c.t. 1
p.c. 11 di superficie: 4129
Superficie di servitù: mq 31
Indennità accettata corrispondente alla quota di 1/4: € 9,04
Indennità definitiva depositata corrispondente alla quota di 3/4: € 27,11
Ditta:
MEDEOT GINO n. a CAPRIVA DI CORMONS il 28.09.1940 1/4
MEDEOT GIORGIO n. a GORIZIA il 21.03.1954 3/4

14) Settore: 8 P.T. 284 c.t. 2
p.c. 8 di superficie: 4244
Superficie di servitù: mq 33
Indennità accettata: € 38,48
Ditta: ORZAN EDOARDO n. a GORIZIA il 24.04.1977

15) Settore: 8 P.T. 88 c.t. 3
p.c. 7 di superficie: 4650
Superficie di servitù: mq 46
Indennità accettata: € 53,64
Ditta: BLASIZZA ENNIO n. a MORARO il 01.08.1937

16) Settore: 8 P.T. 127 c.t. 11
p.c. 6/2 di superficie: 4001
Superficie di servitù: mq 56
Indennità definitiva depositata: € 74,63
Ditta: DONDA ARNALDO n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 17.05.1942

17) Settore: 8 P.T. 184 c.t. 3
p.c. 5 di superficie: 2145
Superficie di servitù: mq 38
Indennità definitiva depositata: € 44,31
Ditta:
BURGIN NELLY JACQUELINE n. a SVIZZERA il 17.01.1944 2/9
BUTTIGNON CHIARA n. a GORIZIA il 24.06.1955 25/72
MEDEOT NEVE ANNA MARIA n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 18.07.1944 31/72

18) Settore: 8 P.T. 184 c.t. 2
p.c. 3 di superficie: 4540

Superficie di servitù: mq 28
Indennità definitiva depositata: € 32,65
Ditta:
BURGIN NELLY JACQUELINE n. a SVIZZERA il 17.01.1944 2/9
BUTTIGNON CHIARA n. a GORIZIA il 24.06.1955 25/72
MEDEOT NEVE ANNA MARIA n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 18.07.1944 31/72

19) Settore: 8 P.T. 187 c.t. 1
p.c. 2/1 di superficie: 3500
Superficie di servitù: mq 21
Indennità accettata: € 26,46
Ditta: BLASIZZA ENNIO n. a MORARO il 01.08.1937

20) Settore: 8 P.T. 18 c.t. 1
p.c. 20/5 di superficie: 5215
Superficie di servitù: mq 80
Indennità accettata: € 93,28
Ditta:
KOREN MARIA n. a SANTA LUCIA D ISONZO il 09.02.1935 1/2
VECCHIET ANTONELLA n. a GORIZIA il 10.06.1968 1/2

21) Settore: 8 P.T. 17 c.t. 1
p.c. 20/4 di superficie: 6186
Superficie di servitù: mq 43
Indennità accettata: € 51,45
Ditta: BLASON ALDO n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 25.09.1949

22) Settore: 8 P.T. 17 c.t. 1
p.c. 20/3 di superficie: 101
Superficie di servitù: mq 4
Indennità accettata: € 9,20
Ditta: BLASON ALDO n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 25.09.1949

23) Settore: 8 P.T. 141 c.t. 1
p.c. 20/6 di superficie: 4720
Superficie di servitù: mq 31
Indennità definitiva depositata: € 36,15
Ditta:
GRION ROBERTO n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 29.07.1953 1/2
RACCARO BRUNA n. a GORIZIA il 15.12.1925 1/2

24) Settore: 8 P.T. 131 c.t. 1
p.c. 21 di superficie: 4040
Superficie di servitù: mq 27
Indennità accettata: € 31,48
Ditta: BLASIZZA ENNIO n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 01.08.1937

25) Settore: 8 P.T. 241 c.t. 1
p.c. 22 di superficie: 4050
Superficie di servitù: mq 22
Indennità definitiva depositata: € 25,65
Ditta: SOCIETA' AGRICOLA MARIO SCHIOPETTO S.S

26) Settore: 8 P.T. 21 c.t. 1
p.c. 20/2 di superficie: 3079
Superficie di servitù: mq 2
Indennità accettata: € 5,62
Ditta: FRANCO ELIANA n. a GORIZIA il 06.04.1968

27) Settore: 8 P.T. 20 c.t. 1
p.c. 20/1 di superficie: 1975
Superficie di servitù: mq 2
Indennità definitiva depositata: € 4,57
Ditta:
BURGIN NELLY JACQUELINE n. a SVIZZERA il 17.01.1944 2/9
BUTTIGNON CHIARA n. a GORIZIA il 24.06.1955 25/72
MEDEOT NEVE ANNA MARIA n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 18.07.1944 31/72

28) Settore: 8 P.T. 77 c.t. 1
p.c. 19/2 di superficie: 288
Superficie di servitù: mq 2

Indennità accettata corrispondente alla quota di 2/3: € 1,73
Indennità definitiva depositata corrispondente alla quota di 1/3: € 0,87
Ditta:
ORZAN ANTONIO PT GIUSEPPE 1/3
ORZAN EDOARDO n. a GORIZIA il 24.04.1977 1/3
SOSOL FRANCO n. a GORIZIA il 23.08.1959 1/6
SOSOL MARIANO n. a GORIZIA il 23.10.1962 1/6

29) Settore: 8 P.T. 437 c.t. 2
p.c. 20/7 di superficie: 1974
Superficie di servitù: mq 137
Indennità accettata: € 177,76
Ditta:
MEDEOT MONICA n. a GORIZIA il 15.07.1963 1/2
SCLABI IDA n. a FAGAGNA il 16.07.1939 1/2

30) Settore: 8 P.T. 184 c.t. 1
p.c. 23/1 di superficie: 3910
Superficie di servitù: mq 98
Indennità definitiva depositata: € 114,27
Ditta:
BURGIN NELLY JACQUELINE n. a SVIZZERA il 17.01.1944 2/9
BUTTIGNON CHIARA n. a GORIZIA il 24.06.1955 25/72
MEDEOT NEVE ANNA MARIA n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 18.07.1944 31/72

C.C. MORARO:

1) Settore: 16 P.T. 449 c.t. 3
p.c. 88/1 di superficie: 160
Superficie di servitù: mq 5
Indennità accettata: € 13,72
Ditta: JERMANN DI SILVIO JERMANN SRL SOCIETA' AGRICOLA

2) Settore: 16 P.T. 449 c.t. 3
p.c. 88/4 di superficie: 5548
Superficie di servitù: mq 158
Indennità accettata: € 209,35
Ditta: JERMANN DI SILVIO JERMANN SRL SOCIETA' AGRICOLA

3) Settore: 16 P.T. 449 c.t. 3
p.c. 88/3 di superficie: 115
Superficie di servitù: mq 4
Indennità accettata: € 5,19
Ditta: JERMANN DI SILVIO JERMANN SRL SOCIETA' AGRICOLA

4) Settore: 16 P.T. 564 c.t. 1
p.c. 87/4 di superficie: 6827
Superficie di servitù: mq 50
Indennità definitiva depositata: € 64,88
Ditta: SOCIETA' AGRICOLA RUSSIZ SUPERIORE - SOCIETA' SEMPLICE

5) Settore: 16 P.T. 292 c.t. 2
p.c. 86/5 di superficie: 5241
Superficie di servitù: mq 29
Indennità accettata: € 37,63
Ditta: JERMANN DI SILVIO JERMANN SRL SOCIETA' AGRICOLA

6) Settore: 16 P.T. 188 c.t. 1
p.c. 85/1 di superficie: 3101
Superficie di servitù: mq 15
Indennità accettata: € 19,46
Ditta: JERMANN DI SILVIO JERMANN SRL SOCIETA' AGRICOLA

7) Settore: 16 P.T. 348 c.t. 1
p.c. 84/3 di superficie: 9889
Superficie di servitù: mq 52
Indennità accettata: € 67,47
Ditta: JERMANN DI SILVIO JERMANN SRL SOCIETA' AGRICOLA

8) Settore: 16 P.T. 285 c.t. 1
p.c. 82/2 di superficie: 3490

Superficie di servitù: mq 20
Indennità accettata: € 25,95
Ditta: ORZAN EDOARDO n. a GORIZIA il 24.04.1977

9) Settore: 16 P.T. 284 c.t. 1
p.c. 82/1 di superficie: 3900
Superficie di servitù: mq 40
Indennità accettata: € 51,90
Ditta: ORZAN EDOARDO n. a GORIZIA il 24.04.1977

10) Settore: 16 P.T. 283 c.t. 8
p.c. 81/2 di superficie: 280
Superficie di servitù: mq 42
Indennità definitiva depositata: € 45,29
Ditta: BELTRAM SALVATORE n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 17.03.1949

11) Settore: 16 P.T. 283 c.t. 8
p.c. 81/1 di superficie: 4720
Superficie di servitù: mq 7
Indennità definitiva depositata: € 9,08
Ditta: BELTRAM SALVATORE n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 17.03.1949

12) Settore: 16 P.T. 623 c.t. 2
p.c. 80/1 di superficie: 4507
Superficie di servitù: mq 31
Indennità accettata: € 40,22
Ditta: JERMANN DI SILVIO JERMANN SRL SOCIETA' AGRICOLA

13) Settore: 16 P.T. 647 c.t. 2
p.c. 75/3 di superficie: 7541
Superficie di servitù: mq 180
Indennità definitiva depositata: € 233,56
Ditta:
MARANGON MARIO n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 05.12.1936 in c.l.f.
PERUSIN AURELIA REGINA n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 09.07.1939 in c.l.f.
(tavolarmente iscritto: MARANGON MARIO n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 05.12.1936
salvi gli effetti legali art. 228 L. 151/75)

14) Settore: 16 P.T. 647 c.t. 2
p.c. 75/2 di superficie: 160
Superficie di servitù: mq 5
Indennità definitiva depositata: € 6,49
Ditta:
MARANGON MARIO n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 05.12.1936 in c.l.f.
PERUSIN AURELIA REGINA n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 09.07.1939 in c.l.f.
(tavolarmente iscritto: MARANGON MARIO n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 05.12.1936
salvi gli effetti legali art. 228 L. 151/75)

15) Settore: 16 P.T. 313 c.t. 1
p.c. 77/7 di superficie: 6590
Superficie di servitù: mq 15
Indennità definitiva depositata: € 19,46
Ditta: ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO

16) Settore: 16 P.T. 329 c.t. 3
p.c. 77/1 di superficie: 3080
Superficie di servitù: mq 14
Indennità definitiva depositata: € 18,17
Ditta: ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO

17) Settore: 16 P.T. 329 c.t. 1
p.c. 1654/1 di superficie: 3120
Superficie di servitù: mq 16
Indennità definitiva depositata: € 20,76
Ditta: ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO

18) Settore: 16 P.T. 4 c.t. 5
p.c. 1654/2 di superficie: 2880
Superficie di servitù: mq 15
Indennità definitiva depositata: € 19,46
Ditta: ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO

19) Settore: 16 P.T. 676 c.t. 2
p.c. 1653 di superficie: 5850
Superficie di servitù: mq 27
Indennità accettata: € 35,03
Ditta: TONUT FRANCO n. a CORMONS il 28.05.1955
20) Settore: 16 P.T. 313 c.t. 12
p.c. 1652 di superficie: 5120
Superficie di servitù: mq 23
Indennità definitiva depositata: € 29,84
Ditta: ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO
21) Settore: 16 P.T. 624 c.t. 7
p.c. 1295/1 di superficie: 4670
Superficie di servitù: mq 22
Indennità accettata: € 28,55
Ditta: JERMANN SILVIO n. a FARRA D'ISONZO il 23.03.1954
22) Settore: 16 P.T. 313 c.t. 10
p.c. 1295/2 di superficie: 5250
Superficie di servitù: mq 27
Indennità definitiva depositata: € 35,03
Ditta: ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO
23) Settore: 16 P.T. 164 c.t. 1
p.c. 1296/2 di superficie: 11780
Superficie di servitù: mq 65
Indennità definitiva depositata: € 84,34
Ditta: TURUS MARISA n. a SAN LORENZO ISONTINO il 20.08.1940
24) Settore: 16 P.T. 88 c.t. 6
p.c. 1297/1 di superficie: 4465
Superficie di servitù: mq 30
Indennità accettata: € 38,93
Ditta: BLASIZZA ENNIO n. a MORARO il 01.08.1937
25) Settore: 16 P.T. 568 c.t. 1
p.c. 1298/1 di superficie: 6098
Superficie di servitù: mq 78
Indennità definitiva depositata: € 101,21
Ditta:
COCEANI LUCIA n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 13.12.1944 1/2
COCEANI RENZO n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 16.04.1949 1/2
26) Settore: 16 P.T. 861 c.t. 1
p.c. 1299/3 di superficie: 290
Superficie di servitù: mq 19
Indennità definitiva depositata: € 24,65
Ditta:
CAVASSI CRISTINA n. a UDINE il 30.07.1961 in c.l.f.
RAPICAVOLI SALVATORE n. a CORMONS il 25.12.1959 in c.l.f.
27) Settore: 16 P.T. 895 c.t. 1
p.c. 1300 di superficie: 4650
Superficie di servitù: mq 24
Indennità definitiva depositata: € 31,14
Ditta:
CAVASSI CRISTINA n. a UDINE il 30.07.1961 in c.l.f.
RAPICAVOLI SALVATORE n. a CORMONS il 25.12.1959 in c.l.f.
28) Settore: 16 P.T. 895 c.t. 1
p.c. 1301/2 di superficie: 2160
Superficie di servitù: mq 11
Indennità definitiva depositata: € 14,27
Ditta:
CAVASSI CRISTINA n. a UDINE il 30.07.1961 in c.l.f.
RAPICAVOLI SALVATORE n. a CORMONS il 25.12.1959 in c.l.f.
29) Settore: 16 P.T. 895 c.t. 1
p.c. 1301/1 di superficie: 2240
Superficie di servitù: mq 11

Indennità definitiva depositata: € 14,27
Ditta:
CAVASSI CRISTINA n. a UDINE il 30.07.1961 in c.l.f.
RAPICAVOLI SALVATORE n. a CORMONS il 25.12.1959 in c.l.f.

30) Settore: 16 P.T. 448 c.t. 1
p.c. 1302/1 di superficie: 3695
Superficie di servitù: mq 20
Indennità accettata: € 25,95
Ditta: SCUBIN SILVANA BRUNA n. a PREPOTTO il 12.07.1929

31) Settore: 16 P.T. 579 c.t. 1
p.c. 1303/2 di superficie: 2579
Superficie di servitù: mq 17
Indennità accettata: € 22,06
Ditta:
CUCIT NADIA n. a GORIZIA il 18.10.1960 in c.l.f.
REJA CARLO n. a GORIZIA il 10.11.1955 in c.l.f.

32) Settore: 16 P.T. 579 c.t. 2
p.c. 1305/1 di superficie: 2130
Superficie di servitù: mq 113
Indennità accettata: € 146,62
Ditta:
CUCIT NADIA n. a GORIZIA il 18.10.1960 in c.l.f.
REJA CARLO n. a GORIZIA il 10.11.1955 in c.l.f.

33) Settore: 16 P.T. 492 c.t. 1
p.c. 1307/1 di superficie: 1725
Superficie di servitù: mq 31
Indennità definitiva depositata: € 40,22
Ditta: SIALINO ROBERTO n. a UDINE il 23.01.1955

34) Settore: 16 P.T. 420 c.t. 2
p.c. 1306/1 di superficie: 3340
Superficie di servitù: mq 2
Indennità definitiva depositata: € 28,55
Ditta:
VECCHIET FEDERICO n. a FIRENZE il 15.06.1966 1/2
VECCHIET JACOPO n. a FIRENZE il 28.06.1968 1/2

35) Settore: 16 P.T. 364 c.t. 1
p.c. 1305/7 di superficie: 1220
Superficie di servitù: mq 8
Indennità accettata: € 10,38
Ditta: BEZZI ADRIANO n. a FARRA D'ISONZO il 14.12.1943

36) Settore: 16 P.T. 364 c.t. 1
p.c. 1305/2 di superficie: 1910
Superficie di servitù: mq 14
Indennità accettata: € 18,17
Ditta: BEZZI ADRIANO n. a FARRA D'ISONZO il 14.12.1943

C.C. Moraro:

1) Settore: 17 P.T. 865 c.t. 1
p.c. 93 di superficie: 3345
Superficie di servitù: mq 17
Indennità definitiva depositata: € 22,06
Ditta: MARANGON MARIO n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 05.12.1936

2) Settore: 17 P.T. 429 c.t. 1
p.c. 91/6 di superficie: 4070
Superficie di servitù: mq 200
Indennità definitiva depositata: € 255,82
Ditta: MARANGON MARIO n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 05.12.1936

3) Settore: 17 P.T. 400 c.t. 1
p.c. 91/5 di superficie: 4110
Superficie di servitù: mq 43
Indennità definitiva depositata: € 50,14

Ditta:
MARANGON MARIO n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 05.12.1936 in c.l.f.
PERUSIN AURELIA REGINA n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 09.07.1939 in c.l.f.
(tavolarmente iscritto: MARANGON MARIO n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 05.12.1936 salvi gli effetti legali art. 228 L. 151/75)

4) Settore: 17 P.T. 400 c.t. 1
p.c. 91/2 di superficie: 3910
Superficie di servitù: mq 34
Indennità definitiva depositata: € 39,64
Ditta:
MARANGON MARIO n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 05.12.1936 in c.l.f.
PERUSIN AURELIA REGINA n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 09.07.1939 in c.l.f.
(tavolarmente iscritto: MARANGON MARIO n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 05.12.1936 salvi gli effetti-legali art. 228 L. 151/75)

5) Settore: 17 P.T. 400 c.t. 1
p.c. 91/1 di superficie: 70
Superficie di servitù: mq 2
Indennità definitiva depositata: € 5,88
Ditta:
MARANGON MARIO n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 05.12.1936 in c.l.f.
PERUSIN AURELIA REGINA n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 09.07.1939 in c.l.f.
(tavolarmente iscritto: MARANGON MARIO n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 05.12.1936 salvi gli effetti legali art. 228 L. 151/75)

6) Settore: 17 P.T. 864 c.t. 1
p.c. 89/2 di superficie: 11150
Superficie di servitù: mq 35
Indennità definitiva depositata: € 45,41
Ditta: LUISA MICHELE n. a UDINE il 18.10.1965

7) Settore: 17 P.T. 623 c.t. 2
p.c. 86/4 di superficie: 5232
Superficie di servitù: mq 25
Indennità accettata: € 30,47
Ditta: JERMANN DI SILVIO JERMANN SRL SOCIETA' AGRICOLA

8) Settore: 17 P.T. 271 c.t. 2
p.c. 86/1 di superficie: 72
Superficie di servitù: mq 4
Indennità definitiva depositata: € 7,29
Ditta: VECCHIET ALESSIO n. a MORARO il 09.07.1935

9) Settore: 17 P.T. 623 c.t. 2
p.c. 86/2 di superficie: 5000
Superficie di servitù: mq 21
Indennità accettata: € 24,75
Ditta: JERMANN DI SILVIO JERMANN SRL SOCIETA' AGRICOLA

10) Settore: 17 P.T. 356 c.t. 1
p.c. 83/3 di superficie: 4790
Superficie di servitù: mq 164
Indennità accettata: € 212,8
Ditta: JERMANN DI SILVIO JERMANN SRL SOCIETA' AGRICOLA

11) Settore: 17 P.T. 314 c.t. 1
p.c. 83/1 di superficie: 4240
Superficie di servitù: mq 142
Indennità accettata: € 186,22
Ditta: JERMANN DI SILVIO JERMANN SRL SOCIETA' AGRICOLA

12) Settore: 17 P.T. 314 c.t. 1
p.c. 83/2 di superficie: 252
Superficie di servitù: mq 37
Indennità accettata: € 36,30
Ditta: JERMANN DI SILVIO JERMANN SRL SOCIETA' AGRICOLA

13) Settore: 17 P.T. 623 c.t. 1
p.c. 79/2 di superficie: 371
Superficie di servitù: mq 15

Indennità accettata: € 14,73
Ditta: JERMANN DI SILVIO JERMANN SRL SOCIETA' AGRICOLA

14) Settore: 17 P.T. 623 c.t. 1
p.c. 79/8 di superficie: 23419
Superficie di servitù: mq 127
Indennità accettata: € 31,48
Ditta: JERMANN DI SILVIO JERMANN SRL SOCIETA' AGRICOLA

15) Settore: 17 P.T. 979 c.t. 1
p.c. 79/1 di superficie: 13233
Superficie di servitù: mq 144
Indennità definitiva depositata: € 177,11
Ditta: MAREGA LUIGI n. a GORIZIA il 10.10.1961

16) Settore: 17 P.T. 623 c.t. 2
p.c. 79/6 di superficie: 13850
Superficie di servitù: mq 170
Indennità accettata: € 164,69
Ditta: JERMANN DI SILVIO JERMANN SRL SOCIETA' AGRICOLA

17) Settore: 17 P.T. 252 c.t. 4
p.c. 1320/1 di superficie: 4875
Superficie di servitù: mq 64
Indennità definitiva depositata: € 62,00
Ditta:
COLUGNAT BRUNA n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 07.02.1952 1/3
COLUGNAT VALERIANO n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 17.08.1930 1/3
GIACOMELLI GIORDANO n. a FARRA D ISONZO il 14.02.1935 1/9
GIACOMELLI MARZIA n. a GORIZIA il 09.12.1973 1/9
GIACOMELLI SERENA n. a GORIZIA il 09.12.1973 1/9

18) Settore: 17 P.T. 325 c.t. 3
p.c. 1318/1 di superficie: 3410
Superficie di servitù: mq 36
Indennità definitiva depositata: € 35,53
Ditta:
DONDA MARIA n. a MORARO il 21.11.1908 1/4
DONDA MARIA PT ANTONIO 3/4

19) Settore: 17 P.T. 263 c.t. 1
p.c. 1317/1 di superficie: 4790
Superficie di servitù: mq 30
Indennità definitiva depositata: € 38,93
Ditta:
TONUT FRANCESCO n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 17.12.1940 1/2
WEFFORT ERZILIA n. a VILLESSE il 12.09.1948 1/2

20) Settore: 17 P.T. 643 c.t. 2
p.c. 1316/2 di superficie: 2810
Superficie di servitù: mq 14
Indennità accettata: € 18,17
Ditta:
BRUMAT ANNA MARIA n. a FARRA D'ISONZO il 07.09.1936 2/3
VECCHIET GIULIO n. a GORIZIA il 21.01.1970 1/6
VECCHIET LUIGI n. a GORIZIA il 19.03.1967 1/6

21) Settore: 17 P.T. 643 c.t. 1
p.c. 1316/1 di superficie: 2080
Superficie di servitù: mq 9
Indennità accettata: € 11,68
Ditta:
BRUMAT ANNA MARIA n. a FARRA D ISONZO il 07.09.1936 2/3
VECCHIET GIULIO n. a GORIZIA il 21.01.1970 1/6
VECCHIET LUIGI n. a GORIZIA il 19.03.1967 1/6

22) Settore: 17 P.T. 313 c.t. 11
p.c. 1315/2 di superficie: 5850
Superficie di servitù: mq 26
Indennità definitiva depositata: € 33,74

Ditta: ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO

23) Settore: 17 P.T. 932 c.t. 1
p.c. 1315/5 di superficie: 2713
Superficie di servitù: mq 14
Indennità accettata: € 18,17
Ditta: ZALATTEU GIANPAOLA n. a MORARO il 30.07.1938

24) Settore: 17 P.T. 253 c.t. 4
p.c. 1315/1 di superficie: 2722
Superficie di servitù: mq 12
Indennità definitiva depositata: € 15,57
Ditta: PELOS VITTORINO n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 04.02.1946

25) Settore: 17 P.T. 83 c.t. 2
p.c. 1314/1 di superficie: 4400
Superficie di servitù: mq 23
Indennità definitiva depositata: € 29,84
Ditta:
VECCHIET FEDERICO n. a FIRENZE il 15.06.1966 1/2
VECCHIET JACOPO n. a FIRENZE il 28.06.1968 1/2

26) Settore: 17 P.T. 413 c.t. 2
p.c. 1313/3 di superficie: 5025
Superficie di servitù: mq 28
Indennità accettata: € 36,33
Ditta:
MAREGA SILVANA n. a CAPRIVA DI CORMONS il 16.09.1929 1/3
STURM MARIO n. a GORIZIA il 27.10.1959 1/3
STURM ROBERTO n. a CAPRIVA DI CORMONS il 25.05.1953 1/3

27) Settore: 17 P.T. 415 c.t. 2
p.c. 1313/1 di superficie: 5275
Superficie di servitù: mq 102
Indennità definitiva depositata: € 132,35
Ditta:
CAVASSI CRISTINA n. a UDINE il 30.07.1961 in c.l.f.
RAPICAVOLI SALVATORE n. a CORMONS il 25.12.1959 in c.l.f.

28) Settore: 17 P.T. 514 c.t. 1
p.c. 1312/10 di superficie: 400
Superficie di servitù: mq 17
Indennità definitiva depositata: € 22,06
Ditta: GRION GIUSEPPINA n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 30.09.1936

29) Settore: 17 P.T. 515 c.t. 1
p.c. 1312/9 di superficie: 2020
Superficie di servitù: mq 17
Indennità definitiva depositata: € 22,06
Ditta: GRION GIUSEPPINA n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 30.09.1936

30) Settore: 17 P.T. 328 c.t. 1
p.c. 1312/3 di superficie: 2525
Superficie di servitù: mq 2
Indennità definitiva depositata: € 2,60
Ditta:
EDALUCCI MARIA n. a BAGNARIA ARSA il 30.08.1931 3/4
TONUT FRANCA n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 19.09.1953 1/4

C.C. MORARO:

1) Settore: 18 P.T. 237 c.t. 2
p.c. 1321/1 di superficie: 5965
Superficie di servitù: mq 2
Indennità definitiva depositata: € 2,60
Ditta: DEYO PATRICIA n. a AVIANO il 10.10.1965

2) Settore: 18 P.T. 22 c.t. 1
p.c. 1322/1 di superficie: 6520
Superficie di servitù: mq 34
Indennità accettata: € 44,12

Ditta: ORZAN IVALDO n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 05.06.1942

3) Settore: 18 P.T. 459 c.t. 1
p.c. 1322/2 di superficie: 3345
Superficie di servitù: mq 17
Indennità accettata: € 22,06
Ditta:
NOVELLO NELLA n. a SAN GIOVANNI AL NATISONE il 23.02.1941 in c.l.f.
ORZAN IVALDO n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 05.06.1942 in c.l.f.

4) Settore: 18 P.T. 301 c.t. 3
p.c. 1323/2 di superficie: 4525
Superficie di servitù: mq 20
Indennità accettata: € 25,95
Ditta: TONUT ANNA LUCIA n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 30.03.1940

5) Settore: 18 P.T. 197 c.t. 3
p.c. 1323/1 di superficie: 8020
Superficie di servitù: mq 32
Indennità accettata corrispondente alla quota di 2/3: € 27,68
Indennità definitiva depositata corrispondente alla quota di 1/3: € 13,84
Ditta:
TONUT LUCIA n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 03.03.1955 1/3
TONUT MARIA ELISABETTA n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 21.02.1950 1/3
TONUT RENZO n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 03.03.1955 1/3

6) Settore: 18 P.T. 866 c.t. 1
p.c. 1324/1 di superficie: 4180
Superficie di servitù: mq 19
Indennità definitiva depositata: € 22,15
Ditta: TONUT RENZO n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 03.03.1955

7) Settore: 18 P.T. 391 c.t. 1
p.c. 1325/1 di superficie: 2423
Superficie di servitù: mq 17
Indennità definitiva depositata: € 22,06
Ditta: GRION PAOLO n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 09.03.1940

8) Settore: 18 P.T. 1107 c.t. 1
p.c. 1326/1 di superficie: 6350
Superficie di servitù: mq 21
Indennità accettata: € 27,25
Ditta:
ORZAN DARIO n. a GORIZIA il 13.04.1973 1/2
ORZAN RENATO n. a GORIZIA il 13.01.1978 1/2

9) Settore: 18 P.T. 236 c.t. 1
p.c. 1326/2 di superficie: 7730
Superficie di servitù: mq 430
Indennità accettata: € 452,80
Ditta: TONUT RENZO n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 11.11.1941

10) Settore: 18 P.T. 640 c.t. 1
p.c. 1327/2 di superficie: 5736
Superficie di servitù: mq 63
Indennità accettata: € 109,76
Ditta: GIROMETTA LICIA n. a TRIESTE il 25.03.1948

11) Settore: 18 P.T. 953 c.t. 1
p.c. 1327/1 di superficie: 4680
Superficie di servitù: mq 22
Indennità accettata: € 25,65
Ditta: SNIDARCIG ROBERTO n. a CORMONS il 28.10.1963

12) Settore: 18 P.T. 103 c.t. 5
p.c. 1328 di superficie: 7931
Superficie di servitù: mq 46
Indennità definitiva depositata: € 53,64
Ditta: ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO

13) Settore: 18 P.T. 368 c.t. 1
p.c. 1329 di superficie: 3776

Superficie di servitù: mq 18
Indennità definitiva depositata: € 23,36
Ditta: VECCHIET PIETRO GUERRINO PT PIETRO

14) Settore: 18 P.T. 883 c.t. 1
p.c. 1336/5 di superficie: 22060
Superficie di servitù: mq 117
Indennità accettata: € 88,62
Ditta: FAGGIANI GIGLIOLA n. a UDINE il 14.02.1956

15) Settore: 18 P.T. 692 c.t. 1
p.c. 1335/2 di superficie: 517
Superficie di servitù: mq 7
Indennità accettata: € 15,66
Ditta: FAGGIANI GIGLIOLA n. a UDINE il 14.02.1956

16) Settore: 18 P.T. 373 c.t. 3
p.c. 1335/3 di superficie: 3040
Superficie di servitù: mq 19
Indennità accettata: € 24,65
Ditta: FAGGIANI GIGLIOLA n. a UDINE il 14.02.1956

17) Settore: 18 P.T. 572 c.t. 1
p.c. 1335/1 di superficie: 3057
Superficie di servitù: mq 2
Indennità definitiva depositata: € 1,97
Ditta: CONCINA GIOVANNI BATTISTA n. a TREPPO CARNICO il 03.11.1948

18) Settore: 18 P.T. 342 c.t. 2
p.c. 1337/1 di superficie: 2180
Superficie di servitù: mq 11
Indennità accettata: € 12,83
Ditta:
MAREGA SILVANA n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 16.09.1929 1/3
STURM MARIO n. a GORIZIA il 27.10.1959 1/3
STURM ROBERTO n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 25.05.1953 1/3

19) Settore: 18 P.T. 207 c.t. 2
p.c. 1339/5 di superficie: 2840
Superficie di servitù: mq 2
Indennità definitiva depositata: € 5,88
Ditta:
CADENAR CLAUDIO n. a MONFALCONE il 26.04.1956 1/2
CADENAR MARIA ANGELA n. a MONFALCONE il 05.03.1960 1/2

20) Settore: 18 P.T. 444 c.t. 1
p.c. 1337/2 di superficie: 2295
Superficie di servitù: mq 11
Indennità accettata: € 12,83
Ditta:
MAREGA SILVANA n. a CAPRIVA DI CORMONS il 16.09.1929 1/3
STURM MARIO n. a GORIZIA il 27.10.1959 1/3
STURM ROBERTO n. a CAPRIVA DI CORMONS il 25.05.1953 1/3

21) Settore: 18 P.T. 510 c.t. 2
p.c. 1338/2 di superficie: 1607
Superficie di servitù: mq 13
Indennità accettata: € 16,21
Ditta: PERUSIN BRUNO n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 04.07.1944

22) Settore: 18 P.T. 318 c.t. 1
p.c. 1338/1 di superficie: 1607
Superficie di servitù: mq 11
Indennità accettata: € 12,83
Ditta: PERUSIN ARDUINO n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 04.08.1948

23) Settore: 18 P.T. 392 c.t. 1
p.c. 1339/3 di superficie: 3840
Superficie di servitù: mq 21
Indennità accettata: € 24,49
Ditta: PERUSIN GABRIELE n. a PALMANOVA il 06.10.1979

24) Settore: 18 P.T. 318 c.t. 2
p.c. 1339/14 di superficie: 1792
Superficie di servitù: mq 2
Indennità accettata: € 4,57
Ditta: PERUSIN ARDUINO n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 04.08.1948
25) Settore: 18 P.T. 627 c.t. 1
p.c. 1339/11 di superficie: 1030
Superficie di servitù: mq 2
Indennità accettata: € 4,30
Ditta: PERUSIN BRUNO n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 04.07.1944
26) Settore: 18 P.T. 607 c.t. 2
p.c. 1339/4 di superficie: 3800
Superficie di servitù: mq 19
Indennità accettata: € 26,10
Ditta: BATTISTIN FERDINANDO n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 05.11.1944
27) Settore: 18 P.T. 34 c.t. 1
p.c. 1340/4 di superficie: 8840
Superficie di servitù: mq 7
Indennità accettata corrispondente alla quota di 1/2: € 4,41
Indennità definitiva depositata corrispondente alla quota di 1/2: € 4,41
Ditta:
BATTISTON IVANO DOMENICO O IVANO n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 15.10.1945 1/3
BATTISTON IVANO DOMENICO n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 15.10.1945 in c.l.f. 1/6
BATTISTON LICIA n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 27.05.1942 1/3
BATTISTON LICIA n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 27.05.1942 in c.l.f. 1/6
BERTIOLI IRMA n. a PEGOGNAGA il 10.07.1952 in c.l.f. 1/6
MARGARINI CARLO n. a BREBBIA il 25.05.1937 in c.l.f. 1/6
28) Settore: 18 P.T. 34 c.t. 1
p.c. 1340/3 di superficie: 137
Superficie di servitù: mq 2
Indennità accettata corrispondente alla quota di 1/2: € 1,30
Indennità definitiva depositata corrispondente alla quota di 1/2: € 1,30
Ditta:
BATTISTON IVANO DOMENICO O IVANO n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 15.10.1945 1/3
BATTISTON IVANO DOMENICO n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 15.10.1945 in c.l.f. 1/6
BATTISTON LICIA n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 27.05.1942 1/3
BATTISTON LICIA n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 27.05.1942 in c.l.f. 1/6
BERTIOLI IRMA n. a PEGOGNAGA il 10.07.1952 in c.l.f. 1/6
MARGARINI CARLO n. a BREBBIA il 25.05.1937 in c.l.f. 1/6
29) Settore: 18 P.T. 419 c.t. 1
p.c. 1340/2 di superficie: 209
Superficie di servitù: mq 3
Indennità accettata corrispondente alla quota di 1/2: € 1,95
Indennità definitiva depositata corrispondente alla quota di 1/2: € 1,94
Ditta:
BATTISTON IVANO DOMENICO O IVANO n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 15.10.1945 1/3
BATTISTON IVANO DOMENICO n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 15.10.1945 in c.l.f. 1/6
BATTISTON LICIA n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 27.05.1942 1/3
BATTISTON LICIA n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 27.05.1942 in c.l.f. 1/6
BERTIOLI IRMA n. a PEGOGNAGA il 10.07.1952 in c.l.f. 1/6
MARGARINI CARLO n. a BREBBIA il 25.05.1937 in c.l.f. 1/6
30) Settore: 18 P.T. 419 c.t. 1
p.c. 1340/1 di superficie: 13326
Superficie di servitù: mq 87
Indennità accettata corrispondente alla quota di 1/2: € 64,15
Indennità definitiva depositata corrispondente alla quota di 1/2: € 64,14
Ditta:
BATTISTON IVANO DOMENICO O IVANO n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 15.10.1945 1/3
BATTISTON IVANO DOMENICO n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 15.10.1945 in c.l.f. 1/6
BATTISTON LICIA n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 27.05.1942 1/3
BATTISTON LICIA n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 27.05.1942 in c.l.f. 1/6

BERTIOLI IRMA n. a PEGOGNAGA il 10.07.1952 in c.l.f. 1/6
MARGARINI CARLO n. a BREBBIA il 25.05.1937 in c.l.f. 1/6

31) Settore: 18 P.T. 819 c.t. 1
p.c. 1349/1 di superficie: 3597
Superficie di servitù: mq 4
Indennità definitiva depositata: € 1,96
Ditta: SFILIGOI PAOLA n. a CORMONS il 12.09.1938

32) Settore: 18 P.T. 661 c.t. 1
p.c. 1341/2 di superficie: 4390
Superficie di servitù: mq 26
Indennità definitiva depositata: € 33,74
Ditta:
BERNARDIS ARRIGO n. a DOLEGNA DEL COLLIO il 05.07.1948 in c.l.f.
TUNINI PIA O PIA ARIELLA n. a GORIZIA il 15.12.1947 in c.l.f.

33) Settore: 18 P.T. 365 c.t. 2
p.c. 1342/2 di superficie: 4163
Superficie di servitù: mq 29
Indennità accettata: € 33,81
Ditta: FIORELLI GIUSEPPE n. a MORARO il 13.12.1923

34) Settore: 18 P.T. 148 c.t. 1
p.c. 1343 di superficie: 4310
Superficie di servitù: mq 170
Indennità accettata: € 198,22
Ditta: DONDA LIDIA n. a MORARO il 09.03.1937

35) Settore: 18 P.T. 923 c.t. 2
p.c. 1344 di superficie: 4250
Superficie di servitù: mq 30
Indennità accettata: € 38,93
Ditta: COLUGNAT ARMANDO n. a CORMONS il 21.04.1957

36) Settore: 18 P.T. 549 c.t. 2
p.c. 1248/1 di superficie: 1394
Superficie di servitù: mq 27
Indennità definitiva depositata: € 35,03
Ditta:
MARINI ERMELINDA n. a GORIZIA il 28.03.1949 1/3
TUNI ISABELLA n. a GORIZIA il 16.08.1982 1/3
TUNI TOMMASO n. a GORIZIA il 25.10.1973 1/3

37) Settore: 18 P.T. 1058 c.t. 1
p.c. 1249/9 di superficie: 1280
Superficie di servitù: mq 2
Indennità accettata: € 2,60
Ditta:
GIANFERRARI GIANLUCA n. a CARPI il 31.07.1979 1/2
ZEI VALENTINA n. a TRIESTE il 10.04.1978 1/2

38) Settore: 18 P.T. 502 c.t. 15
p.c. 1247/3 di superficie: 3170
Superficie di servitù: mq 24
Indennità definitiva depositata: € 31,14
Ditta: COMUNE DI MORARO

39) Settore: 18 P.T. 671 c.t. 1
p.c. 1247/8 di superficie: 3021
Superficie di servitù: mq 24
Indennità definitiva depositata: € 31,14
Ditta: COMUNE DI MORARO

40) Settore: 18 P.T. 923 c.t. 2
p.c. 1242/2 di superficie: 1790
Superficie di servitù: mq 2
Indennità accettata: € 2,60
Ditta: COLUGNAT ARMANDO n. a CORMONS il 21.04.1957

C.C. MORARO:

1) Settore: 19 P.T. 180 c.t. 29
p.c. 1814/1 di superficie: 1707
Superficie di servitù: mq 10
Indennità definitiva depositata: € 12,98
Ditta: COMUNE DI MORARO
2) Settore: 19 P.T. 90 c.t. 1
p.c. 1378/6 di superficie: 508
Superficie di servitù: mq 28
Indennità accettata corrispondente alla quota di 1/2: € 18,16
Indennità definitiva depositata corrispondente alla quota di 1/2: € 18,17
Ditta:
ORZAN ALESSANDRO n. a CORMONS il 14.01.1957 1/2
ORZAN GIORGIO n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 26.04.1949 1/2
3) Settore: 19 P.T. 486 c.t. 1
p.c. 1369/13 di superficie: 213
Superficie di servitù: mq 13
Indennità accettata: € 16,87
Ditta: PALI WINES S.R.L.
4) Settore: 19 P.T. 486 c.t. 1
p.c. 1369/7 di superficie: 7373
Superficie di servitù: mq 368
Indennità accettata: € 356,51
Ditta: PALI WINES S.R.L.
5) Settore: 19 P.T. 486 c.t. 1
p.c. 1370/1 di superficie: 1594
Superficie di servitù: mq 224
Indennità accettata: € 217,00
Ditta: PALI WINES S.R.L.
6) Settore: 19 P.T. 486 c.t. 1
p.c. 1369/2 di superficie: 937
Superficie di servitù: mq 66
Indennità accettata: € 58,34
Ditta: PALI WINES S.R.L.
7) Settore: 19 P.T. 403 c.t. 15
p.c. 1368/1 di superficie: 1502
Superficie di servitù: mq 76
Indennità accettata: € 75,26
Ditta:
ALBERTIN BRUNA n. a GORIZIA il 21.05.1938 1/2
ALBERTIN ANNA n. a GORIZIA il 05.08.1936 1/2
8) Settore: 19 P.T. 721 c.t. 2
p.c. 1395/1 di superficie: 8089
Superficie di servitù: mq 80
Indennità accettata: € 7,79
Ditta: PALI WINES S.R.L.
9) Settore: 19 P.T. 863 c.t. 1
p.c. 1365/9 di superficie: 4307
Superficie di servitù: mq 285
Indennità accettata: € 243,94
Ditta: PALI WINES S.R.L.
10) Settore: 19 P.T. 1053 c.t. 4
p.c. 1393/2 di superficie: 37829
Superficie di servitù: mq 593
Indennità definitiva depositata: € 691,45
Ditta: GIGANTE ADRIANO n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 31.12.1957
11) Settore: 19 P.T. 1060 c.t. 1
p.c. 1397 di superficie: 3320
Superficie di servitù: mq 2
Indennità definitiva depositata: € 12,46
Ditta: BAZZEO LAURA n. a TAPOGLIANO il 26.09.1959

12) Settore: 19 P.T. 585 c.t. 1
p.c. 1345/2 di superficie: 2017
Superficie di servitù: mq 2
Indennità accettata: € 2,60
Ditta:
MAREGA SILVANA n. a CAPRIVA DI CORMONS il 16.09.1929 1/3
STURM MARIO n. a GORIZIA il 27.10.1959 1/3
STURM ROBERTO n. a CAPRIVA DI CORMONS il 25.05.1953 1/3
13) Settore: 19 P.T. 147 c.t. 1
p.c. 1346/1 di superficie: 1317
Superficie di servitù: mq 2
Indennità definitiva depositata: € 2,60
Ditta: TURUS EDI n. a CORMONS il 04.05.1959
14) Settore: 19 P.T. 433 c.t. 1
p.c. 1389/1 di superficie: 2060
Superficie di servitù: mq 2
Indennità accettata: € 6,54
Ditta:
DONDA ALESSANDRA n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 04.09.1952 1/2
DONDA GIULIANA n. a MARIANO DEL FRIULI il 26.01.1928 1/2
15) Settore: 19 P.T. 86 c.t. 5
p.c. 1388/1 di superficie: 649
Superficie di servitù: mq 2
Indennità accettata: € 6,54
Ditta: DONDA GRAZIELLA n. a GORIZIA il 30.01.1957
16) Settore: 19 P.T. 1053 c.t. 3
p.c. 1387/1 di superficie: 6967
Superficie di servitù: mq 2
Indennità definitiva depositata: € 9,17
Ditta: GIGANTE ADRIANO n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 31.12.1957
17) Settore: 19 P.T. 192 c.t. 4
p.c. 1387/6 di superficie: 1791
Superficie di servitù: mq 94
Indennità definitiva depositata: € 111,97
Ditta: TUNI GIUSEPPINA n. a GORIZIA il 28.12.1965
18) Settore: 19 P.T. 600 c.t. 1
p.c. 1387/4 di superficie: 3043
Superficie di servitù: mq 2
Indennità accettata: € 10,52
Ditta:
BON ARDUINO n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 15.10.1940 in c.l.f.
MANIA RENZA n. a AQUILEIA il 10.08.1943 in c.l.f.
19) Settore: 19 P.T. 591 c.t. 2
p.c. 1382 di superficie: 3030
Superficie di servitù: mq 15
Indennità definitiva depositata: € 37,31
Ditta: ORZAN ALESSIO n. a GORIZIA il 15.07.1962
20) Settore: 19 P.T. 313 c.t. 9
p.c. 1383/1 di superficie: 1400
Superficie di servitù: mq 27
Indennità definitiva depositata: € 31,48
Ditta: ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO
21) Settore: 19 P.T. 463 c.t. 1
p.c. 1384/3 di superficie: 570
Superficie di servitù: mq 14
Indennità definitiva depositata: € 16,32
Ditta: VECCHIET EGELINDO PT GIOVANNI
22) Settore: 19 P.T. 209 c.t. 2
p.c. 1384/2 di superficie: 280
Superficie di servitù: mq 7
Indennità definitiva depositata: € 8,16

Ditta: BRESSAN SERGIO PT LUIGI
23) Settore: 19 P.T. 487 c.t. 1
p.c. 1217/1 di superficie: 300
Superficie di servitù: mq 16
Indennità accettata: € 20,10
Ditta: VECCHIET GASTONE n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 25.01.1938
24) Settore: 19 P.T. 878 c.t. 3
p.c. 1218/3 di superficie: 4740
Superficie di servitù: mq 27
Indennità accettata: € 35,03
Ditta: DONDA LORENZO n. a GORIZIA il 08.01.1975
25) Settore: 19 P.T. 909 c.t. 1
p.c. 1218/2 di superficie: 3430
Superficie di servitù: mq 13
Indennità definitiva depositata: € 16,87
Ditta: FAGGIOLI FABRIZIO n. a GORIZIA il 19.07.1965
26) Settore: 19 P.T. 900 c.t. 1
p.c. 1219/1 di superficie: 270
Superficie di servitù: mq 45
Indennità definitiva depositata: € 46,55
Ditta: BAZZEO LAURA n. a TAPOGLIANO il 26.09.1959
27) Settore: 19 P.T. 498 c.t. 1
p.c. 1220/4 di superficie: 2080
Superficie di servitù: mq 17
Indennità accettata: € 22,06
Ditta: BATTISTIN GLORIA n. a GORIZIA il 18.10.1980
28) Settore: 19 P.T. 632 c.t. 1
p.c. 1220/3 di superficie: 2080
Superficie di servitù: mq 13
Indennità accettata corrispondente alla quota di 1/2: € 8,44
Indennità definitiva depositata corrispondente alla quota di 1/2: € 8,43
Ditta:
BATTISTIN EZIO n. a CORMONS il 21.02.1939 1/2
BATTISTIN MARIO n. a CORMONS il 12.09.1940 1/2
29) Settore: 19 P.T. 591 c.t. 2
p.c. 1220/1 di superficie: 2570
Superficie di servitù: mq 2
Indennità definitiva depositata: € 12,98
Ditta: ORZAN ALESSIO n. a GORIZIA il 15.07.1962
30) Settore: 19 P.T. 313 c.t. 13
p.c. 1387/5 di superficie: 151
Superficie di servitù: mq 23
Indennità definitiva depositata: € 24,65
Ditta: ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO
31) Settore: 19 P.T. 313 c.t. 9
p.c. 1381/1 di superficie: 3340
Superficie di servitù: mq 24
Indennità definitiva depositata: € 27,98
Ditta: ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO
32) Settore: 19 P.T. 1034 c.t. 4
p.c. 1380 di superficie: 2900
Superficie di servitù: mq 30
Indennità accettata: € 34,98
Ditta: PALI WINES S.R.L.
33) Settore: 19 P.T. 1034 c.t. 4
p.c. 1379 di superficie: 2570
Superficie di servitù: mq 30
Indennità accettata: € 34,98
Ditta: PALI WINES S.R.L.
34) Settore: 19 P.T. 300 c.t. 4
p.c. 1378/2 di superficie: 255

Superficie di servitù: mq 2
Indennità accettata corrispondente alla quota di 1/2: € 4,67
Indennità definitiva depositata corrispondente alla quota di 1/2: € 4,66
Ditta:
ORZAN ALESSANDRO n. a CORMONS il 14.01.1957 1/2
ORZAN GIORGIO n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 26.04.1949 1/2

C.C. MORARO:

1) Settore: 20 P.T. 689 c.t. 1
p.c. 1360 di superficie: 55166
Superficie di servitù: mq 582
Indennità accettata: € 562,41
Ditta: FAGGIANI GIGLIOLA n. a UDINE il 14.02.1956
2) Settore: 20 P.T. 700 c.t. 7
p.c. 1352/3 di superficie: 38350
Superficie di servitù: mq 724
Indennità accettata: € 711,64
Ditta: FAGGIANI GIGLIOLA n. a UDINE il 14.02.1956
3) Settore: 20 P.T. 662 c.t. 1
p.c. 1358/2 di superficie: 1708
Superficie di servitù: mq 29
Indennità accettata: € 37,63
Ditta:
MACORIG LUCIANA n. a DOLEGNA DEL COLLIO il 02.10.1935 1/2
URBANCIG GIANNA n. a CORMONS il 29.04.1964 1/4
URBANCIG NADIA n. a CORMONS il 16.09.1970 1/4
4) Settore: 20 P.T. 661 c.t. 1
p.c. 1358/1 di superficie: 1709
Superficie di servitù: mq 29
Indennità definitiva depositata: € 37,63
Ditta:
BERNARDIS ARRIGO n. a DOLEGNA DEL COLLIO il 05.07.1948 in c.l.f.
TUNINI PIA O PIA ARIELLA n. a GORIZIA il 15.12.1947 in c.l.f.
5) Settore: 20 P.T. 385 c.t. 1
p.c. 1351/4 di superficie: 5240
Superficie di servitù: mq 133
Indennità definitiva depositata: € 172,57
Ditta: VECCHIET PIETRO GUERRINO PT PIETRO

C.C. San Lorenzo Isontino:

1) Settore: 12 P.T. 953 c.t. 1
p.c. 55/1 di superficie: 3205
Superficie di servitù: mq 2
Indennità accettata: € 2,60
Ditta:
BLASON ALDO n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 25.09.1949 1/2
BLASON VALLI n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 09.08.1945 1/2
2) Settore: 12 P.T. 953 c.t. 1
p.c. 53/1 di superficie: 6039
Superficie di servitù: mq 27
Indennità accettata: € 31,48
Ditta:
BLASON ALDO n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 25.09.1949 1/2
BLASON VALLI n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 09.08.1945 1/2
3) Settore: 12 P.T. 832 c.t. 1
p.c. 52/2 di superficie: 2900
Superficie di servitù: mq 18
Indennità accettata: € 32,23
Ditta:
BLASON ALDO n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 25.09.1949 1/2
BLASON VALLI n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 09.08.1945 1/2

4) Settore: 12 P.T. 159 c.t. 5
p.c. 52/1 di superficie: 4745
Superficie di servitù: mq 187
Indennità accettata: € 218,05
Ditta:
ORZAN FIDES n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 21.01.1938 1/6
ORZAN GIUSEPPINA n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 14.03.1940 1/6
ORZAN LORETA n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 17.09.1944 1/2
ORZAN RENZO n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 20.03.1946 1/6
5) Settore: 12 P.T. 612 c.t. 1
p.c. 52/3 di superficie: 1820
Superficie di servitù: mq 11
Indennità definitiva depositata: € 12,83
Ditta: ORZAN EMILIO n. a SAN LORENZO ISONTINO il 02.06.1950
6) Settore: 12 P.T. 1258 c.t. 1
p.c. 52/4 di superficie: 1960
Superficie di servitù: mq 2
Indennità definitiva depositata: € 17,49
Ditta: ORZAN EMILIO n. a SAN LORENZO ISONTINO il 02.06.1950
7) Settore: 12 P.T. 1349 c.t. 1
p.c. 56/1 di superficie: 3844
Superficie di servitù: mq 32
Indennità definitiva depositata: € 41,92
Ditta:
PISK CRISTIAN n. a CORMONS il 23.05.1976 1/2
PISK GIUSEPPE n. a SAN LORENZO ISONTINO il 08.03.1937 1/2
8) Settore: 12 P.T. 1329 c.t. 1
p.c. 62/1 di superficie: 7564
Superficie di servitù: mq 23
Indennità accettata: € 28,33
Ditta:
BATTISTUTTA ALIETTA n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 13.12.1932 in c.l.f.
SECULIN ONORIO n. a CORMONS il 12.08.1934 in c.l.f.
9) Settore: 12 P.T. 1213 c.t. 1
p.c. 61/2 di superficie: 4557
Superficie di servitù: mq 20
Indennità accettata: € 23,32
Ditta: PINTAR FRANCA n. a SAN FLORIANO DEL COLLIO il 18.06.1942
10) Settore: 12 P.T. 1212 c.t. 1
p.c. 61/1 di superficie: 10610
Superficie di servitù: mq 57
Indennità accettata: € 66,46
Ditta: PINTAR FRANCA n. a SAN FLORIANO DEL COLLIO il 18.06.1942
11) Settore: 12 P.T. 578 c.t. 1
p.c. 57/1 di superficie: 6033
Superficie di servitù: mq 2
Indennità accettata: € 8,91
Ditta: LORENZUT RENZO n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 09.11.1949
12) Settore: 12 P.T. 723 c.t. 3
p.c. 60 di superficie: 5007
Superficie di servitù: mq 24
Indennità definitiva depositata: € 27,98
Ditta: ORZAN EMILIO n. a SAN LORENZO ISONTINO il 02.06.1950
13) Settore: 12 P.T. 1063 c.t. 4
p.c. 59/2 di superficie: 3380
Superficie di servitù: mq 18
Indennità accettata corrispondente alla quota di 1/2: € 10,50
Indennità definitiva depositata corrispondente alla quota di 1/2: € 10,49
Ditta: LIS NERIS SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA
14) Settore: 12 P.T. 1150 c.t. 2
p.c. 59/1 di superficie: 3240

Superficie di servitù: mq 15
Indennità accettata: € 17,49
Ditta: PINTAR NIVES n. a SAN MARTINO QUISCA il 06.03.1941

15) Settore: 12 P.T. 1150 c.t. 1
p.c. 58 di superficie: 4359
Superficie di servitù: mq 18
Indennità accettata: € 20,99
Ditta: PINTAR NIVES n. a SAN MARTINO QUISCA il 06.03.1941

16) Settore: 12 P.T. 71 c.t. 2
p.c. 62/2 di superficie: 3741
Superficie di servitù: mq 37
Indennità accettata: € 57,08
Ditta: MEDEOT PAOLO n. a SAN LORENZO ISONTINO il 03.09.1950

17) Settore: 12 P.T. 2029 c.t. 2
p.c. 50/4 di superficie: 1740
Superficie di servitù: mq 11
Indennità definitiva depositata: € 12,83
Ditta:
GEROMETTA GIORGIA n. a GORIZIA il 05.03.1980 1/2
ZANET MANUELE n. a GORIZIA il 01.09.1975 1/2

18) Settore: 12 P.T. 2029 c.t. 1
p.c. 49/4 di superficie: 3134
Superficie di servitù: mq 18
Indennità definitiva depositata: € 20,99
Ditta:
GEROMETTA GIORGIA n. a GORIZIA il 05.03.1980 1/2
ZANET MANUELE n. a GORIZIA il 01.09.1975 1/2

19) Settore: 12 P.T. 847 c.t. 1
p.c. 63/2 di superficie: 6022
Superficie di servitù: mq 37
Indennità accettata: € 43,14
Ditta: FRANCO MARINO n. a SAN LORENZO ISONTINO il 14.01.1957

20) Settore: 12 P.T. 847 c.t. 2
p.c. 63/1 di superficie: 5890
Superficie di servitù: mq 38
Indennità accettata: € 44,31
Ditta: FRANCO MARINO n. a SAN LORENZO ISONTINO il 14.01.1957

21) Settore: 12 P.T. 847 c.t. 2
p.c. 64 di superficie: 4827
Superficie di servitù: mq 31
Indennità accettata: € 36,15
Ditta: FRANCO MARINO n. a SAN LORENZO ISONTINO il 14.01.1957

22) Settore: 12 P.T. 1911 c.t. 1
p.c. 65 di superficie: 2162
Superficie di servitù: mq 14
Indennità accettata: € 16,32
Ditta: FRANCO LOREDANA n. a SAN LORENZO ISONTINO il 31.05.1960

23) Settore: 12 P.T. 50 c.t. 3
p.c. 66 di superficie: 2097
Superficie di servitù: mq 13
Indennità accettata: € 15,16
Ditta: FRANCO MARINO n. a SAN LORENZO ISONTINO il 14.01.1957

24) Settore: 12 P.T. 50 c.t. 4
p.c. 67 di superficie: 1453
Superficie di servitù: mq 9
Indennità accettata: € 11,09
Ditta: FRANCO MARINO n. a SAN LORENZO ISONTINO il 14.01.1957

25) Settore: 12 P.T. 847 c.t. 2
p.c. 68 di superficie: 1352
Superficie di servitù: mq 8
Indennità accettata: € 23,79

Ditta: FRANCO MARINO n. a SAN LORENZO ISONTINO il 14.01.1957

26) Settore: 12 P.T. 1270 c.t. 3
p.c. 69 di superficie: 8110
Superficie di servitù: mq 164
Indennità accettata: € 212,8
Ditta: JERMANN DI SILVIO JERMANN SRL SOCIETA' AGRICOLA

C.C. San Lorenzo Isontino:

1) Settore: 13 P.T. 673 c.t. 1
p.c. 70 di superficie: 4712
Superficie di servitù: mq 198
Indennità accettata: € 243,89
Ditta: PINTAR NIVES n. a SAN MARTINO QUISCA il 06.03.1941

2) Settore: 13 P.T. 1291 c.t. 1
p.c. 39 di superficie: 1975
Superficie di servitù: mq 314
Indennità accettata: € 294,33
Ditta:
HUMAR LORETA n. a GORIZIA il 29.07.1959 1/2
HUMAR STEFANO n. a GORIZIA il 04.04.1961 1/2

3) Settore: 13 P.T. 1790 c.t. 1
p.c. 38 di superficie: 5204
Superficie di servitù: mq 36
Indennità accettata: € 48,03
Ditta: PETTARIN BENIGNO n. a SAN LORENZO ISONTINO il 20.10.1923

4) Settore: 13 P.T. 84 c.t. 1
p.c. 37/2 di superficie: 2593
Superficie di servitù: mq 19
Indennità definitiva depositata: € 24,65
Ditta:
PETTARIN RODOLFO PT ALESSANDRO 1/2
TURUS PIERINA 1/2

5) Settore: 13 P.T. 65 c.t. 6
p.c. 37/1 di superficie: 2845
Superficie di servitù: mq 19
Indennità definitiva depositata: € 24,65
Ditta: LEON MARINA n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 05.08.1951

6) Settore: 13 P.T. 164 c.t. 8
p.c. 36/3 di superficie: 9150
Superficie di servitù: mq 67
Indennità definitiva depositata: € 78,12
Ditta: LEON MARINA n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 05.08.1951

7) Settore: 13 P.T. 164 c.t. 8
p.c. 36/4 di superficie: 435
Superficie di servitù: mq 10
Indennità definitiva depositata: € 31,16
Ditta: LEON MARINA n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 05.08.1951

8) Settore: 13 P.T. 1907 c.t. 2
p.c. 36/5 di superficie: 28870
Superficie di servitù: mq 8
Indennità definitiva depositata: € 17,72
Ditta: PECORARI ARMANDO n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 20.09.1947

9) Settore: 13 P.T. 610 c.t. 3
p.c. 35 di superficie: 6621
Superficie di servitù: mq 44
Indennità definitiva depositata: € 57,09
Ditta: CRISTIN RENZO n. a GORIZIA il 04.06.1954

10) Settore: 13 P.T. 1043 c.t. 1
p.c. 34 di superficie: 6593
Superficie di servitù: mq 44
Indennità accettata: € 57,09

Ditta: VISINTIN LUISA n. a SAN LORENZO DI MOSSA il 08.08.1959

11) Settore: 13 P.T. 724 c.t. 1
p.c. 32 di superficie: 3377
Superficie di servitù: mq 24
Indennità accettata corrispondente alla quota di 1/2: € 15,57
Indennità definitiva depositata corrispondente alla quota di 1/2: € 15,57
Ditta:
MUCCHIUT MARIA PIA n. a CORMONS il 22.09.1936 1/2
ORZAN STEFANO n. a GORIZIA il 28.09.1967 1/2

12) Settore: 13 P.T. 1498 c.t. 1
p.c. 26/2 di superficie: 115
Superficie di servitù: mq 2
Indennità accettata: € 8,84
Ditta: BLASIZZA ENNIO n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 01.08.1937

13) Settore: 13 P.T. 1498 c.t. 1
p.c. 26/1 di superficie: 10556
Superficie di servitù: mq 2
Indennità accettata: € 5,75
Ditta: BLASIZZA ENNIO n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 01.08.1937

14) Settore: 13 P.T. 2047 c.t. 1
p.c. 25/1 di superficie: 8120
Superficie di servitù: mq 2
Indennità definitiva depositata: € 6,67
Ditta: ORZAN EMILIO n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 02.06.1950

15) Settore: 13 P.T. 1253 c.t. 1
p.c. 31/1 di superficie: 2010
Superficie di servitù: mq 4
Indennità definitiva depositata: € 15,59
Ditta: MEDEOT MARINA n. a SAN LORENZO ISONTINO il 28.06.1934

16) Settore: 13 P.T. 559 c.t. 5
p.c. 42 di superficie: 2234
Superficie di servitù: mq 138
Indennità definitiva depositata: € 163,02
Ditta: TACCHINO LUIGI n. a GORIZIA il 06.02.1970

17) Settore: 13 P.T. 136 c.t. 2
p.c. 41/1 di superficie: 3013
Superficie di servitù: mq 32
Indennità definitiva depositata: € 38,76
Ditta:
MARANGON MARA n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 04.06.1954 1/2
MARANGON PIETRO n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 26.07.1951 1/2

18) Settore: 13 P.T. 1574 c.t. 1
p.c. 41/2 di superficie: 3537
Superficie di servitù: mq 102
Indennità definitiva depositata: € 121,04
Ditta: LEON MARINA n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 05.08.1951

19) Settore: 13 P.T. 700 c.t. 2
p.c. 40/2 di superficie: 2449
Superficie di servitù: mq 24
Indennità definitiva depositata: € 29,43
Ditta: LEON MARINA n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 05.08.1951

20) Settore: 13 P.T. 955 c.t. 1
p.c. 40/1 di superficie: 2359
Superficie di servitù: mq 23
Indennità definitiva depositata: € 28,27
Ditta: LEON MARINA n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 05.08.1951

21) Settore: 13 P.T. 164 c.t. 8
p.c. 36/1 di superficie: 24141
Superficie di servitù: mq 128
Indennità definitiva depositata: € 149,25
Ditta: LEON MARINA n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 05.08.1951

22) Settore: 13 P.T. 164 c.t. 8
p.c. 36/2 di superficie: 281
Superficie di servitù: mq 3
Indennità definitiva depositata: € 20,40
Ditta: LEON MARINA n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 05.08.1951
23) Settore: 13 P.T. 1291 c.t. 1
p.c. 33 di superficie: 9474
Superficie di servitù: mq 54
Indennità accettata: € 62,97
Ditta:
HUMAR LORETA n. a GORIZIA il 29.07.1959 1/2
HUMAR STEFANO n. a GORIZIA il 04.04.1961 1/2
24) Settore: 13 P.T. 133 c.t. 4
p.c. 30 di superficie: 4110
Superficie di servitù: mq 22
Indennità definitiva depositata: € 25,65
Ditta: MARANGON MARIO n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 05.12.1936
25) Settore: 13 P.T. 985 c.t. 2
p.c. 27 di superficie: 4320
Superficie di servitù: mq 2
Indennità accettata: € 2,60
Ditta: CAPOZZOLO DAMIANO n. a GORIZIA il 25.11.1980
26) Settore: 13 P.T. 133 c.t. 1
p.c. 29/1 di superficie: 5900
Superficie di servitù: mq 8
Indennità definitiva depositata: € 9,07
Ditta: MARANGON MARIO n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 05.12.1936

C.C. SAN LORENZO ISONTINO:
1) Settore: 15 P.T. 1480 c.t. 1
p.c. 119/2 di superficie: 4259
Superficie di servitù: mq 3
Indennità definitiva depositata: € 3,89
Ditta: ORZAN BRUNO n. a CAPRIVA DEL FRIULI il 10.01.1938
2) Settore: 15 P.T. 1290 c.t. 1
p.c. 118/1 di superficie: 20177
Superficie di servitù: mq 214
Indennità accettata: € 205,21
Ditta:
MEDEOT ARMANDO n. a GORIZIA il 29.01.1968 1/4
PERCO NIVES n. a GORIZIA il 05.08.1924 3/4
3) Settore: 15 P.T. 1442 c.t. 1
p.c. 117/2 di superficie: 4086
Superficie di servitù: mq 39
Indennità accettata: € 47,84
Ditta:
MARIZZA FRANCESCO n. a CORMONS il 27.11.1968 1/4
SOTTILI NIVES n. a CORMONS il 03.11.1941 3/4
4) Settore: 15 P.T. 932 c.t. 1
p.c. 117/1 di superficie: 4301
Superficie di servitù: mq 50
Indennità accettata: € 61,33
Ditta:
MARIZZA FRANCESCO n. a CORMONS il 27.11.1968 1/2
SOTTILI NIVES n. a CORMONS il 03.11.1941 1/2
5) Settore: 15 P.T. 932 c.t. 2
p.c. 116/1 di superficie: 3830
Superficie di servitù: mq 49
Indennità accettata: € 60,42
Ditta:
MARIZZA FRANCESCO n. a CORMONS il 27.11.1968 1/2

SOTTILI NIVES n. a CORMONS il 03.11.1941 1/2

6) Settore: 15 P.T. 932 c.t. 2
p.c. 115/1 di superficie: 5920
Superficie di servitù: mq 74
Indennità accettata: € 91,02
Ditta:
MARIZZA FRANCESCO n. a CORMONS il 27.11.1968 1/2
SOTTILI NIVES n. a CORMONS il 03.11.1941 1/2

7) Settore: 15 P.T. 932 c.t. 2
p.c. 114/1 di superficie: 9090
Superficie di servitù: mq 247
Indennità accettata: € 297,87
Ditta:
MARIZZA FRANCESCO n. a CORMONS il 27.11.1968 1/2
SOTTILI NIVES n. a CORMONS il 03.11.1941 1/2

8) Settore: 15 P.T. 74 c.t. 12
p.c. 109/1 di superficie: 1326
Superficie di servitù: mq 2
Indennità accettata: € 8,91
Ditta: PARROCCHIA DI SAN LORENZO MARTIRE

Art. 2

La costituzione della servitù di acquedotto di cui all'art. 1 è disposta sotto la condizione sospensiva che il presente decreto venga successivamente notificato, ai sensi dell'art. 23 lett. f) del D.P.R. 327/2001.

Art. 3

L'esecuzione deve intendersi già realizzata con la redazione dei verbali di immissione in possesso e relativi stati di consistenza avvenuti a seguito dell'emanazione del Decreto N° 1/URG dd. 18/02/2013 di cui alle premesse, ai sensi e per gli effetti dell'art. 22-bis del D.P.R. 327/2001.

Art. 4

Il presente decreto sarà registrato nei termini di legge, notificato alle ditte proprietarie nelle forme previste per la notificazione degli atti processuali civili, inserito sul B.U.R. nonché trascritto presso l'Ufficio Tavolare Regionale competente a cura dello scrivente Consorzio di Bonifica Pianura Isontina.

Art. 5

Il presente decreto è impugnabile ai sensi dell'art. 21 della legge 6 dicembre 1971, n° 1034 avanti al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni da quello in cui l'interessato ne abbia ricevuto notifica o ne abbia comunque avuta piena conoscenza, ovvero, in via alternativa, entro 120 giorni con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24 novembre 1971, n° 1199.

Art. 6

Ai sensi dell'art. 8 della Legge n° 241/1990, integrata dalla L. 15/05, si comunica che l'Amministrazione competente nella realizzazione del progetto sopra indicato è il Consorzio di Bonifica Pianura Isontina, e per quanto riguarda il procedimento i responsabili sono:
responsabile del procedimento espropriativo: dott. Daniele Luis
responsabile dell'istruttoria: geom. Anna Cumin.
Ronchi dei Legionari, 24 novembre 2014

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO:
dott. Daniele Luis

14_52_3_AVV_FVG STRADE DISP DA 906 A 909 PAGAMENTO_004

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste

Dispositivi di pagamento delle indennità di esproprio, dal n . 906 al n. 909 del 09/12/2014. in relazione ai lavori sulla SS n. 13 "Pontebbana" per la realizzazione dell'intersezione a rotatoria al Km 118+020 in Comune di Basiliano (UD).

IL TITOLARE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI DI FRIULI VENEZIA GIULIA STRADE S.P.A.

Dott. Ing. VITTORI Luca, domiciliato per la carica in via Mazzini, 22 a Trieste
VISTO

(omissis)

DISPONE

il pagamento diretto del saldo delle indennità di esproprio, stabilite a favore dei proprietari di seguito elencati, decorsi 30 (trenta) giorni dalla pubblicazione del presente dispositivo sul Bollettino Regionale, senza che nel frattempo sia stata proposta opposizione.

COMUNE DI BASILIANO
N.C.T. Foglio 34 p.c.n. 399 sup. 210 mq;
ditta proprietaria: MARCHESAN Fiorella nata a Loria (TV) il 15/09/1957, c.f. MRC FLL 57P55 E692E, prop. per 1/1; totale spettante € 1.320,64;

N.C.E.U. Foglio 35 p.c.n. 731 sup. 290 mq;
N.C.E.U. Foglio 35 p.c.n. 732 sup. 21 mq;
ditta proprietaria: TONASSO Remo nato a Basiliano (UD) il 02/11/1933, c.f. TNSRME33S02A700T, prop. per 1/1; totale spettante € 9.228,95;

N.C.T. Foglio 41 p.c.n. 235 sup. 353 mq;
ditta proprietaria: SOCIETA' AGRICOLA MARCHESAN S.A.S. DI MARCHESAN FIORELLA & C. con sede a Basiliano (UD), c.f. 01364690303, prop. per 1/1; totale spettante € 5.720,55;

N.C.T. Foglio 43 p.c.n. 277 sup. 349 mq;
N.C.E.U. Foglio 43 p.c.n. 278 sup. 393 mq;
ditta proprietaria: PIZZOFERRO S.A.S. DI PIZZOFERRO CELESTINO & C. con sede a Udine (UD), c.f. 00379820301, prop. per 1/1; totale spettante € 21.514,56.

omissis

IL TITOLARE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI
FRIULI VENEZIA GIULIA STRADE S.p.A.:
dott. ing. Luca Vittori

14_52_3_AVV_FVG STRADE PROVV 901 ESPROPRIO_008

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste

Provvedimento n. 901 del 04/12/2014. Lavori di riqualificazione della SS 56 (ora SR 56) nella tratta da Udine al raccordo autostradale Villesse-Gorizia sulla SS 305 (ora SR 305) al confine della Provincia in località Villanova dello Judrio con innesto sulla SS 56 (ora SR 56)". Decreti di esproprio.

IL PRESIDENTE ED AMMINISTRATORE DELEGATO

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Di disporre ai sensi dell'art. 20, comma 11, art. 26 comma 11 ed art. 23 del D.P.R. 08.06.2001 nr. 327, l'espropriazione degli immobili sotto indicati ed il passaggio del diritto di proprietà in favore della "Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Demanio Stradale" con sede in Trieste c.f. 80014930327, sotto la condizione sospensiva che il Decreto di esproprio sia notificato ed eseguito, delle seguenti aree:

Art. 2

Ditta proprietaria	Comune	F.M.	P.C.	Sup. in esproprio	Consistenza	Indennità (€)
CIVIDIN Efrem, nt. Mariano del Friuli 25/06/1939, quota 1/4+1/24+1/24 CIVIDIN Roberto, nt. Mariano del Friuli 01/04/1945, quota 1/4+1/24+1/24 CIVIDIN Lucio, nt. Mariano del Friuli 10/06/1943, quota 1/4+1/24+1/24	Mariano del Friuli	6	930/1	8 mq	Strada	€ 188,26
			930/3	153 mq		
			930/8	15 mq		
			930/7	22 mq		

Art. 3

Di dare atto, ai sensi dell'art. 23.1 lett. e-bis T.U. , che è stato emanato in data 16/04/2010 n. 266. il decreto di occupazione d'urgenza preordinato all'esproprio dei beni immobili interessati dalla realizzazione del progetto, a norma dell'art. 22 bis T.U. e successive modificazioni ed integrazioni. Il decreto di occupazione è stato eseguito ai sensi e per gli effetti dell. Art.24 T.U.;

Art. 4

Di dare atto, ai sensi dell'art. 23.1 lett. f del T.U., che il passaggio delle proprietà oggetto della espropriazione è disposta sotto la condizione sospensiva che i medesimi decreti siano successivamente notificati;

Art. 5

Di notificare a tutti i proprietari, ai sensi dell'art. 23.1 lett. g T.U., il presente decreto nelle forme degli atti processuali civili;

Art. 6

Di dare atto che l'esecuzione dei decreti deve intendersi già avvenuta per effetto delle immissioni in possesso da parte del tecnico incaricato Geom. PACORIG Daniele, con la redazione dei verbali di cui all'art. 24 , redatti in sede di esecuzione della disposta occupazione d'urgenza ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 bis T.U.;

Art. 7

Di disporre senza indugio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23.2 T.U., la registrazione presso l'Agenzia delle Entrate, la trascrizione e la volturazione presso l'Agenzia del Territorio, dei decreti;

Art. 8

Di trasmettere ai sensi dell'art. 23.5 T.U. estratto del presente decreto di esproprio entro 5 giorni , per la pubblicazione nel B.U.R. della Regione Friuli Venezia Giulia, dando atto che la opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo la indennità resta fissata nella somma depositata;

Art. 9

Di dare, infine, atto che attraverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al competente T.A.R. ai sensi dell'art. 53 T.U. entro 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato , entro 120 giorni dallo stesso termine.

IL PRESIDENTE E AMMINISTRATORE DELEGATO
FRIULI VENEZIA GIULIA STRADE Spa.:
avv. Roberto Paviotti

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare IN FORMA ANTICIPATA rispetto l'effettiva pubblicazione sul B.U.R.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate, fermo restando il PAGAMENTO ANTICIPATO della spesa di pubblicazione;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme – Servizio provveditorato e SS.GG., Ufficio amministrazione BUR – Corso Cavour, 1 – 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE FUNZIONE PUBBLICA, AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME - SERVIZIO PROVVEDITORATO E SS.GG. - UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:

a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.

b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**

Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste

OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**

- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:

www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:

- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

ROBERTO MICALLI - Direttore responsabile
ERICA NIGRIS - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: Centro stampa regionale
- Servizio provveditorato e servizi generali